תפלות יום כפור

כפי מנהג ק״ק איטאלייאני

PREGHIERE DEL GIORNO DI ESPIAZIONE

SECONDO IL RITO ITALIANO

CON TRADUZIONE E NOTE ESPLICATIVE DEL

Prof. DARIO DISEGNI

5726 - 1966

SHACHRIT

PREGHIERA MATTUTINA

EDIZIONE AD USO DELLA COMUNITÀ DI ROMA

In memoria del grande Maestro

Rav Dario Disegni zz"l

precursore
della moderna stampa
dei libri sacri
e della loro
traduzione
in elegante italiano,
editore indefesso
che ha avvicinato
al Limud Torà
intere generazioni.

digitalizzato a Gerusalemme per Kippur 5781 - 2020 a cura di

www.torah.it

PREGHIERA DEL MATTINO DI CHIPPUR

(¹) O Dio mio l'anima che Tu mi hai dato è pura, Tu la creasti, Tu la inspirasti in me, Tu la conservi entro di me, Tu la riprenderai e me la restituirai in un tempo futuro. Finché quest'anima sarà entro di me, io Ti renderò omaggio o Signore Dio mio e Dio dei miei padri. Benedetto sii Tu o Signore, che restituisci le anime ai corpi morti.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che hai dato al gallo discernimento per distinguere il giorno dalla notte.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che non mi facesti nascere schiavo.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che mi facesti nascere ebreo.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che non mi hai fatto nascere donna.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che illumini i ciechi.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che liberi i carcerati.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che innalzi gli umili.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che vesti gl'ignudi.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che raddrizzi i curvi.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che hai disteso la terra sopra l'acqua.

(4) Inizialmente queste varie benedizioni non facevano parte del formulario di preghiere, ma ognuno alzandosi al mattino le pronunziava eseguendo le varie azioni a cui si riferiscono. Fu il grande Maestro Meir ben Barouch di Rothenbourg (1225-1293) che stabili per il primo in Germania, che queste benedizioni entrassero a far parte del formulario, e segnassero l'esordio della preghiera mattutina dei giorni feriali e festivi. Tale uso poi si sparse rapidamente in tutte le Comunità ebraiche di tutti i riti.

שחרית של כפור

אתה נפחתה יוַאַתַה עַתִיד קהחזירה בקרבי מודה אַני וארהי אבותי לפגרים מתים בָאַ"ִ אַמַ״הַ פּוּקהַ

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che guidi i passi dell'uomo.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che cingi Israel di vigore morale.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che coroni Israele di gloria.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che mi provvedesti di tutto il necessario.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che liberi gli occhi miei dal sonno e le mie palpebre dall'assopimento.

Ti piaccia o Signore Dio mio e Dio dei miei padri, di abituarmi ad opere meritorie e non lasciarmi cadere in trascorso o peccato, e fa che predomini in me l'istinto al ben operare, e non farmi soggiogare da inclinazione peccaminosa, rinforzami coi Tuoi precetti, e fa che mi acquisti meriti nella Tua legge, non lasciarmi cadere in peccato, né espormi a tentazione preservami da causa di vergogna, piega la mia inclinazione ad assoggettarsi a Te, umilia la mia caparbietà in modo da far a Te ritorno, rinnuova il mio interno per osservare i Tuoi statuti, ed apri il mio cuore e quello della mia discendenza a sentimenti di amore e di timore per il Tuo nome, e all'osservanza di ciocché è a Te gradito, avvicinami a tutto quello che Tu ami, allontanami da tutto quanto Tu aborrisci, e fa che si avverino su di me e sui miei più tardi discendenti, le promesse contenute nei sacri testi che suonano così: (1) " E il Signore Dio tuo disporrà il tuo cuore e quello della tua discendenza all'amore perfetto per il Signore Tuo Dio, in modo che ti si procuri la vera vita. (*) " Quanto a me è questo il patto che stabilisco con loro dice il Signore: Lo spirito pro-

מעיני ותנומה מעפעפי וְיָ אֶלחַי וַאַלֹהֵי אַבוּרַגי ַלְרַבַּר עַבַּרָה וְעָוֹן וְהַשְּׁבֵּט בָתוֹרַתֶּדְ וָאַר תִּבִיאֵנִי רִידֵי חַטְּאַ וַלֹא נִסְיון וָלא לִיבִי בִּנָּיוֹן וִכוֹף אֵת יִצְרִי לַהְשָׁתַעַבֵּר וָהַכַנַע עַרפִּי רַשוּב צורָה וַחַרֵשׁ כַרוּוֹתִי פַקוּדֵיךָ וּמוּד אָרת רָאַהַבָּה וּרִירָאָה אָת שְמֵּך וְרַעשׁוֹת הַפּוֹב ינֶיך וָקָרבֵנִי לַכָּר לַבָּלָהְ וּבָּלָר נַפִּשְׁהְ בַּרִיתִי אותַם אַמַר עליך

⁽¹⁾ Deuteronomio cap, 30, v. 6.

^(°) Isaia cap. 59 v. 21.

fetico che si posò su di te e le parole che ti ho posto in bocca, giammai saranno dimenticate né da te né dalla tua discendenza più lontana dice il Signore.".

(') E la loro stirpe sarà rinomata fra le nazioni, e la loro progenie fra i popoli; tutti quelli che li vedranno, li riconosceranno per una razza che Dio ha benedetto. (2) Non si affaticheranno invano, né avranno più figli sacrati allo sterminio, perché saranno una stirpe che benedice Dio, e i loro nipoti vivranno con essi. (3) E anche prima che M'invochino lo risponderò, mentre essi parlano lo li avrò gia esauditi. (4) Poiché spargerò acque sul suolo assetato e ruscelli sopra terra arida, spargerò il mio spirito sulla tua progenie, e la mia benedizione sopra i tuoi rampolli. Ed essi germoglieranno come erba in mezzo all'acqua, come salici presso rivi d'acqua. Questo dirà io appartengo al Signore, l'altro si chiamerà col nome di Giacobbe, altro si sottoscriverà al Signore (obbligandosi di osservare le Sue leggi) e si onorerà di portare il nome d'Israel. (5) La tua discendenza sarebbe come la rena, il frutto delle tue viscere innumerevole come la sabbia, il nome di essa non sarebbe cancellato né distrutto dinanzi a Me.

Sarai a me di asilo, fiducia, difesa, fortezza, per salvarmi e per liberarmi dalla fossa o da qualunque disgrazia e, fa che oggi e in qualunque altro momento, io possa trovare grazia pietà e clemenza in Tua presenza, e alla presenza di chiunque mi vedrà, ed usa verso di me benigna misericordia. Benedetto sii Tu o Signore, che usi benigna misericordia al Tuo popolo Israele.

(6) Piacciati o Signore Dio mio e Dio dei miei padri, di salvarmi oggi e in qualunque altro giorno dai superbi e dalla superbia, da peccaminosa inclinazione, da uomo perverso, da cattivo vicino da lingua maledica, da spirito seduttore, da pericolo di processi gravi,

ָעֶלֶיךְ וּרְבָרֵי אֲשֶׁר שֵּׁמְתִּי בְפִּיךְ רֹא יָמוּשׁוּ מִפִּיךְ וֹמִפִּי זַרְעָךְ וֹמִפִּי זָרַע זַרְעָךְ אָמֵר זְיִ מֵעַתָּרֹז וְעַר עוֹלָם :

וְנוֹדַע בֵּנוֹיִם זַרְעָם וְצָאָצָאֵיהֶם בְּתוֹךְ הָעַפִּים כָּל רֹאֵיהֶם וְנוֹדַע בַּרָךְיִי: לֹא יִינְעוּ לְרִיק וְלֹא יִלְדוּ לֵּבִירִם כִּי הַם זָרַע בַּרַךְיִי: לֹא יִינְעוּ לְרִיק וְלֹא יִלְדוּ לֵבְּיִהְם כִּי זָרֵע בְּרוּכֵי יְיִ הַמְּה וְצָאֲצְאֵיהֶם אִתְּם: וְהָיָה טֶּרֶם יִקְרָא בִּיְם מְרַבְּרִים וֹאָנִי אָשְׁמְע: כִּי אָצְקְּץ יִקְרָא וְנִוֹיְרִים על יִבְּשָׁה אֶצֹק רוּחִי על זְרָעךְ וּבְרָכְתִי מִין צְּבְּיִם על יִבְלֵי מִיִם: זֶה על צָּאֶצְאֶיךְ: וְצְמְחוּ בְּבֵין חָצִיר בְּעַרָבִים על יִבְלֵי מִיִם: זֶה יִבְּשִׁם יִעִקֹב וְנָה יִבְחֹב יְדוֹ דְיִי וּבְשֵׁם יִעִקֹב וְנָה יִבְחֹב יְדוֹ דְיִי וּבְשֵׁם יִשְׁלְב וְנָה יִבְהַב יְדוֹ דְיִי וּבְשֵׁם יִשְׁלְב וְנָה יִבְהֹב יְדוֹ דְיִי וּבְשֵׁם יִשְׁלְב וְנָה יִבְהֹב יְדוֹ דְיִי וּבְשֵׁם יִשְׁלְב וְנָה יִבְהַל בְּיִוֹי לֹא יִשְׁכְר שִׁם מִּבְּבִי יִבוֹ בְּיִי וּבְשֵׁם יִבְּלְב וְנִה יִבְּהָב יִדוֹ דְיִי וּבְשֵׁם יִשְּלְב וְנִה יִבְּהָּוֹ הִיִּי בְּחִוֹי לֹא יִשְׁכֵּר שְׁמוֹ מִרְפַנֵּי :

וְתִּהְיֶה לִי לְמִשְּׂנָב וּמִבְשָׁח וּמִנְדָּל עוז ובֵית מְצוּרוֹר לְהוּשִׁיענִי י וּלְהַצִּיר נַפְּשִׁי מִשֵּׁחַת וּמִכְּל צָרָה וּתְנִנִי הֵיוֹם וּבְכָּר יוֹם לְחֵן וּלְחֶסֶר וּלְרַחֲמִים בְּעִינִי בְּל רוֹצֵיי וְנְסְלֵנִי חֲסָרִים טוֹבִים י בָּרוֹךְ אַתָּה יְי גּוֹמֵל וְנְמְלֵנִי חֲסָרִים טוֹבִים לַעַמוֹ יִשְׂרָאֵל:

יְהִי רְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְיְ אֱלֹהַי וֵאַלֹהַי אֲבוּרַתִּי שֶׁתּצִילֵנִי הַיּוֹם וּכְּכָּרֹ יוֹם מֵעַזִּי פְּנִים וֹמֵעַזּוֹת פְּנִים וּמִיצֶר הָרָע וּמֵאָרָם רָע וּמִשְּׁבֵן רָע וּמִלְּשׁוֹן הָרָע וּמִשְּׂטְן הַמַּשְׁחִית וּמִרִּין לְשֶׁה ימבעל

⁽¹⁾ Isaia cap. 61, v. 9.

⁽²⁾ Isaia cap. 65, v. 23.

^(*) Isaia cap. 65, v. 24.

⁽⁴⁾ Isaia cap. 44, vv. 3, 4, 5,

⁽⁵⁾ Isaia cap. 48, v. 19.

⁽⁶⁾ Questo passo trovasi nel Talmud, Trattato Berachot 16 b.

da litigante ostinato sia correligionario come non lo sia. Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che ci santificasti coi Tuoi precetti, e ci hai comandato lo studio della Legge.

O Signore Dio nostro fa sì che sia cosa grata al nostro labbro, e a quello del tuo popolo d'Israele, il ripetere le parole della Tua Legge, di maniera che noi la nostra prole e quella di tutta la famiglia di Israele tutti quanti, possiamo essere tementi del Tuo nome, e studiosi della Tua Legge a retto fine. Benedetto sii Tu o Signore che insegnasti la Legge al Tuo popolo Israele, Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del Mondo, che ci presciegliesti fra tutti i popoli, e ci concedesti la Tua Legge, Benedetto sii o Signore che hai dato la Legge.

(¹) E il Signore parlò a Mosè e disse: Comanda ai figli di Israel e dirai loro il mio sacrifizio, il mio cibo, (l'alimento cioè) dei miei fuochi odore propiziatorio, abbiate cura di offrirmelo al tempo prescritto. E soggiungerai loro: In questo consisterà il sacrifizio da ardersi che offrirete al Signore, due agnelli dell'età d'un anno immacolati, ne offrirete due ogni giorno in olocausto perpetuo. Uno di questi agnelli sacrificherete al mattino e l'altro al vespro. Insieme con un decimo di Efà di fior di farina, quale offerta farinacea intrisa con un quarto di Hin di olio vergine. Questo sia l'olocausto quotidiano già offerto sul monte Sinai, odore

וֹמִבַּעל דִין קְשֶׁה בֵּין שֶׁהוּא בֵּין בְּרִירת ובֵין שָׁאֵינוֹ בֶּן בְּרִית ּ בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹרָם אֲשֶׁר קִרְשָׁנוֹ בְּמִצְוֹרָתִיוֹ וְצְנָנוֹ עֵלֵּר רָבֵרִי תוֹרה:

אתה יי בנו בָּרוּהָ אַתָּה יָי נוֹתָן הַתּוֹרַה: האשה אי

כריח

⁽¹⁾ Questo passo del Pentateuco (Numeri, cap. 28), tratta dell'obbligo d'Israele di offrire sull'altare del S. Tempio di Gerusalemme due sacrifici quotidiani, uno al mattino l'altro al vespro. Dopo la distruzione del S. Tempio, come compenso alla mancanza di tale offerta, su imposta la recitazione di questo squarcio nell'orazione del mattino e del vespro, in conformità al testo del profeta Osea cap. XIV v. 3 E suppliremo i giovenchi colle nostre labbra ".

propiziatorio, sacrificio da ardersi al Signore. La libazione per quest'agnello sia d'un quarto d'Hin, si versi cioè in luogo sacro una libazione di vino puro al Signore. E l'altro agnello offrirai sul vespro, aggiungendovi l'offerta farinacea e la libazione. È sacrificio da ardersi al Signore odore propiziatorio.

di Sabato si aggiunge

Nel giorno di sabato offrirete due agnelli nati entro l'anno immacolati, e due decimi di Efà di fior di farina intrisa coll'olio, quale offerta farinacea colla relativa libazione. Tale sarà l'olocausto d'ogni sabato, oltre all'olocausto quotidiano e la sua libazione.

(¹) E parlò il Signore a Mosè e disse: Parla ad Aronne ed ai suoi figli e dirai loro, voi darete le benedizione ai figli d'Israele con questa formula: Il Signore ti benedica e ti guardi. Faccia risplendere il Signore il Suo volto su di te e ti sia propizio. Rivolga il Signore il Suo aspetto verso di te, e ti accordi la pace. Così imponendo essi la benedizione da Me concessa ai figli d'Israel, Io li benedirò. (²) Serbate in cuore le parole di questo patto ed eseguitele, così prospererete in tutto quanto starete per fare. (³) Non si diparta dal tuo labbro questo libro della Legge, ci mediterai sopra giorno e notte, onde tu sia in condizione di eseguire scrupolosamente quanto in esso è contenuto, che allora soltanto prospererai nel tuo incedere, e diverrai intelligente. Già ti comandai

לְנֵיחַ נִיחֹחַ אִשֶּׁה לַיְהוָה: וְנִסְכּוּ רְבִיעִית הַהִּין לַכָּבֶשׁ הָאֶחָר בַּקּנֶשׁ הַפֵּךְ נֶסֶךְ שֵׁבָר לַיְהוָה: וְאֶרֹג הַכָּבֶשׁ הַשֵּׁנִי הַּעֲשֶׂרֹז בֵּין הָעֵרְכָּיִם כְּמִנְחַרֹּג הַכֹּקֶר וּכְנִסְכּוּ הַעֲשֶׂרֹז אִשֶּׁה רֵיחַ נִיחֹחַ לַיִהוָה:

Di Sabato si aggiunge

וּבְיוֹם הַשַּׁבָּת שְׁנֵי כְבָשִׁים בְּנֵי שָׁנָה הְמִימִם וּשְׁנֵי עְשְּׁרֹנִים סֹכֶת מִנְחָה בְּלוּלָה בַשֶּׁמֶן וְנִסְכּוֹ : עֹלֵת שַׁבַּת בְּשַבַּתוּ על עֹלֵת הַהַּמִיר וְנִסְבָּה : על עֹלֵת הַהַּמִיר וְנִסְבָּה :

וְיִרַבֶּר יְהֹיָה אֶל מִיֹשֶׁה לֵאמֹר: דַבֵּר אֶל אַהֲרֹן וְאֶל בְּנִיוֹ לֵאמֹר כּהׁ חְבְּרְכוּ אֶת בְּנִי יְשָׁרְאֵל אָמוֹר לָהֶם: יְבָנֶרְךְ יִי וְיִשְׁמְיֶרְךּ: יְאֵר יְיָבְּלִים אָלִיךְ וִיחָנֶּךְ: יִשְׂא יְיִ פְּנְיוֹ אֵלֶיךְ וְיִשְׁם יְיְבְּנִי אֵלֶיךְ וִיחָנֶּךְ: יִשְׂא יְיִ פְּנְיוֹ אֵלֶיךְ וְיִשְׁחְ לְבְּיִוֹם: וְשְׁמוֹ אֶת שְׁכִיּ עָל בְּנֵי יִשְׂרָאַרְ וְאֲנִי אֲבְּרְבֵם: וֹשְׁמֵרְהֶם אֶרֹת דְּבְרֵי הַבְּי הַבְּי וְאֲשִׁיתֶם אוֹתָם לְמֵעַן תַּשְׂכִּילוֹ אֶת בָּלְ הְנִעשׁוֹן: לֹא יְמוֹשׁ סֵפֶּר הַתְּוֹרָה הַזְּרָה הַזְּרָה הַנְּי מְפָּר הַנְעשׁוֹן: לֹא יְמוֹשׁ סֵפֶּר הַתְּוֹרָה הַזְּיָת הָשְׁמִר מְפָּר הַבְּלְהִיכְ בּוֹ כִּוֹ בְּוֹ אֲנִיתִיךְ חְזְּלְ וְאָל הַעְּלִיךְ הָבְּלֹּא צְּוִיתִיךְ חְזְּלְ וְאֶלְ אַל תַערוץ וְאֵל תַּחָת כִּי עִמְּךְ יִיְ אֶלְהָיִךְ בְּלֵּא יִיִּיִם אֶלְּהָרְ בְּבָּל בְּבַל הַעְּרִוֹץ וְאֵל תַחַת כִּי עִמְּךְ יִיְ אֶלְהָיִךְ בְּבָּל הַעְרוֹץ וְאֵל תַחַת בִּי עִמְּךְ יִיְ אֶבְּרְ וְיִבְּל וְחָלְיִרְן וְאֵל תַחַת בִּי עִמְּךְ יִיְ אֶלְהְיִרְ בְּבְּל הַעְּרוֹץ וְאֵל תַחָת בִּי עִמְּךְ יִיְ אֶלְהְיִרְ בְּבְּל הַבְּרִוֹן וְאֵל תַחָת בִּי עִמְּרְ יִיְ אָבְּר וְנְבְּרִין וְאָוֹל תַחָת בִּי עִמְּרְ יִי אֶבְּרְ וְיְבְּי וְנְבְּיִי בְּיִר בְּיִּנְיתְיִיךְ וְאָוֹי תַשְׁכִּיךְ וְאָוֹן וְאֵל תַּחָר בִּי עִמְרְ יִי אֲבְּרְיִי בְּיִבְּיִי בְּיִים בְּיִי בְּיִבְּיִי בְּיִים עִמְרְיִי בְּיִי בְּיִבְּיִי בְּיִי בְּרָּוֹים וְיִבְּר וְיִבְּר וְיִבְּר וְבְּיִי בְּיִים בְּיִי בְּיִבְּר וְיִבְיּוֹת בְּיִים בְּיִבְּר וְיִבְיִי בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִבְיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְיּים בְּיִים בְּיִים בְּבְייִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּבְיים בְּיִים בְּיְיִים בְּיְבְיִים בְּיְים בְּיִים בְּיִים בְּיוּישְׁבְּיוֹבְיוֹים בְּעִים בְּיִבְּיוּים בְּיִים בְּיִים בְּיוּים בְּיִים בְּיוֹים בְּיוּים בְּיוּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיוּחְיוּים בְּיִּים בְּיִים בְּיוּ בְּיִים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיוֹים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיִים בְּיִים בְּיוּים בְּיוֹים בְּיִים בְּיוֹים בְּיִים בְּיםוּים בְּ

^{(&#}x27;) Numeri cap. 6 v. 22 e seguenti.

⁽²⁾ Deuteronomio 29, 8.

⁽³⁾ Giosuè 1, 8.

sii forte ed energico, non ti abbattere ne ti spaventare, poiché con te è il Signore Dio Tuo ovunque andrai. (') Il nostro salvatore ha per nome Adonai Zevaod è Egli il santo d'Israele. (²) Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi né si trattiene nel cammino dei peccatori, né si pone a sedere in compagnia dei beffardi. Ma trova il suo diletto nella Legge Divina e questa Legge medita giorno e notte. Egli è come albero trapiantato lungo rivi d'acqua che dà il frutto nella sua stagione, la cui foglia non appassisce e tutto quello che fa, porta a felice compimento.

Lodate il Dio degli dei, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Lodate il Signore dei signori, perché la Sua misericordia dura

in perpetuo.

Colui che solo opera grandi prodigi, perché la Sua miseri-

cordia dura in perpetuo.

Colui che ha fatto i cieli con sapienza, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Colui che ha steso la terra sulle acque, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Colui che ha fatto i grandi luminari, perché la Sua miseri-

cordia dura in perpetuo. Il sole per dominare sul giorno, perché la Sua misericordia

dura in perpetuo.

la luna e le stelle per dominare sulla notte, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Colui che percosse gli egizi nei loro primogeniti, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

e fece uscire Israele di mezzo a loro, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

con mano potente e braccio disteso, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Colui che divise in due il Mar Rosso, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

e fece passare Israele in mezzo ad esso, perché la Sua mi-

sericordia dura in perpetuo.

e travolse Faraone e il suo esercito del Mar Rosso, perché

e travolse Faraone e il suo esercito del Mar Rosso, perché la Sua misericordia dura in perpetuo. אֲשֶׁר תַּלֵך: גּאֲבִרנוּ יְיְ צְבָאוֹרת שְׁמוּ קְרוּשׁ
יִשְׂרָאֵל: אַשְּׁבִי הָאִישׁ אֲשֶׁר לֹא הָלַךְ בְּעַצַת
רְשָׁעִים וּכְדֶרָהְ חַשְּׁאִים לֹא עָמֵר וּכְּמוֹשַׁב רֵצִים
רְשָׁעִים וּכְדֶרָהְ חַשְּׁאִים לֹא עָמֵר וּכְמוֹשַׁב רֵצִים
רֹא יִשָּׁב: כִּי אִם בְּתוֹרַת יְיְ חֶפְצוּ וּכְתוֹרָתוּ
יְחָבּוֹ יִמְם וָלַיְלָה: וְהְיָה בְּעֵץ שְׁתוּל עַר בּּרְנֵי
יְהָיֶּה בְּעֵץ שְׁתוּל עַר בּּרְנֵי
יְמָיֵם אֲשֶׁר פִּרְיוֹ יִמֵן בְעִתוּ וְעָרֵהוּ לֹא יִבּוֹרַ יְמִשֵּׁה יַצִּלִיחַ:
וְכֹל אֲשֶׁר יִעשֵּׁה יַצִּלִיחַ:

: לעוֹלָם חַסְרּוֹ	הורו לַיִי בִּי טוב
: לְעוֹרָם חַסְרּוֹ	הורו לֵאלהֵי הָאֱלהִים
: לְעוֹלֶם חַסְרּוֹ	הורוּ לַאֲדֹנִי הָאֲדֹנִים
: כִּי לְעוֹלְם חַסְרּוּ	לְעשֶׁה הַשְּׁמַיִם בִּתְבוּנְה
: בִּי לְעוֹלְם חַסְרּוֹ	קָרוֹקַע הָאָרֶץ עַל הַפֵּיִם
: כִּי לְעוֹלָם חַסְרוֹ	ָּרְלִים יְּרְלִים רְּלִים רְּלִים יִּרְלִים
: בִּי לְעוֹלֶם חֵסְרוֹ	אֶת הַשֶּׁמֶשׁ לְמָמְשֶׁרֶת בַּיוֹם
: כִּי לְעוֹכָם חַסְרּוֹ	אֶת הַיָּרֵחַ וְכוֹכָבִים לְמֶמְשְׁרוֹת בַּלַּיְלָה
כִּי לְעוֹלָם חַסְרוֹ :	לְמַבֵּח מִצְרַיִם בִּכְכוֹרֵיהֶם
: בִּי לְעוֹלָם חַסְרּוֹ	וַיּוֹצֵא יִשְׂרָאֵל מִתּוֹכָם
: כְּי לְעוֹרֶם חַסְרוֹ	בְּיַר זְחָלֶקה וֹבְוְרוֹעַ נְטוּיְה
כִּי לְעוֹכְם חַסְרוֹ :	לְגֹוֵר יֵם סוף לִגְּוָרִים
: לְעוֹלֶם חַסְרוֹ	וְהָעֶבִיר יִשְּׂרָאֵל בְּתוֹכוּ
: לְעוֹּכֶם תַּסְׁרּוּ לפוליך	וְגָעֵר פַּרְעה וְחֵילוֹ בְּיַם סוּף

⁽¹⁾ Isaia 47, 4.

⁽²⁾ Salmo 1, I.

Colui che guidò il suo popolo attraverso il deserto, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Colui che percosse re grandi, perché la Sua misericordia dura

in perpetuo.

e fece strage di re potenti, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

di Sihon re degli Emorrei, perché la Sua misericordia dura

in perpetuo.

di Og re del Bascian, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

e la loro terra ha dato in eredità, perché la Sua misericordia

dura in perpetuo.

in eredità ad Israel suo servo, perché la Sua misericordia dura

in perpetuo.

Colui che nel nostro abbattimento si ricordò di noi, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

e ci liberò dai nostri oppressori, perché la Sua misericordia

dura in perpetuo.

Colui che dà il cibo ad ogni creatura, perché la Sua mise-

ricordia dura in perpetuo.

Lodate Iddio del cielo, perché la Sua misericordia dura in perpetuo.

Prestate omaggio al Signore, invocate il Suo nome, divulgate fra i popoli le Sue gesta. Cantate a Lui, a Lui salmeggiate parlate di tutte le Sue meraviglie. Gloriatevi del Nome Suo santo, gioisca il cuore di coloro che cercano Dio. Ricorrete al Signore e alla Sua potenza, implorate Lui di continuo. Ricordatevi delle meraviglie che operò dei Suoi prodigi e dei decreti da Lui emanati. O voi discendenza di Abramo Suo servo, o figli di Giacobbe Suoi eletti. Egli il Signore è il nostro Dio, tutta la terra è soggetta ai Suoi giudizi. Ricordate in perpetuo il Suo patto, della parola che Egli ordinò per mille generazioni, del patto che stabili con Abramo e del Suo giuramento con Isacco, che confermò a Giacobbe come legge, ad Israele come alleanza eterna dicendogli: a te darò la terra di Canaan come vostra parte di eredità. Mentre voi eravate un piccolo numero pochissimi e stranieri nel paese, e se ne andavano da nazione a nazione da un regno ad un altro popolo. Ma non permise il Signore che alcuno li opprimesse, anzi per amore di loro puni re. Non toccate i miei unti diceva, non fate del male ai miei profeti. Cantate al Signore

קמוֹרִיךְ עַשׁוֹ בַּמִּדְבְּר
קמַבֶּה מְלְכִים גְּדֹלְים
וַיַּהָרֹג מְלְכִים אַדִּירִים
לְסִיחוֹן מֶלֶךְ הָאֱמֹרִי
ולְעוֹג מֶּכֶרְ הַבְּשָׁן
וְנָתֵן אַרְצָם לְנְחֲלָה
נַחַלָּה לְיִשְׂרָאֵל עַבְרּוֹ
שֶׁבְּשִׁפְּלֵנוּ וְכֵרְ לָנוּ
וַוִפְרָבִןנוּ מִצְרֵינוּ
נותן לֶחֶם לְכָל בְּשָׂר
הורו קאל השמים

חודו ליִי קְרָאוּ בִּשְׁמוֹ חוֹדִיעוּ בָּעַפִּים ְעַלִּילֹתְיוֹ: שִׁירוּ לְּדִּיׁם וְבָּלְּאֹרָיִוֹ: הַתְהַלְּלוּ בְּשֵׁם קְרְשׁוּ וְשִׁרְוּ לִּשְׁמוֹ בְּלָּאֹרָיוֹ: הַתְהַלְּלוּ בְּשֵׁם קְרְשׁוּ יִשְׁמַח לֵב מְבַקְשֵׁי יְיִ: דִּרְשׁוּ יְיָ וְעֻוֹּוֹ בַּקְשׁוּ פְּנְיוֹ תְּמִיד: זַכְרוּ נִשְּׁמְח לֵב מְבַקְשֵׁי יְיִי בְּלְאֹרָיוֹ וְמִשְׁפְּטֵי פִּיהוּ: זָרַע יִשְׂרָאֵל עַכְּהּוֹ נְּמְלְב בְּחִירְיוֹ: חוֹא יְיֵ אֶלְהֵינוּ בְּכָלְּךְ הְוֹר: אֲשֶׁר בְּבָרְע עִּיְהִי לְּעִלְב בְּחִילְן מִשְׁפְּטִיוֹ: זְלְתֹלְב בְּחִילְן בְּבְּרְ לְּוֹלְכְ בְּחִלְ לְיִשְׁכְב לְחֹק לְיִשְׁרָב בְּרִת אֶּוֹי בְּבְרִית עוֹלְכם בְּרִיתוֹ לְיִצְחָק: וַיִּעְמִיבֶּהְ לְיִעְלְב לְחֹק לְיִשְׁרָב בְּחִלְ לִישְׁרָאֵר בְּבְּרִית עוֹלְכם: בֵּאמֹר לְךְ אֶּהֵוֹן אֶיֶרְץ בְּנַעוֹ חָבֶּל נַחְלַרְכָם: בְּחִילִרְכָם בְּחִילְרְב בְּחִלְיךְ בְּבְּעוֹ חְבָּבְית מְיִבְית בְּחִלְּב בְּחִלְם בְּחִלְּב בְּחִלִּתְּב בְּחִילִם בְּחִילְרָב בְּחִלְּב בְּחִלִּב בְּחִלְּב בְּחִלְּב בְּחִלִּבְים בְּחִילְ לְנִשְׁבְּב בְּחִלִּבְים בְּחִילְ לְשְׁבְּב וֹיוֹכְחְ בִּחְיִרְ בְּעִּעם אֲחָר: לֹא הִנִּיחַ לְאִישׁ לְעִשְׁבְם וַיוֹכַח בָּחִי לְנִשְׁבְם וִיוֹכַח בְּחִי לְנִישְׁלְב בִּים וּיוֹבְח בְּיִלְים בְּבִּים בִּבְּלְם בְּיִבְים: אֵל הִנְעוֹ בּמְשְׁחִיחִי וֹבְנְבִיאִי אֵל הְנְעִים בְּחִבּים בִּחִב בִּיִבְים: אֵל הִנְעוֹ בִּמְשׁחִיחִי ובּנְבִיאִי אֵל הְנְבִים: אֵיר הִנְּעוֹ בִּמְשִׁחִיחִי ובּנְבִיאִי אֵל הְנִרִים: שִּׁרוּ בּשְׁשִׁחִי ובְּבְבִיאִי אֵל הְנְעוּב בְּשְׁשִׁחִי וּ בְּבְבִיאִי אֵל הְּנִבְיוֹ בְּיִבּים: אֵירוּ בּּשְׁבְּבְּיִים בְּבִּים בְּיִבְיּים בְּבִים בּיִנִים בְּיִנִים בְּיבּים: אֵל הְנְעוֹ בְּמְשִׁיחִי וֹיוֹ בְּבִייִים בְּיִים בְּיִישְׁים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיבְּים בְּיִבְים בְּיִים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִבְים בְּבְּבְּים בְּיִבּים בְּיִים בְּיבְּים בְּיִים בְּיוֹים בְּים בְּיִים בְּיבְּים בְּיִים בְּיבְּים בְּיִים בְּיבְּים בְּיִים בְּיִים בְּים בְּיבְּים בְּיוּים בְּיבְּים בְּיִי בְּיִים בְּיִים בְּיוּים בְּיִים בְּיוּים בְּיִייוֹי בְּיִים בְּיִיים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים בְּיוּים ב

o voi tutti sulla terra, proclamate ogni di la Sua salvezza. Raccontate fra le genti la Sua gloria, le Sue meraviglie fra tutti i popoli. Poiché grande è Dio e degno d'infinita lode, formidabile al di sopra di qualunque altra divinità; che tutti gli dèi dei popoli sono vanità, mentre il Signore è quello che fece i cieli. Maestà e splendore gli stanno dinanzi, potenza e gloria sono con Lui. O famiglie di popoli date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria dovuta al Suo nome, recate offerte, e comparite dinanzi a Lui, prostratevi dinanzi al Signore con santa riverenza. Tremate dinanzi a Lui o voi tutti abitanti della terra, l'universo sta saldo per di Lui volontà e non può crollare. Giubili il cielo, si rallegri la terra, e dicasi fra le genti il Signore regnò. Si commuova il mare e tutto quanto contiene, esulti la campagna e tutto quanto è in essa. Tutti gli alberi della foresta mandino gridi di gioia dinanzi al Signore, poiché Egli viene a giudicare la terra. Prestate omaggio al Signore, poiché benigno Egli è, perenne è la Sua misericordia. E dite: salvaci o Signore della nostra salute, e raccoglici e liberaci di mezzo a nazioni nemiche, onde prestiamo omaggio al Tuo santo Nome e celebriamo le Tue lodi. Benedetto sia il Signore Dio d'Israele in eterno e tutto il popolo dirà amen, e lodato sia il Signore.

Alleluia. Lodate il nome del Signore, lodatelo o servi di Dio voi che state nella casa del Signore, negli atri della casa del nostro Dio. Lodate Dio poiché Dio è buono, salmeggiate al Suo nome poiché è soave. Poiché Dio si è scelto Giacobbe, Israele come tesoro particolare. Sì, io so che Dio è grande, e che il nostro Signore sta al di sopra di tutte le divinità. Tutto quello che Dio vuole lo fa nei cieli e sulla terra, nei mari e in tutti gli abissi. Fa salire le nuvole dall'estremità della terra, produce i lampi forieri di pioggia, fa uscire il vento dalle sue caverne. Egli percosse i primogeniti di Egitto, tanto degli uomini come delle bestie, operò segni e prodigi in mezzo a te o Egitto, contro faraone e tutti i suoi servi, percosse molte nazioni e uccise re potenti, Sihon re degli Amorei, Og re di Bascian e tutti i re di Canaan, e la loro terra dette in eredità, in eredità ad Israel popolo Suo. O Signore il Tuo nome è eterno, o Signore la Tua memoria dura di età in età. Sì, il Signore farà ragione al popolo Suo, ed avrà compassione dei suoi servi. Gli idoli dei pagani sono di argento e di oro opera delle mani dell'uomo. Hanno la bocca לְיָיָ כָּל הָאָרֶץ כַּשְּׂרוּ מִיּוֹם אֶל יוֹם יְשׁוְּעֵתוֹ : סַבְּרוּ בַגּוֹיִם אֶת כְּבוֹרוֹ בְּכָל הָעִמִּים נִפְּרָאֹתִיוֹ : כִּי נְּדוֹל יִי וּמְהָלָל מְאֹד וְנוֹיְהְא תְל בְּל אֱלֹהִים : כִּי כָּל אֱלֹהֵי הָעִמִּים אֱלִילִים . וַיִּי שְׁמִים הוֹּא עַל בְּל אֱלֹהִים : כִּי כָּל אֱלֹהֵי הְעַמִּים אֶלִילִים . וַיִּי שְׁמִים עְשָׁה : הוֹד וְהָרְר רְפָּנִיוֹ עוֹ וְחָרְוֹה בִּמְקוֹמוֹ : הָבוּ לְיִי כְּבוֹד שְׁמוֹ שְׁאוּ מִנְּחָר, עְמִים הָבוּ לְיִי בְּבוֹד שְׁמוֹ הַשְׁמִים וְתְּגַל הָאָרֶץ וְבֹּאוֹ רְפְנְיוֹ הִשְׁתַהְחוֹּ לַיִי בְּהַרְת לְרֶשׁ : חִילוֹ מִנְפָנְיוֹ כְּיִי בְּבוֹד וְשִׁי הְנִיל הָאָרֶץ הַבְּל הָמוֹט : יִשְׁמְחוּ הַשְּׁמִים וְתְגַל הָאָרֶץ הְשְׁבְּט מְרְר בְּנִיוֹ הַשְּׁמְרוֹ בַּגוֹיִם יְיִ מִלְּךְ : יִרְעם הַיִּם וְמְלוֹאוֹ וְעֵלץ הַשְּׁכְּנוֹ בְּלְּר הְשִׁרְה וְכִּל הְאָבִי הִיער מִנְפְנִי יִי בִּי בָא לְשָׁפִט אֶרת וְּלְבִי בְּוֹ בִּנִי כִּי מוֹב בִּי לְעוֹלְם חַסְדּוֹ : וְאִמְרוּ הוֹשִׁיענוּ לְנִי בִּי מוֹב בִּי לְעוֹלְם חַסְדּוֹ : וְאִמְרוּ הוֹשִׁיענוּ לְנִי בִּי מוֹב בִּי לְעוֹלְם חַסְדּוֹ : וְאִמְרוּ הוֹשִׁיענוּ לְנִי בִּי מוֹב בִּי לְעוֹלְם חַסְדּוֹ : וְאִמְרוּ הוֹשְּנִעוּ וְתַבְּבְענוּ וְהַבְּענוּ וְהַבְּיִבנוּ מִן הַנְּלְם חָסְדּוֹ : וְאִבְּתְר הוֹשְׁתְנוּ וְתִיּבְּענוּ וְהַבְּענוּ וְהַבְּענוּ וְהַבְּענוּ וְהַבְּענוּ בְּרְבְּי, אֱלְהֵי יִשְׁרְאֵל מְן הְעִלְכ וְוַער בְּוֹ הְעִרְב לְיִי בְּנִי הְעָם אָמֵן וְהַבְּל לְיֵי: :

חַלְלֹנִיה חַלְּלֹנִיה חַלְּלוֹיִה חַלְּלוֹיִה חַלְּלוֹיִה חַבְּרוֹ מָבְרוֹת בָּיִר מִבְּרוֹת בָּיר מִן הַלְּרוֹיִה בִּי טוֹב יְי זַמְרוֹ לִשְׁכוֹ בִּי זְעַקֹב בְּחַר לוֹ יְה יִשְׂרָאֵל לְסְגָּכְּחוֹ: כִּי זְעָקֹב בְּחַר לוֹ יְה יִשְׂרָאֵל לְסְגָּכְּחוֹ: כִּי זְעִתְּיִ בִּי נְּדוֹל יְי וַאֲרֹנֵינוֹ מִבְּּר אֱלֹהִים: כָּל אֲשֶׁר חְפֵץ אֲנִי וְפֵץ בְּשָׁכִים וּבָאָרֶץ בַּיִּפִים וְבָל הְּהֹמוֹת: מַעֻלֶּה נְשִׁיאִים יְיָ עְשָׁה בּוֹצִיא רוֹח מֵאוֹצְרוֹתְיוֹ: שְׁהְכָּה בְּטְבֵּר מִצְּיִם בְּבָּכְּר עִשְׁה כוֹצִיא רוֹח מֵאוֹצְרוֹתִיוֹ: שְׁהַכְּה בְּנִינִים בְּפַּרְעָה וּבְּכָּל עֲבָרְיוֹ: שֶׁהַכְּה גּוִיִם בְּפַּרְעָה וּבְּכָּל עֲבָרְיוֹ: שֶׁהַכְּה גּוִיִם רְבִּים בְּבִּיְעָה וּבְּכָּל הַעְבְּרִיוֹ: שֶׁהַכְּה גּוִיִם רְבִּים בְּבִּיְעָה וּבְבָּין הַבְּשְׁן וְבָל מַמְרָכוֹת בְּבָּרְעָה וְבְּכָּל וְעָבְרְיוֹ : שֶּהַבְּה גּוֹיִם רָבִּים וְּבָּרְעָה וְבְּבְר וְבְרָר וְרֹר: בִּי יְדִין יִי עְמוֹיִם בְּבְּיִוֹ בְּבְּשְׁן וְעַל עֲבְרִיוֹ מִיְלְה וְנִילְם וְיִנְיִם בְּבְּרִין וְתְּבְיוֹ וְלְעוֹנְ עַבְּרִיוֹ וְלְעוֹב בְּיִים בְּבְּרְוֹת בְּבְּעוֹן וְנְתְרְ וְרָר: בִּי יְרִין יִי עְמוֹי וְעַל עְבָּר וְנִים בְּבְּרִין וְבְרְרְ לְּרֹר וְרֹר: בִּי יְרִין יִי עְצִבּיוֹ וְתְּעְבְּרִיוֹ בְּבְּרְיוֹ בְּיִרְם בְּבְּיִים וְעַבְּיוֹ בְּיִים בְּבְּיִים בְּבְּיִים בְּבְיִים בְּבְיִים בְּבְיוֹן בְּיִרְ וְבְּרְיִין וְיִבְּבְיוֹ בְּבְיִים בְּבִיוֹים בְּבְּבְיוֹ וְיִבְיִי בְּיִיוֹן יְיִבְּיוֹ בְּשִׁיּם בִּיִבְיִים בְּבָּבְיוֹם בְּבִים בְּבִיוֹים בְּבְּיִים בְּבִּים בְּבִילוֹי בְּיִים בְּבִיים בְּבִיים בְּבִיים בְּבִים בְּבִייִים בְּבִייִים בְּבִים בְּיִבְיוֹים בְּבְיִים בְּבִים בְּיִים בְּיִים בְּבִים בְּבִים בְּבִים בְּבִים בְּבִּים בְּיִים בְּבִים בְּיִבְיוֹים בְּבִים בְּבִיים בּיוֹב וְיִי וְבְיבּיוּ וּישְׁבְּיוֹים בְּבְּיוּים בְּבִים בְּבְיוֹים בְּבְיוֹים בְּבְיוֹים בְּבִים בְּבְיוֹים בְּבְיים בּיוֹם בְּיוֹים בְּיוּיוֹב בְיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְבְּיוּים בְּיוֹים בְּבִים בּיוֹב בְיוֹ בְּבְיוֹים בְּבְּיוֹים בְּבְּבִיוֹם בְּבְּיוֹים בְּבְּיוֹים בְּבְּיוֹם בְּבְיוֹים בְּבְּבוּיוּיוּיוּים בְּבִיוּים בְּבִיוּים בְּיוֹים בְּיוּבְיוּים בְּבְי

e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono, non hanno respiro in bocca. Quelli che li fabbricano, ognuno che confida in loro, diverranno uguali a loro. O casa di Israele benedite il Signore! o casa di Aronne benedite il Signore! O casa di Levi benedite il Signore, o voi tementi del Signore benedite il Signore. Da Sionne sia benedetto il Signore Egli che dimora in Gerusalemme. Alleluià.

Il Signore è il vero Dio.

Il Signore è Re, il Signore regnò, il Signore regnerà in eterno. Sia la gloria del Signore in eterno, gioirà il Signore delle cose create. Si rallegri Israel nel Signore che lo creò, gioiscano i figli di Sion del loro Re. Regnerà il Signore per sempre, il tuo Dio o Sion attraverso i secoli Alleluià. Benedetto sia il Signore Dio, Dio d'Israele, Egli che unico opera prodigi, e benedetto sia il Suo nome glorioso in eterno, e piena sia la terra intiera della Sua gloria, Amen Amen.

(¹) Rabbi Eleazzaro a nome di Rabbi Haninà ha detto: gli uomini saggi e colti danno la pace al mondo perché sta scritto nel profeta Isaia. Quando tutti i tuoi figli saranno istruiti nella Legge Divina la felicità dei tuoi discendenti sarà grande. La pace regnerà nelle tue case, la sicurezza nei tuoi palagi o Gerusalemme. Per l'amore dei miei fratelli ed amici io ti auguro la וְלֹא יָדַבֶּרוּ עֵינַיִם לָהֶם וְלֹא יִרְאוּ : אָזְנַיִם לָהֶם וְלֹא יִאֲנִינוּ אַף אֵין יִשׁ רוּחַ בְּפִיהֶם : כְּמוֹהֶם יִהְיוּ עַשֵּׁיהֶם כּל אֲשֶׁר בֹּטֵחַ בָּהֶם : בִּית יִשְׁרָאֵל בְּרָכוּ אֶת יֵי בִּית אַחֲרֹן בְּרְכוּ אֶרֹת יָיָ : בִּית הַלֵּוִי בְּרָכוּ אֶת יִי יִרְאֵי יִי בְּרְכוּ אֶת יִי : בָּרוּךְ יִי מִצִּיוֹן שׁכן ירוּשלם חללויה :

(due volte) יְיָ הוֹא הָאֱלוֹהִים ייִ הוֹא הָאֱלוֹהִים (due volte): יָי בֶּלֶרְ יָי יִבְלָרְ יִי יִבְלָרְ יִי בְּלֶרְ יִי בְּלֶרְ יִי בְּלֶרְ יִי בְּלֶרְ יִי יַיָּ לְמֶלֶהְ עַל כָּל הָאָרֶץ בַּיוֹם הַהוּי יָהָוֶה יָיָ אֶחָר וֹשְׁמוֹ אֶחָר: הוֹשִׁיַעַנוּ יַיִּ אַלהֵינוּ וְקַבְּצֵנוּ מִן הַגּוֹיִם לְהוֹדוֹת לְשֵׁם קַרְשֵׁךְ לָחַשְׁתַבֶּחַ בִּתְהַכָּתֶךְ: בַּרוּךְ יָיַ אֵלֹהֵי יִשְׂרָאֵל מָן הָעוֹלָם וָעַר הָעוֹרָם וָאָמַר כָּר הָעָעם אָמֵן הַלְלוּנָה: כֹּל הַנִּשָׁמָה תִּהַלֵּל יָה הַלְּלוּנָה: יְהִי רעורם ישמח יי במעשיו : ישמח יִשְׂרָאֵל בִעשִׁיו בִּגִי צִיוֹן יָגִילוּ בְּמַרְבָּם: יִמְלוֹך יַיָּ לְעוֹרֶם אֱלֹהַיָּהְ צִיוֹן רְ־רֹר וַרֹר הַלְלוּיָהּ : בָּרוּך וַיַ אַרֹּתִים אַלֹּתִי יִשְׂרָאֵל עשׁה נְפִּרָאוֹת לַבַרוֹ : וּבָרוּך שָׁם כְּבוֹרוֹ לָעוֹלָם וְיִפָּבא כְבוֹרוֹ : אֶת כָּל הָאָרֶץ אָמֵן וַאָמַן

אָפֵר רָבִּי אֶלְעִזָר אָפֵר רַבִּי חָנִינְא תַּלְמִידִי חְכָמִים מַרְבִּים שָׁרוֹם בְּעוֹלָם שֶׁנֶּאֲפֵר וְכָל בָּנִיְךְ לִפּוֹרֵי יְיִ וְרֵב שְׁלוֹם בָּנִיְךְ אֵל תִּקְרֵי בָנַיְךְ אֶלֶא בּוֹנַיִּךְ : יְהִי שְׁלוֹם בְּחֵירֵךְ שֵׁלְוֹה בְאַרְמְנוֹתִיךְ : לְמַען אַחַי וְרֵעִי אֲרַבְּרָה נָא שָׁלוֹם בְּךְ : לְמַען

⁽¹) Questo è il passo talmudico con cui si chiude il trattato del Talmud Bavli Berachot.

felicità (o città santa). Per l'amore del Tempio di Dio nostro Signore io desidero il tuo bene. Che tu possa vedere le più tarde generazioni, sia pace su Israel. Coloro che amano la Tua Legge, godranno di grande felicità, né mai avranno a soffrire danno. Il Signore darà la forza al Suo popolo, il Signore benedirà il Suo popolo colla pace.

(') Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Che Israele i Suoi Dottori, i loro alunni e i discepoli dei loro alunni, che si occupano degli studi sacri tanto qui come in qualunque altro luogo, insieme a noi possano godere pace, misericordia, clemenza, vita lunga e abbondanza, da parte del Signore del cielo e della terra e si dica amen.

Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice a noi, e a tutto Israel e si dica amen. Colui che nei Cieli stabilì l'armonia, Egli colla Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel amen.

(L'ufficiante) Benedite il Signore degno di benedizione. (Il pubblico risponde) Benedetto sia pure il Signore degno di benedizioni in eterno.

Benedetto sia Colui, che creò il mondo colla Sua parola, benedetto sia Colui di cui l'azione è conforme alla parola, e ciò che decreta mantiene; benedetto sia Iddio che eternamente vive, e rimane immutabile, benedetto l'Autore della natura, benedetto Colui che usa clemenza verso la terra e coi mortali, benedetto Colui che rende buona ricompensa ai Suoi tementi. Egli che libera e salva, benedetto sia il Suo nome, benedetto sii Tu o Signore Dio

בַּית יְיָ אֶלהֵינוּ אֲבַקְשָׁה טוֹב לָךְ: וּרְאֵה בָנִים לְבָנֶיךְ שְׁלוֹם עַל יִשְׂרָאֵל: שָׁלוֹם רַב לְאֹהֲבֵי תוֹרָתֶךְ וְאֵין לָמוֹ מִכְשׁוֹל: יָיַ עֹז לָעַפּוֹ יָתַן יִיִּיבָרָךְ אָת עַפּוֹ בַּשְׁלוֹם:

יְתְנַּדֵּל וְיִתְקַדֵּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא אֹ בְּעַלְמָא דִּי בְּרָא כִרְעוּתִיהּ וְיַמְלִּיְהְ מִלְכוּתִיהּ בְּאָמִירָן וּבִיוֹמִיכון וּבְחַיֵּי דְּכָר בִּית יִשְׂרָאֵל בַּעָנָץ וּבְוֹמֵיכון וּבִיוֹמִיכון וּבְחַיֵּי דְּכָר בִּית יִשְׂרָאֵל בַּעָנָץ וּבְוֹמֵי עַרְמֵי, וְיִתְעַרֶּה י וְיִתְעַרֶּה י וְיִתְעַרָּא יִבְּוֹמֵי עַרְמֵי, וֹיִתְבָּאַר י וְיִתְעַרֶּה י וְיִתְעַרָּה י וְיִתְבַּאַר י וְיִתְעַרָּה י וְיִתְעַרָּה י וְיִתְעַרָּה י שְׁמִיהּ רַבְּא יִבְּיִבְּי שְׁמֵיהּ וְיִבְּעַרְא מִבְּל בִּרְכָּתָא י שִׁיְרְתָא יִיִּיְרָא מִבְּל בִּרְכָּתָא י שִׁיְרְתָא יִּיְרְא יִבְּיִי בְּעִלְמֹץ וְעִילָא מִבְּל בִּרְכָּתָא י שִׁיְרְתָא יִּיִבְּיִּא יִנְיִבְּא מִבְּל בִּרְנִיְתְא יִבְּיִבְּי שְׁמֵיהּ בַּצְּא בְרִיךְ הִוּא שְׁמֵיה בַּבְּא בְּרִיךְ בְּעִלְמִץ יִיִּעְרָּא מִבְּל בִּרְכָּתָא יִּיִבְּי שְׁמִיה בַּבְּא יִבְיִבְּא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִוּא יִבְּיִבְּא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִיּא בְרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הְּיִּא בְּרִיךְ הְיִבְּיִּי בְּיִיִּיִי בְּיִבְּיִי בְּעִבְּיִים יִּיוֹיְרְשְׁא בְּרִיךְ הִיּא בְּרִיךְ הִיּיִי בְּיִי בְּיִי בְּיִי בְּיִים הְיִי בְּבְעָנִייִי בְּיִבְּיִי בְּיִי בְּעָבְיִּי בְּיִים בְּיִי בְּיִים הְיִייְיִי בְּיִילְ אִילָּא בְּיִבְיּ בְּיִבְּיִי בְּיִיבְּיִי בְּיִי בְּיִיבְּיִי בְּיִיּיְ בְּיִייִי בְּיִיּיִי בְּיִיּיִי בְּיִייִי בְּיִיבְיּי בְּיִיבְיּי בְּיִייִּיִי בְּיִבְיִים בְּיִירְ הְיִּיּי בְּיִבְיִים בְּיִי בְּיִבְּיִי בְּיִייִי בְּיִיּיבְייִי בְּיִיבְיִי בְּיִבְיּיה בְּיִיבְייִי בְּיִבְיּי בְּיִים בְּיִיתְיתִּייה בְּיִייִי בְּיִייִי בְּיִייְ בְּיִייִיהְייִייִי בְּיִים בְּיוּבְיִייִים בְּיוֹיבְייִים בְּיוּבְיים בְּיוּבְיוּבְייִים בְּייִייְיִיי בְּיִיבְיִים בְּייִים בְּיִים בְּיִיבְיִים בְּיִייְיִייִי בְּיִיבְייִים בְּיִים בְּיִייִים בְּיִים בְּיִיבְייִים בְּיִיי בְּיִּיִים בְּיִיבְיִייִּייִי בְּיִיבְיּיִייה בְּיִייִייִי בְּיִיבְיוּים בְּיִים בְּיוּבְיוּבְייִייִייִייִייִי בְּיבְיוּבְייים בְּייִים בְּיִייִייִייִיי בְּיִיבְייִייִייִייייה בְי

על יִשְׁרָאֵל וְעַרֹ רַבְּנָן וְעַל תַּלְמִיבִירוּוֹן וְעַרֹ בָּלְמִיבִי תַּלְמִיבִיהוֹן דְּיַרְתָּכִין דְּעַסְקִין בְּאוֹרַיִּתְא קְדִּישְׁהְּא דִי בְּאַתְרָא הָבִין וְדִי בְּכָל אָתֶר וְאָתָר יְהַא לְנָא וּלְהוֹן שְׁלְמָא וְחָנָּא וְחַסְּדָּא וְרַחֲמֵי וְחַיֵּי אֲרִיכֵי וְמְזוֹנִי רְוִיחִין מָן קְרָם אֶּלְהָנָי: מַארִיה דִּשׁמֵיא וְאַרִעא וֹאכרוּ אמן:

הַא שְׁרְמָא רַבְּא מִן שְׁמֵיָּא וְחַיִּים טוֹבִים עְלֵינוּ וְעַר בְּרֹ יִשְׂרָאֵל אָמֵן: עוֹשֶׂח שָׁלוֹם בִּמְרוֹמְיו הוּא בְּרַחֲמְיו יְעַשֶּׁח שׁרוֹם עַלִינוּ וְעַל בּּל ישׂראל אַמֵן:

בְּרִיךְ יְיָ הַמְּבוּרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד: בְּרוּךְ יְיֵ הַמְּבוּרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד: בְּרוּךְ שֶׁאָמֵר וְהָיָרֹה הְעוֹלָם בָּרוּךְ אוֹמֵר חֵי לָעַר וְקַיֶם לָנֶצַח • בְּרוּךְ עוֹשֶׁה בְרֵאשִׁית • בָּרוּךְ מְרֵּבְם עַל הָאָרֶץ • בָּרוּךְ מְוֹשֶׁה בְרֵאשִׁית • הַבְּרְיוֹת • בָּרוּךְ מְשַׁרֵם שָׂכָר טוֹב לִירֵאָיוֹ •

⁽¹⁾ Vedi nota sul Caddisc a pag. 7.

nostro Re dell'Universo, Dio Re lodato encomiato e glorificato. dal Suo popolo, dai suoi pii e dai suoi servi. Intuonando i cantici del Tuo servo David, Ti celebreremo o Signore Dio nostro, esaltandoTi, lodandoTi e glorificandoTi, riconoscendo la Tua sovranità, elevando il Tuo nome o nostro Re, o nostro Unico, eternamente vivo, Re il cui augusto Nome sarà lodato e glorificato in eterno, Benedetto sii Tu o Signore Re degno di ogni lode.

Salmo 92. Salmo canto per il giorno di Sabato (cadendo di giorno feriale si omette questo primo verso).

È bello prestare omaggio al Signore salmeggiare al tuo Nome o Altissimo. Annunziare al mattino la Tua bontà, e la Tua fedeltà nella notte (1). Sul decacordo e sul liuto con armoniosi accordi dell'arpa. Perché Tu mi allieti colle Tue opere, le opere delle Tue mani mi fanno esultare. Come sono grandi le opere Tue o Signore, come profondi sono i Tuoi pensieri. L'insensato non lo riconosce, lo stolto non lo capisce. Che se anche gli empi germogliano come erba, e i macchinatori d'iniquità fioriscono, alla fine eternamente saranno distrutti. Mentre Tu rimani per sempre eccelso. Poiché ecco i Tuoi nemici periscono, i macchinatori di iniquità si disperdono. Ecco Tu mi dai la forza del bufalo, sono asperso di olio freschissimo (2). L'occhio mio gode nel contemplare i miei insidiatori, (vinti) e i miei orecchi nell'udire (la caduta) dei malvagi che insorgevano al mio danno. Il giusto germoglierà come la palma, crescerà come i cedri del Libano. Trapiantati nella casa di Dio, fioriscono negli atri del nostro Dio. Anche da vecchi saranno pieni di vita e verdeggianti. Per proclamare che Dio è giusto; Egli è la mia rocca e in Lui non v'è ingiustizia.

Salmo 93. Il Signore regnò, si ammantò di maestà, Dio si è cinto d'onnipotenza, perciò il mondo sta saldo e non vacilla. Il Tuo trono è stabile fin da antico, eterno Tu sei. I fiumi, o בָּרוּךְ פּוֹנֶר וּמַצִּיל י בָּרוּךְ הוּא וּכְרוּךְ שְׁמוּ וּ בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלֶם הָאֵר בְּפִּי עַמּוּ הַפֶּלֶךְ הַמְּהָלָּל הַמְּשָׁבָּח וְהַמְּפוּאָר בְּפִי עַמּוּ וֹבְלְשׁוֹן כָּל חֲסִידִיוֹ וְעַבְּדִיוֹ וּבְשִׁיבִי דָּוֹר עַבְּדָּךְ וְבִלְּבְרְ יְיִ אֱלֹהֵינוּ וֹנְשַבְּהָךְ וֹנְרוֹמְמָךְ וֹנְרוֹמְטָךְ וֹנְנְלְרְּ וְנַמְרִיכָךְ וְנַוְכִּיר אֶת שִׁמְךְ מִלְבֵּנוֹ אֱלֹהֵינוּ יְחִיר הַי הָעוֹלְמִים מֶּלֶךְ מְשָׁבֵּח וּמְפּוּאָר עַרִי עַר שִׁמְךְ הַנְּרוֹל בְּרוֹךְ אַתְּרֹה יְיִ מֶכֶיִירְ מְהַלִּר

[מְזְמוֹר שִׁיר לְיוֹם הַשַּׁבְּת :]

טוב לְהוֹדוֹת לְיָי וּלְוַפֵּר לְשִׁמְּךְ עֵלְיוֹן : לְהַגִּיִד בָּבֹּקֶר חַסְהָּדְּ וַאֲלֵי נְבֶל עָבֵדֹי הִנְּיוֹן נְאָמִינְרָהְ בָּכְּעִשׁי יָבִיךְ אָבְּיֹן הִנְּיוֹן בְּבָּעִשִׁי יָבִיךְ אָבְּנּן : מִהְּבְּנְוֹר: בִּי שְׁפַּחְהָּנִי יְיִ בְּפְּעָבְייְהְ בְּבְּעִשׁי יָבִיךְ אֲבֵנן : מִהּ בְּבְּר לֹא יַבִין אֶת זֹאת : בְּפְרחַ רְשָׁעִים כְּמוֹ עַשָּׁב וַיִּצִיצוּ וּכְסִיל לֹא יְבִין אֶת זֹאת : בְּפְרחַ רְשָׁעִים כְּמוֹ עַשָּׁב וַיִּצִיצוּ בְּּלְבִי עָר : וְאַהָּה מָרוֹם לְעוֹלָם יִיִּי עַר : וְאַהָּה מָרוֹם לְעוֹלָם יִי יִּי בְּי הָנֵה אֹיְבֶיךְ יְי בְּי הָנֵה אֹיְבֶיךְ יִי בְּי הָנֵה אֹיְבֶיךְ וְיְבְּנְי בְּלְבִי בְּלְרֹזִי בְּשָׁמֵן רָעַנְוֹן : וַהַּבֵּט עֵינִי בְּשְׁנִים הָשְׁמִעְנְה אִוֹנִי : צַּרִיק בַּהְּמִים עָנִי מְרִנִים הִשְּמִעְנְה אִוֹנִי : צַּרִיק בַּהְּמִים עָנִי מְרִים הְשָׁמִעְנְה אִוֹנִי : צַּרִיק בְּהְמִים יִבְּיִנִים וְבְעַנְיִם יִהְיִיוֹ : לְהַנִּי לְבִּיִם וְהִייִּ בְּבִית יְיִ בְּהָבוֹן יִשְּׁנָה : שְׁתוּלִים בְּבִית יְיִ בְּחָבוֹת אֶלְהִים לְבִית יִי בְּקְנִים יִהְיוֹן : לְהַנִין בְּשִׁבְים וְבְעַנְיִם יִהְיוֹן : לְהַנִין בְּשִׁבְים וְבִענִנִים וְבְעַנְיִם יִּהְיוֹן : לְהִיוֹן בְּשְׁרִין יִי צוֹרְי וְלֹא עָוִלְתָה בּוֹן יִשְּׁרִין יִי צוֹרְי וְלֹא עָוִלְתָה בְּוֹן יִשְּיִי עִי צוֹרִי וְלֹא עַוֹלְתָה בּּוֹן יִיּשְׁר יִי צוֹיר וְלֹא עַוֹלְתָה בּּוֹן יִשְׁר יִי צוֹיר וְלֹא עַוֹלְתָה בּוֹן : יְיִיּר יִי צוֹיִי וֹלֹא עַוֹלְתָה בּוֹן :

יָהוָה מֶלֶךְ גַּאוּת לָבֵשׁ לָבֵשׁ יְהוָה עוֹ הָתְאַזָר אַף תִּכּוֹן תַּבֵל בַּל תַּפּוֹט: נָכוֹן כִּסְאָךְ מֵאָז מֵעוֹלְם אַתְּה: נָשִּׁאוּ נהרוֹת

⁽¹⁾ Forse il poeta si riferisce ai servizi religiosi che si tenevano nel S. Tempio di giorno e di notte, accompagnati da musica vocale e strumentale.

⁽²⁾ In segno di esultanza.

Signore elevarono, i fiumi elevarono il loro strepito, elevino pure i fiumi il loro fragore. Più potente che lo strepito delle vaste acque dei terribili flutti del mare, è Iddio nelle regioni eccelse. Le Tue testimonianze sono immutabili, al Tuo Tempio si addice la santità, o Signore per tutta l'eternità.

Salmo 51. Al Direttore dei cori, Salmo di David, quando gli si presentò il profeta Natan, dopo che egli ebbe presa in moglie Betsabea. Abbi pietà di me, secondo la Tua misericordia, per la Tua grande pietà cancella le mie colpe. Mondami del tutto dal mio peccato, purificami dal mio delitto. Poiché io riconosco le mie colpe, e il mio peccato mi sta sempre dinnanzi. Verso di Te solo peccai, e ciocché è male in Tua presenza io feci, perciò giustamente pronunziasti sentenza, rettamente giudicasti. Nell'iniquità nacqui e mia madre mi concepì nel peccato. Ma Tu desideri fedeltà nel cuore, compenetra di saggezza il mio interno. Lavami coll'issopo e sarò così puro, detergi le mie colpe e diverrò bianco più che neve. Annunziami gioia e allegria, giubilino le ossa che Tu spezzasti. Rivolgi la Tua faccia dai miei peccati, e cancella tutte le mie colpe. Cuore puro crea in me o Dio, e spirito fermo reintegra in me. Non rigettarmi dal Tuo cospetto, ed il Tuo santo spirito non levare da me. Rendimi la gioia della salvezza che proviene da Te, e soccorrimi con grandezza. Insegnerò così le Tue vie a chi le trasgredisce, e i peccatori faranno ritorno a Te. O Signore Dio della mia salvezza preservami dallo sparger sangue. e la mia lingua inneggerà la Tua giustizia. Signore le mie labbra dischiudi, e la mia bocca annunzierà la Tua lode. Perché Tu non ami sacrificio altrimenti ne offrirei, non gradisci olocausto. Sacrificio gradito a Dio è lo spirito umiliato, cuore umiliato e contrito, Tu, o Signore non disdegni. Benefica colla Tua grazia Sionne riedifica le mura di Gerusalemme. Allora aggradirai i veri sacrifici e gli olocausti, allora Ti si offriranno tori sul Tuo altare.

(') Sia la gloria del Signore in eterno, gioisca l'Eterno degli esseri da Lui creati. Sia il Nome del Signore benedetto ora e sempre. Dall'oriente fino all'occidente sia lodato il nome di Dio. Sublime è il Signore sopra tutte le genti, la Sua maestà è al disopra dei Cieli. O Signore il Tuo nome dura in eterno, la Tua gloria è di tutti i secoli. Il Signore fissò il Suo trono nei cieli,

נְהָרוֹת יְהֹנָה נְּשְׂאוּ נְהָרוֹת קוֹלָם יִשְׂאוּ נְהָרוֹת דְּכִיָם: מִקְּלוֹת מָיִם רַבִּים אַדִּיר בַּפְּרוֹם יְהוָה: עֵרֹתֶיךְ מָיִם בּיִם רַבִּים אַבְּירִם מִשְׁבְּרֵי יָם אַדִּיר בַּפְּרוֹם יְהוָה: עֵרֹתֶיךְ נָמִים: עֵּהְעָהוּ נְאַרְאֵרוּ בִישׁוּעָתִי: אַרְבִּיִם אַשְׂבִּיעַתוּ וְאַרְאֵחוּ בִישׁוּעָתִי:

כּוֹמוֹר לְדָוִד : בְּבוֹא אֵכֶיו נָתָן הַנָּכִיא בַּאֵשֵׁר בָּא אָל בַּת שָׁבַע: חָגָנִי אַלהִים בַּחַסרַהְ כַּלב רַחַמיה מָחָה פְּשְׁעִי: הָרֶב בַּבְּסִנִי מֵעוֹנִי וּמַחַפָּאתִי שַהַרְנִי · בִּי פּשׁעִי אַנִי אַרָע וָחַשָּארִתִי נָגְדִּי תָמִיר : דְּדְּךְ לְבַּדְּךְ חָטָארִתִי וְהָרַע בְּעִינֵיךְ עִשִּׁיתִי לְמַעון תִּצְדַּק בְּדָבָרֶהְ תִוֹבֶּה בְּשֶׁפְטֶה: הֵן בְּעוון חוֹלֶלְהִי וֹבְחַטָּא יֶחַבַּתְנִי אִפִּי: הָן אֵמֶת חַפַּצה בַפּחוֹת ובסתם חָבִסֶרה תוֹדִיעני: חַחַפְאַנִי בְּאַזוֹב וָאַטְהֶר תַּבַבְּּסֵנִי וּמְשֵׁרֵב צַלְבִּין: תַּשְׁמִיעִנִי שָׁשׁוֹן וְשְּׁמְחָרה הָגַלְנָה עַצְמוֹרת רְבִּירָ. הַסְתַר פְּנֶיךָ מֶחַטְּאָי וְכָר עונוֹרַתִי מְחֵה : לֵב טַחוֹר בַּרָא רִי אַלהַים וְרוֹחַ נָכוֹן חַבִּשׁ בְּקְרָבִּי : אַר תַּשְׁלִיבֵנִי מִלְפָּנֶיךְ וְרוֹחַ קַרְשְׁךְ אַל תִּקַח כִּיּפֶּנִי : הָשִׁיבָח כִי שְשׁוֹן יִשְּעֶךְ וְרוּחַ נְדִיבְּח רִסְמְבֵנִי : אֲלַמְּדָרה פּשְׁעִים דְּרָבֶיךְ וְחַמְּאִים אֵלֵיךְ יָשׁוּבוּ : בּצִירֵנִי מָדְּמִים אֱלֹהִים אֱלֹהֵי תְשׁנָעתִי תַּרַנֵּן לְשׁוֹנִי צָּדְקַתְהְּ: אַרנִי שְּׂפָתַי תִּפְתָח ופִי יַנִּיד תִּחָלֶּתֵדְ: כִּי כּלֹא תַחְפּץ וַכַח וְאֶתַּנְרוֹ עוֹלָה רֹאׁ תִרְצֶח : זְבְחֵי אֱלֹהִים רוּחַ נִישְּבְּרְרוֹ לֵב נְשְׁבָּר וְנִרְכֵּח אֱלֹחִים לֹא תִבְוֶה : הֵיטִיכָה בִּרְצוֹנְה אֱת צִיוֹן תַּבְנֶה חוֹמוֹת יְרוּשְׁבַיִם: אָז תַּחָפּץ זְבָהֵי צֵרָק עוֹלָה וְכַּרִיל או יעלו על מובחה פרים:

יְהִי כְבוֹד יְיִ לְעוֹלָם יִשְּׁמֵח יְיִ בְמַעַשְיוּ : יְהִי שֵׁם יְיִ מְבוֹרָהְ מַעַתָּה וְעַר עוֹלְם: מָפִּוְרַח שֶׁמֶשׁ עַר מְבוֹאוֹ מְהָכְּל שֵׁם יְיִ : רָם עַל כָּל גּוֹיִם יְיָ עַל הַשְּׁמֵים כְּבוֹדוֹ : יְיָ שִׁמְהְ לְעוֹלְם יְיִ וָכְרָךְ לְדוֹר וָדוֹר: יְיְ בַּשְׁמֵים הַכִין כִּסְאוֹ ומַלְכוּרנוֹ בַּכֹּל משרה

⁽¹⁾ In quetsi testi si trova il santo Nome di Dio ripetuto 18 volte, ora la parola 777 (vivente) corrisponde numericamente a 18 - Trattato Soferim.

l'impero Suo ovunque si stende. Si rallegri il Cielo, tutta la terra gioisca, e dicasi fra le genti: l'Eterno regnò. Il Signore è Re. l'Eterno regnò e regnerà per sempre. L'Eterno è Re in eterno. sparirono le genti (straniere) dalla Sua terra. L'Eterno mandò a vuoto i progetti dei popoli (pagani), stornò i pensieri (perversi) delle nazioni (idolatre). Fate pure divisamenti essi andranno a vuoto, fate proponimenti non avranno effetto, poiché Dio è con noi. Molti sono i progetti dell'uomo, ma la volontà di Dio è quella che si effettua. La volontà di Dio per sempre sussiste, i disegni della Sua mente durano di generazione in generazione. Si Dio dice e tutto si effettua, Egli ordina e tutto diviene. Il Signore ha eletto Sionne, quella scelse per Sua residenza. Iddio prescelse Giacobbe, Israele per farne il Suo popolo eletto. In Lui si rallegrerà il nostro cuore, nel nome Suo santo noi confidiamo. Dio non abbandonarà mai il Suo popolo, né lascerà derelitto il Suo retaggio. Egli è clemente, perdona il peccato e non distrugge il peccatore, reprime il Suo sdegno, ne lascia libero corso alla Sua ira. Beati coloro che tengono condotta integra, che seguono la Legge del Signore.

(¹) Beati coloro che abitano nel Tuo Tempio che incessantemente Ti lodano. (²) Beato il popolo cui tanto è concesso. Beato il popolo il cui Dio è l'Eterno. (³) Lode di David! lo T'esalterò o mio Dio o mio Re, benedirò il Tuo Nome sempre, in perpetuo. Ogni giorno Ti benedirò e celebrerò il Tuo Nome sempre in perpetuo. Grande è il Signore, degno di somma lode e per la Sua grandezza non v'è limite. Una generazione tesse all'altra le lodi delle opere Tue, e celebra le Tue gesta. Sul glorioso splendore della Tua maestà, e sulle opere Tue prodigiose io mediterò. Si parlerà della potenza dei Tuoi portenti, io pure narrerò la Tua magnificenza. Si proclamerà il ricordo della Tua immensa bontà, si ce-

בְּשְׁלָה: יִשְׂמָחוּ הַשְּׁמֵים וְתָגֵל הָאָרֶץ וְיֹאמְרוּ בַּגּוֹיִם יְיָ מְלְה: יִשְׁמְרוּ הַשְּׁמֵים וְתָגל הָאָרֶץ וְיֹאמְרוּ בַּגּוֹיִם יְיָ מְלָה וְיִ יִמְלוֹךְ לְעוֹלָם וְעֵר: יִי מֶלֶךְ עוֹלָם וְעֵצְה וְתִּיּפְר וְיִבְּרוֹ וְלָא יִקוֹם כִּי עַפְּנוּ אֵל: רַבּוֹר עָצִר וְעִצְר וְלֹא יִקוֹם כִּי עַפְּנוּ אֵל: רַבּוֹר עָצִר וְעִיּה וְתוּפְר דַבְּרוֹ דָבְר וְלֹא יִקוֹם כִּי עַפְּנוּ אֵל: רַבּוֹר מַחְשְׁבוֹת בְּלֵב אִישׁ וְעַצֵּר וְיִ הִיא תָקוֹם: עַצַּת יְיָ יְעוֹלְם מַחְשְׁבוֹת בְּלֵב אִישׁ וְעַצֵּר וְיִ הִיא תָקוֹם: עְצַת יְיָ יְעוֹלְם בִּוֹר וֹיִ הִיא אַמַר וְיָהִי הוֹא צְוָה וְעִמֵּר: כִּי בָּחַר יִּ בְּצִיּוֹן אִוְה לְמוֹשְׁב לוֹ: כִּי יִעִקֹב בְּחַר לוֹ יִיְעִמֹר: כִּי בְּשִׁם לְּוְדְשׁוֹ בִּי וְשִׁמְח לְבֵּנוֹ כִּי בְשֵׁם לְּרְשׁוֹ בְּיִרְמִל לִּא יִשְׁוֹב: וְהוֹא רַחוֹם לְבִּי תְשׁוֹב: וְהוֹא רַחוֹם יְכַבֵּר עָוֹן וְלֹא יִשְׁיִר כְּל חְמִית וְהִרְבְּה לְהְשִׁיִב אַפּוֹ וְלֹא יִעִיר כְּל חֲמָתוּ: יִרְבְּר תְּוֹלְתוֹ לֹא יִעִיר כְּל חֲמָתוּ: יִבְּר תְּחִים וְהִוֹא בִּי וְתוֹלְ לֵא יִשִׁיר בְּל הָשְׁחִית וְהִרְבְּה לְהְשִׁיב אֵפּוֹ וְלֹא יָעִיר כְּל הְחָמָתוּ: בִּי לְא יִשְׁחִית וְהִרְבְּה לְהְשִׁיב אֵפּוֹ וְלֹא יִעִיר כְּל הְחָמָתוּ:

צַּשְׁרֵי הְּשְׁרֵי הְּמִימִי דְרֶךְ חַהֹּלְנִהְ בְּתְּרֵבְי בְּיתָבְ שִׁרְיִ הַלְּנֹהְ בְּקָה: אַשְׁרֵי הָעָם שֶּבְּכְהּ לַבְּוֹר אֲרוֹמִמְּהְ כֹּיְהִי הַשָּׁבִי בִיתָּךְ עוֹרְ שִּיְהוֹה אֵּלְהִיו: הְּהַבְּה לְּדָוֹר אֲרוֹמִמְּהְ כֵּי וּשׁ אֲבְּרְכָּה שִׁיְהוֹה אֲלְוֹהִי הַפֶּּכֶּךְ וַאֲבְּרְכָּה שִׁיְהוֹה אֲבְּרְכָּה שִׁמְּךְ לְעוֹלְם וְעֵר: נְּרוֹל יְהוֹה וִמְהְּלְל מְאֹר וְלְגְּדְכְּתוֹ אֵין חַבֶּּר: הוֹר לְדוֹר יְשַׁבַּח מַעשִייךְ וּגְבוּרֹתְיוּךְ יַשְּבֵּח מַעשִייךְ וּגְבוּרֹתְיוּךְ יַאַבְּרוֹ יִשְׁבַּח מַעשִייךְ וּגְבוּרֹת הְעָרְ וְּבְּרֵי וְבְּבְּרִי וְבְּבְּלְאֹתִיךְ אֲשִׁיִּחְה: וְעֵעווֹ נוֹרְאוֹתְיִךְ יִאְמֵרוּ בְּבִּרְ וְבְּבִיי וְבְּלְאֹתִיךְ אֲשִׁיְחָה: וְעָוֹוֹ נוֹרְאוֹתְיִךְ יִאְמֵרוּ וְבְּבִיי בְּבְּלְאֹתִיךְ אֲשְּבִים וּגְּדְל־חָסֶּד: מוֹב יְהוֹה לַכִּלְּי מִבְּיִבְּיוֹ בְּלְבִיתְּרְ אֲפָּבְּרְנִיה בְּבְּרִוֹ בְּבְּרוֹ וְנְחִהְם יְהוֹה אֶרֶךְ אַפְּבְינִיוֹ וּ יוֹדוּךְ יְהוֹר: בְּלְבִיתְרְ בְּבְּרוֹין וְחָחִים יְהוֹה שִּבְּרְ בִּבְּיִם וּגְרָל־חָסֶד: מוֹב יְהוֹה לֵבּרִי בְּבְּיִרוּ וְיִבְּרִוּ יִיִּרְיִרְ בְּבִּרוֹ בִּלְתִּהְ וְבְּבְּרוֹ יִבְּבְּרוֹ בִילְבוֹין בְּיִבְּרוֹן בְּחִבּין בִּבְּרוֹן בִילְבִיוֹבְ מִּיְבְיִרוֹךְ מִבְּבְּוֹת מְלְכוֹתְךְ בִּבְּרוֹן יִרְחִבּי בְּבְּרוֹ בְּלְבוֹתְרְ בְּבְּרוֹ בְּבְּרוֹן בְּחִבְּיוֹ בְּבְּרוֹן בִיתְבְּיוֹ בְּבְּרוֹן בְּחִבּין בִּבְּרוֹ בִיבְּרוֹ בִיוֹתְרְ בְּבְּרוֹין בִּיְרְבִיוֹ בְּבְּרוֹ בִיוֹבְיוֹ בִיבְּרוֹ בְּבִיוֹת בְּוֹבְחוֹב בְּיִבְבוֹים בְּבּוֹבְיוֹם בְּבוּרוֹב מִינְם בְּבִּבּיוֹ בְיִבְּבְיוֹם בְּבּוֹתְבְיוֹ בְּבּוֹתְבְיוֹ בְּבְּבְיוֹבְים בְּבִייִבְיוֹ בְּבְּבְיוֹם בְּיִים בְּבְּיוֹבְיוֹ בְּבְּיוֹים בְּבְּיוֹבְים בְּבְּיוֹבְיוֹ בְּבְּבְיוֹבְיּבְיּבְים בְּבְּיוֹבְיוֹ בְּבְּבְיוֹם בְּבְּיוֹבְיתוֹים בְּבְּבְיוֹם בְּבְּיוֹבְים בְּבְּבְיוֹבְיוֹבְיתְיוֹב בְּנְבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְיוֹם בְּבְיוֹבְי בְּבְיוֹם בְּבְיים בְּבְּי בְּבְּי בְּבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְיים בְּבְּיוֹם בְּבְיוֹם בְּבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְי בְּבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְיים בְּבְיבְּבְּי בְּבְּבְי וֹם בְּבְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְיים בְּבְּבְייִים בְב

⁽¹⁾ Salmo 84, 5.

⁽²⁾ Salmo 144, 15.

⁽a) Salmo 145, I. I sei salmi seguenti sono quelli coi quali si chiude il Salterio, e fu istituito dai Soferim di recitarli ogni giorno (Si da' il nome di Soferim o scribi ai dottori, dopo il ritorno dall'esilio di Babilonia. Essi esercitarono il doppio ufficio d'interpretare la Torà, e di realizzarne l'applicazione nella vita individuale e collettiva). Il primo di questi salmi è acrostico o alfabetico, composto probabilmente di frasi o pensieri tratti da salmi più antichi. L'ordine alfabetico è incompleto giacché manca il distico con cui dovrebbe apparire la lettera Nun. Nella traduzione greca dei Settanta, c'è anche questo distico e dice così: "Fedele Dio è nelle Sue parole, e pietoso in tutte le opere Sue".

lebrerà la Tua giustizia. Misericordioso e pietoso è il Signore longanime e di grande clemenza. Il Signore è buono verso tutti, e la Sua pietà si stende a tutte le Sue opere. Ti loderanno o Signore tutte le opere Tue, e i Tuoi fedeli Ti benediranno. La gloria del Tuo regno diranno, e narreranno la Tua potenza. Per far conoscere agli uomini le Tue gesta, e la gloria fulgida del Tuo regno. Il Tuo regno è un regno eterno, il Tuo dominio è di tutti i secoli. Il Signore sostiene tutti i cadenti, raddrizza tutti gli oppressi. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di Te, e Tu concedi loro il nutrimento a tempo opportuno. Apri la Tua mano e sazi con benevolenza ogni mortale. Il Signore è giusto in tutte le Sue azioni, e pietoso in tutte le Sue opere. Pronto è il Signore verso chiunque Lo invoca, a quelli che L'invocano con sincerità. Egli compie i desideri dei Suoi tementi, ascolta il loro grido e li salva. Il Signore protegge quelli che Lo amano, ma tutti gli empi distruggerà. La lode di Dio esprimerà la mia bocca, e benedirà ogni mortale il Suo santo Nome sempre in eterno. Noi pure benediremo Dio ora e sempre alleluià.

Alleluià o anima mia loda il Signore! Voglio lodare il Signore finché vivrò, salmeggerò il mio Dio tutta la mia esistenza. Non fidatevi dei principi, né del mortale che non può dare aiuto. Il cui spirito si arresta ed egli ritorna alla polvere, in quello stesso giorno periscono i suoi disegni. Felice colui che quale aiuto ha l'Iddio di Giacobbe, che ripone la propria speranza nel Signore suo Dio. Il Creatore del cielo e della terra del mare, e tutto quanto essi contengono Egli rimane sempre fedele alle sue promesse. Che rende giustizia agli oppressi, dà pane agli affamati, e libera i prigionieri. Iddio rende la vista ai ciechi, solleva gli oppressi, Egli ama i giusti, il Signore protegge gli stranieri è il sostegno dell'orfano e della vedova, storce il cammino degli empi. Il Signore regnerà in eterno, il tuo Dio o Sionne regna di generazione in generazione Alleluià.

Alleluià, dolce è cantare al nostro Dio, piacevole celebrare le Sue lodi. L'Eterno riedifica Gerusalemme, raduna i dispersi di Israele. Guarisce chi ha il cuore spezzato e fascia le loro piaghe. Conta il numero delle stelle, tutte quante le chiama per nome. Grande è l'Iddio nostro e onnipotente, la Sua intelligenza è infinita. Iddio sostiene gli umili, abbatte gli empi fino a terra. Rendete omaggio all' Eterno, salmeggiate a suon d'arpa il nostro Dio. Che ricopre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra e

לָבָגִי הָאָדָם גְּבוּרוֹתָיו וּכְבוֹד הֲדֵר מַלְכותוֹ : מַלְכוּתְהְ מַלְכוּת בָּל עוֹלְמִים וּמֶקְשַׁלְתִּךְ בְּּכָר־ דּוֹר וָדֹר: סוֹמֵךְ יְהוָה לְבָר הַנֹּפְּרִים וְזוֹמַף רְכָל הַבְּפוּפִים: עינֵי כֹל אֵלֶיךְ וְשַׁבֵּרוּ וְאַהָּרֹ נוֹתֵן לָהֶם אֶת אָכְלָם בְּעִתוֹ : פּוֹתֵחַ אֶרֹת יָדֶךְ וּמַשְּׂבְּיַע יָלֶכֶל חֵי רָצוֹן : צַדִּיק יְחֹנָה בְכָל דְּרָכִיו וְחָסִיר בְּכָל מַעשִיו: קרוב יְהוָה לְבָר קֹרָאָיוֹ לְכֹל אֲשֶׁר יִקְרָאָהוּ בָאֱמֶרת: רְצוֹן יראיו יעשה ואָת שוְעָהָם יִשְׁמֵע וִיוֹשִׁיעַם : שוֹמֵר יָהוָה אָרת בָּל אֹחָבִיו וְאֶת כָּל הָרְשָׁעִים יַשְׁמִיר : הְהַכַּת יְהוָה יְדַבֵּר פִּי וִיבָרָךְ כָּל בָּשָׂר שֵׁם ֹקְרְשׁוֹ לְעוֹכָם נָעֵר : וַאֲנַחְנוּ נְבָרְךְ יָה בַעתַה וַער עוֹלָם הַלְּלוּיַה:

הַלְלוּיָה הַלְלִי נַפְשִׁי אֶת יְהוָה : אֲהַלְלָה יְחוָה בְּחַיִּי אֲזַפְּיָה לַאלהַי בְּעוֹרִי : אַל הַבְּטְחוּ בִנְּדִיבִים בְּכֶן אָדָם שֶׁאֵין לוֹ תְשׁוְעָה : תַּצֵא רוחוֹ יָשׁוֹב לְאַדְטָתוֹ בַּיּוֹם הַהוּא אָכְדוֹ יַעִשְׁתֹנֹתִיו : אַשְׁרֵי שָאֵל יְעַקֹב בְּעָוְרוֹ שִׂבְרוֹ עַל יְהוְה אֱלְהִיו : עושֶה שָׁמַיִם וָאָרֶץ אֶת הַיָּם וָאֶת כָּל אֲשֶׁר בָּם הַשֹּמֵר אֲמֶת לְעוֹרָם : עוֹשֶׂה מִשְׁפָּט לֻעשׁוּקִים נוֹתֵן לֶחֶם לֶרְעבִים יְהוָה מַתִּיר אַסוּרִים : יְהוָה פֹּקַת עוְרִים יְהוָה וֹמַף כְּפוּפִים יְהוָה אֹהַב צַּדִּיקִים: יְהוָה שׁוֹמֵר אֶת גַּרִים יָתוֹם וְאַּלְמָנָה יְעוֹדֵר וְדֶרֶהְ רְשָׁעִים יְעַנַּת : יִמְלֹהְ יְתוֹנָת לְעוֹכְם אֱלֹתַיִּהְ צִיוּן כְּרֵר ורר הַלְלוּיָהּ

הַלְלוּיָה כִּי טוֹב זַפְּרָה אֱלֹהֵינוּ כִּי נָעִים נָאוָה תְּהָכָּה: בּוֹנֶה יְרוּשָׁלָם יְהוָה נָדְחֵי יִשְּׂרָאָר יַכַנֵּם : הָרוֹפֵא לְשְׁבוּרֵי לֵב ומְחַבֵּשׁ רְעַצְבוֹתָם: מוֹנֶה מִסְפָּר דַכּוֹכְבִים לְכָרֶם שֵׁמוֹת יָקְרָא : נְדוֹל אֲדֹנֵינוּ וְרַב כּחַ לִתְבוּנְתוֹ אֵין מִסְפָּר : מְעוֹדֵד רַהְוֹח מַשְׁפִּיל רְשָׁעִים עֲדֵי אָרֶץ : אֶנוּ לַיְהוְה בְּתוֹרְה , עָנוּ לִיְהוְה בְּתוֹרְה זַמְרוּ לֵאלֹהֵינוּ בְכִנּוֹר: הַמְכַפֶּה שָׁמַיִם בֶּעָבִים הַמֵּבִין לָאָרֶץ riveste i monti di verdura. Dà il cibo agli animali, ai piccoli dei corvi che gridano. Egli non stima la vigoria del destriero, ne si compiace dell'agilità dell'uomo alla corsa. Iddio si compiace di coloro che Lo temono, e che sperano nella Sua bontà. O Gerusalemme celebra il Signore, e tu o Sionne esalta il tuo Dio. Poiché Egli ha rinforzato le spranghe delle tue porte, ha benedetto i tuoi figli in mezzo a Te. Stabilisce la pace ai tuoi confini, ti sazia del frumento migliore. Manda i Suoi ordini alla terra, e vi giungono colla massima rapidità. Fa' cadere la neve come fiocchi di lana, sparge la brina come cenere. Getta a pezzi il ghiaccio, chi può resistere al Suo gelo? Manda la Sua parola e fa fondere il ghiaccio, fa soffiare il Suo vento e scorrono le acque. Annunzia la Sua parola a Giacobbe, le Sue leggi i Suoi statuti ad Israele. Così non ha fatto ad alcun altra nazione, e i Suoi comandamenti non ha loro accordati Alleluia.

Alleluià. Lodate il Signore o voi abitatori dei cieli, lodatelo nelle eccelse regioni. Lodatelo o voi tutti Suoi angeli, lodatelo o voi tutti Suoi eserciti. Lodatelo voi sole e luna, lodatelo voi tutte stelle rilucenti. Lodatelo voi cieli più sublimi, e voi acque al disopra dei cieli. Lodino essi tutti il nome di Dio, poiché Egli comandò e furono creati. E li rese stabili per sempre in eterno, fissò loro leggi immutabili. Lodate l'Eterno dalla terra, voi mostri marini e tutti i profondi abissi. Voi fuoco, grandine, neve e nebbia, tu vento impetuoso che eseguisci la Sua parola. Voi montagne e tutte le colline, alberi fruttiferi e cedri. Belve e animali domestici rettili e uccelli alati. Re della terra e popoli tutti, principi e magistrati della terra. Giovani e donzelle, vecchi e bambini. Lodino tutti quanti il nome del Signore, perché solo il Suo nome è eccelso, la Sua maestà è al disopra della terra e dei cieli. Egli solleva la gloria del popolo Suo, la fama dei Suoi devoti, dei figli d'Israele della nazione a Lui diletta. Alleluià.

Alleluià. Intonate al Signore un cantico nuovo, cantate la Sua lode nell'assemblea dei fedeli. S'allieti Israele nel Suo Creatore, e i figli di Sionne gioiscano nel loro Re. Lodino il Suo Nome fra le danze, salmeggino a Lui col timpano e coll'arpa. Poiché l'Eterno ama il suo popolo, e agli umili accorda glorioso trionfo. Cinti di gloria esulteranno i fedeli, giubileranno sui loro giacigli.

מְשֶׁר הַּמֵּצְמִיחַ הָרִים חָצִיר: נוֹתֵן לִבְתַמְה לַחְמָה לִבְנֵי עֹרֵב אֲשֶׁר יִקְרָאוּ: לא בְּשׁנֵקִי הָאִישׁ יִרְצָה: רוֹצָה יְהוֹה אֶת יְרִצְּה: לֹא בְּשׁנֵקִי הָאִיוֹ אָת הַמְיַחְלִים לְחַסְהּוֹ: שַּבְּחִי שְעָרִיְךְ יְרִשְׁרִם אֶת יְחֹוָה הַלְיִי אֶלֹהַיִּךְ צִיוֹן: כִּי הָזֵּק בְּרִיחֵי שְעָרִיְךְ יְרוֹשְׁרַם אֶת יְחֹוָה חַלְיִי אֶלֹהַיִּךְ צִיוֹן: כִּי הָזֵּק בְּרִיחִי שְעָרִיְךְ בְּרִוּשְׁבִּיעְרְ: הַשְּׁכּוֹ וְשָׁבְּיִעְרְ: הַשְּׁבּיוֹן שְּבֶּרוֹ בְּבְּרוֹ בְּבְּרוֹ וְשָׁבְּיִעְרְ: הַשְּׁבְיוֹ וְמִשְׁבְּיִין יְבִיּבְרוֹ וְיִמְכָּב הְפִּיִים לְבְּרוֹ וְיִמְכָּב הְנִים לְבְּרוֹ וְיִמְכָּב הְנִין וְמִשְׁבְּטִיוֹ לִישְׁרָבֵל וֹלִי מִיְם בְּבְּרוֹ וְיִמְקֹב הְנְיִוֹ וְמִשְׁבְּטִיוֹ לְיִשְׁרָצֵל: לֹא עֲשָׂה בֵּן לְכָר נוֹי וְמִשְׁבְּטִים בֵּל יְרָעוֹם הַלּוֹיה: בִּין לְכָר נוֹי וִמְשְׁבְּטִים בֵּל יְרָעוֹם הַלּרִיה:

הַלְלוּיָה הַלְלוּיִה הַלְלוּיִה הַלְלוּיִה הַלְלוּיִה הַלְלוּיִה בַּלְלוּיִה בַּלְלוּהוּ בָּל מַלְאָכִיו הַלְלוּהוּ בָּל מַלְאָכִיו הַלְלוּהוּ בָּל מַלְאָכִיו הַלְלוּהוּ בָּל מַלְאָכִיו הַלְלוּהוּ בְּלוּהוּ בְּל מַלְּבִי אוֹר: הַלְּלוּהוּ שְׁמִי הַשְּמִיִם שְׁמִים אֲשֶׁר מֵעֵל הַשְּׁמִיִם: יְהַלְּלוּ אֶת שֵׁם יְחֹוְה בִּי הוּא יְתַבוֹר: וְיְעִסִידִם לָעֵר רְעוֹלְם חָק־נָתוֹ וְרֹא יְעֵבוֹר: אֵשׁ וְבָרְד בְּעוֹלְם חָק־נָתוֹ וְרֹא יְעֵבוֹר: אֵשׁ וְבָרְד הַלְּוֹ אֶת יְהוֹה מִן הָאָרֶץ הַּנִּינִים וְכֹל הְחֹמוֹת: אֵשׁ וְבָרְד שְׁלְוֹי אֶת יְהוֹה מִן הָאָרֶץ הַּנִּינִים וְכָל הְחֹמוֹת: אֵשׁ וּבְרִד שְׁיִבוֹים רְנִם סְעָרְה עוֹשְׂה דְבְרוֹ: הֶהְרִים וְכָל נְּכְעוֹר. עֵלְיִים הְנִים וְכָל שִׁפְּמִי אְרֶץ: בַּהוּוִים מַלְכִי אֶבְיִץ וְכָּר לְאָמִים שְׂרִים וְכָל שׁוֹפְמֵי אָרֶץ: בַּהוּרִים מַלְכִי אָבֶץ וְבָּבוֹ הְלְנִים עם נְעָרִים: יְהַלְּלוּ אֶת שֵׁם יְהוֹה בִּינִשְּנְבֵּ לְעִמוֹ הְתִילִה לְבָּרוֹ וְשְׁרָאֵל עַם לְרוֹבוֹ הַלְלִיִה בִּינִוֹ לְבְנִי וִשְּׁרָאֵל עַם לְרוֹבוֹ הַלְלִיהוֹ לְבָבוֹ הְלְנִים וֹ לְבָנִי וְשְׁרָאֵל עַם לְרוֹבוֹ הַלְלִייָה: בִּנְיִין לְבְנִי וִשְּרָאֵל עַם לְרוֹבוֹ הַלְלִייָה: בִּנְיִיוֹ לְבְנֵי וִשְּרָאֵל עַם לְרוֹבוֹ הַלְלִייָה:

הַלְלוֹייָה שִּׁירוּ לִיְהוָה שִׁיר חְדָשׁ חְּהָלְּתוּ בְּקְהֵל חֲסִידִים:
יִשְּׁמֵח יִשְּׂרָאֵל בְּעשׁׁיוּ בְּנֵי צִיוֹן יָגִילוּ בְּמַלְבְּם: יְהַלְּלוּ
שְׁמוֹ בְמַחוֹּר בְּתֹף וְכִנּוֹר יְזַמְּרוּ לוֹ: כִּי רוֹצֶר יְהוְה בְּעַמּוּ
יְבְּצִר עְעָנִים בִישׁוּעָה: יִעְרְ־וּוּ חֲסִידִים בְּכְבוֹד יְרַנְּנוּ עַר־
יְבְנִוּ עַר־
משכבותם

Essi fanno echeggiare colla loro voce le lodi di Dio, brandendo una spada a doppio taglio. Onde punire le genti avverse, e castigare i popoli. Per stringere i loro re in catene, e i loro nobili in ceppi di ferro. Per applicare su di loro il giudizio scritto. Questa gloria Dio l'ha riserbata a tutti i Suoi fedeli Alleluià.

Alleluià. Lodate Dio nel Suo Santuario, lodateLo nel firmamento opera della Sua potenza. LodateLo nelle Sue gesta, lodateLo dell'immensa Sua grandezza. LodateLo a suono di buccina, lodateLo col liuto e coll'arpa. LodateLo col timpano e colle danze, lodateLo col cembalo e col flauto. LodateLo con strumenti risonanti e con cembali squillanti. Chiunque respira lodi Dio. Alleluià.

(¹) Benedetto sia il Signore in eterno Amen Veamen. Regnerà

il Signore in eterno Amen Veamen.

(*) E benedì David il Signore alla presenza di tutta l'assemblea e disse David: Benedetto sii Tu o Signore Dio d'Israele, Padre nostro in eterno. A Te appartiene o Signore, la grandezza, la potenza, la glorie, lo splendore, la maestà, poiché tutto quanto è in cielo e in terra è Tuo. A Te o Signore il regno, Tu sei al disopra di ogni dignità. La ricchezza e l'onore da Te provengono, Tu signoreggi su tutto, in Tua mano sono la forza e la potenza, e sta in Tuo potere il far grande e render forte ogni cosa. Ora dunque o Dio nostro noi Ti rendiamo omaggio, e celebriamo il nome Tuo glorioso, si benedica il nome Tuo glorioso superiore ad ogni benedizione ed ad ogni lode. (*) Tu solo sei Dio, Tu facesti i cieli, i cieli dei cieli, con tutte le loro schiere, la terra e tutto quanto contiene, i mari e tutto quanto è dentro di loro, e Tu dai la vita a tutte queste cose, e le schiere celesti si prostrano dinanzi a Te.

(4) E i figli d'Israele camminarono all'asciutto in mezzo al mare, e le acque fecero una muraglia alla loro destra e alla loro

sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalle mani degli egiziani, e vide Israele gli egiziani morti sulla riva del mare. E riconobbe Israele l'onnipotenza di Dio, che aveva spiegato contro gli egiziani. Ed il popolo allora fu penetrato di riverenza verso l'Eterno, ed ebbe fede in Lui e in Mosè Suo servo.

(1) Questi due versetti servono di chiusa ai salmi precedenti.

(2) Paralipomeni I, cap. 29, v. 10 e segg.

(8) Nchemia, cap. 9, v. 6 e segg. (4) Esodo, cap. 14, v. 29 e segg, מָשְׁבְּבוֹתָם: רוֹמְמוֹרת אֵל בְּגְרוֹנְם וְחֶרֶב פִּיפִּיוֹרת בְּיָדְם: לֻעשׁוֹת נְּקְמָה בַּגּוֹיִם חוֹבחוֹת בּלְאָמִים: לֶאְסֹר מַלְבִיהֶם בְּנִיקִם הְּנִבְיָהָם בְּנִיְם הְנָכְבְּיֵיהם בְּנַבְּיֵי בַרְזֶל: לַעשׁוֹת בְּהֶם מִשְׁבְּט בְּתוֹב בְּוֹיִקִים וְנְכְבְּיֵהם מִשְׁבָּט בְּתוֹב הָנִא לְכָל חַסִידִיו הַלְלוּיָה:

הַלְלוּיָה הַלְלוּ אֵר בְּקְרְשׁוֹ הַלְלוּהוּ בְּרְקִיע עוּוֹ : הַלְלוּהוּ בְּלְנוֹהוּ בְּנְלוּהוּ בְּנְלוּהוּ בְּנְבוּרֹתִיו הַלְלוּהוּ בְּרֹב גְּדְלוֹ: הַלְלוּהוּ בְּנִבְּוֹר : הַלְלוּהוּ בְּנִבְּים הַלְּנִיהוּ בְּנִבְּיוֹר : הַלְלוּהוּ בְּתִף וֹמְחוֹל הַלְלוֹהוּ בְּמִנִּים הַלְלוּהוּ בְּתִנִּים

וְעַנְב : הַלְלוּהוֹ בְּצִלְצְלֵי שְׁמֵע הַלְלוּהוֹ בְּצִלְצְלֵי תְרוּעָה : כֹּל

הַנְשְׁמָת הְחַלֵּל יָה חַלְלוּיָה : כהתיה

בְּרוֹךְ יְהוָה לְעוֹרֶם אָמֵן וְאָמֵן: יִמְלֹךְ יְהוְה לְעוֹלְם אָמֵן וְאָמֵן: ויעמוד על הגלוו עד וכני ישראל

וְיְבֶרֶךְ דָּוִיד שֶּׁרֹ יְתְּיָה לְעֵינֵי כְּלְ הֵקְּהָרֹ וַיֹּאֹמֶר דָּוִיד פֶּרוּךְ אַבְינוּ מִעוֹלָם וְתַּבְּיִרְ עִוֹלָם : לְּבְיְרְהְ אַבְינוּ מִעוֹלָם וְתַּבְּיִרְ יְהְוָה הָבִּיְּבְּיִרְ וְהַנְּצֵח וְהַהוֹר: כִּי כֹּלְ בַּשְּׁמִים הַבְּּיִרְ וְהַנְּצֵח וְהַהוֹר: כִּי כֹּלְ בַּשְּׁמִים הְּבָּיְרְ לְּהְיִרְ בְּּרְ וְהַנְּבְּיִרְ וְהַבְּּיִרְ וְבִּיְּרְ בְּבִּיְרְ וְהַבְּּיִרְ וְבְּיִרְךְ בְּּבְּיִרְ וְהְבִּיְרְ וְבְּיִרְבְּוֹ שֵׁם בְּבוֹרֶךְ וְמְרוֹכְּם עֵלְ בָּלְ בְּּרְכִוּ שֵׁם בְּבוֹרֶךְ וֹמְחֹנִם עַל בָּלְ בְּרָכְוּ שֵׁם בְּבוֹרֶךְ וֹמְחוֹמְם עַל בָּלְ בְּרָבְּוֹ שֵׁם בְּבוֹרֶךְ וֹמְחוֹמָם עַל בָּלְ בְּרָכְוּ שֵׁם בְּבוֹרֶךְ וֹמְחוֹמָם עַל בָּלְ בְּרָכִוּ שֵׁם בְּבוֹרֶךְ וֹמְחוֹמְם עַל בָּלְ בְּרָבוּ שִׁחְ וְבְל אֲבְּיִר עְלֶיהָ הַיִּשְׁמִים וְכְל צְבָּאִם הָאָרֶץ וְכָל אֲשֶׁר עָלֶיהָ הַיִּשְׁחִ וְכְל צְבָּאִם הְאָבְין וְכָל אֲשָׁר עָלֶיהָ הַשְּׁמִים וְכְל צְבָּאִם הְאָבְיץ וְבְלְבוֹ בְּיִבְּשְׁה בְּתוֹךְ הַיָּם וְבְבִּים וֹבְבְּיִים לְנְבִי וִשְּבִּתְ הְשִׁכִים לְהָבְיּ הִישְׁתִיתְם לְּהָבִי וִישְׂרָתוֹים לְהְבִּיים לְבְּבְּי הִישְׁרְתִּבְיִים וְבְבִּים וֹבְבְּשְׁה בְּתוֹךְ הַיִּים לְנְבִי וִשְּבִים וְבְבְּיִים וְמִשְׁכִים לְהָבְּים וֹמְבְּבְיִם וֹמְבְּבִיים לְנְבְיִים לְּהָבִים וֹמְשְׁכִים וְבְבִּיִים לְּהָבְיִים וְמִיבְּים וֹמְבְּבִיים וְבִבּיים וְבְבִּים וְבְבִּים וְבְבִּים וְבִּבְיִים וְמִישְׁכִים לְּבְבִיים וְמִבְיִבְּים וְבִבּיִים וְבְּבְּיִים וְבְּבְּיִים בְּיִים וְבְּבִיים וְבִּבְּיִבְים וֹבְבְּישְׁתוֹן בְּיִבְּים וְבִים וְבְּבְּים וּבְבְּשְׁתוֹב בְּיבְּים וְבְּבְים וְבִיבְּים וְבְּבִיים וְבִיבְּים וּבְּבְים וְבִיבְּים וְבְּבְיוֹים בְּבְים וְבְבִּים וְבְּבִיים בְּיבּבְים וְבִים וּבְּבְים בְּבְּבְים וּבְּבְּים בְּבִים וְבְּבְּים וְבְּבְּבְּים וְבְּבְּבְּבְּים וְבְיִים בְּיִים וְיִים וְּבְּבְיוּם בְּבְּבְּים וְבְּבְיוּבְּבְּים בְּבְּיִים בְּבְּיִים בְּבְּבְּבְּים בְּבְּיִים בְּבְּבְיוּים וְּבְּבְּיִים בְּבְּבְּים בְּבְּבְּים בְּבְּבְּבְּיוּים בְּיבְּבְ

ויּוֹשֵׁע יְהוֹח בּיוֹם הַהְּוֹא אֶת־יִשְׁרְאֵל מִיַּדְ מִצְרְיִם וַיַּרָא יִשְּׂרְאֵל אָת־יִשְּׁרָאֵל מִיָּר מִצְרְיִם וַיַּרָא יִשְּׂרָאֵל אֶת־־מָצְרַיִם מֵת עַל־שְׁפַּת הַיְם: וַיַּרְאֹן יִשְּׂרָאֵל אֶת־־מִצְרַיִם וַיִּירְאוּ הָעָם אֶת־יִהוְהְ הַיָּרְ הַנְּרְלִּה אֲשֶׁר עָשְּׁהְ יְתְּוֹה בְּמִשְׁה עַבְרִוֹ :

(') Allora Mosè e i figli d'Israele cantarono questo inno in onore del Signore così dicendo: lo voglio celebrare il Signore poiché si dimostrò sublime, cavallo e cavaliere lanciò nel mare. La mia forza e il soggetto del mio canto è il Signore. Egli fu la mia salvezza, questo è il mio Dio e lo celebrerò, è Dio di mio padre e lo esalterò. Il Signore è l'arbitro della guerra, Eterno è il Suo nome. I cocchi di Faraone e il suo esercito lanciò nel mare, e i migliori suoi condottieri furono inghiottiti dalle onde dell'Eritreo. Gli abissi li ricoprirono, colarono a fondo come pietra. La Tua destra o Signore è mirabile per la forza, la Tua destra o Signore fiaccò il nemico. E colla grandezza della Tua maestà, abbatti chi si leva contro di Te, Tu scatenasti la tua ira li divorò come paglia. Al soffio della Tua faccia si ammonticchiarono le acque, le onde fluenti stettero come bica, gli abissi si congelarono nel cuore dei mari. Il nemico aveva detto: Inseguirò, raggiungerò, dividerò il bottino, si satollerà la mia brama sguainerò la mia spada, la mia mano li sterminerà. Ma Tu soffiasti col Tuo alito e il mare li ricoprì, affondarono come piombo in acque terribili. Chi è pari a Te fra gli dei o Signore! Chi è mai pari a Te mirabile nella Tua santità, degno di auguste lodi, operatore di prodigi? Appena Tu stendesti la destra la terra l'ingoiò, Tu

יברוח תהל נוה

⁽¹⁾ Esodo cap. 15 v. 1 e segg.

conducesti colla Tua benignità questo popolo che avevi redento, lo guidasti colla Tua forza verso la santa Tua sede. I popoli ciò udendo tremarono, angoscia colse gli abitanti della Filistea. Allora si sgomentarono i principi di Edon, gli eroi di Moab furono presi da terrore, tutti gli abitanti della Cananea si struggevano per la paura. Possa cadere su di loro spavento e terrore, per la grandezza del Tuo braccio rimangano immobili come pietra, finché il Tuo popolo o Signore sia passato (trionfante), finché sia passato questo popolo che facesti Tuo. Così Tu lo condurrai e lo stabilirai sul monte del Tuo retaggio, nel luogo che Tu o Signore hai destinato a Tua sede, al Santuario o Signore che le Tue mani renderanno inconcusso. Il Signore regnerà in eterno.

- Il Signore è Re, il Signore regnò il Signore regnerà in eterno.
- (¹) All'Eterno appartiene il supremo impero, Egli è l'arbitro delle nazioni (²) Ascenderanno liberatori sul monte di Sionne a punire gli abitanti del monte di Esaù, e resterà la sovranità al Signore. Ed è scritto altresì: (³) L'Eterno sarà il Re di tutta la terra a quell'epoca il Signore verrà riconosciuto Unico, e verrà col nome Unico invocato.
- (*) Tutti gli esseri da Te creati, tanto in cielo che in terra tutti ad unanimità. Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico. Per infinite vie si può giungere a contemplare la Tua magnificenza, chi ne comprende il mistero celebra la Tua grandezza immensa, e proclama che Tu sei l'unico Dio l'unico Re. Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico. La nostra mente ripensando all'edifizio dell'Universo, vede estasiata che se Tu non fossi ogni cosa si muterebbe, tutto quanto invece quasi fosse numerato e pesato inalterabile si conserva, perché tutto proviene da un'unica Provvidenza. Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico. Dalle

ְּנֵהְ קָּרְשֶׁךְ: שֶׁמְעוּ עַמִּים יִרְגָּזְוּן חָיל אָחָוֹ יוֹשְׁבֵי פְּלָשֶׁת: אָז נִבְחֲלוֹ אַלּוּפֵי אֶרוֹם אִילֵי מוֹאָב יִאחֲזֵמִוֹ רְּעָדְ נָמֹנּוּ כָּלְ יִשְׁבִי כְנָעֵן: הִפּּל עַלֵיהֶסְ אִימָּתָה וְעַבֶּר עַמְּךְ יִהֹנָה וְרְיַעָךְ יִדְּמֵוֹ בְּנְרְ עַבְּיִּ יְעַבְר עַמְּךְ יִהֹנָה וְתְשָׁגַמוֹ בְּתַר עַמְדְיִעְ מְנִיתְ יִתְּבְּ יִהְנָה וְתְשָּׁגַמוֹ בְּתַר עַמְּדְיִשׁ אֲרְנָי פּוֹנְנִוּ יָרֶךְ: יְהְנָה יִמְלְהְ יִמְלְהְ רְעַלְם נָעֵר: פוֹנְנִוּ יִרֶּךְ: יְהְנָה יִמְלְהְ רְעַלְם נָעֵר:

יְהֹנָה מֶלֶךְ יְהֹנָה מִלְךְ יְהֹנָה יִמְלוֹךְ לְעוֹלָם וָעֵר:
כִּיְהֹנָה הַמְּלוּכָה וֹמוֹשֵׁל בַּגּוֹיִם: וְעָלוּ מוֹשִׁיעִים בְּהַר צִיּוֹן
לִשְׁכּּט אֶרת הַר עַשָּׁוֹ וְהְיְתָה לַיְהֹנָה הַמְּלוּכָה: וְהָיְה יְהֹנָה לְטֶלֶךְ עַל כְּרֹד הָאָרֶץ בַּיוֹם הַהוּא יִהְיֶּרה יְהֹנָה אֶחָר וּשְׁמוֹ אֱחַר:

יִי אֶחָר: פַּל בְּרוּאֵי מַעְלָה וּמַפָּה יְיָעִירוּן יַנִּירוּן בֻּלָּם בְּאֶחָר י יִי אֶחְר

שְׁלשִׁים וּשְׁתַּיָם נְתִיבוֹת שְׁבִילְךְ וְכָל מֵבִין יְסוֹדָם יְסַבְּרוּ אֶת גְּדְלָךְ וֹמֵהֶם יַבִּירוּ בִּי הַכֵּל שֶׁרָךְ וְאַתְּה תָאֵל הַמְּיוּחָר :

יָנְ אֶחֶד וֹשְׁמוּ אֵחֶד - יְנְ אֶחֶד וֹשְׁמוּ אֵחֶד:

ַ בְּמִקְּפָּר בְּמִשְׁקָל תַכּּל מָנוּי . נְמְצְאוּ כָּרֹ מֵרוֹעֵח אֶחָר : רָבָבוֹרת בְּחָשְׁבָּם עוֹרָם בָּנוּי . יִמְצְאוּ כִּרֹ וֵשׁ בִּּלְתְּךְ שְׁנוּי .

יָּעִירוּן נַגִּירוּן כָּלֶם בְּאֶתְר : וָיָ אֶתְר וּשְׁמוֹ אֶחְר:

מראש

⁽¹⁾ Salterio 22, 29,

^(°) Obadia 1, 21.

⁽⁵⁾ Zaccaria 14, 9.

⁽⁴⁾ Poesia di R. Moise ben Izchach Alaschkar nato in Andalusia, esule nel 1492, visse a Tunisi e poi in Egitto morì dopo il 1530.

cose superiori alle infime, tutto attesta la Tua esistenza, oriente occidente settentrione mezzogiorno il cielo la terra, da qualunque parte ognuno si volga, tutto testimonia della Tua infallibilità. Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico. Tutto è un dono della Tua onnipotenza, Tu sempre sussisterai mentre le altre cose periranno. Perciò ogni essere creato deve rendere a Te omaggio, perché tutti gli esseri hanno un unico Padre. Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico.

E nella Tua legge è scritto: (1) ascolta o Israele il Signore è nostro Dio, il Signore è Unico.

Ci assista o Signore la Tua misericordia siccome in Te sperammo. La Tua Sovranità o Signore Dio nostro è eterna, e la Tua dominazione o Re nostro è in ogni età, poiché Tu sei possente con santità, e a Te spetta il supremo impero o Re santo.

Qui comincia l'Ufficiante

(2) Di David quando si finse demente dinanzi ad Abimelecco e cacciato da lui se ne andò. Benedirò il Signore in ogni tempo, avrò sempre la Sua lode nella mia bocca. L'anima mia si glorierà del Signore, gli umili ascolteranno e si rallegreranno. Magnificate Dio insieme a me ed esaltiamo unanimi il nome Suo. Io ho cercato Dio e mi ha esaudito, e a tutti i miei timori mi sottrasse. Quando uno volge a Lui lo sguardo è irradiato della Sua luce, né copre di rossore la loro faccia. Ecco un misero che gridava e Dio l'ascoltò, e lo salvò da tutte le sue angustie. L'angelo del Signore accampa intorno a coloro che lo temono, liberandoli da pericolo. Sperimentate e vedete che buono è il Signore, beato l'uomo che in Lui cerca riparo. Temete l'Eterno o voi suoi santi, perchè nulla manca ai suoi tementi. I leoncelli possono trovarsi in penuria e fame, ma quelli che cercano il Signore non difettano d'alcun bene. Venite figliuoli ascoltatemi, il timor di Dio v insegnerò. Chi è colui che desidera la vita, che desideri lunghi giorni per esser selice? Preserva la tua lingua dal male, e le tue

יָעִירוּן יַשֶּׁ לָךְ סִימָן . מִזְרַה וּמַעַרְב צָפּוֹן וְרַתִּימָן . שַׁתַּל וְתַבּל לָךְ עַר נָאֶמָן . מָזְרַה וּמַעַרְב צָפּוֹן וְרַתִּימָן . שַׁתַּל וְתַבּל לָךְ עַר נָאֶמָן . מָזֶר וּשְׁמִּד וּמָיֶה אֶּחָר : יַעִירוּן יַנִּירוּן כַּלָּס כָּאֶחָר : יָיָ אֶחָר וּשְׁמוּ אֵחָר:

יָאַכּר מִפְּּהְ נָזְכַּד זָבוֹד . אַהָּה הַגַעמוֹד וְהָם יאׁכְדוּ אָבוֹד . לְכֵן כָּל יָצוּר לְךְיִתֵּן כָּבוֹד . כִּי מֵראשׁ וְעַר סוֹף הָרֹא אָב אֶחָר : יָיִאָירוּן בִּנִּירוּן בָּלָּס בְּאֶחָד . יָי אֶחָר וּשְׁמוֹ אֲחָר :

ּוּבְחוֹלְתְהְ כְּתוּב לֵאמֹר שְׁמַע יִשְׂרְאֵל זְיָ אֶלהֵינוּ זֵי אֶחָרְ: יְהִי חַסְּדְּהְ יְחֹנָה עָלֵינוּ כַּאֲשֶׁר יִחַלְנוּ כֶּדְה: מַלְכֵּנוּ בְּכָר אֱלֹחֵינוּ מַלְכוּרת כָּל עוֹלְמִים וּמֶמְשֵׁלְתְּהְ מַלְכֵּנוּ בְּכָר דוֹר וָדוֹר שֶׁאַתָּה הוּצּא אַדִּיר בְּקְרוּשָׁה וֹלְךְ נָאֶה הַמְּלוּכָר; הַמֶּלֶךְ הַקְּרוֹשׁ:

סדר ליום צום כפור

לְרָוֹד בְּשׁנּוֹרתוֹ אֶת טַּעְמוֹ לְפָנֵי אֲבִימֶלֶהְ וַיְּגְרְשֵׁהוּ וַזֵּלֵדְרְּ
אֲבְּרְכָה אֶת יְהוֹה בְּכָל עֵת תָּמִיד תְּהִלְּתוֹ בְּפִי: בַּיְהֹּה מִתְּהַלֵּר נַפְשִׁי יִשְׁמְעוּ עַנְיִים וְיִשְׁמָחוּ: נַּיְּלוֹי יְהְיָּה אָמִי וְמְנָנִי וּמִבְּל־יְמְנוּרוֹתִי וְנְהָרוּ וּפְנֵיהָם אֵל יֻחְפָּרוּ: זֶה עָנִי קְרָא הַּיְּיה שָׁמֵע וּמְבָּל צְרוֹתִיו הוֹשִׁיעוֹ: חוֹנֶה מַלְאֵּהְ יְהוֹה סָבִיב וְיְהוֹה שָׁמֵע וּמְבָּל צְרוֹתִיו הוֹשִׁיעוֹ: חוֹנֶה מַלְאֵּהְ יְהוֹה סָבִיב לְיִבְּיִה וְנְיְחַלְּא בִּי מוֹב יְהוֹּה לֹא יַחְסְרוּ בִּל טוֹב : רְכוּ מִיִּם שָׁמְעוֹ לִי יִרְאֵּוֹ הְאוֹ בִּי אֵין מֵחְסוֹר לִירֵאִיוֹ: לְנִיבְיִים לְשִׁיוֹ בִּי שִׁנְן בִּיְחַלְּה בִּיִּים לְשִׁיוֹ בִּי שִׁנְם יְהוֹה לֹא יַחְסְרוּ בְּל טוֹב : לְכוּ אְהַיְם שְׁמְעוֹ לִי יִרְאֵת יְהוֹה אָלְבֶּבְיְכֶם: מִי הָאִישׁ הָחָפֵץ חַיִּים בְּנִים לְרְאוֹת טוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְךְ מֵיְע וּשְׂבְּתִיךְ מִּבְּר מִבּר וּמְבֹּר בְּמִים לִרְאוֹת טוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְךְ מֵיִרע וּשְׂבְּתִייִ הְּשְׁבְּתְיִבְ מִיבּ לִנְיִם לִרְאוֹת טוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְךְ מֵינִע וּשְׂבְּתָייִה מִיבְּיִם לִרְאוֹת טוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְךְ מֵינִע וּשְׁבְּתְיִים לְרְאוֹת טוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְךְ מִינִע וּשְׁבְּתְיִים לְרְאוֹת טוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְךְ מִיבְע וּשְׁבְּתְיִים לְרְאוֹת מוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְן בְּיִים מִירָע וּשְׁבְּתְיִים לְרָאוֹת מוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְן מִירְע וּשְׁבְּבְּיִים לִרְאוֹת מוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְן בִּיִים לִיִים לִרְאוֹת מוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְן בִּיִים לְבִים בְּיִים לְרָאוֹת מוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹנְן בִּיִים לְנִים לְרָאוֹת מוֹב : נְצוֹר לְשׁוֹבְוֹי בְיִים בְּיִים לְּיִים לְּיִבְיוֹים בְּיִים לְּיִבְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִבּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבּיוֹים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִּיִים בְּיִים בְּיִבְים בְּיִּים בְ

⁽¹⁾ Denteronomio 6, 4.

⁽²⁾ È questo il salmo N. 34 del Salterio. Il Salmo è acrostico ossia alfabetico, ed è gnomico cioè formato di varie sentenze.

labbra dal parlar con frode. Evita il male e opera il bene, cerca la pace e sforzati di conseguirla. Gli occhi dell'Eterno sono rivolti ai giusti, e i Suoi orecchi intenti al loro clamore. L'ira dell'Eterno è contro i malfattori, per distruggere dalla terra il loro ricordo. I giusti esclamano e Dio li ascolta, e li libera da ogni angustia. È vicino il Signore a quelli che hanno il cuore affranto, ed i contriti di spirito salva. Molti sono i mali del giusto, ma il Signore lo libera da tutti. Egli cura tutte le di lui ossa, in modo che neppure una ne venga spezzata. L'empietà uccide il cattivo, e quelli che odiano il giusto ne porteranno la pena. L'Eterno salva la vita dei suoi servitori, e chiunque in Lui si rifugia non sarà condannato.

- (1) Umiliati a Dio o anima intelligente affrettati a prestargLi culto con timore, rivolgi il pensiero alle cose spirituali perché vorresti seguire le vanità? sottomessa tu sei al Dio vivente, e se Egli si occulta tu sei perduta, e come il Tuo Creatore è puro, altrettanto della stessa natura tu sei. L'Onnipotente regge l'empireo colla Sua forza, e tu rechi un fragile corpo in te stessa, presentati con salmeggiamenti o anima mia al tuo Creatore, il quale ti rese invisibile sulla terra, o mie viscere benedite continuamente il vostro Creatore, al cui Nome ogni vivente deve prestare omaggio.
- (2) L'anima di ogni vivente benedirà il Tuo nome o Signore Dio nostro, e ogni creatura glorificherà e celebrerà il Tuo ricordo o nostro Re eternamente Tu sei Dio, e all'infuori di Te noi non abbiamo un Re che ci liberi, ci aiuti, salvi, redima, scampi, che ci alimenti ed abbia di noi compassione in qualsiasi circo-

מְּרְמָּה: סוֹר מֵרֶע וְעַשֵּׁה טוֹב בַּמֵּשׁ שְׁלוֹם וְרְדְפֵּהוּ: עֵּינֵי יְהֹוָה אֶל צַּדִּיקִים וְאָזְנִיוֹ אֶל שַׁוְעָתְם: פְּנֵי יְהוָה בְעוֹשֵׁי רָע יְהֹיָה אֶל צַדִּיקִים וְאָזְנִיוֹ אֶל שַׁוְעָתְם: פְּנֵי יְהוָה בְעוֹשֵׁי רָע יְהַיְּה שָׁמֵע וּמִבֶּל־צְרוֹתָם יְהַיִּיך הַצְּיִלְם: בְּלִיבְ יְהוֹה לְנִשְׁבְּרֵי לֵב וְאֶרֵת דַּבְּאֵי רוֹחַ יוֹשְׁיַע: הַבּוֹת רְעוֹת צַדִּיק וִמְכָּלְם יִצִּילֶנוּ יְהוָה: שׁוֹמֵר כְּל עַצְמוֹתִיוֹ בְבּוֹת רְעוֹת בָּיִּיך לֹא נִשְּבְּרָה: תְּמוֹתֵת רְשְׁע רָעָה וְשׁוּנְאֵי צַדִּיק אָחַת מֵהַנָּה לֹא נִשְּבְּרָה: תְּמוֹתֵת רְשְׁע רָעָה וְשׁוּנְאֵי צַדִּיק יִאְשְׁמוֹ כִּל הַחוֹסִים בּוֹ: יִאְשְׁמוֹ כִּל הַחוֹסִים בּוֹ:

שְׁנִי נָאֵל יְחִידָה הַחֲכָמָה י וְרוּצִי לַעֲבוּר אוֹתוֹ בְּאֵימָה ּ לְעוֹלְמֵךְ פְּנִי לֵילֵיךְ וְיוֹמֵךְ י וְלָמָה תִּרְרָפִי הָבֶל וְלָמָה ּ מְשׁוֹלָה אֵהְ בָּעוֹלְמֵך לְאֵל חֵי י וְכַאֲשֶׁר נָגֶעָרָם אַהְּ נָגֶעָלָמָה ּ הֲרֹא בִּי יוֹצְרֵךְ מָהוֹר וְנָקִי י דְּעִי כִּי כֵן מְהוֹרָה אַהְּ לְאֵל חֵי י וְכַאֲשֶׁר נָאְשָׁם דְּמִיתִר בְּאַבְּמְה ּ קְּרָמִי נַפְּשִׁי תְשָׁיִר לְאִשֶּׁר לֹא שָם דְמוֹתַךְ בָּאֲדָמְה ּ הְחַכִּי בְּל נִשְׁיִר לְאַשֶּׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לְאַשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר לִאְשֶׁר הַבְּיִי

נְשְׁמֵת כָּל חַי תְּכָרֵךְ אֶת שִׁמְךְ יְהֹוָה אֱלֹהִינוּ וְרוּחַ כָּל בָּשְׁר י תְּפָּאֵר וּתְרוֹמֵם זִכְּרְךְ מֵלְכֵּנוּ תְּמִיר מִן הָעוּלָם וְעֵד הָעוֹלָם אַתָּה הוא אַל וּמִבּּלְעָדִיךְ אֵין לָנוּ מֶלֶךְ גּוֹאֵל עוֹזֵר ומוּשִׁיַע פּוֹנֶה וּמַצִּיל מְפַּרְנֵם וּמְרַחֵם בְּכָל עַת צָרְרֹה וֹצִיקּה

⁽¹) Composizione poetica di Rabbi Scelomò ben Ghebirol poeta spagnuolo nato a Malaga 1021-1070.

⁽²) Composizione attribuita al Maestro Simeone ben Sciatach principale personalità del mondo farisaico del primo secolo av. l'e. v. Fu presidente (Nassi) del Gran Consiglio venne denominato restauratore della Legge per i Suoi provvedimenti in favore della Torà. Un accenno dell'esordio di questa preghiera è riportato nel Talmud (Pesachim 118) come formula di benedizione nella cerimonia del Seder di Pasqua, e la conclusione come formula di rendimento di grazia per la caduta della pioggia. Talmud (Berachot 59, b.).

stanza di calamità e di angustia. Noi non abbiamo assolutamente Re fuori di Te.

Dio delle prime e delle ultime generazioni, Dio di tutti gli esseri e di tutto il creato, degno d'infinite lodi che governi il mondo con benignità è le creature con clemenza. Tu non dormi né ti assopisci, anzi Tu risvegli i dormienti, rianimi gli assopiti, sostieni i cadenti e risani gl'infermi. A Te solo noi prestiamo culto.

Se la nostra bocca contenesse tanti canti come le onde del mare, la nostra lingua potesse pronunziare degli inni come la moltitudine dei suoi flutti, e le nostre labbra spargessero lodi come l'ampiezza del firmamento, i nostri occhi fossero risplendenti come il sole e la luna, le nostre mani fossero larghe come le ali delle aquile che si librano nell'aria, e i nostri piedi agili fossero come quelli dei cervi; pure noi non si arriverebbe a prestarTi convenevole omaggio, o Signore Dio e Dio dei padri nostri, e benedire il Tuo nome per la millesima anzi per la milionesima parte delle grazie, che Tu hai usato verso di noi e verso i padri nostri: dall'Egitto ci liberasti dalla casa di schiavitù ci hai redento, durante la carestia ci alimentasti, in tempi di abbondanza ci hai sostenuti, ci salvasti da spada nemica, scampati dall'epidemia e gravissimi e numerosi morbi ci hai risparmiati. Fino ad ora la Tua misericordia ci ha sorretti, senza mai abbandonarci, né la Tua misericordia e clemenza ci verrà meno giammai. Perciò quelle membra che Tu formasti in noi, e la lingua che ponesti nelle nostra bocca, ecco

וְצוּכָּה אֵין כָנוּ מֶּכֶּה אֶכְּא אַהָּה: אֱלֹהֵי הָרִאשׁוּנִים וְהָאַחֲרוּנִים אֱלוֹהַ כָּל בְּרִיוֹת אֲדוֹן כָּלֹד תּוֹלְדוֹרֹת הַמְּהָלָּלֹד בְּרוֹכ הַתִּשְׁבְּחוֹת הַמְּנַהֵג עוֹלְדוֹמוֹ בְּחֶפֶּׁד וּבִרְיוֹרְזִיוּ בְּרַחֲמִים וְיֵי לֹא יָנִום וְלֹא יִישָׁן הַמְּעוֹרִר יְשֵׁנִים וְהַמֵּקִיץ נְרְדָּמִים סוֹמֵך נוֹפְלִים וְרוֹפֵּא חוֹלִים: וֹלְדְּ לְבַדְּךְ אֲנַחָנוּ מוֹרִים:

פִינוּ טָלֵא שִׁירָה בַיָם וּלְשׁוֹגֵנוּ רָגַה בַּהַמוּן גַּלָיו וְשִׂפְתוֹתִינו שֶׁבַח בְּמֶרְחֲבֵי רָקִיַע וְעִינִינוּ מָאִירוֹת כַּשֶּׁמֶש וְיָרֵחַ וְיַדֵינוּ פִּרוּשוֹרת בְּנִשְׂרֵי שָׁמַיִם וְרַגְּלֵינוּ קַלּוֹת בָּאַיַלוֹת אֵין אָנוּ מַסְפִּיקִין לָהוֹרוֹרת לָךָ יִהנָירה אֵלהֵינוּ וֵאלהֵי אַבוֹתִינוּ וּלְבָרֵךְ אָת שִׁמְרָ עַר אַחַת מֵאֶרֵ־ף אַלְפֵי אָלָפִים וִרְבֵּי רָבָבוֹת הַטוֹבוֹת שָּעשִיתָ עפָנוֹ וְעָם אֲבוֹתֵינוֹ י מִמִּצְרַיִם גָּאַלְתַנוּ וּמְבֵּית ַעַבָּרִים פְּרִיתָנוּ בָּרָעָב זַנְתָנוּ וּבַשָּבָעבִּרְבַּרְתָנוּ מַחֵרָב הַצַּרְהַנוּ וּמְרֵבֶר מְרַּטְהַנוּ וּמְחָרָאִים רָעִים וְרַבִּים דִּקִּיתָנוּ י וָעַר הַנֶּה עַזֶרוּנוּ רַחַמֵיך וַרֹא עַזָבונו י נָא אַל יַעַזבונו רַחַמֶּיך וַחֲסָרֶיךְ יָהוָה אֱלהֵינוּ י לַבוּן אָבָרים שֵׁפְּלֵּגְתַּ בָּנוּ וְרוּחַ וּנְשָׁמָה שֶנָפַחְתָּ בְאַפֵּנוּ וְרָשוֹן אֲשֶׁר שֵׁמְתָּ בְפִנוּ in

che tutti Ti prestano omaggio, Ti benedicono lodano e glorificano il Tuo nome o Signore Dio nostro. Sì, ogni bocca a Te rende omaggio ogni lingua a Te giura obbedienza. Ogni ginocchio si piega dinanzi a Te, ogni essere dinanzi a Te si prostrerà, ogni cuore deve riverirTi, con ogni interno sentimento od affetto si celebrerà il Tuo nome conforme a quanto sta scritto: (¹) Tutti i miei organi dicono: chi è come Te o Signore? Chi è mai simile a Te! Chi è pari a Te?

Chi mai sarebbe da uguagliarTi; Chi mai potrebbe imitare le Tue opere e le Tue prodezze; Dio grande possente ammirabile, Dio altissimo padrone del cielo e della terra. O Signore, noi per l'immensità della Tua grande potenza e per la gloria del Tuo nome che appare possente nelle Tue meravigliose gesta, Ti lodiamo, Ti celebriamo, e si benedice il santo Tuo nome, e Davide Tuo servo già disse in Tuo onore: (²) Benedici o anima mia il Signore, e voi tutti o miei visceri il nome Suo santo. O Tu che salvi il misero da chi è più forte di lui, e l'oppresso e il mendico da chi vuol fargli violenza: e così pure è scritto: (³) Cantate o giusti in onore del Signore, agli uomini retti si conviene la lode. Sì dalla bocca degli uomini retti vieni esaltato, colle parole dei giusti benedetto, dalla lingua dei pii santificato, e in mezzo ai santi vieni lodato.

הן הם יודו וִיבְּרְכוּ וִישַׁבְּחוּ אֶרֹג שִׁמְךְ יְהְוָה אֶרֹהֵינוּ כִּי כָּל כָּה לְדְ יוֹדֶרֹה וְכָל לְשׁוּן בָּךְ תִּשְׁבַע וְכָל בָּנֶרְ לְךְ תִּלְבָע וְכָל קוֹמָה לְפָנֶיךְ תִשְׁתַחְנָרֹה וְכָל הַלְבָבוֹת יִירָאוֹךְ וְכָל בֶּלְנֶר וֹכְלִיוֹת יְזַמְרוּ לִשְׁמֶךְ בַּדְּבְרוֹש יִירָאוֹרְ וְכָל מָוְרָ תֹאמַרְנָה יְהוָה מִי כָּמוֹךְ:

מִי יִדְמֶה לָךְ וּמִי יִשְׁנֶה לֶךְ וּמִי יַערוּךְ לָךְ וּמִי יַעשֶּׁה כְּמַעשֶּׁיךְ וְכִּגְכוּרוּתִיךְ הָאֵל הַגָּרוּל הַגָּבוּר וְהַנּוּרָא אֵל עֶלְיוּן קוּנֶה שָׁמֵיִם וָאָרֶץ י הָגִּבּוּר לְנָצַחְנוּרְאוֹתֶיךְ הַנְּרוֹר וְנְשַׁבְּחָךְ וּנְבָרֵךְ הָגִּבּוּר לָנָצַחְנוּרְאוֹתֶיךְ נְהַלְּלָךְ וּנְשַׁבְּחָךְ וּנְבָרֵךְ אֶת שֵׁם לָּךְשָׁךְ וְדָוִר עַכְרְּךָ אָמֵר לְפָּנֶיךְ בְּרְכִי נַפְשִׁי אֶת יְיִ וְכָל קְרָבֵי אֶת שֵׁם לָּךְשׁוֹ

מַצִּיל אָנִי מֵחָזָק מִפֶּנּוּ וְעָנִי וְאָבְיוֹן מִגּוֹזְר־וֹ וּ וְכָתוֹב י

בְּגָנוּ צַּרִיקִים בַּיְחְוֶה לַיְשָׁרִים נָאוָה תְּחָלֶה: בְּרַבְּנִי צַּ דִּיקִים תִּתְ בָּ רַךְ: בְּרָשׁוּן חֲ סִירִים תִּתְ בָּ רַךְ: בְּלְשׁוּן חֲ סִירִים תִּתְ בַּ רָשׁ: בְלְשׁוּן חֲ סִירִים תִּתְ בַּ לָּשׁ:

במקחלות

⁽¹⁾ Salmo 35, 10.

⁽²⁾ Salmo 103, 1.

⁽⁵⁾ Salmo 33, 1.

E così pure nelle assemblee delle miriadi del Tuo popolo d'Israele, sarà glorificato il Tuo nome e il Tuo ricordo o Re nostro in ogni generazione, perché tale è l'obbligo di tutte le creature verso di Te, o Signore Dio nostro e Dio dei nostri Padri, di prestarTi omaggio, lodarTi, celebrarTi glorificarTi, esaltarTi, onorarTi, e proclamare la Tua santità, oltre tutte le espressioni degli inni e delle laudi che a Te tributò Davide figlio di Isciai Tuo servo, da Te unto.

- (¹) Sia il Tuo nome lodato per sempre o Re nostro Dio Re grande e santo nel cielo e nella terra, poiché a Te o Eterno Dio nostro e Dio dei nostri padri perpetuamente si convengono inni, lodi, encomi e salmi, benedizioni ed omaggi; Tu hai onnipotenza, autorità, eternità, grandezza, prodezza, fama, gloria santità, sovranità, ora e in eterno. Benedetto sii o Signore, Re grande e degno di somme lodi. Dio degli omaggi, arbitro dei prodigi, che gradisci gli inni e i salmi. Sovrano Dio, eternamente vivo, Amen.
- (²) Dio esiste e non fu creato, e tutto fece colla Sua sapienza, sul nulla fondò la terra e dispose le dimensioni del cielo. Dio Onnipotente riversa su tutti la Sua benedizione senza limite. I miei pensieri siano rivolti a benedire Dio, della cui gloria è ripiena la terra. Bene-

בְּמִקְהֲלוּת בְּרִבְבוּת עַמְּךְ בִּית יִשְּׁרָאֵל יִתְפָּאֵר שֶׁכֵּן חוֹבַת בָּל הַיְצוּרִים לְפָּנֶיךְ יְחוָה אֱלהֵינוּ וֵאלהֵי אֲבוֹתִינוּ לְהוֹדוֹת י לְהַלֵּל י לְשַׁבַּחַ י לְפָּאֵר י לְרוֹמֵם י לְהַדֵּר וּלְקַדֵּשׁ י עַל כְּרֵ דְּבְרֵי שִׁירוֹת וְתִשְׁבָּחוֹר שׁאָמֵר דְּוֹד בֶּן יִשִׁי עַבְרָּךְ מְשִׁיחֶךְ:

יִשְׁתַּבָּח שִׁמְךְּנָעַר מַּלְבֵּנוּ הָאֵל הַמֶּלֶךְ הַנְּדוֹל יְהוְה אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲכוֹתֵינוּ שִׁיר וּשְׁכְּחָרה חַבֵּל וְזִמְנָה עוֹ וּמֶמְשָׁלָה נָצַח נְּדוּלָה וּנְכוּר חַבְּלְה וְתִּפְאֶרֶרת קְּלְרוֹשָׁה וּמַלְ־כוֹת בְּּלְכוֹרת מֶלֶךְ נָדוֹל בַּתִשְׁבְּחוֹת · אֵל הַהוֹדְאוֹת אֲרוֹן הַנְּפְלָאוֹת · הַכּוֹתֵר כְּשִׁירֵי וַמְרָה מֶלֶךְ אֵרוֹן הַנִּפְלָאוֹת · הַכּוֹתֵר בְּשִׁירֵי וַמְרָה מֶלֶךְ אֵרוֹן הַי הָעוֹלָמִים · אָמֵן :

יָהּ נִמְצָא וְרֹא נִרְצָה ּ וְהָמְצִיא כֹּל בְּחָכְמָתוֹ : וְעַל בְּלִימָה תּוֹלֶה אֲדָמָה ּ וְשָׁמֵים תִּבֵּן בְּזֵרְתוֹ : אֵל שַׁדִּי עַר בְּלִי דֵי · הַרִיק לַכּּר אֶרת בִּרְכָתוֹ : בָּרְכוֹ וְיָ רַעִיוֹנָי · כְּכוֹרוֹ מְרֵא

⁽⁴⁾ Preghiera di autore ignoto, lo Zunz ritiene non essere stata composta anteriormente ai tempi dei Saboraim, cioè di quei dottori che seguono la chiusura del Talmud. VI secolo dell'e, v.

⁽²⁾ Autore è Rabbi Ioab bar Iechiel della famosa famiglia illustre dei Bethel vissuto a Roma nel secolo XIV.

detto il Padre eccelso, il Dio altissimo padrone del cielo e della terra. Unico Egli è, e ciocché desidera opera e chi potrebbe distoglierlo. Immortale, a tutti occulto, né uomo né esser vivente può vederlo. Per le Sue opere e le Sue azioni ognuno può riconoscerlo, a tutti è vicino. Il Signore è Uno il Suo nome è Uno, Re di tutta la terra. Benedetto il Padre eccelso, il Dio altissimo padrone del cielo e della terra.

A coloro che innumerevoli dormono nella polvere manterrà Dio la promessa, di tirarli fuori dai loro sepolori e ricondurli alla Sua terra. Il Creatore di tutto bandirà: destatevi o voi che vi siete mantenuti a Me fedeli, ed essi torneranno in Sionne ed ivi aumenteranno e fioriranno nella santa città, come fresca verdura della terra. Benedetto il Padre eccelso, il Dio altissimo padrone del cielo e della terra.

- (') Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato, glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.
- (2) Fin dai tempi remoti Tu concedesti il perdono in questo giorno di espiazione, luce e perdono hai dato a questo popolo che facesti Tuo. Perdoni i peccati e i trascorsi della Tua congregazione

כָל הָאָרֶץ: בָּרוּךְ אָב רֶם אֵל עֶלְיוּן · קוּנֶה שְׁמַיִם וָאָרֶץ: וְהוּא בְּאָחָר הַפְּיוּחָר · וְנַפְּשׁוּ אִוְתָה וּמִי יְשִׁיבֶנוּ · חַי עוּלָם מִכּל נֶעְלָם • הָאָרָם וְכָל חַי רֹא יִרְאָנוּ · וּמִצֵּר מְעַשְּׁיוּ וּפְּעָלוֹתִיוּ · קָרוֹב לַכֵּל וְיוֹרִיעֵנוּ יְיָ אֶחָר וּשְׁמוּ

שְּחָר י רְמֵלֶהְ עַל כָּל הָאָרֶץ : ייִּוּ רְשׁוֹרְנִי עָפָּר בְּרִי מִסְפָּר י יְקַיֵּים הָאֵל אֶר בְּרִיתוֹ יְלְהַעַלוֹתָם מִקּבְרוֹתָם י וְּלְהָבִיאָם אֶל אַרְמָר וֹ יְנִעַבִיר קוֹל יוֹצֵר הַכֹּר י הָקִיצוּ שוֹמְנִי אָמוֹנְתוֹ י וּלְצִיוֹן יְשׁוּבוֹן וְשָׁם יְנוּבוֹן י וְיָצִיצוּ מֵעִיר כְּעַשֶּׁכ הָיִּהְיֶץ; בְּרוֹךְ אָב רָם אָל עָלְיוֹן י קוֹנֵה שָׁמֵיִם וָאָרֵץ:

וֹאָמָרוּ הּ אָמֵן:

וֹאָמָרוּ הּ אָמֵן:

וְאָמָרוּ הּ אָמֵן:

וְיִמְלִּא יִבְּעָבָּלְא יִבְּוֹמֵן לְרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן: בּיְתַּלְא שְׁבֵּיה שְׁמֵיה רָבָּא יִ יְנִאְמָרוּ אָמֵן: בּיְתַּאַלָּא יִבְּוֹמֵן לְרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן: בּיְתַּאַ שְׁמֵיה וְיִּרְבָּא מְבָּרְ בִּרְכָּתְא. וְיִיְתְּפָּאַר יְוִיִּתְעָּה יְוִיְתְּהָבְּר יִ וְיִתְּבָּאַר יְוִיְתְּהָבְּר יִ וְיִתְּבָּאַר יְוִיְתְּהָבְּר יִ וְיִתְּבָּאַר יְוִיְתְּהַבְּר יִּ וְיִתְּבָּאַר יִּוְיִתְּהַבְּר וּיִיְתְּבָּאַר יְוִיְתְּבָּר וּיִּיְתְּבָּא יִבְּרְבְּיִא יִנְיִּבְּא מְבְּרְ בִּרְכָּתְא. וְיִיְתְּבָּאַר יְוִיְתְּבָּא בְּרִיְהְ הוֹא רִי לְעִילָּא לְעֵילָא מִבְּר בְּיִרְהְאַבְּי בְּרְבְּתְא. בְּאֵירָא לְעִילָא מִבְּר בְּרְכָּתְא. שִׁיִה דְּבְּאַנִיךְן וּנְחָוּשְׁמֵיה וִוּאִר בְּעִילָא לְעִילָא לְעִילָא מְבְּר בְּרְבְּתְא. שִׁיִרִּן וּנְתְּבָּיִם וְנִיְתְּבָּי וְנִיְתְּבָּי וְנִיְתְּבָּי וְנִיְתְּבָּי וְנִיְתְּבָּי וְנִיְתְּבְּיִי עִיְּבְא לְעִילָא לְעִילָא מִבְּר בִּיְרְבְּתְא. בְּרִיּרְ הוֹא רִי לְעִילָא לְעִילָא לְעִילָא מִבְּר בְּיִרְבְּתְּאַר וּנְעִילְא לְבִייִים וּוּבְּעָוֹייִי וְנִיתְנִייִי וְיִבְּעְבְּיִם וְּבְיוֹיִים וְּבְיִים וְּבְיִים עִיִּבְּא לְעִילָּא לְבִייִים וְיִבְּעָּבְייִי עִילָּא לְעִילָּא לְבִירְנְיִי בְּיִבְּיִּיְיִיְם בְּיִבְּיִים בְּיִיבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִיבְּיִים בְּיִבְיִייְנְיִי בְּיִּבְּיִייְבְּא לְבִייִּבְא לְּיִבְּיִיבְּיִים בְּיִיבְּעִייְבָּא לְיִבְיִבְּיִיּיְבְּיִים וְיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִיבְּיִּיְבְּיִים וּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִיבְּיִים וּבְּבְּיִים בְּיִבְּיִים וְיִיבְּיִים בְּיִּבְּיִיִּיְבְּיִים וְיִבְּיִים בְּיִבְיִים וְיִיבְיִים וְיִבְּיִים בְּעִילְבְא וְנִינְתְּבְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים וְיִבְּיִים וְיִבְּיִים וְּיִבְיִים בְּיִים בְּיִבְיִים וְיִבְּיִים וְיִיבְייִים וְּיִבְּיִים וּבְּיִים וְּיִבְּיִים וְיִבְּיִים בְּיִבְּיִבְּיִים וּיִבְּיִבְייִים בְּיִים בְּיִבְּיִים וּבְּיִבְּיִים וּיִבְּיִבְיִים וּיִבּים בְּיִבְּיִבּיים וּיִבּיִים וּיִיבְיִים וּיִּיִּיִים יִּיּיִבְיִיםּיים יִּיִיבְּיִים וּיִבּיִּים יִיִּיְיִבְיִים יִּיִים וּיִים יִיבּים בְּיִבְיוּים יִיבּים בְּיִּבְיּים יִיּיִים וּיבּייִבּיים

אָז בְּיוֹם בִּפּוּר סְלִיחָה הוֹבִיתָ י אור מְחִילְה לָעֵם זוּ לָנִירֶ י בְּסָלְחָהְ לַעִוֹנוֹת וַחֲטָּבֵיי

⁽¹⁾ Vedi nota sul Caddisc a pagina 7.

⁽²⁾ Acrostico alfabetico doppio di autore ignoto.

in questo decimo giorno (di Tisrì), ad essa che si presenta al Tuo tribunale. Peccammo o nostra rocca, perdonaci o nostro Creatore.

Gravi furono le colpe della nazione anche per l'addietro, giunge questo giorno speciale fra tutti gli altri, essi si presentano a pregare Colui che perdona, supplicano con penitenza il Creatore della luce ed il Perdonatore. Perdona la nazione santa in questo giorno santo, o Eccelso e santo.

La durezza del cuore si va liquefacendo come acqua, fa risplendere l'aurora del perdono, o Tu che scruti i cuori. Purificaci e saremo puri in questo giorno del perdono, porgi orecchio a noi perdonaci e rispondi come in allora ho perdonato (1). Peccammo o nostra rocca, perdonaci o nostro Creatore.

Il Santo terribile è nella Sua immensità. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo col pentimento concede perdono. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Suo regno è celebrato nelle assemblee del mio popolo, la Sua gioria è la mia fede, a Lui ricorro per espiare le mie colpe, e in questo digiuno di espiazione Egli risponderà come in allora, lo ho perdonato. Benedetto sia il nome del Suo regno glorioso.

Il Santo rivelò al Suo popolo la profondità della Sua Legge. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo si compiace dell'espiazione del Suo popolo. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo perdona alla Sua nazione. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo viene proclamato onnipotente dal Suo popolo. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo ricorda la nazione Sua con amore. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo si compiace della contrizione dei Suoi diletti. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

(1) Si riferisce a quanto accadde dopo l'ammutinamento del popolo, che la condanna decretata da Dio fu revocata per l'intercessione di Mosè. Numeri cap. 14.

שחרית סמוכים יקבית הועדרה: ככח כנו יוצרנו: ביום קרוש מַרוֹם וַקַרוֹשׁ: שַפַּכנו כַמַיִם אַבני רבבות בּוֹחֶן רָבּוֹת • תַּחַפָּאֵנוּ וַנְטָהַר בִּיוֹם סַלְיחַתִי • תַּקשִיב סְרַח נָא וָתאמַר סְרַחָתִי : ברוך שם כבוד מלכותו: קרוש בתשובה שת סליחתו י בש"כמ: מַלְכוּתוֹ בִקְתַר עָרָתִי י וֹכְבוֹדוֹ הוֹא אֱמונָתִי י רָכַפֶּר עון חַטָּאתִי תענה ותאמר קרוש נלה לעמו סוד דתו י יַקרוש דַץ על כַּפַּרַת צאן מַרעיתוֹ י קרוש הסלח לאימתו

קרוש גָלָה רְעַפּו סוֹר דָּתוֹ . בש"כמ:

קרוש דִּץ עַל בַּפָּרַת צֹאן מֵרְעִתוֹ . בש"כמ:

קרוש הַסֹּרָהַ לַאֲיֻפְּתוֹ . בש"כמ:

קרוש וְעַפּוֹ יְמַקְּלוֹ גְבוּרְתוֹ . בש"כמ:

קרוש ווֹכֵר אֲיֻפָּה בְּאַהָּבָתוֹ . בש"כמ:

קרוש ווֹכֵר אֲיָפָה בְּאַהָּבָתוֹ . בש"כמ:

קרוש ווְנְתוֹ . בש"כמ:

קרוש

Il Santo purifica gl'impuri coll'acqua della Sua fonte. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo imbianca come neve i peccati dei Suoi eletti. Be-

nedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo perdona gli errori del Tuo popolo Israele. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo destinò un giorno all'anno per il perdono. Benedetto

sia il Nome del suo regno glorioso.

Il Santo perdona e condona i peccati dei Suoi eletti. Bene-

detto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo apparirà un giorno a tutti nel monte più glorioso fra i monti (Morià). Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo perdona ed è buono verso quelli che si assumono il Suo giogo. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo perdona il peccato, e non lascia libero corso all'ira.

Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo cancella le colpe colla Sua bontà. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo gradisce il digiuno di questo giorno dei penitenti. Be-

nedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo è esaltato tale dai Suoi ministri (angeli). Benedetto

sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo è pietoso e misericordioso né v'è altri fuori di Lui. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo pose la Sua eccelsa sede nell'empireo. Benedetto sia

il Nome del Suo regno glorioso.

Il Santo la cui gloria viene proclamata dagli esseri spirituali. Benedetto sia il Nome del Suo regno glorioso.

Il Suo regno è celebrato nelle assemblee del mio popolo, la Sua gloria è la mia fede a Lui ricorro per ottenere l'espiazione delle mie colpe In questo digiuno dell'espiazione risponderà come in addietro, Io perdono (1).

(L'ufficiante) O voi popolo santificato da Dio, porgete lode e ringraziamento e benedite il Signore degno di benedizioni.

(Il pubblico risponde) Benedetto sia pure il Signore degno di benedizioni in eterno.

: בש״כמ	יַ קרוש טְמֵאִים יְטַהֵר בְּמֵי זְרִיָקתוֹ
: בש"כמ	ָּקְרוֹשׁ יַלְבִּין בַּשֶּׁלֶג חֲטָאֵי סְגָּרְתוֹ
: בש"כמ	י קרוש בַּפֶּר רָעַמְּךְ יִשְׂרָאֵר שִׁגְנֶתוֹ
: בש"כמ	יָקרוֹשׁ לְיוֹם אֶחָר בַּשְׁנָה שָׁת סְלִיחָתוֹ .
: בש"כמ	יָקרוֹשׁ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ לַאֲיֶפְּתוֹ
: בש"כמ	י נְרָאָה בְּהַר מְרוֹם הָרִים עַמִידָתוֹ (קרוֹשׁ נִרְאָה בְּהַר
: בש"כמ	יָרְאָתוֹ יִרְאָתוֹ לְסוֹבְלֵי עוֹר יִרְאָתוֹ י
: בש"כמ	י וְלָא יָעִיר כָּל חֲמָתוֹ יִבַפָּר וְלֹא יָעִיר כָּל חֲמָתוֹ
: בש״כמ	יָקרוֹשׁ פְּשָׁעִים עוֹבֵר בְּצִרְקְתוֹ
: בש"כמ	י קרוש צום הָעשור יָקַבֵּל רְתְשׁוּבְתוֹ
: בש"כמ	יָקרוש קרושים יַעריצוּ קְרָשָּׁתוֹ י
: בש"כמ	יָקרוֹשׁ רַחוּם וְחַנּוּן וְאֵין זוּלָתוֹ י
: בש"כמ	י קרוש שובן שְחָקים בּמְכוֹן שִבְתּוֹ
: בש״כמ	יַנִּידוּ הַפְאַרְחוֹ • הַבְּאַרְחוֹ •

מַלְכוּתוֹ בִקְּהַל ְעַרָתִי י וּכְבוֹרוֹ הוּא אֱמוּנָתִי י אַלִיוֹ בַּכָּּלְשָׁתִי י לְכַבּּר ְעוֹן חַטָּאתִי י וּבְיוֹם צום כּפּוּר סְלִיחָתִי י תַּעָנָה וְתאֹמֵר סָלַחְתִּי :

קְרוֹשֵׁי אֵרֵ תְנוּ שֶּׁבֵּח וְתוֹדָה וּבֶּרְכוּ אֶרֹת יְיָ הַמְּבוֹרָךְ:

בָּרוּךְ יָי הַמְּבוּרָךְ לְעוֹרָם וָעָר :

⁽¹⁾ Vedi nota (1) a pag. 83.

Benedetto sii Tu o Signore Dio nostro Re del mondo, che formasti la luce e creasti l'oscurità, autore della pace e creasti tutto. luce eterna quale tesoro di vita (preparasti per i giusti). Comandasti che i luminari avessero esistenza dopo l'oscurità e ciò si avverò. Tutto il creato Ti presta omaggio Ti loda, affermando che non v'è santo come il Signore. Tutti debbono esaltarTi o Creatore dell'Universo, che in ogni giorno apri le porte dell'oriente, e dischiudi le finestre del firmamento, fai uscire il sole dalla sua sede, e la luna dal suo luogo, illuminando il globo intiero e gli abitanti che in esso con clemenza creasti, illumini la terra e quanti abitano in essa, e nella Tua bontà rinnuovi ogni giorno continuamente l'opera della creazione. Quanto sono grandi le opere Tue o Signore, tutte furono create con somma sapienza, piena è la terra delle Tue ricchezze. Solo Tu o Re sei stato esaltato dall'inizio del mondo, Oh Dio eterno abbi di noi infinita misericordia, Tu che sei la nostra forza, la fortezza di nostro scampo, lo scudo di nostra salvezza il nostro sicuro asilo. Nessuno Ti assomiglia, non v'è chi Ti sia uguale o Signore Dio nostro in questa vita, né v'è altri fuori di Te, o nostro Re nella vita futura, all'infuori di Te nes-

בָּרוּך אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֵלֶךְ הָעוֹלָם יוֹצֵר אור וכורא חשה י עושה שלום וכורא אָת הַכֹּר: אור עורָם אוצר חַיִים אורות מַאוּפֶּל אָמֵר וַיָּהִי הַכּר יורוּך וְהַכּל יְשַׁבְּחוּךְ וְהַכּל יאמרו אין קרוש ביהוה י הבל ירוממוך סבה יוצר הַכּל הַאֶּל הַפּוֹתַהַ בְּכָל יוֹם דַּלְתוֹת שַׁעַרֵי מְזָרָח וֹבוֹקַעַ חַלוֹנֵי רָקִיעַ וֹמוֹצִיא חַמָּח מִמִּקוֹטָה וּלְבָנָרה מִמָּכוֹן שָׁבְתָּה י וּמֵאִיר לְעוֹלָם כָּלוֹ וּלִיוֹשָׁבָיו שֵׁבָּרָא בִּמְרַת רַחֲמִים י הַמֵּאִיר לָאָרֵץ ְוַלַדָּרִים עָלֵיהָ בָּרַחֲמִים הַמְּחַרָשׁ טובו בִּכָּל יום הַמִיר מַעשָּׁה בָּרָאשִית : מַה רַבּוּ מַעשֶּיך יְהוָה ַבָּרָםבְּחָבִמָה,עשִׁית מָרָאָה הָאָרֶץקנְיָנֶיה: חַפֶּּלֶּה הַמְּרוֹכָם רְבַרוֹ מֵאָז הַמְּהָלָל הַמְּשָׁבַּח וְהַמְּפוֹאָר וְהַמִּתְנַשֵּׂא מִימוֹת עוֹרָם אֱלֹהֵי עוֹלָם בְּרַחֲמֶיךְ הָרַבִּים רַחֵם עָלֵינוּ אֲרוֹן עָזֵנוּ צוּר מִשְׁגַּבֵנוּ טָגַן ישָׁענו מִשְּׂנָב בַערנו: אין ערור לָד וְאֵין זוּלַתָּה אֶפֶּס בּלְתָּה וָאֵין הוֹמֶה לָהְ • אֵין עַרוֹה קַה יָהוַרה אֱלֹהֵינוּ בַּעוֹלָם הַוָּה וְאֵין זוּלָרְדָּהְ מַלְבֵּנוּ לְחַיֵּים הָעוֹלָם הַבָּא י אָפֶּס בִּלְתַּךְ נאלנו

suno ci redimerà ai tempi messianici, e nessuno Ti uguaglierà o nostro Salvatare alla resurrezione dei morti.

Signore Padrone della creazione, benedetto Egli sia dal labbro di ogni vivente. Pieno è il mondo della Sua grandezza e bontà, l'intelligenza e la saggezza Lo accompagnano, innalzato si mostra nelle sante Haiot (1) venerando e maestoso sul carro celeste. Giustizia e rettitudine precedono il Suo trono, pietà e clemenza innanzi alla Sua maestà. Meravigliosi sono i luminari che il nostro Dio creò, li formò con sapienza, con intendimento ed intelligenza, di potenzialità immensa li fornì in modo da produrre meravigliosi effetti sul mondo, irradiano splendore magnifico che diffondono attraverso il mondo intiero. Radiosi si innalzano, gioiosi al tramonto adempiono con riverenza la volontà del loro Creatore. Onore e gloria tributano al nome di Lui, cantano esultando la Sua sovranità, chiamò il sole e risplendé la luce, fissò le fasi della luna, le schiere celesti Gli rivolgono elogi, gloria e grandezza i Serafini, gli Ofannim e i santi Haiot (*).

Cadendo di giorno fertale si omette questo passo e si riprende a Tori pag, 87 settima riga.

Iddio cessato che ebbe di tutte le opere nel giorno settimo s'innalzò, assidendosi sul trono Suo glorioso. Circonfuse di gloria

גּאֲלֵנוּ לִימוֹת הַפְּשִׁיחַ וְאֵין רוֹמֶה לָךְ מוּשִׁיֵענוּ לְתְחַיַּת הַמֵּתִים :

אַרוו על כַּל הַמַּעשִים י בָּרוּךְ הוּא וּמְכוּרָךְ נְשָׁמָה: נָּדְרוֹ וְטוֹבוֹ מָלֵא עוֹלָם דעת ותכונה סובכים אורתו: המתגאה חַיות הַקּרש י וְנַהַדֵּר בַּכַבוּד רפני כסייו בָּרַעָה בָּכִינָה ובַהַשׁבַּל: כֹּחַ ומִפִּיקִים נוגַה יהעורם: שמחים בצאתם ששים בבואם י בָּאֵימָה רָצון קונָם : פַּאָר וְכַבוּד נוֹתְנִים רַשֶּׁמֵשׁ וַיִּזַרָח אור ירָאָה וָהָתַקין צורת הַּלְּבַנָּה: שֶבַח נוֹתִנִים לוֹ בֶּרֹ־ צְבָא מֶרום שַרַפִּים ואופנִים וחַיוּת הַקּרֵשׁ:

> Cadendo di giorno feriale si omette questo passo e si riprende a קטעי pag. 87, settima riga.

אַל אֲשֶׁר שָׁכַת מִכְּל הַפַּוּעשִׂים וּבִיוֹם הַשְּבִיּעי נִתְעַלָּה וְיָשַׁב עַל כִּפֵּא כְבוֹדוֹ * תִּפְּאֶרֶת עטח

⁽⁴⁾ Fiere celesti che appaiono nella visione di Ezechiele.

⁽²⁾ Schiere di angeli.

il giorno del riposo, chiamò il sabato giorno di delizie. Questo è il titolo del giorno settimo in cui Dio cessò l'opera Sua; cosicché il settimo giorno stesso loda Dio e dice: Salmo inno del giorno di sabato. Glorifichino dunque Dio tutte le Sue creature, lode, onore, grandezza, tributino al Re che ha concesso riposo al Suo popolo Israele nel santo giorno di Sabato. Che il Tuo nome o Signore Dio nostro sia santificato, e il Tuo ricordo sia glorificato o nostro Re, lassù nei cieli e quì in basso sulla terra, e per le meravigliose opere della Tua mano, e per i luminari che creasti, sia gloria infinita a Te. Sela.

Sii Tu benedetto in eterno o nostro forte, nostro Re, nostro liberatore, Creatore degli angeli santi, sia lodato e glorificato il Tuo nome, o Re nostro, Creatore dei Tuoi ministri, i quali ministri tutti abitano le più eccelse regioni, e con venerazione unanimi proclamano gli ordini del Dio vivente del Re eterno. Sono tutti amabili, tutti puri, forti, tutti quanti eseguiscono con timore e riverenza la volontà del loro Signore, e tutti quanti con atteggiamento di santità e purità benedicono, lodano, glorificano, santificano il nome di Dio del Re grande possente ammirabile e santo; e tutti quanti professano la loro sottomissione alla sovra-

עָטָה לְיוֹם הַמְּנוֹחָה עַנֶג לְּרָא לְיוֹם הַשְּׁבְּת אֵל שְׁבַח לְיוֹם הַשְּׁבִיעִי שֶׁבּוֹ שְׁבַת אֵל מְבָּל מְלַאבְתוֹ וְיוֹם הַשְּׁבִיעִי מְשַׁבִּח וְאוֹמֵר מִלְּאבְתוֹ וְיוֹם הַשַּׁבְּתוֹ יְנְאַבְּח וְיִּשְׁבִּח יְבְּר וְגְּדְכָּר יִיִּחְנוֹ לְּמֶלְ לְּאַל בְּיוֹם שַׁבְּת לְנָשׁ: בְּעִבוֹ יִשְּׁבָח יְבְּר וְגְּדְכָּר יִיִּחְנוֹ לְּמֶלְ לְנִעֹם שַׁבְּת לְנָשׁ: שֶׁבְּת לְנָשׁ: שְׁבָּת לְנָשׁ: יְבִיר וְיִבְּלְבְּשׁ וְוֹכְרְךְ מַקְּשׁ: יְבָיר וְיִבְלְבְּשׁ וְוֹכְרְךְ מַקְּשׁנִים מְמַשׁי יְיֶרְ וְתַלְּהָאָרִץ מִתַּחַת וְעַל בְּעָבוֹ יְבָּבְּת לְנַעל הָאָבֶץ מִתְּחַת וְעַל בְּעְבוֹ יִבְיִבְּן וְתַלְּבְּשׁ וְוֹכְרְךְ מִקְּעָם וְעַל הָאָבְין מִתְּחַת וְעַל בְּעָבוֹ יְבִיךְ וְתַלְּבְּשׁ וְיִבְרְבְ מִבְּעַל וְעַל הָאָבֶץ מִתְּחַת וְעַל בְּעָבוֹ יִבְיִבְ וְהַמְּאוֹרוֹת אֲשֶׁר יְצַרְהְּ

תַּתְבָּרַךְ צוֹרֵנוֹ מַלְבָּנוֹ וְגֹאֲלֵנוֹ בּוֹרָא קְרוּשִׁים

ישְתַּבֶּח וְיִתְפָּאֵר שִּמְךְ לָעֵר מֵלְבֵנוּ יוצר מְשִׁרְתִים וַאֲשֶׁר מְשָׁרְתִיוֹ בָּלָם עוֹמָר בְּקוֹל בְּרוֹם עוֹנְם וּמֵשְׁמִיעִים בְּיִרְאָה יַחַר בְּקוֹל בְּרֵנִי אֱרֹהִים חַיִים וּמֶלֶךְ עוֹנָם י בְּלָם אֲהוּבִים י בְּלָם בְּרוֹרִים י בְּלָם גַּבּוֹרִים י בְּלָם אֲהוּבִים י בְּלֵם בְּרוֹרִים י בְּלָם גַבּוֹרִים י בְּלָּם עוֹשִׁים י אֶת פִּיהֶם בִּקְרוֹשְׁה וּבְמַהְרָה בְשִׁירָה וּבְזִמְרָה וְמְבֶּרִים וּמְשָבְּחִים וּמְפָּאֲרִים וּמְלְּהִישִׁים אֶת שׁם הָאֵל הַפֶּלֶרְ הַנְּרוֹל הַנְּבּוֹר וְהַנּוֹרָא קָרוֹשׁ הוא יְכָלָם מְקַבְּלִים עֲלֵיהָם עוֹל מַלְבוֹת שָׁמֵיִם nità Divina, ricevendone l'un dall'altro il permesso, e l'un l'altro s'invitano con amore a santificare il loro Creatore con spirito giulivo con chiari accenti, con armonia e santità e tutti uniti intuonano con timore e dicono: Santo, Santo, Santo è l'Eterno Zevaot; piena è tutta la terra della Sua gloria. E gli Ofannim e i santi Haiot si alzano con grande rumore in faccia a quelli, celebrano il Signore e dicono: Sia benedetta la maestà Divina dal Suo luogo.

A Dio benedetto voci melodiose tributano, al Re Dio vivente ed eterno intuonano salmodie, e fanno echeggiare elogi, poiché Egli solo opera immense prodezze, fa prodigi inauditi, è l'arbitro delle battaglie, sparge le grazie, degno delle più rispettose lodi, crea guarigioni, fa nascere la salvezza, è arbitro dei miracoli, la bontà del quale dà ogni giorno nuova vita alle cose create; siccome è scritto: A Lui che fece i grandi luminari la cui misericordia è eterna, e colla Sua bontà li dispose in modo da illuminare la terra, Benedetto sii Tu o Signore Creatore dei luminari.

Con amore eterno ci amasti o Signore Dio nostro, grande esuberante pietà avesti con noi, Padre nostro Re nostro, a riguardo dei nostri Padri che ebbero piena fiducia in Te, ai quali insegnasti ad eseguire leggi statuti di vita. Così fà grazia a noi pure, זָה מָזֶה וְנוֹתְנִים בְּאַהֲכָה רְשׁוּרֵז זֶה לָזֶה רְהַקְּרִישׁ לְיוֹצְרָם בְּנַחַרֹּת רוּחַ בְּשָׂפָּה בְּרוּרָה וֹבְנְעִימָה וֹבִקְרוּשָׁה בָּנָם בְּאֶחָד עוֹנִים בְּיִרְאָה וְאוֹמְרִים: קָרוֹשׁקָרוֹשׁ קָרוֹשׁ יְהוָה צְּבָאוֹת מְלֹא וְאוֹמְרִים: קָרוֹשׁ קָרוֹשׁ קָרוֹשׁ יְהוָה צְבָאוֹת הַקּרָשׁ בָל הָאָרֶץ בְּבוֹדוֹ: וְהָאוֹפַנִּים וְחַיּוֹת הַקּרָשׁ בָּלֶם בְּרַעִשׁ נָרוֹל מִחְנַשְׁאִים רְעָפָּתָם מְשַׁבְּחִים

וְאוֹמְיִים בְּרוֹךְ כְּבוֹד יְהוְה מִמְּקוֹמוֹ :

לְאֵל בְּרוֹךְ נְעִימוֹת יִהֵּגוֹ · לַכֶּלֶךְ אֵרְ חֵי וְקַיְם

לָעַר זְמִירוֹת יאֹמֵרוֹ וְתִשְׁבְּחוֹת יִשְׁמִיעוּ

כִּי הוּץ לְבֵרוֹ מָרוֹם וְקְרוֹשׁ פּוֹעֵל גְּבוֹרוֹת •

עִשֶּׁה חֲדְשׁוֹת · בַּעַל מִלְחָמוֹת · זוֹרֵעַ צְּרְקוֹת · מוֹרֶץ הְנִיבְיּ מוֹרֵז יְשׁוֹעוֹת · אֲרוֹן הַנְּפְּלָאוֹר : הַמְּחֵרֵשׁ מוֹבוֹ נְנְרָאוֹת · בְּעָשֶׁר בְּנִאשִׁית · בְּאָמוֹר בְּנְעַשֶּׁר בְּנִאשִׁית · בְּאָמוֹר בְּנְעַשֶּׁר בְּנִאשִׁית · בְּאָמוֹר בְּנְעַשֶּׁר בְּנְעוֹלֶם הַיִּ לְעוֹלָם חַסְרוֹ וְבְּנִים לְנִוֹלְם בִּי לְעוֹלָם חַסְרוֹ אַהְנִים וְנִבוֹי בְּנִינִים בִּי לְעוֹלָם חַסְרוֹ אַהְנִים וְנִינִם בִּי לְעוֹלָם חַסְרוֹ בְּבִּאחִיר עַל הָאָרֶץ בְּרוֹךְ אַהְּח יוֹצר הִמְאוֹרוֹת :

אַהַבְתּנוֹ יְהוָה אֱלֹהֵינוֹ חֶמְלָח אַלְם אַהַבְּתָנוֹ יְהוָה אֱלֹהֵינוֹ חֶמְלָח נִיתֵרָה חָמַרְתָּ עָרֵינוֹ י אָבִינוּ מַלְבֵּנוֹ בַּעֲבוּר שִׁמְךְ הַנְּדוֹל בַּעְבוּר אֲבוֹתִינוּ שֶׁבֶּמְחוֹ בָּךְי וַהְּלַמְּרֵם לַעֲשׂוֹת מִצְוֹת חָבֵּי חַיִּים

e ammaestraci Padre nostro, Padre pietoso. Tu clementissimo abbi di noi pietà e alla nostra mente concedi facoltà per poter considerare, studiare, intendere apprendere, insegnare osservare, eseguire e mantenere gli articoli tutti che insegna la Tua Legge. Illumina i nostri occhi colla Tua Legge, ispiraci amore per i Tuoi comandamenti, e fà che il nostro unico pensiero sia quello di amare e di temere il Tuo nome, poiché siamo chiamati col nome di popolo di Dio, usa con noi pietà a riguardo dell'onore del nome Tuo. Dio grande possente ed ammirabile, deh! presto con amore innalza la nostra gloria e regna su di noi, salvaci in grazia del Tuo nome, poiché in Te noi confidiamo fà che non rimaniamo delusi; nel Tuo nome grande noi ci ripariamo, cosicché mai avremo ad arrossire né vacillare in perpetuo, poiché Padre e Dio nostro Tu sei. La Tua pietà e la Tua infinita clemenza giammai ci abbandoneranno; anzi gioiremo e ci rallegreremo nella Tua salvezza. Fa venire su di noi con sollecitudine la benedizione e la pace dai quattro angoli del mondo, e riconduci presto noi trionfanti alla nostra terra; poiché Tu sei Dio autore della salvezza, e Tu ci scegliesti fra tutti i popoli e le nazioni, e ci avvicinasti al Tuo grande nome con verità, per poterTi rendere omaggio per professare la Tua unità con verità ed amore. Benedetto sii Tu o Signore che nel Tuo amore, hai eletto il popolo Tuo Israele.

וּננוּ וּתַלַמְדֵנוּ אָבִינוּ אָב הָרַחְבָוּן י הַמְּרַחֵם ַרַחַם נָא עָבֵינוּ וְהֵן בְּלָבֵנוּ בִּינָה לְהַבִין וּלְהַשְּׁבִּיר לִשְׁמוֹעַ לִלְמוֹד וּלְלַמֵּוֹד רִשְׁמוֹר וְלַעשׁוֹת וּלְקַיֵּים • בַּלָנִי שַּלְרַמוּר תוּנְתְּרָ בָּיַשְׁנְבַלָּה וְהַאִירָה עִינִינוּ בִתוּרָתָה וְדַבָּק רָבֵּנוּ בְּמַצוּתיה ַרְבָבֵנוּ רָאַהַבָּה וּרִירָאָה אָרֹג שְמֵה קַרִישְׁרָ הַנָּרוֹל בֶּאֱמֶת נִקְרָא עָלֵינוּ עַשֵּׁה עַמַנוּ חָסֵר בַּעַכוּר כִּבוּר שִמְרָי הַאַר־ הַנַּרוֹר הַגִּבּור וָהַנּוֹרָה מִהֵרָה בָּאַהַבָּה תַּרִים קַרְנָנוּ וָתִּמְלוֹךְ עַבִינוּ וְהוֹשְׁיֵענוּ לַמַען שַמֶּבְ בָּטַחָנוּ לא גַבוש י וּבִשְּמִךְ הַנָּרוֹל חָסִינוּ לא ּנְבָּרֵם וְלֹא נְבָּשׁׁל לָעַר וּלְעוֹּרְמֵי עַר וארהינו אַתַּרה וָרַחַמֵּיךְ וַחַסְרֵיךְ הַרַבְּים נַא אַל יַעוְבוּנוּ גָצַח סֶרָה וָעֶד וְנָגִירָה וְנִשְׂמְחָה בִישׁוּעַתֶּךְ י וָהָבֵא עָבִינוּ בִרָבֶה וְשָׁלוֹם ויקס ד׳ מטיות כיר שמאל מְהַרָה מֵאַרְבַע בַנפוֹת כָל־הָאָרֵץ וָתוֹלִיבֵנוּ מְהַרָח קוֹמִמְיוֹת לְאַרְצֵנוּ כִּי אֵל פּוֹעַל ישועורת אתה ובנו בחרת מכר עם ודשון וָקַרַבְתַּנוּ מַלְבֵּנוּ לְשִׁמָּךְ הַנְּרוֹל סֵרַה לְהוֹרוֹת לֶךְ וּלְיַחֲדָךְ בְּאֶמֶת וּלְאַחֲכָה: בָּרוּךְ אַתַּה יָהוָה הַבּוֹחֶר בָּעַפוֹו יִשְׁרָאֵר בָּאַהַכָּה : שמע

(') Ascolta, o Israele, l'Eterno è nostro Dio, l'Eterno è Uno. Benedetto sia in eterno il Nome del Suo glorioso regno. E amerai l'Eterno tuo Dio, con tutto il cuore con tutta la tua anima, con tutte le tue facoltà. Siano questi precetti che lo ti comando oggi, impressi nel tuo cuore. Li inculcherai ai tuoi figli, parlerai di essi stando in casa, camminando per via, coricandoti ed alzandoti. Li legherai per segnale sulla tua mano, e siano per frontali fra i tuoi occhi. Li scriverai sugli stipiti della tua casa e delle tue porte.

(2) Se voi obbedirete ai miei precetti che lo vi comando oggi, di amare il Signore Iddio vostro, e di prestarGli culto con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra, Vi darò la pioggia sulla vostra terra a suo tempo, quella autunnale e quella primaverile, e raccoglierete il vostro grano il vostro vino e il vostro olio. Farò crescere nel vostro campo l'erba (necessaria) per il vostro bestiame, e vivrete nell'abbondanza. State attenti che il vostro cuore non sia tratto in errore, che voi cioè vi scostate da Me, e prestate culto ad altre divinità e vi prostrate a loro. Giacché allora la collera del Signore si accenderebbe contro di voi, chiuderebbe il Cielo, non vi sarebbe pioggia, la terra non fornirebbe il suo prodotto, e voi sparireste presto di sopra la terra fertile, che il Signore vi dà. Imprimetevi queste mie parole nel vostro cuore e nel vostro animo,

⁽¹⁾ Deuteronomio cap. 6, 4.

^(*) Deuteronomio cap. 11, 13.

legatevele per insegna sulla vostra mano, e siano per frontali fra i vostri occhi. Insegnatele ai vostri figli meditandole, stando in casa camminando per la via, coricandovi ed alzandovi, e le scriverete sugli stipiti della vostra casa e delle vostre porte. Così facendo si prolungheranno i vostri giorni e quelli dei vostri figli, sulla terra che giurò il Signore ai vostri padri di dar loro, finché il cielo durerà sulla terra.

(') E il Signore disse a Mosè: Ordina ai figli d'Israele che facciano essi e i loro discendenti, delle frange agli angoli dei loro vestiti, e nel fiocco angolare mettano un filo di lana azzurra. Questo sarà un qualcosa di splendente, e guardandolo vi ricorderete di tutti i precetti del Signore per metterli in pratica, e non andrete seguendo le seduzioni del vostro cuore e dei vostri occhi, che vi trascinano all'errore. Così ricorderete tutti i Miei precetti, li metterete in pratica e sarete santi all'Iddio vostro. Io sono il Signore Dio vostro, che vi ho tratti dal paese d'Egitto per esser vostro Dio. Sono Io il Signore vostro Dio.

(2) Essa è vera, certa, costante, infallibile, giusta, invariabile, amabile, cara, preziosa, gioconda, venerabile, perfetta, convincente,

נַפְשְׁכֶם וּקְשַׁרְשֶּׁם זּ אֹתָם לְאוֹת עַל־יָּדְכֵם וְהָיִּוּ לְטִּטְפְּרֹת בִּין עִיגִיכֶם וּ וְלִמַּדְתָּם אֹתֶם אֶרֹת־ בְּנִיכָם לְדַבֵּר בָּם בְּשִׁבְחְּךָ בְּבִיתָּך וּכְלֶכְחְךָ בַּדֶּרֶךְ וּבְשְּׁכְבְּךָ וֹבְקוּמֶךְ וֹכְתַבְחָם עַל־מְזוּוְזְּת בִּיתֶךְ וּבִשְּׁעָרֶיךְ וּ לְמַען יִרְבּוּ יְמֵיכֶם וִימֵי בְּנִיכֶם בֵּיתֶךְ וּבִשְּׁעָרֶיךְ וּ לְמַען יִרְבּוּ יְמֵיכֶם וִימֵי בְּנִיכֶּם עַל הָאַרְמָּרֹם אֲשֶׁר נִשְּׁבַּע יְהוָה לַאֲבֹתֵיכָם

וְיִאְכֶּר וְיְתְּיָה שֶׁרִים שֶׁה לֵאֹמְר: דַּבֶּּר אֶלִיבְּנְיּ יִשְּׁרָאֵר וְאָמֵרְתְּ אֲלֵהֶם וְעָשִׁוּ לָהֶם צִיצָת עַל־בַּנְפִי בּנְּדִיהֶם לְדְרֹתָם וְנְתְנְוּ עַלִּר צִיצָת הַבָּנְף פְּתִיל חְכֵלֶת: וְהְיָהְ לָכֶּם לְצִיצָת וְעְשִּׁירֶם אֹרְתוֹ וּזְכַרְהָם אֶת־בְּלֹ־מִצְוֹת יְהוְרֵוּ וְעַשִּׁירֶם אֹתְם וְלְאִ־תְחוֹרוּ אֲחֲרֵי לְבַכְּכֶּם וְאַחֲרִי עִינִיכֶּם אֲשֶׁר־אַתֶּם זֹנִים אַחֲרֵי וְהְיִיתֶם לְמִעֵן תִּזְּכְּרוֹ וְעִשִּׁיתֶם אֶת־בְּלֹ מִצְוֹתְי וְהְיִהְם קְרֹשִׁים לֵאְלֹהִיכֶם: אֲלֵי יְהוְה אֶלְהִיכָּם אֲשֶׁר הוצְאַרִתִּי אֶתְכֶּם מֵאֶבֶרץ מִצְּרִים לְהְיוֹת לְבֶם

> ָיִהֹוָה אֱלֹהֵיכֶם אֱמֶת: מיווֶם אֲלֹהֵיכֶם אֱמֶת:

יַצִיב י וְנָכוֹן י וְכַּוְיָם י וְיָשָׁר י וְנָאֲמֶן י וְאָר־וּכ י יַנְצִיב י וְנָכוֹן י וְכָּוֹיָם י וְיָשָׁר י וְנָאֲמֶן י וְאָר־וּכ י

⁽¹⁾ Numeri cap. 15, 37,

⁽²⁾ Preghiera composta dai Dottori della Magna Congregazione, assemblea di dotti sorta dopo l'esilio di Babilonia che prepararono e compirono la restaurazione del giudaismo. La loro serie si chiude con Simeone il giusto, vissuto verso il 280 avanti l'e. v., l'unico nome che sia sopravissuto a questa specie di Senato di 120 membri.

buona e bella questa cosa in perpetuo. È vero che Dio eterno è il nostro Re, l'asilo di Giacobbe, il nostro scudo salutare, per tutti i secoli, Egli sussiste, il Suo nome sempre esiste, il Suo trono è incrollabile, la Sua sovranità e la Sua immutabilità sono eterne; le Sue parole sono parole di vita, stabili, sincere e care, sempre in eterno. Riconosciute furono dai nostri Padri, lo sono da noi, e lo saranno dai nostri figli, dai nostri nepoti, e da tutte le generazioni d'Israele Tuoi servi. Per quelli che ci hanno preceduto, e per quelli che ci seguiranno tale rivelazione fu e sarà cosa ottima, eterna, vera ed infallibile, legge fissa ed inalterabile. Vero è che Tu sei il Signore Dio nostro, Re nostro e dei padri nostri, nostro liberatore e redentore dei padri nostri, nostra rocca di salvezza, nostro liberatore e salvatore, il Tuo nome è eterno e non abbiamo altro Dio all'infuori di Te.

Tu sei stato in ogni tempo l'aiuto dei Padri nostri, lo scudo e il salvatore dei loro posteri in ogni secolo. La tua residenza è immensamente alta, ma la Tua giustizia e la Tua benignità giunge alle più lontane estremità della terra. Beato l'uomo che ubbidisce ai Tuoi comandamenti, e che porta nel cuore la Tua Legge e la Tua parola. Tu sei in verità il Signore del Tuo popolo, il Re potentissimo che difendi la loro causa. Tu sei in verità il primo e l'ultimo, e all'infuori di Te non abbiamo Re redentore e sal-

יִמְתוּקוֹן יוּמְקְבָּל י וְטוֹב י וְיָפֶּה י הַדְּבָר הַזֶּה עַלְם עָעֵר י שֶׁמֶר ְרוֹר וְרוֹר הוּא מֵלְבֵּנוֹ צִוֹר יְעִלְם נָעָר י שֱמֶר רְרוֹר וְרוֹר הוּא מֵלְבֵּנוֹ צִוֹר יְעִלְם נָעָר י שֱמֶר וְיִשְׁעֵנוֹ לְרוֹר וְרוֹר וְרוֹר הוּא מַלְבֵּנוֹ צִוֹר יִעִקְב טָּגּן יִשְׁעֵנוֹ לְרוֹר וְנִים וְנָשֶׁמְנִים וְנָשֶׁמְנִים וְנָשֶׁמְנִים וְנָשֶׁמְנִים וְנָשֶׁמְנִים וְנָשֶׁמְנִים וְנָשְׁתְר בּנִינוֹ וְעַרְ דְּוֹרוֹתִינוֹ וְעַרְ בְּרִיוֹ חַלְּכִיִם עָּבֶרוֹ וְעַרְ בְּרוֹית עָלְבִיים וְנָשֶׁמְנִים וְעַר בְּנִינוֹ וְעַרְ דְּוֹרוֹתִינוֹ וְעַרְ בְּרוֹית וְעַרְ בְּנִינוֹ וְעַרְ בְּוֹרוֹת עָלְבְּרְיִבְיֹי עִלְבְיִים וְעַלְ בְּנִינוֹ וְעַרְ בּוֹבְיִם וְעַלְ בְּרוֹנִים דְּבָר טוֹב וְנְקִים שֶׁאֶתְה הוּא יְיְ אֱלְהִינוּ מְעַרְ בִּוֹנוֹ נִוֹעִוֹרְם הוּא יִי אֶלְהִינוּ מִוֹנִינוֹ וּוֹאֲלְאָתְנוֹ בּוֹנִינוֹ וּוֹאְלָתְנוֹ בּוֹעִוֹרְם הוּא צִירְנוֹ צוֹר יִשׁוּעָתֵנוֹ בּּוֹדְנוֹ וֹמַצִירֵנוֹ מֵעוֹרְם הוּא צוֹר יִשׁוּעָתֵנוֹ בּוֹדְנוֹ וֹמַצִירֵנוֹ מֵעוֹרְם הוּא

שְׁמֶךְ וְאֵין אֱלֹהִים עוֹר זוּלְתֶךְ סֶכְּה:
עוֹרַת אֲבּוֹתִינוּ אַתְּה הוֹא מֵעוֹלָם מָגֵן וּמוּשִׁיעַ
לְּבְנֵיהֶם אֲחֲרֵיהֶם בְּכָל דּוֹר וְדוֹר בְּרוֹם
עוֹלָם מוֹשְׁכֶּךְ וִמִשְׁפָּטֶיךְ וְצִדְּקְרְתְךְ עֵר אַפְּמֵי
עְוֹלָם מוֹשְׁכֶּךְ וִמִשְׁכֵּע אֶל מִצְוֹתֶיךְ
אָכֶת אֵשְׁרֵי אִישׁ שֶׁיִשְׁמֵע אֶל מִצְוֹתֶיךְ
וְתוֹרְחְךְ וִרְבְּרְךְ יְשִׂים עַל לִבּוֹ : אֱמֶת אַתְּה
הוֹא אָרוֹן לְעַמֶּךְ וְמֶלֶךְ נְּרוֹל וְנְבּוֹר לְרִיב אֶת
הוֹא אָרוֹן וִמִבּּרְעָנֶיךְ יִשִּׁים הוֹא רְאשׁוֹן וְאַתָּה הוֹא יִבְּים עוֹזַר וֹנִמָּר נְוֹאֵל עוֹזֵר

vatore. Vero è che in Egitto Ti sei manifestato, facesti morire i primogeniti egiziani, salvando quelli degli ebrei, per i quali dividesti il mare, affondando in esso gli oppressori, il mare rendesti asciutto cosicché i Tuoi diletti lo varcarono, le acque ricoprirono poi i nemici, nessuno scampò. Allora i Tuoi beneamati lodarono Dio e i prediletti intuonarono salmodie, inni, lodi, benedizioni ed omaggi al Re e Dio eccelso ed altissimo, immortale ed immutabile, grande ed ammirabile, che umilia i superbi, che eleva gli umili, che salva gli oppressi, soccorre i miseri, protegge gl'indigenti ed esaudisce il Suo popolo Israele quando supplichevole esclama a Lui. Gloria a Dio altissimo, benedetto Egli sia. Mosè e i figli d'Israele intuonarono a Te con entusiasmo un inno e gridarono ad una voce: Chi pari a Te fra gli dei o Signore, chi pari a Te circondato di santità, degno di auguste lodi, operatore di prodigi? Una nuova cantica intuonarono in onore del Tuo nome i liberati sulla spiaggia del mare. Tutti unanimi Ti prestarono omaggio, Ti proclamarono Re e dissero: Il Signore regnerà in eterno. In grazia degli antichi Padri salverai i figli e apporterai la redenzione ai pronipoti, giacché sempre Tu fosti il Liberatore. Benedetto sii Tu o Signore redentore d'Israel.

(Preghiera che si recita sotto voce)

(1) Dio Signore dischiudi le mie labbra, cosicché la mia bocca canterà la Tua lode.

Benedetto sii Tu Signore Dio nostro e Dio dei Padri nostri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe, Dio grande

ַת יַם שמת מַהֶם לא נוֹתָר י וְעַל זֹאת רָאַר וְנָהָנוּ יְרִירִים זִּמִירוּת אַהובים שִירוֹת וְתִשְבָּחוֹת בִּרֶכוֹת וְחוֹדָאוֹת לַכֶּּלֶךְ אֵל וְקַיָם גָרוֹל וְנוֹרָא מֵשִׁפִּיר גַּאִים מוציא אסירים ופודה ענוים קעמו ישראל עַרְיוּן בָּרוּהְ הוּא 787 מִי בָמֹבָה בָאַלִים יִהוָה מִי בָּמֹבָה נורא תהקות שַבַּחוֹ נַאוּרִים והמקדיכו ואַמרו יהוה ימרה אכות תושיע כנים ותביא טורם אתה גואר אַתָּה יָהוָה נַּאַל

(Preghtera che st rectia sotto poce) אֲדֹנָי שְׁפְּתֵי תִּפְתַּח וּפִּי יַנִּיד חְהַלְּתֶךְ: בְּרוּךְ אַתָּח יָיָ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲכוֹתִינוּ אֱלֹהֵי אַכְּרָחָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וֵאלֹהֵי יַעַקֹב הָאֵל הַנְּרוֹל הַנִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא אֵל־ עליין

⁽¹⁾ Questo versetto tolto dal Salmo 51 fu premesso all'Amidà dal grande Maestro Jochanan, fondatore dell'accademia di studio a Tiberiade, e vissuto nel secondo secolo dell'e. v.

possente ed ammirabile, Dio altissimo che usi benigna misericordia, e di tutto sei il padrone, che ricordi le pietà dei patriarchi, e redimi con amore i loro posteri in grazia del Tuo Nome. Ricordaci (per accordarci) la vita, o Tu Re che godi nell'accordare la vita, registra noi nel libro della vita per grazia Tua o Dio eterno. Re liberatore che aiuti, salvi e difendi. Benedetto sii Tu o Signore scudo d'Abramo.

Tu sei in eterno possente o Signore, fai risorgere i morti, sommo Salvatore fai discendere la rugiada; alimenti i viventi con misericordia, con immensa pietà farai rivivere i morti, sostieni i cadenti, risani gli infermi, liberi i carcerati, e mantieni la promessa data a coloro che dormono nella polvere. Chi mai Ti può uguagliare in potenza? chi mai assomigliarTi o Re, che fai morire e risorgere e che fai spuntare la salvezza? Chi è pari a Te, o Padre misericordioso? Ricordati delle Tue creature, accordando loro la vita. Tu la cui promessa è infallibile, farai risorgere i morti. Benedetto sii Tu o Signore, che fai risuscitare i morti.

In ogni generazione celebreremo la tua grandezza, e per l'eternità proclameremo la Tua santità, e le Tue lodi o Signore nostro, non si dipartiranno giammai dalla nostra bocca, poiché Dio grande e santo Tu sei.

Perciò imprimi o Signore Dio nostro la Tua riverenza su tutte le Tue opere, e il timore di Te su tutto il creato, in guisa che tutte le creature Ti venerino, e Ti abbiano a prestare adorazione, e si costituiscano tutti in un fascio unico, per eseguire la Tua volontà con cuore sincero, giacché sappiamo o Signore Dio nostro che possiedi assoluta autorità, forza è nella Tua mano, onnipotenza nella Tua destra, e il Tuo Nome formidabile è venerato da tutto quanto hai creato.

Concedi dunque o Signore gloria al Tuo popolo, lode a coloro che Ti temono, felice avvenire a quelli che Ti cercano, libertà di favella a coloro che in Te sperano, gioia alla Tua terra gaudio alla Tua città, alzando la fronte gloriosa del Tuo servo David, e il figlio di Jesse Tuo unto sia esaltato presto ai dì nostri. אָלְיוֹן גּוֹמֵל חַסְּרִים טוֹבִים וְקוֹנֶה אֶת הַכּּל וְזוֹכֵר חַסְרֵי אָבוֹת וְמָבִים וְקוֹנֶה אֶת הַכּּל וְזוֹכֵר חַסְרֵי אָבוֹת וּמֵבִיא גּוֹאֵל לִכְנֵי לְנֵיהֶם לְמַען שְׁמוֹ בְּאַהֲבָּח : וְכְּתְנֵּנוֹ לְּחֵיִם כְּמַענְהְ אֲלְהִים וְנְיִים (אֵל חַי) מֶכֶּךְ גּוֹאֵל עוֹזַר וּמוֹשִׁיע וּמָגַן : בְּרוֹךְ אַתָּח יְיִ מָיִים (אֵל חַי) מֶכֶּךְ גּוֹאֵל עוֹזַר וּמוֹשִׁיע וּמָגַן : בְּרוֹךְ אַתָּח יְיִ מְנֵים מֹנֵן אַבְרְהָם:

אַתְּה גָּבּוֹר לְעוֹלֶם זְיָ מְחֵיֶה מֵתִים אַתְּה רַב לְהוֹשִׁיַע מוֹרִיד הַשְּׁלֵה וְנְשָׁיַע מוֹרִיד הַשְּׁיִם הַחְּיִם הַמְּיִם בְּחָמִים בְּרַחְמִים וּמְלָיִם מַתִּים בְּרַחְמִים וּמְלָיִם מַתִּים בְּרַחְמִים וּמְלְיִם מַתִּיר אֲסוּרִים וּמְלְיֵים מֶלֶּר מִמִית וּמְחַיֵּה וּמִצְמִיחַ לְנוֹ יְשׁוֹעָה ' מִי כְמוֹךְ אָב הְרחְמָן מֶלֶּר מִמִית וּמְחַיֵּיה וּמַצְמִיחַ לְנוֹ יְשׁוֹעָה ' מִי כְמוֹךְ אָב הְרחְמָן מָתִים (מֵמִית וְמְחַיִּים (מִמִית וְמִנִּי יְצוּרִיוֹ) זְכוֹר יְצוּרִיךְ בְּרַחְמִים לְחַיִּיִם (מֵמִית וְמְחַיִּים (מִמִית מַתִים : בְּרוּךְ אַתְּח יִי מְחַיִּים (מֵמִית הַחַיִּים) (זוֹכֵר יְצוּרִיוֹ) זְכוֹר יְצוּרִין בּתִים יֹ בְּרוּךְ אַתְּח יִי מְחַיִּים הַמִּחִים וּמְחִים בּתוֹם מַמִּים וּמִבּים וּמִבּים חִבּית מִתִּים :

לְרוֹר וָדוֹר גַּגִּיד גָּדְלָהְ וּלְגָצֵח נְצָחִים קְרוּשְּתְהְ גַּמְהִישׁ וְשִׁבְחֲהְ אֶלֹהִינוּ מָפִּינוּ לֹא יְמוֹשׁ לְעוֹלֶם וָעֶר כִּי אֵל מֶלֶךְ נְּרְוֹל וְקָרוֹשׁ אַתָּה :

וּגְבוּרָה פַּרְה וְיָ אֶלהַינוּ עַל כָּל מָעשֶׁיךּ וְאֵימְתְּהְ עַל כֶּלְ מֵרֹז שֶׁבְּרָאת : וְיִירָאוּךְ כָּל הַמָּעשִׁים וְיִשְׁתַּחְוּוּ לְפְנֶיךְ שָׁלֵם : (כְּמָה) שֶׁיָרַעְנוּ וְיָ אֶלהֵינוּ שֶׁהַשִּׁלְטוּן לְפָנֶיךְ עוֹז בְּיִרְךְ שָׁלֵם : (כְּמָה) שֶׁיָרַעְנוּ וְיָ אֶלהֵינוּ שֶׁהַשִּׁלְטוּן לְפָנֶיךְ עוֹז בְּיִרְךְ וֹנְבוּרָה בִּימִינְךְ וְשִׁמְךְ נוֹרָא עַל כְּל מַה שֶׁבְּרָאתְ :

וּכְבֵן הֵּן כָּבוֹד וְיִ לְעַפֶּךְ תְּהָלָה לִירֵאֶיךְ וְתִקְוָהְ טוֹבָה לְדוֹרְשֶּׁיךְ וּבְּתְחוֹן פָּח לַכְיַחֲלִים לְךְ שִׁמְחָה לְאַרְצָּךְ שְּׁשׁוֹן לְעִירָךְ וּצְמִיחֵרת לֶבֶן לְדָוֹר עַבְּדָּךְ וַעַרִיבֵּרת גַר לָבֶן יִשִּׁי מִשִּׁיחָךְ בְּמִהֵרָה בִּיָמֵינוּ : בִּמִהֵרָה בִּיִמִינוּ : Allora i giusti esulteranno, gli uomini retti trionferanno, i pii giubileranno. All'incontro l'iniquità sarà sparita, e quale fumo si sarà dileguata dal mondo. E Tu regnerai Unico sopra tutte le Tue opere, sopra Gerusalemme Tua città, sopra Sionne sede della Tua maestà, come è scritto negli Agiografi: Il Signore regnerà in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutte le generazioni, alleluia.

Ed altrove è scritto: Eccelso si mostra il Signore degli eserciti nella giustizia, la Sua santità verrà riconosciuta nella Sua clemenza, Benedetto sii Tu o Signore Re santo.

(1) Tu ci scegliesti fra tutti i popoli, ci hai amati, graditi ed esaltati sopra tutte le genti, ci hai santificato coi tuoi precetti, avvicinandoci al Tuo culto, e il Tuo Nome grande e santo è titolo di gloria per noi.

Ci hai dato o Signore Dio nostro amorevolmente (questo giorno di Sabato) e di Chippur, in cui concedi perdono, remissione ed espiazione a tutti i nostri peccati, giorno di sacra convocazione in cui si ricorda l'uscita dall'Egitto.

Dio nostro e Dio dei nostri padri, giunga venga, si presenti, sia gradita, ascoltata, contemplata la memoria di noi, dei nostri Padri, di Gerusalemme Tua città, del Messia discendente di David Tuo servo, di tutto il Tuo popolo la famiglia d'Israele, concedendo ogni bene, grazia, pietà, misericordia gradimento in questo giorno (di Sabato) di Chippur. Ricorda noi o Signore Dio nostro per bene, concedi a noi la benedizione, salvaci in vita buona, con decreto di salvezza e misericordia, abbi pietà, compassione e misericordia di noi, salvaci! poiché a Te sono rivolte le nostre speranze, essendo Tu Dio Re pietoso e misericordioso.

(1) Dio nostro e Dio dei Padri nostri, rimettici i nostri peccati in questo (glorno di Sabato) e giorno del Perdono; cancella e fa' sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi, conforme a quanto è scritto: Voglio cancellare le tue colpe e non più rammentarle. Ed altrove: Qual nube farò sparire le tue colpe e i tuoi trascorsi,

וּבְּבֵן (וְאָז) צַּדִּיקִים יִרְאוּ וְיִשְּׁמָחוּ וִישְׁרִים יַעַלוֹזוּ וַחֲסִידִים בְּנִגְּה יָנִילוּ וְעוֹלְתָה תָקְפּוֹץ פִּידְ וְכָל הָרִשְּׁעָר בְּּלְהְּ בְּנִלְיְה יִ וְכָל הָרִשְּׁעָר בְּּלְהְּ בְּנִלְיְה יִ וְכָל הָרִשְּׁעָר בְּּלְהְּ בְּנִילוּ וְעוֹלְתָה תָקְפּוֹץ פִּידְ וְנִדִים) מִן הָאְרֶץ: וְתִּלְוֹה צִּיוֹן מִשְׁכֵּן בְּבוֹּדְהְ בַּבְּרוֹנ בְּדְבְרֵי קְדְשְׁה יִ עְלוֹיְה יִ וְכְרחוֹב בְּדְבְרֵי קְדְשְׁה יִ עְלוֹיְה יִ וְכִּרחוֹב בְּרְלִייָה יִ וְכְרחוֹב יִנְלוֹיְה יִי וְעִלְּכָם אָלְהַיְּה יִי לְעוֹלְם אָלְהִיּה יִ וְבִּיוֹן לְרוֹר וְדוֹר חַלְלוֹיָה יִ וְכְרחוֹב צִּיְרְקָה בִּמְשְׁבְּם וְאָלֹהִיְּה יִי וְבְּבְּיוֹם וְנְאֵל בִּיְּלְהְיִה יִנְיִיְבְּה בְּצְרְקָה בְּנְרְיִה יִיִּלְנִיָּה יִּי וְעִבְּתוֹם וְתָּאֵל הַקְּרוֹשׁ נִקְּרְשׁ בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּצְרְקְה בְּנִים וְנְאֵל בְּיִוֹן לְּרוֹר וְדוֹר חַלְלוֹיָה יִ וְכְרחוֹב צִּתְּלְהִיה יִי לְעוֹלְם אָנְהְיִה וְיִיהְנְה בְּיִרְה בְּמִים וְהָאֵל הַבְּקְרוֹש נִקְלְהְיִה בִּעְרְקְה בְּאִיבְיוֹם וִיְבְּתְּה בְּנִילְה וְחִיּבְּיִים וְנְאֵלה הַנְּבְּיוֹם הְעִבּיה הְנִים וְּיִלְהְיִה יִי לְעוֹלְם בְּבְּרְקְה בְּיִּה וְיִים וְּבִּיְבְּיִּה וְיִיה בְּעִיה וְיִיבְּיה וְיִיבְּיה וְיִבְּיִיה וְיִבְּיִיה וְיִבְּיה הְיִבְּיה בְּיִיה וְיִיִּה וְיִיְה וְיִים וְּיִבְּיה וְיִיְבְּיִים וְיִבְּבְּיה הְיִבְּיְה הְיִיה בְּיִיה וְבִיּים וְיִבְּיִים וְיִבְיּתְיִיה וְיִים בְּיִיְבְיּה וְיִיִּיְיִים וְיִיְבְיּתְּיִיה וְיִיבְּיִים וְיִיְיִים וְיִיבְיִים וְיִיְיִבְיּים וְיִיִּיְיִים וְיִבְּיִים וְיִיְיִים וְיִיִים וְיִיְיְיִים וְיִיבְּיִים וְיִיבְּיִים וְיִיבְּיִים וְּיִים וְיִיּבְּיִים וְיִיבְּיִים וְּיִיבְיִים וְיִיבְּיִים וְּבְּיִים וְיִיבְּיִים וְיִיבְּיִים וְיִיבְּיוֹים וְיִיבְיוֹים וְיִיבְּיוֹים וְּיִיבְייִים וְיִיְיִים וְיִיבְייִים וְּיִיְיִים וְיִיִים וְיִיְיִים וְיִיבְּיוֹים וְיִיבְיים וְיִיוֹיוּ בְּיִים וְיִיוֹיוּיוֹיוֹיוֹיוּ וְנְיִיה בְּיִים בְּיִים בְּיוֹיוִיוּיוֹים וְיִיוֹיוֹיוּ וְיוֹיוֹיוּים וְיִיוֹים וְיִילְיוֹיוּיוּים וְיוֹיוֹיוּיוֹים וְיוֹיוֹיוּים וְיִיוֹיוֹים וְיִיוֹים וְיִים וְיִים וְיִיוֹיוֹים וְי

אַהָּה בְּחַרְתָּנוּ מִכֶּל חָעַפִּים אָהַבְּהָ אוֹתְנוּ וְרְצִיתָ בְנוּ וְרוֹמֵמְתְנוּ בְּמַצְוֹתֶיךְ: וְמֵּלְכָנוּ מַלְכֵּנוּ כִּכְּל הַלְּשׁוֹנוֹת : מְדַשְׁתָנוּ בְּמִצְוֹתֶיךְ: וְמֵּלֵינוּ מַלְכֵּנוּ כִּבְּשְׁתָנוּ בְּמִצְוֹתֶיךְ: וְמַלֵּינוּ מְלְבִּנוּ הַנְּבוֹר וְהַנּוֹרָא עֲלֵינוּ כְּלְבְּתוֹ הַנְּבוֹר וְהַנּוֹרָא עֲלֵינוּ כְּבְּפּוּרִים וַתְּבּפוּרִים בְּנִּבּוֹר וְיִי אֱלֹהֵינוּ (בְּאַהְבָרה) עַל בְּל עֲוֹנוֹתִינוּ (בְּאַהְבָרה) מִלְּרָא קֹּבְירָה בִּל עְוֹנוֹתִינוּ (בְּאַהְבָרה) מִלְרָים :

אֶלהֵינוּ וַאלהֵי אָבוֹתִינוּ יְעֵלֶה וְיָבֹא יַנִּיע יֵרָאָה וְיַרָאָה וְיִרְאֶה וְיִשְּׁמֵע וּיִפְּקָר וְיִּשְׁכֵּינוּ וְיִבְלְהוֹן אֲבוֹתִינוּ וְיִבְּלוֹן יְרוּשְׂלֵיִם וְיִפְּקָר וְיִנְּכְרוֹן מְשִׁיחַ הָּן דְּנְרוֹן אֲבוֹתִינוּ וְיִבְרוֹן יְרוּשְׁלֵיִם מִיִּם השכת חוה וּ בְּיוֹם הַפְּפוּרִים הַוֹּיֶה ' וְיִבְרְוֹן כְּלְ עַפְּךְ בִּירֹם יִשְּׁרְאֵל לְפְנָיךְ לְפְּלֵטְה לְטוֹבָה לְחֵוֹן וְיְהֶשֶׁי ענוּ בּוֹ לְבְּרָבוֹן הַוֹּשִׁיענוּ בּוֹ לְבְרָבוֹן הַוֹּשִׁיענוּ בּוֹ לְבְרָבוֹן הַוֹשִׁיענוּ בּוֹ לְבְרָבוֹ וְהוֹשִׁיענוּ בִּוֹ לְטוֹנְה וְהְּבָּנוֹן וְחוֹשִׁיענוּ בִּי בְּבְּרְיִם חִוּם וְחְנֵּנוּ וְוְהוֹשִׁיענוּ בִּי אַלְבִינוּ וְחוֹשִׁיענוּ בִּי אֵלְיִבוּ וְחוֹשִׁיענוּ בִּי בְּבִּר יְשׁוּעָה וְרָהְבִּים חוּם וְחְבָּנוֹן וְחוֹשִׁיענוּ בִּי אֵבְיִים שוֹבִים אַנִּינוּ וְחוֹשִׁיענוּ בִּי אֵבְיִבְּר יְשׁוּענוּ בִּי בְּבִיר יְשׁוּעָה וְרָחְמִים חוּם וְחְבָּנוֹן וְחוֹשִׁיענוּ בִּי בְּבְּר יִשְׁבְּר יִבְּיִבְּיוֹם חִוּבְּנוֹן וְחוֹשִׁיענוּ בִּי בְּיִבְּים חוּם וְחָבִּנוֹן וְחוֹשִׁיענוּ בִּי בְּיִבְּיִבְּיִם חִוּבִּים חִוּבְּים בְּבִּיִּים עְבִינוּ וְחִוֹשְׁיִענוּ בִּי בְּבִּיִבְּיִם וְחִוֹשְׁיִיענוּ וְחִוֹשִּישׁנוּ בִּיּים מוֹבִים חִבּיים אַבְּיבִינוּ וְחִוֹשְׁיִענוּ בִּיִים מְּבִּים בְּבִּיִים חְבִּבְּיִם בְּיִּיִים שְׁנִינוּ וְחוֹשִׁיִענוּ בִּיוֹ בְּבִּים בְּיִבְּיִים חְבִּבְּיִם בְּבִּים בְּבִּים בְּיִבְּיִים מִּבְּיִבְּיִים בְּבִּים בְּיִיבְיִים בְּבִּים בְּיִבְים בְּבִּים בְּבִּים בְּבִּים בְּיִבְּיִים בְּבִּים בְּבִּים בְּיִבּים בּיִבְּים בְּבִּיבִּים בְּבִּים בְּבִּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִבְינוּ וְנִבְּבְּים בְּבִּים בְּבְבּים בְּבִּים בְּבִּים בְּבְּים בְּבְּיוֹם בְּבּים בּיוֹם בְּיִבְּיוֹם בְּיִים בְּיוֹם בְּבּים בְּיוֹם בְּבִּיוֹם בְּבּים בְּיִבְּים בְּיוֹם בְּבּים בְּיוֹם בְּבּים בְּבְּים בְּבְּבּים בְּבְּבְּיוּ בְּבְּיוֹם בְּבְיוֹם בְּבְּבְּיוּ בְּבְּבּיוּ בְּבְּבוּים בְּבִּים בְּבּיוּ בְּבּים בְּבְּיוּים בְּבּיוֹם בְּבּיוּים בְּיוּים בְּבִיים בְּבְּים ב

אָלהֵינוּ נֵאלהֵי אָבוֹתִינוּ מְחוֹל לַעֲוֹנוֹתִינוּ בְּיוֹם חִשבּח חוּה יביים הַבְּפּוּרִים הַאָּה י מְחָה וְהַעבֵר פְּשְׁעִינוּ וְחַטּאֹרֵזינוּ מָנֶּנֶר עִינֶיךְ כָּאָמוּר י אָנֹכִי אָנֹכִי הוּא מוֹחֶה פְּשָׁעִיךְ לְמַעַנִי וְהַשּׁאֹרֶזיְךְ לֹא אֶוְכַּר י וְנֶאֱמֵר מְחִירִזי כָעָב פְּשָׁעִיךְ וְכָעָנְן

⁽¹⁾ Preghiera le di cui prime tracce si trovano nel Talmud.

⁽²⁾ Questa preghiera era pronunziata dal sommo pontefice nel giorno di Chippur dopo la recita del passo biblico.

torna a Me che voglio liberarti. Ed è pure detto: In questo giorno espierete i vostri peccati in guisa da rendervi puri, in faccia al Signore sarete puri. Poiché Tu sei il perdonatore d'Israele, e il condonatore verso le tribù di Jesurum (') fin dall'antico attraverso tutte le età, la Tua parola è vera ed inalterabile, né fuor di Te abbiamo un Re che possa perdonare i peccati. Benedetto sii Tu o Signore Re, che perdona ed indulge ai nostri peccati e a quelli del popolo d'Israel, e che annualmente fa sparire le nostre colpe, Re di tutta la terra, santificatore del (Sabato) d'Israele e del giorno di Chippur.

Gradisci o Signore Dio nostro il Tuo popolo Israele, ed esaudisci le Sue preghiere, riconsacra il sacro culto nel Tempio, e accogli benevolmente e prontamente i sacrifici e le preci d'Israele, e sia Ti sempre gradito il culto d'Israele Tuo popolo, sicché possano mirare i nostri occhi il Tuo ritorno a Sion e a Gerusalemme Tua città. Benedetto sii tu o Signore, che farai risplendere la Tua maestà in Sionne.

Noi prestiamo omaggio a Te, poiché Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, per la vita nostra che è in Tua mano, per le anime nostre che conservi in noi, per i prodigi che ogni giorno operi con noi, per i meravigliosi portenti che fai ad ogni istante sera mattina e mezzogiorno, Dio buono di cui la pietà non ha termine, Dio misericordioso di cui infinita è la clemenza; sì in Te sempre sperammo, perciò mai lasciasti che fossimo delusi, né mai ci hai abbandonato, né hai occultato da noi la Tua presenza.

Rammenta dunque la Tua clemenza, trattieni il Tuo sdegno, allontana la peste, la guerra, la carestia, la cattività, la strage, l'epidemia, e qualunque altro malanno da noi e da tutti i figli del Tuo patto.

Per tutto questo sia benedetto ed innalzato il Tuo nome o Re nostro, sempre Ti prestino omaggio tutti i viventi. Concedi vita felice a tutti i figli del Tuo patto, e lodino con sincerità il Tuo Nome. Benedetto sii Tu o Signore, a cui si conviene rendere omaggio.

Concedi pace, bene, benedizione, grazia, misericordia e clemenza a noi e a tutto il Tuo popolo d'Israel, benedici noi tutti ugualmente coi Tuoi favori, poiché col Tuo favore già ci conceחַפּאָתִיךְ שׁוּבָה אֵלֵי כִּי נְּאַלְתִּיךְ וְנָגְאֲמֵר כִּי בֵּיוֹם הַזֶּה יְכַבֵּר אַלֵיכֶם לְמַהֵּר אֶּהְכֶּם מִכָּל חַפּאֹתִיכֶם לְפְנֵי יְיְ תִּטְּהָרוּן בְּכָל אַלִיכֶם לְמַהֵּר אֶּרְבֶּל מִן הְעִילְם וּמוֹחֲלֶן לְשִׁבְּטֵי יְשׁוּרוּן בְּכָל אַלְה פוֹלְחָן לְיִשְׂרָאֵל מִן הְעָים לָער וֹמִבְּלְּתְיךְ אֵיְ לְנִי מָנֶרְ וֹמְתַלְיִ וְפֹּלְתָּ מִוֹחַל וְפוֹנֵתְ מִוֹתַל וְפוֹלֵח יִ אֶּכָּא אַתְּה בְּרוּךְ אַמְּח וְיִי מֶלֶךְ מוֹחֵל וְפוֹלֵח יְשְׁרָאֵל וְפוֹלֵח יִי בֶּבְּל שֶׁנְה מֵעֶרְ וְנִים הַבְּבְּלְים יִשְּׁרְאֵל וְיוֹם הַבְּבָּל שֶּנְה מְיֶרְ בְּלְתְינוֹ בְּרָבְין מְמִרְ וְשִּבְּתִּ וְשִּׁרְאֵל וְוִים הַבְּבָּל שְׁנְה מִינְרְ בִּיתְּב בְּלְבִיר בִּיתֶּךְ וְאָשׁי יִשְּׂרְאֵל וִיְם הְבָּכְּרְם מְהַרְח וְּתְּבִי וְשְּרָאֵל וְוִם הַבְּבּרְתִם שְׁעָה וְהְשָׁבְּח הְשִׁבְּח וְיִבְּיִר בִּיתְּב בְּרְחַמִים בְּעִבוֹרְת וְשְּרְאֵל וְוֹם הַבְּבָּרְתם שְׁתָּה וְיִשְׁרְאֵל וְוֹם הַבְּבָּרְתם מְתָּרְה בְּעִבְּוֹךְ בִּיְעִיוֹן וְתְהִי לְּרָצוֹן וְתְכִירְ בְּרָצוֹן וְתְכִירְ בְּרָצוֹן וְתְכִירְ בְּרְצוֹן וְתְכִיר בְּרָצוֹן וְתְכִירְ בְּרָצוֹן וְתְכִירְ בְּרָצוֹן וְתְכִירְ בְּרְצוֹן וְלִירוּשְׁכֵם עִירְבְּ בְּרָחְמִים בְּבְּרְחְמִים בְּבְּיוֹן וְנִיתוֹן לְצִיוֹן וְלִירוּשְׁכָם עִירְבְּ בְּרָבוֹן לִינִין לִירוּשְׁכָם עִירְבְּ בְּרָחְמִים וֹיִבּר בְּיִבוֹן וְתְהְיִילְ בְּיִין וְנְתְחָנְיִיוֹ בְּבִירוּן לְצִיוֹן וְלִירוּשְׁכֵם עִירְבְּ בְּרָחְמִיוּם לִינִין לִיוּוּ בְּיִיוֹם וֹיִים בְּבִינְם וְעִירוּן לְצִיוֹן לִירוּשְׁבְּב וּיִים בְּיוֹם הַּבְּיוֹם בְּיִין בְּיִים בְּבִּיוֹם הְיִים בְּיִבְיוֹם בְּיִבְּיוֹם בְּיִים בְּיוֹם הְבִּיוֹם הְּיִבְיוֹם בְּיִים בְּבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם הְּיִבְּיוֹ בְּיוֹבְים בְּבְּיוֹם הְנְבְּיוֹ בְּיוֹם הְבְּיוֹם הְיּבְייוֹין בְּנְיוֹם הְבְּבְּיוֹ בְּיִים בְּיוֹם הְבְּיוֹים הְיִים בְּבְּיוֹם בְּיוֹם הְבְּיוֹים בְּבְּיוֹין בְּבְּיוֹים בְּבְיוֹים בְּיוֹבְיוֹ בְּיוֹבְיוֹ בְּיוֹם הְבִיוֹם הְבְּיוֹם בְּיוֹם בְּבְיוֹם בְּיוֹם בְּבְּיוֹים בְּיוֹים בְּבְּיוֹם בְּיוֹים בְּיוֹם בְּבְיוֹים בְּיוֹם בְּבִּיוֹי וְיִים הְבִיוֹם בְּיוֹם בְּבְיוֹים בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיוֹים בְּיוֹם בְּבְיוֹים בְּיוֹם בְּבְ

מוֹדִים אֲנַחְנוּ כָּךְ שֶׁאַתְּה חוּא יְיְ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ עַל חַיֵּינוּ הַפְּסוֹרִים בְּיָרֶךְ וְעַל נִשְׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּרוֹרת כָּךְ וְעַל נִפֶּיךְ שֶׁבְּכָל יוֹם וְיוֹם עִפְנוּ וְעַל־ נִפְּלָאֹתֶיךְ וְטוֹבוֹרֶתִיךְ שֶּׁבְּכָל עַרת עֶּרֶב וְבֹקֶר וְצְחֲרֵיִם הַפּוֹב כִּי לֹא כָּלְדוּ רַחְטֵּיךְ הַפְּבַלְתְּנוּ לָךְ 'לֹא הַכְּלַמְתְּנוּ וְלֹא הַסְתַּרְתַ פָּנִיךְ לֹא הִכְּלַמְתְנוּ וְלֹא הַסְתַּרְתַ פָּנִיךְ מִפֵּנוּ :

וְכוֹר רַחֲמֶיךְ וּכְנוֹשׁ אֶת בַּעֲסֶךְ י בַּרֵה דֶּבֶּר וְחֶרֶב וְרְעָב וּשְׁבִי וֹמֵשְׁחִית וּמֵגַּפָּח וְכָל מֵחֲלָה מֵעֲלֵינוּ וּמֵעַל בָּל בְּנֵי בְּרִיתֶךְ:

על בְּלָם יִתְבָּרָךְ וְיִתְרוֹמָם שָׁמְךְּ מַלְבֵּנוּ תְּמִיר . כְּתוֹב בְּל חַחַיִּים טוֹכִים כָּלִד בְּנִי בְּרִיתֶךְ וֹ תְשׁמְךְ תַּטוֹב בֶּאֲמֶת . וּכְתוֹב וֹלְךְּ נְאֶה לְחוֹרוֹת :

שִׁים שָׁלוֹם טוֹבָה וּבְרָכָה הַן וָהֶפֶד וְרַחֲמִים עֵלֵינוּ וְעֵל כָּל יִשְׂרָצֵּל עַמֶּךְ בְּרְכֵנוּ אָבִינוּ כָּלָנוּ כְּאָחָד בְּאוֹר פָּנֶיךְ בִּי באור

⁽¹⁾ Jesurum denominazione poetica data ad Israele nella Torà.

desti o Signore Dio nostro, una Legge di vita e di amore, misericordia, carità, benedizione, salvezza, clemenza e pace, e degna Ti di benedire il Tuo popolo Israel in qualunque momento, accordandogli quella pace che da Te promana.

Nel libro della vita, di benedizione, pace, salvezza, grazia, clemenza possiamo esser inscritti noi e tutto il popolo d'Israele, sicché godiamo vita felice e pace. Benedetto sii Tu o Signore, che benedici il popolo d'Israele accordandogli la pace amen.

Confessione dei peccati

(¹) Dio nostro e Dio dei padri nostri giunga davanti a Te la nostra preghiera, ed esaudisci la nostra supplica, giacché noi non siamo né arroganti né ostinati, al punto di dire dinanzi a Te, o Signore nostro Dio e Dio dei padri nostri; noi siamo giusti e non peccammo, ma confessiamo d'aver peccato. Sì fummo colpevoli, commettemmo infedeltà, usurpammo, pronunziammo maldicenza, fummo iniqui, empi, insolenti, violenti, calunniatori, rei di macchinazioni, menzogneri, motteggiatori, ribelli, blasfemi, perversi, depravati, prevaricatori, caparbi, empi, corrotti, praticammo azioni

בְּאוֹר פָּנֶיךְ נְתַהָּ דְ־נוּ יְיָ אֶרֹהֵינוּ תּוֹרֵת חַיִּים אַחֲכָרה וְהֶפֶּר צְּדָקָה בְּרָכָה יְשׁנְעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשָׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה בְּעֵינֶיךְ (לְבָּרְכֵנוּ) וּלְכָרֵךְ אֶת כָּר עַמְּךְ יִשְׂרָאֵר הָמִיר בְּכָּל עת ובְכָר שַׁעָה בִּשְׁרוֹמֵךְ :

בְּסֵפֶּר חַיִּים בְּרָכָה וְשָׁלוֹם פַּרְגָסָה מוֹבָה וִישׁוְעָה וְגָּחָסָה חֵן וֹהֶסֶד גִּזְכֵר וְגָּכָּתֵב לְפָנֶיךְ אָנו וְכָל עַפְּךְ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים (טוֹבִים) וּלְשָׁלוֹם ' בָּרוּךְ אֲתָּה יְיֵ הַפְּבָרֵךְ אֶת עַפּוֹ יִשְּׂרְאֵל־ בשלום אמן:

Confessione dei peccati

אַלהֵינוּ וַאלהֵי אַבוֹתִינוּ תָבא לְפָנֵיךְ תְּפְּרָתֵנוּ וָאַל תִּתְעַלָּם מִתְּחָנָתֵנוּ שֵׁאֵין אָנוּ עַזֵּי פָנִים וּקְשֵי עוֹרֶף בַּדָּבָר הַוָּה שֵׁנּאמַר רְפַּגִירְ יָי אֱלְהֵינוּ וַאלֹהֵי אָבוֹתֵינוּ צַדִּיקִים אַנַחְנוּ וַלֹא הַטַּאנוֹ י אַכַּל חַטַּאנוֹ אַנחנוּ ואַכוּרתינוּ : אַשַּמַנוֹי בַגַּרָנוּי גַּזַרנוּי הַבַרנוּ הופיי העוינוי י זַרָנוּ י חַמַסְנוּ י שַפַּרַנוּ שַקַר י יטצנו עצות רעות י כובנו י לצנו י (לוצצנו) י מַרַדָנוּ . (מַרִינוּ) . נִאַצְנוּ . (נאפנוּ : יַ לַשְּוֶענוּ י סְרַרָנוּ י עָוִינוּ י פָּשַענוּ י כַּבַּרָנוּ י עָוִינוּ י פָּשַענוּ י י צָרַרָנוּ י קשִינוּ עוֹרָף י רָשַּאָנוּ י שְחַרִּזנוּ י הַעַבנוֹ י הַעִינוּ י הַעַתַענוּ י סַרנוּ מִפִּצְוֹתֵיך וּמִמְשִׁפַּטֵיךָ הַפוֹבִים וְלֹא שָׁוָה לָנוּ

^{(&#}x27;) Confessione dei peccati in ordine alfabetico, di cui un cenno si trova nel Talmud.

abominevoli, traviamenti ed inganni; ci dipartimmo infine dai Tuoi comandamenti e dalle Tue leggi senza mai esser paghi.

Tu sei il nostro giudice giusto su tutto quanto ci avviene, poiché Tu operi con verità, mentre noi siamo colpevoli. Che cosa possiamo dirTi (a discolpa) o Tu che sei altissimo, che cosa possiamo confessare a Te, che regni nelle regioni eccelse? Non conosci Tu tutti i misteri come le cose più manifeste? Tu conosci gli arcani dell'Universo, e i più occulti segreti d'ogni vivente. Tu scruti il pensiero interno dell'uomo, e investighi i sentimenti del cuore, nessuna cosa è occulta a Te, nulla è mistero al Tuo cospetto. Degnati dunque o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, di accordare perdono ed indulto a tutti i nostri peccati colpe ed errori.

Il peccato commesso spinti da forza maggiore. (1)

Il peccato commesso per inavvertenza.

Il peccato commesso pubblicamente.

Il peccato commesso con premeditazione e astutamente.

Il peccato commesso con cattivo pensiero.

Il peccato commesso nella confessione.

Il peccato commesso con sfrontatezza.

Il peccato commesso colla violenza.

Il peccato commesso tenendo discorsi impuri.

Il peccato commesso trasportati da passione.

צַרִיק עַל כָּל הַכָּא עָלֵינוּ י כִּי אֱמֶרת עָשִּׂיתְ וַאֲגַחְנוּ הַרְשַׁעְנוּ :

מַה נּאמַר לְפְּנֶיךְ יוֹשֵׁב מָרוֹם ומַה נְסְבֶּר לְפְנֶיךְ שׁוֹבֵן שְּׁחָקִים הֲלֹא כָּל הַנִּסְתְרוֹת וְהַנְּנְּלְוֹת אֲתָּה יוֹדֵע • אֲתָה יוֹדֵע רְזֵי עוֹלְם וְהַנְעְלוֹמוֹת סִתְנִי כָּל חֵי • אַתָּה חוֹפֵש כָּל תַּעְלוֹמוֹת סִתְנִי כָּלְיוֹת וָלֵב • אֵין (כָּל) דְּכָר נְעְלָם מִפֶּךְ וְאֵין נִסְתָּר מִנֶּנֶר אֵינֶיךְ: יְהִי רְצוֹן מִלְפָנִיךְ יְיִ אֱלֹחֵינוֹ וַאִלְחֵינוֹ וַאַלְחֵינוֹ וַאַלְחֵינוֹ וַאַלְחֵינוֹ וַאַלְחֵינוֹ וֹתְכַפֵּר

לָנוֹ עַל כָּל חַטאתינוֹ :

על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּאוֹנֶס על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בִּנְלוּי (וּבַפֵּתֶר) על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּנִילוּי (וּבַפֵּתֶר) על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּנִירְוּי הֶּהִ על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּוִירוּי פֶּה על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּוִירוּי פֶּה על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּוִירוּי על חִיטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּטִיְמְאַת שְׂפְּתִים על חִיטְא שֶׁחְטָאנוּ לְפָנֶיךְ בְּנִיּצְר הְרַע

על

⁽¹⁾ Questo appendice di confessione, pare sia stata composta posteriormente alla precedente, circa nel V secolo.

Il peccato commesso scientemente.

Il peccato commesso inavvertitamente.

Il peccato commesso pronunziando falsità e menzogna.

Il peccato commesso colla maldicenza.

Il peccato commesso con sguardo peccaminoso.

Il peccato commesso coll'usura.

Il peccato commesso con discorsi biasimevoli.

Il peccato commesso con alterigia.

Il peccato commesso per vana loquacità.

Il peccato commesso per passi falsi (conducenti al peccato).

Il peccato commesso negando l'elemosina.

Il peccato commesso con volontà.

Il peccato commesso con falso giuramento.

Il peccato commesso per errore.

Il peccato commesso con presunzione.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio di pentimento.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio espiatorio.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio olocausto.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio (proporzionato alle nostre facoltà).

I peccati commessi per i quali saremmo passibili della pena capitale.

שַׁחָטָאנוּ רָפָנֵיךְ בִּקְפִיצַת יַר חֲטָאִים שֶאָנוּ חַיָּכִים עַרֵיהֶם כָּרֵת I peccati commessi per i quali è minacciata la pena della sterminazione.

I peccati per i quali è comminata la pena capitale o sterminazione, pena inflitta direttamente dalla Divinità o una delle quattro pene capitali applicate dal tribunale, cioè lapidazione, fuoco, spada, strangolazione, pena della fiagellazione (39 battute) per i trasgressori dei precetti affermativi e negativi, implicanti o no azione materiale, siano a noi conosciuti o ignoti. Quelli che ci sono noti già li abbiamo confessati dinanzi a Te, e quelli a noi ignoti Tu li conosci, conforme a quanto sta scritto: Le cose occulte appartengono al Signore Dio nostro, ma le cose manifeste sono per noi e per i nostri figli in perpetuo, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa Legge. Siano di aggradimento i detti della mia bocca, e le meditazioni del mio cuore dinanzi a Te o Signore, mio asilo e mio redentore.

Colui che stabilì l'armonia nel creato, concederà pace a noi e a tutto il Suo popolo Israele amen.

Ripetizione della Amidà a voce alta

Dio Signore dischiudi le mie labbra, cosicché la mia bocca canterà la Tua lode.

Benedetto sii Tu Signore Dio nostro e Dio dei Padri nostri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe, Dio grande possente ed ammirabile, Dio altissimo che usi benigna misericordia, e di tutto sei il padrone, che ricordi le pietà dei patriarchi. e redimi con amore i loro posteri in grazia del Tuo Nome. על חֲטָאִים שָׁאָנוּ חַיָּכִים עֲלֵיהֶם מִיתָה וְכָּבֵת בִּיבֵי שְׁמִים וְכָּבֵת בִּיבִי שְׁמִים וְכָּבֵת בִּיבִי שְׁמִים : מִיתוֹת בִּין דִין סְקִילְה שְׂבִיפָּה הֶנֶג וְחָנֶק וֹמִלְקוֹת אַרְבָּע מִיתוֹת בִּין דִין סְקִילְה שְׂבִיפְּה הֶנֶע מִצְּוֹת לְא וֹמַלְקוֹת אַרְבָּין שָׁצִין בְּיוֹם עֲשֹׁה בִין שָׁצִין בְּה קוֹם עֲשֵׂה בִין שָׁצִינְן גְּלוּיִם לְנוּ בִּין שָׁצִינְן גְּלוּיִם לְנוּ כְּבֵר אָמַרְנוּ לְפָנֶיךְ וְשָׁצִינְם גְּלוּיִם לָנוּ בִּין שָׁצִינְן גְּלוּיִם לְנוּ כְּבֵר אָמַרְנוּ לְפָנֶיךְ וְשָׁצִינְם גְּלוּיִם לְנוּ בְּבָר שְׁנָצְאָמָר הְנִּוֹ בְּבָּר שְׁנָצְאָמָר הַנְּוֹ וְהַנְּנְלוֹר עִ לְנוּ וּלְבְבֵּינוּ וּיְרְבְּנִינוּ וְהַנְּנְלוֹר עִוֹלְם בְּרָבְי הַתְּוֹרְה הַזּאת: עִישְׁה שְׁלוֹם בִּקְרוֹמְיוֹ לְבִּי לְפָנֶיךְ יְתוֹח עוֹלִם לְנִין לְבִּי לְפָּנֶיךְ יְתוֹח צוֹרִי וְנִיְנִי עִוֹשֶׂה שְׁלוֹם בִּקְרוֹמְיוֹ הִוּא בְרַיְחְיִיוֹ הוּא בְרַוְחְיִיוֹ הוּא בְרִי וְתִּבְי בִּיוֹ בְּיִי עִשְׁה שְׁלוֹם בִּנְרוֹמְיוֹ הִוּא בְּרִי יִיִּשְׁלִינוּ עַלִּבִי לְפְנֶיךְ יְתְּבִי עִשְׁה שְׁלוֹם בִּנְרוֹמְיוֹ הוּא בְרִי הְיִנִי הִיִּי שְׁלִינוּ וְעַל בַּלְיוֹם לְנִיוֹ הִיּא בְּרִי עִוֹשְׁה שְׁלוֹם בִּנְרוֹמְיוֹ הִוּא בְּרִי הְיִנְיִי בְּעִים עַלִינוּ וְעֵל בַּרְיוֹמִיוֹ הוֹא בְּרָוֹם יִילִשְׁה שְׁלוֹם עַלְּנִוּ וְעֵל בֵּלְרוֹמִיוֹ הִוּא בְּרִי בְּנִים בְּיִוֹים עִילִינוּ וְעֵל בֵּלְרוֹמִיוֹ הִוֹי בְּלְנִיוֹ בְּיִבְּיוֹ בְּיִבְיוֹ בְּיִים עִּיִים עִּילִינוּ וְעֵל בֵּלְרוֹמְיוֹ הִוֹיִי בְּלִים בְּיִבְיוֹי בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִנְיוֹי בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיוֹם בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְיוֹם בְּיִים בְּיוֹים בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיִים בְּיִים בְּיוֹים בְּיוֹם בְּיִים בְּיִים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹבְנִיוּ בְּיוֹים בְּיוֹם בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיִים בְּיִים בְּיוֹם בְּיִים בְּיִבְיוֹם בְּיוֹם בְּיִבְיוֹם בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיוֹים בְּיִים בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיִים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹם בְּיִים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיִים בְּיוֹים בְּיוֹים בְיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיו

Ripetizione della Amidà a voce alta

אֲרֹנֶי שְּׁפָתֵי תִּפְּתַח וֹפִי יַגִּיד תְּהַלְּתֶּךְ: בְּרוּךְ אֲהָה יְיָ אֱלֹהֵי וַאלֹהֵי אֲבוֹתִינוּ אֱלֹהֵי אַכְרָהָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וַאלֹהֵי יִעַקְב הָאֵל הַגָּרוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנוֹרָא אֵל עֶלְיוֹן גּוֹמֵל חֲסָרִים טוֹבִים וְלְנֶה הַכֹּל וְזוֹבֵר חַסְהֵי אָבוֹת וֹמֵבִיא נוֹאֵל לִכְנֵי בְנֵיהֶם לְמַעַן שְׁמוֹ בְּאוְהַבָּה:

- (') Seguendo la norma dettata dai saggi Maestri e dalla tradizione dei capiscuola intelligenti, dischiuderò la bocca alle suppliche per pregare fervidamente Colui, che risiede nelle supreme regioni.
- (*) I miei lombi sono invasi da tremito, il mio cuore geme quando ripenso alle mie colpe, ne v'è più mezzo di ottenere il perdono, poiché fu abbattuto l'altare sul quale si versava il sangue delle vittime, e sul quale si preparava l'adipe dei sacrifici.

Cessarono le offerte e gli olocausti propiziatori che espiavano le colpe involontarie e volontarie, sono spariti coloro che rivestiti di abiti sacri offrivano i sacrifici, e bruciavano nel luogo santissimo l'incenso confezionato con undici specie di droghe. Tali pregevoli oggetti facevano sparire le macchie (delle colpe), ognuno dei quali aveva uno scopo determinato. Il manto coi sonagli che indossava il sommo pontefice otteneva perdono per le colpe della maldicenza. La tonaca che aveva, era destinata a procurare il perdono a coloro che sopprimevano i loro simili creati ad immagine del loro Creatore. I calzoni di magnifico lino che lo ricoprivano dai lombi alle cosce propiziavano per i peccati sessuali. La mitria che copriva la sua testa espiava il peccato della superbia. La cintola che aveva attorcigliata intorno ai lombi purificava i peccati d'idolatria. Coi magnifici Urim Vettumim (3) i cui responsi risplendevano,

מסור הְכָמִים וּנְכוּנִים · מֶדֶּמֶד הַעַת מְבִּינִים אֶפְתַח פִּי בְתַחֲנוּנִים לְחַלּוֹת פְּנֵי מֶדֶךְ שׁוֹכֵן מְעוֹנִים:

שבתו מנחות י ועולות מנחחות : הַכּלִים הַמְּשְׁבַּחִים פנימה לתמרן אַחָר אֶחָר לַעַכּוֹּדָתוֹ . הַתְּכַּן הְנְבִּירַן מִגְבַּע בְּרָבְשוּ בַּרֶם מְבוּלָח י זְמְּנָה לְמָחִילָה י לְמַמְעִימֵי דְּמוּר יוֹצְּרָן י הַפּוֹרת בַּד הַנָּאוָה . מִפּוֹתֵן וִעַר יָרֶהְ לְחַבְּרָן : ַלְהַנַּסָה מְרַצָּה' שנול כחזור י הרהורי הַכַּב יופי אורים ותפים דבריהם מאירים ומשלימיו רכפר

⁽¹⁾ Esordio con cui il poeta si presenta, che si ripete tal quale nelle preghiere di Musaf, Minchà e Nehilà. Molto probabilmente fu composto da R. Eleazzar Kalir poeta forse dell'ottavo secolo. Compose circa duecento poesie liturgiche, inni per le feste, preghiere di penitenza, elegie per i digiuni. Usa frequentemente citazioni bibliche frammiste con interpretazioni sottili talmudiche, sia aggadiche che alachiche (alachà è la parte talmudica che detta le norme di carattere religioso pratico, mentre l'aggadà è la parabola di carattere etico religioso filosofico) e malgrado talvolta nelle composizioni la forma sia sacrificata alla sostanza, pure nel loro insieme hanno esse un aspetto ieratico imponente. Le poesie del Kalir divennero il modello della poesia sinagogale di Francia di Germania e d'Italia e si adottarono in gran parte nel rituale delle comunità.

⁽²⁾ Autore è il poeta Moscé Beribbi Beniamin di Roma morto verso il 1200. Lo Zunz in Literaturgeschichte enumera 27 poesie composte da questo poeta.

⁽³⁾ Letteralmente significano Luci ed integrità. Con tali nomi Dio voleva far intendere che le decisioni ottenute con questo mezzo sarebbero ad un tempo sagge e integre. Non abbiame una nozione esatta in che cosa questi oggetti consistessero! Il pontefice massimo recava sugli abiti sacri il pettorale ornamento doppio e quadrato che formava una specie di borsa. In questa borsa erano contenute tutte le lettere dell'alfabeto impresse ciascuna su pezzetti di legno o metallo. Il sommo sacerdote consultava Dio nei casi gravi e dubbiosi, estraendo a sorte alcune lettere che for-

si faceva espiazione per il giudizio pronunziato ingiustamente. Purificava coloro che erano impuri coll'acqua della conca e asso'veva gl'insolenti col diadema. Oh! come era meraviglioso lo splendore la maestà di quel personaggio, mentre esercitava il suo sacro ministero. Tutto questo è sparito, i sacrifici che propiziavano per noi sono cessati, sono scomparsi del tutto. I maestri ci hanno appreso a menzionare nelle preghiere le norme dei sacrifici. La promessa fatta al nostro grande (Abramo) ricorda in favore dei figli, e purificali dalle loro macchie. O Dio benigno e clemente Ti siano graditi le preci del contrito, come gradivi l'offerta d'incenso e gli antichi sacrifici. Rinforza il tuo popolo in grazia del Tuo nome grande, o Tu che già l'aiutasti in tutte le sue angustie.

(1) La nazione paragonata alla rosa della valle, celebra questo giorno di grande riposo, adulti e giovani insieme praticano il digiuno. Da quando crollarono le fondamenta (del S. Tempio), essa si affida alle preci dei suoi antenati, ad essi si dà completamente in balîa appoggiandosi a quelli di Machpelà (ai patriarchi). Si appoggia all'operato di quei colossi, all'integrità di coloro che furono i sondatori della stirpe, e Ti scongiura di concedere risanamento agli oppressi e di oscurare gli oppressori. I discendenti delle quattro madri che si accamparono sotto quattro vessilli si presentano a Te con quattro preghiere, accoglili e assolvili. Considera colui che camminò con rettitudine (Abramo), che ci trasmise il segno (circoncisione) dell'alleanza. La sua probità possa cancellare le macchie nostre (peccati), ora che siamo privi degli Urim Vettumim (°) (culto del S. Tempio). In compenso dei sacrifici cruenti gradisci le profonde preghiere, di coloro che suonano in questo capo mese (Rosc Asciana) la buccina, i loro trascorsi siano perdonati in questo giorno d'espiazione. Calma il Tuo acceso sdegno, abbi pietà del residuo del Tuo popolo, sia il Tuo gradimento verso di loro, e attingano vita dalla Tua fonte. O Tu

mavano il responso Divino. Dopo i tempi davidici nella S. Scrittura non v'è più traccia di un tale procedimento, probabilmente sostituito dall'apparizione del profetismo che rappresentava un modo di rivelazione Divina molto più spirituale. Nondimeno dopo il ritorno dall'esilio di Babilonia si attendeva un sacerdote che potesse di nuovo consultare la Divinità a mezzo degli Urim Vo'tumim (vedasi Esdra cap. 2 e Nehemia cap. VII n. 65).

(1) Autore è il poeta R. Eleazzar Kalir di Kiriat Sefer vedi nota I pag, 101.

(2) Vedi nota 3 a pag. 101.

אַמֵּץ לְמַעֵן שְׁטָהְ. אַּטָּה הָשְׁעִנְתָּ. עָמָק שׁוֹשָׁן וִפְּרָן . וְמְצִּק לְמַעֵן שְׁטָהְ. אַפָּסְלִים צוֹבְרָן . עָבְרָּנִיל יִמְלָן וּפְּרָקוֹ . וְמְצִּקְרֹ מִוֹב וְפַצֵּח . לְמִילִּרוּ מְמָלֵּח . לְבְּנִינִי בְּּנִינִים אֵבוּ נְמְחוּ . וּתְמִירִין נְּדְחוּ . וִמְחַרִּינֵי רוֹנֶּז . בְּלְרוֹר בְּבָּעִנִי י מְוֹרִי וֹתְנְמִירוֹ וְנְבְחוּ . וְמָחַרִינֵי רוֹנֶז . בְּלְרוֹר בְּבָּעִנִי הִבְּיִרוֹ וְנְבְחוּ . וְמָחִנִי רוֹנֶז . בְּלְרוֹר בְּבָּעִירוֹ וְמְחַבִּיי וֹמְיִרְן . בְּבָּעִירוֹ וְמְחַבְּיִן וּנְיְחוּ . וְמָחִנִי חִוּבְטְּחָה . לְמִיתִן חוּבְטָּחָה . זְכוֹר בְּרְנִיוֹ וְנִיְחוּ וִיִּבְעִירוֹ וְנִבְּחוֹי וִמְנְיִים אַבְּיוֹ וְנִיְחוּ וִבְּעִירוֹ וְמְחִנִין . נְצָּח שִּשְׁן וְפִּרְקוֹ . נְמָחוּ וּנִמְחוּ . וְמָבְּיוֹ . מְנִייִם אִינִין אַבְּיִן וְנִיְחִים . מְבִּירְן . בְּבָּעִירְן . בְּנְיִנִים אֵבוֹי וְנִיְחִים . מְבִירְן וְבְּיִים הִיּבְּיוֹ וְנִינִים אִנִיין וּנְבְיחִים . מְבִּירְן . בְּנְינִים אֵבִירְן . בְּנְנִיחִ הְיִבְּעִיתוֹ וְנִיבְּחוֹיִין . בְּנְינִים אֵבוֹי בְּנִבְיוֹ הִיּבְּעִיתְן . בְּנְיִנִים אִבּיר בְּנְבִיתוֹ . בְּבְּתוֹיר . בְּבְּעִיתְן שְׁפָּבְּי בְּחִבּייִים אִבּיר בְּמְבִיתוֹ . מְבְּיִבְיים הִיבְּיוֹ בְּבְּחִה וֹבְיִין . בְּנְיִנִין הִיבְּיִים הְּבִּיוֹ הִינְיִיוֹ בְּיִבְּיוֹ וְנִינְיוֹ בְּיִבְּיוֹ וְבְּבָּתוֹי . בְּנְיִיחִ . בְּבְּבְּיוֹבְיים . בְּיִבְּיִים הְיִייִי בְּיִבְּיִים הְיִיבְיוֹ וְיִינְיִים הְיִיבְּיִים וּיִינְיִים . בְּיִבְּיִים הְיִבְּיִים . מִּבְּיִים הְיִיבְים הְיִים . מְבְּיִים . מְבְּיִבְיוֹים . בְּבְּיוֹיִים . בְּבְּיוֹים . בְּבְּיִים הְיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִם בְּיִבְיוֹים . בְּבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּבִּים בְּיִיבְיוֹ בְּיִים בְּבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּיבְיים בְּיִים בְּיִים בְּבְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּבְּיים בְּיבְיים בְּיִים בְּיִיבְּיים בְּיִים בְּיִים בְּיב

לכנון לְמַבֵּר לְּסָלְחָה: שִׁנִים הַצְּלִיחָה: נָאַק הְיִםוּרוֹם לְמַבֵּר לְסָלְחָה: שִׁנִים הַצְּלִיחָה: נָאַק הְיִםוּרוֹם לְמָבֵר לְסָלְחָה: בְּעָר בְּמָלְעָה יְבִרוֹם הַצְּלִיחָה: נָאַק הְחִים יְחִרוֹמִים הַבְּלִיחָה: בְּעָר הְסִּרְ הַשְּׁלְוֹם בְּצְרִים: שְׁתִיכִי בְּעָבְים הַבְּעְרִים: שְׁתִיכִי בְּעָרִים: שְּתִיכִי בְּעִרְים: שְּׁתִיכִי בְּעִרְים: הְּעִרְ צוּרִים: שְׁתִיכִי בְּעִרְ הַשְּׁרְוֹמִי חָבְּר לְצָרִים: שְׁתִיכִי בְּעִרְ הַשְּׁרְוֹם הַשְּׁרְוֹם הְּעִבְּע הִיּבְּע הְשְּׁרְוֹם הְעִבְּע הִיּבְּע הְשְּׁרְוֹם הְעִבְּע הִיּבְּע הְשְּׁרְוֹם הְעִבְּע הִיּבְּע הְשְׁרִוֹם הְעִבְּע הִיּבְּע הִיּבְּע הְעִּיבְ הַבְּעִים הְּנְיִים הְעִבְּים הְעִּבְּע הִיּבְּע הְעִבְּע הְעִבְּר הִבְּעְיִם הְנִים הְעִבְּע הִיּבְּע הְעִבְּר הְעָבְּע הִיִּבְּע הְעִבְּר הְעָבְּע הִיּבְּע הְעִבְּר הִבְּעְרִים הְּבְּעְהְיִם הְּצְּבְעוֹם הְעִבְים הְעִבְּי הְעִבְּים הְעִבְּיִם הְעִבְּים הְעִבְּיִם הְעִבְּים הְעִבְּיִם הְעִבְים הְעִבְּים הְעִבְּים הְעִבְּיִם הְעִבְּים הְעִבְּיִם הְעִבְּים הְעִבְּים הְעִבְּים הְעִּבְּים הְעִבְּים הְעִבְּים הְעִבְּים הְּעִבְּים הְעִבְּיִם הְיִבְּיִם הְיִבְּיִים הְיִבְּים הְעִּבְּים הְעִּבְּיִים הְּעִבְּים הְעִּבְּים הְעִבְּיִים הְּעִבְּים הְעִבְים הְעִּבְּים הְעִבְּיִם הְּעִים הְּעִבְּים הְעִבְּים הְיִּבְּים הְעִּבְּים הְעִבְּים הְעִבְּים הְעִבְּים הְּעִבְּים הְעִבְּיִים הְעִבְּיִים הְּעִבְּיִים הְּבְּעִים הְיִבְּיִים הְּעִבְּיִים הְּבְּעִים הְּיִבְיִים הְּבְּיִים הְּבְּיִים הְּעִים הְּעִיבְים הְּבְּיִים הְּעִיבְים הְּבְּיִים הְיִבְּיִים הְיִבְּיִים הְּיִבְּים הְעִבְּיִים הְיִבְּים הְעִבְּיִים הְיוֹבְים הְּבְּיִים הְּבְּיבְּיִים הְּבְּיִים הְּבְּיִים הְּבְּיִים הְיוֹבְים הְיִּבְּיִים הְּבְּיִבְּיִים הְּבְּיִים הְּבְּיבְּיִים הְּבְּיִים הְּבְּיִים הְּבְּבְּיִים הְּבְּיבְּיִים הְּבְּיִבְּיִים הְּיִבְּיִים הְּבְּבְּיִים הְּבְּבְּיִים הְּיבְּיִים הְּיבְּיִבְּים הְּבְּבְּעִים הְיבְּיִבְּיִים הְּבְּיִבְּיִים הְּיִבְּיִים הְּבְּבְּיִים הְּבְּי

che sei la luce del mondo, e che sei disposto ad indulgere, pronto a concedere il perdono, fà che i detti delle nostre labbra trovino favore, ascolta il gemito nostro e perdona, conforme sta scritto: (') O Signore esaudisci, o Signore perdona, o Signore porgi orecchio alle nostre pregniere, non indugiare a riguardo di Te stesso o mio Dio, poiche del Tuo nome si gloriano la Tua città e il Tuo popolo. Ed è pure scritto: (²) Il perdono è a Te abituale, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. Ed è pure detto: (3) Tu sei o Signore buono e perdonatore, assai misericordioso per quelli che T'invocano. Ed altrove: (4) Presso di Te vi è sorgente di vita, nella Tua splendida luce saremo illuminati: Ed è pure detto: (5) Torna o Israele al Signore tuo Dio, giacché sei caduto nella colpa. Ed altrove è detto: Presentatevi con parole di ravvedimento e fate penitenza al Signore e dite a Lui: perdona il peccato e accetta il bene (sia pure breve) e compenseremo colle nostre preci i sacrifici. Insieme alle nostre preghiere si uniscono in spirito, quelli che dormono nella polvere, i quali Ti esaltano con noi, giovani e vecchi evocano l'aiuto del padre dei fedeli (Abramo).

Ricordaci fra quelli a cui destini la vita, Tu o Dio che godi nell'accordare la vita, registra noi nel libro della vita, per grazia Tua o Dio eterno. Re che aiuti salvi e difendi. Benedetto sii

Tu, o Signore scudo di Abramo.

Tu sei in eterno possente farai risuscitare i morti, fai cadere la rugiada, alimenti i viventi con misericordia, farai risuscitare i morti con immensa pietà, sostieni i cadenti, risani gl'infermi, liberi i carcerati e mantieni la fede data a coloro che dormono nella polvere. Chi è come Te o Dio onnipotente, chi Ti assomiglia, o Re che fai morire ed anche rivivere e fai spuntare per noi la salvezza.

(6) In questo giorno prescelto fra gli altri, in questo giorno che fissasti per l'Espiazione, abbi pietà di coloro che ne considerano l'importanza, e punisci di vergogna coloro che lo disprezzano. In esso i credenti si adunano per serie riflessioni, espongono in confessione le colpe; si sveglieranno perfino coloro che dormono nella

בְּטָנָנַת אָב מִשְׁעָנִים : יְנָצְּחִוּךְ בְּטַעָרָה : יְיָ סְּרָחָה : יְיָ הַקְשִׁיבְה וְעַשֵּׁה מִקְרָּהְ יְשָׁכְּרָ תִּיְרְבְּ וְעַלְ עִּכְּרָ וְעָלְ עִּכְּרָ וְעָלְ עִּכְּרָ וְעָלְ עִּכְּרָ וְעָלְ עִּכְּרָ וְעָלְ עִּכְּרָ וְעָלְ עִּכְּרָ וְנְשִׁיְכְּה לְכָלְ לְרְאֶיִךְ: וְנָאֲמֵר בִּי אַפְּּךְ מְקוֹר חַיִּים וּנְשֵּׁכְּם דְּבָּרִים וְשׁוּבוּ אֶל יְיִ אֵכְּוֹיְהְ בִּי עִבְּיְרְ נִיְאָח אוֹר : וְנָאֲמֵר מִחוּ עִפְּּכֶם דְּבָּרִים וְשׁוּבוּ אֶל יְיִ אִּמְרוּ בִּיִּ עִּבְּיִרְ בִּי עִבְּּרְ וְנִאֶּמֶר בְּיִם וְשָׁנְּהַ בִּי עִבְּּרְ וְיִי אָבְּרִוּ בְּיִ עִּבְּיִרְ בִּיְיִם וְשִׁבוּ אֶל יְיִ אִּמְרוּ בִּיִּ מְבְּרִים וְשִׁבוּ אֶל יְיִ אִמְרוּ בִּי עִבְּרִים וְשִׁבוּ אֶל יְיִ אִמְרוּ בִּי עִבְּיִרְ בַּעְלְּשׁוֹשִׁנִים וְשָּבְּים וְשָׁבְּוֹ שִּבְּתִינוּ שְּבְּתִינוּ בְּרִים וְשָׁבְּיִם וְשְׁבָּוֹ בְּעִלְ שׁוֹשֵׁבִּים יִּבְּרִים וְשָׁבְּים וְיִבְּיִם וְשְׁבְּוֹם יִשְּבְּים וּיִבְּבְים וְשְׁבְּוֹים וְשָׁבְּים יִּבְּיִם וְשְׁבִּוֹים יִשְּבְּים וּיִבְּבְים וְשְׁבְּים וְשְּבְּים וְשִּבְּים יִּיִּבְּים וְשְּבִּים וּיִבְּיִם וְשִּבְּים וְשִּבְּים וּיִשְׁנִים : יְנִבְּאָחוּה בְּעִל שׁוֹשִׁבִּים בְּיִבְּים וְשְּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וּשְׁבִּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשְׁבִּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וְשִּבְּים וּיִבְּיִבְּים וְשְׁבִּים וְשְׁבִּים וּיִים וְשִּבְּים וּיִבְּיִים וְשִּבְּים וּשְּבְּים וְישִּבְּים וּיִבְּיִים וְשִּבְּים וּיִים וְּבְּיִים בְּיִים וְּשִּבְּים וְיִבְּיִים וְשִּבְּים וְישִּבְּים וְיִים בְּיִבְּיִים וְיִבְּיִבְּים וְּעִבְּים וּיִבּים וְּיִבְּים וְּבִּים בְּיִים וְּיִבְּים וּיִבְּים וְיִבְּבְּים בְּיִים וְּבִּים וּיִבְּיִים וּיִבְּים וּיִּבְיּבְּים וּיִבְּים וְיִבּים וּבְּיִים וְבִּים וּבְּבְּיִים וְבְּים בְּיִבְּיִים וְּבְּבְּים בְּיִבְּים וְיִבְּים וְיִבְּים וְיִיבְּים וְּבְּיִבְים וְיִבְּיִבְּים וְּבְּיִים וְיִיבְּים וְּיִבְּבְּים וְיִבְּים וְיִּבְּים בְּיִים וְבְּיִים וְּבְּים בְּיִבְּים וּיִיבְּים וּבְיוּבְּיִים וּיִבְּים בְּיִים בְּבְּים וְבִּים וְיִים וּיבְּים בְּיִבְּים וְיִיבְּים וְיִיבְּים בְּיִּבְּים בְּים

זְּכְרֵנוּ לְחַיִּים מֶּלֶךְ חָפֵּץ בַּחַיִּים ּ וְכְחְבֵנוּ בְּחֵפֶּר הַחַיִּים י לְמַעַנְךְ אֱלֹהִים חַיִּים וּ מֶּלֶךְ גוֹאָר־ עוֹזֵר ומושִׁיעַ ומָגַן י בָּרוּךְ אַתָּה יְרוְה מָגַן אַבְרָהָם :

אַתָּה גָבּוֹר לְעוֹלָם יְיִ מְחַיֶּה מֵתִים אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיֵע מוֹרִיד הַפְּל י מְבַּרְבֵּל חַיִּים בְּחֶפֶד מְחַיֶּה מֵתִים בְּרַחֲמִים רַבִּים סומֵך נופְּלִים וְרוֹפֵא חוֹרִים מֵתִיר אֲסוֹרִים וּמְקַיֵם אֱמוֹנְתוּ לִישֵׁנִי עָפְר י מִי כְמוֹךְ בַּעַל גְבוֹרוֹת וֹמִי דוֹמֶת לְדְ מֶלֶךְ מֵמִית וֹמְחַיֵּה וֹמַצְמִיחַ לָנוּ יִשׁוּעָה:

מוקש מיָמִים הוּחֵם יוֹם כָּפּוּר הַמְּיוּחֵם יוֹדְעָעוּ חְּבְּוֹל וְחָם ּי יוֹקְשִׁיוֹ לְפּנֶעָרֶת הַם: ובּוֹ בְתַחְבּוּלוֹת יוָעַצוּ וִדּוּי בְּתַחַן יוֹקְשִׁיוֹ לְפּנֶעָרֶת הַם: ובּוֹ בְתַחְבּוּלוֹת יוָעַצוּ : וְדְּיִי בְּתַחַן עֹבֵל וְעָקוּר : מַאָּוֹ בְּפִּלְרֹת הַפְּתְּרֹם יְלִיצוּ : מְפָּתְּרֹם הָיָנִים בּנִּקְיִם בּפְּקוּר : מוֹפֵּח הַנְּמוּם בְּפָּקוּר : מוֹפָּח הַנְּמוּם בּפָּוּר הַמְּעָלוֹת מוֹפָח הוֹחָם י מוֹקְשּ

⁽¹⁾ Daniel cap. 9, v. 19.

^(°) Salmo 130, v. 4. (°) Salmo 86, v. 5.

⁽⁴⁾ Salmo 36, v. 10.

⁽⁵⁾ Osea cap. 14, v. 20.

⁽⁶⁾ Lo stesso autore del precedente, cioè il Kalir, vedi pag. 101.

polvere, e dalle loro sedi alte intercederanno per loro. L'avvenimento grandioso di Abramo e di Isacco fin dai più remoti tempi fu ricordato, il suono della buccina sarà il segnale della redenzione e l'annientamento dei nemici. Come Tu promettesti ad Abramo inviandogli un montone, a riscatto di colui che era riserbato per un grande avvenire, altrettanto riserba clemenza verso di noi che c'inchiniamo a Te in adorazione continuamente. Il terrore di Te spaventi i nostri calunniatori, le loro bocche siano ermeticamente chiuse, cosicché per l'intercessione dei santi nostri patriarchi possiamo sfuggire alle insidie dei nemici. Noi siamo privi di meriti, né abbiamo mezzo di offrire sacrifici, volgiTi benigno a coloro che sono disprezzati e rigettati, e dalla stirpe dei Patriarchi togli via ogni sdegno. O Dio sublime! o Dio di verità in tutto il Tuo operato riguarda con pietà i Tuoi servi, abbi clemenza di coloro che si presentano a Te, ricordaTi dei Tuoi servitori. Si ricerchi la colpa e non la si trovi perché affondata sarà negli abissi. Esaudisci il giovane dilettissimo (Israele) e fagli grazia accordandogli intercessori autorevoli e retti. Dalla spada sguainata salva coloro che insistentemente T'invocano, appaga le loro supplichevoli richieste, Re Dio pietoso e misericordioso, come sta scri to: (1) E passò la maestà dinanzi a lui (Mosè) e gridò: Signore, Signore, Dio pietoso e clemente longamine molto misericordioso e di verità. Ed è pure detto: (2) In quei giorni e in quel tempo dice il Signore, si cercherà la colpa d'Israele ma non vi sarà, i peccati di Giuda e non si troveranno, poiché avrà perdonato a quelli che sopravviveranno. Ed altrove è detto: (3) (L'angelo difensore) mosso verso il peccatore a pietà dice: liberalo dallo scendere nella fossa, ha trovato il riscatto (cioè la penitenza).

Riscatta dunque e libera dall'approfondire nella melma coloro, che a Te supplicano con contrizione, vivificali con rugiada che li ristori. Tu attendi la penitenza fino al giorno estremo del pec-

catore, e se si pente gli concedi la salute.

(4) Come può presumere il mortale di credersi giusto, se neppure le schiere celesti sono tali in Tua presenza. Se le piante fronzute sono divorate dal fuoco, che cosa sarà mai dell'erba secca. Tu attendi la pentienza del peccatore fino al suo giorno estremo,

מוֹקשׁ לְהַבְּעִית בִּסְקּוֹד : כַּהָבְטַחְהַ סְבִיכַת אַיל קעצים חורי כורעיה בעצם וליל : פחרו יחירי פַּיּוֹתַם הֵיוֹת אַטוּמִים . כִּרָחִיו בִּמִשְעַנוֹתָם חֲט פַרוּטִים מָרֶבֶל פַטוּמִים : וָאָם אֵין בַּנוּ מַעשׁים וזכרה לנכזים ומאוסים ראה תראה לעובריה מַרַא מִשְאַרותם בּתַחַנוּן רחום וְחַנּוּן: כַּכְּתוֹב וַיְּעַבר יֵי עַל פָּנָיוֹ וַיִּקְרָא יְי יֵי אֵל רחוֹם וְחַנוֹן אֶרֶךְ אַפַּיִם וְרַב חָסֵר וָאֲמֶת : וְנָאָמֵר בַּיִטִים חָהָם ובעת וַלָּא תַּמָצֵאנָה כִּי אֶסרַח לַאֲשֶׁר אַשְאִיר : וַנאמר ויַחננו ויֹאמר

בּפֶּר פָּרְיוֹן נֶפֶשׁ הְּחֲיֵים בְּטַרְּרֵי מִפְּבִיעַת רֶפֶשׁ מְיַחֲדֶּ־יְךְּ בְּעַנּוּי וְכוֹפֶשׁ חְחַיֵּים בִּטַרְרֵי נוֹפֶשׁ עַד יוֹם מוֹתוֹ הְחַבֶּרְה לוֹ לִתְשׁוּבָה ֹ לְהַנְטוֹתוֹ לִתְחִיָּה :

הַלְּעֵר הָאָשׁ ומַה בָּחָצִיר יְבָשׁ . עֵר יוֹם מוֹתוֹ תְחַבֶּּה הַלָּעַר הָאֵשׁ ומַה בָּחָצִיר יְבַשׁ . עַר יוֹם מוֹתוֹ תְחַבֶּּה

 ⁽¹⁾ Esodo cap. 34, v. 6.
 (2) Geremia cap. 50, v. 20.
 (8) Giobbe cap. 33, v. 24.

⁽⁴⁾ Acrostico di autore ignoto, composto in tempi remoti.

e se si pente gli concedi la salute. Se si sarà acquistato buon nome la sua memoria sarà benedetta. Che ognuno dunque aspiri a meritarselo, e allora il giorno della morte sarà migliore di quello della nascita. Tu attendi la penitenza del peccatore fino al suo giorno estremo, e se si pente gli concedi la salute.

Chi è come Te o Padre pietoso, ricorda Ti delle Tue creature, accordando loro la vita con clemenza. Tu la cui promessa è infallibile, farai risuscitare i morti. Benedetto sii Tu o Signore che farai risuscitare i morti.

(') Riguarda o Signore la tua figlia gemente, che celebra il digiuno del decimo giorno di (Tisri) colei che è condannata, salvala dal castigo inesorabile. E quando il calunniatore verrà per accusarla e scoprire i suoi disegni iniqui, non gli sia permesso di parlare contro la progenie di Giacobbe. Sul Tuo augusto Trono imprimesti l'immagine del Patriarca (Giacobbe), fa salvi dunque in grazia del Tuo nome i suoi diretti discendenti, che si fregiano del Tuo santo Nome. Tieni presente colui che amava rimanere nella tenda, che lottò con un angelo fuocato, salva i disgraziati suoi figli che ansiesi attendono da Te la salvezza. Considera la contrizione dei loro spiriti, non riguardare la colpa, esaudisci con bontà coloro che esclamano a Te. Perdona ai penitenti, che il condono abbia a preponderare sul peccato, gradisci la penitenza di coloro che sperano di ottenere la salvezza. E se quali mortali non seppero resistere alla tentazione del peccato, Tu che sei il Creatore dell'uomo aiutali a raggiungere la riabilitazione. Considera il loro digiuno e non riguardare il male da loro commesso, né rigettare la loro orazione implorante; perdona deh! la colpa di questo popolo. Come sta scritto: (1) Perdona deh! la colpa di questo popolo secondo la Tua immensa misericordia, come fosti tollerante verso questo popolo dall'Egitto fin qui. Ed è pur detto: (3) Perciò così dice il Signore nei riguardi della casa di Giacobbe. Egli che già ha redento la discendenza di Abramo, non permetterà più che Giacobbe abbia ad arrossire, né la sua faccia mai più impallidirà. Ed è pure detto: (4) Vedrà presso di sé i suoi figli divenuti opera delle Sue mani i quali santificheranno il suo nome, la santità del

לו לְתְשׁוּבָה לְהַנְטוֹתוֹ לְתְחִיָּה: ער שֵׁם טוֹב אָם יִקְנֶה מִשְׁטוֹת נְיִ לְבָן מִיוֹם כִירָה מוטֵב יוֹם מיתָה: ער נָעִים יִקְּרֵא הַחַת בֵּן לָבָן מִיוֹם כִירָה מוטֵב יוֹם מיתָה: ער

מִי כָמוֹךְ אַב הָרַחֲמִים וְכוֹר וְצוֹרֶיךְ לְחַיִּים בְּרַחְמִים מִמִית וּמְחַיֶּה וְנֶאֶצְמָן אַתָּה לְהַחֲיוֹת מֵתִים ּ בְּרוּךְ אַתָּח יְיִ מְחַיֶּה חַמֵּתִים ּ

בְּבַת הְמוֹתָה . צוֹם הֶעְשׁוֹר עֲמוֹתָה . צאו בְּחָעֵנְשְׁר ַ מִיתָה . צַרְּקָהָ מִמִּמְבַּר צָמִיתָה : וּבָבֹא סוֹפֵוּ לִנְקוֹב ובר ירשה לקובי ויכח תולרות יַעַקֹב : מָכוֹן דְ־שְבַתְּךְ בְשׁוֹמָךְ : מֶצָּיוֹ חַקַקְתוֹ בְרִישׁוֹמָךְ : מוקדורתיו הַכְּלוּרְ־ים בְּשְׁמַךְ יִשִיבַת אֹחֶל י הַפַּאָבִיק רָשֵׁר נְחַל י הַצִּירָה שָאוֹנו מְבַּחֵל י הַצָּגִים לְהַרְטוֹרת מַחַל : ענוי נָפָשׁ שור עורכי שוע בכשור ' עגם באמת ואשור: סלח לשבי פשע ' סַלְיַחָרוֹ הַכַּרָיַע רָשַׁע ׳ סַרוּר הַשׁובָרוֹ הַשַּׁע ׳ ַלַשׁע: וָאָם הַמַּה כַּאַרַם י ומוּערה וּמָטַה יַרַם הָאָדָם י וִיתָרוֹן הְנֵה לְעוֹרָרָם : רַעַבָּם וּצְמֵאֵם חַוַה י רַעַתָּם בּלִי תַּחוֹה י רָגָשׁ רַחַשָּׁם מַלְבוֹה י רוֹנְנִים סַלַח נַא לַעוֹן הַעַס הַוָּהוּ בָּבֶּתוֹכ סְלָח נָא לַעוֹן הָעָם הַוָּה כִּגוֹדֶל חַסְדָּהְ וִכַּאִשֵּׁר נשאת לעם הזה ממצרים ועד הנה ונאמר לכן כה אַמַר יִי אֵל בֵּית יַעַקב אֲשֶׁר פַּרָה אַת אַבַּרָהָם לֹא עַתָּה יָבוֹשׁ יַעַקֹבּ וַלֹא עַתָּה פָנָיו יָחָנָרוּ : וְנָאֲמֵר כִּי בָּרָאוֹתוֹ יַלְדֵיו מַעשֵׁה יַבִי בַּקרבו יַקרישוּ שָׁמִי וָהַקַרִישוּ אַת קַרוֹשׁ יַעַקֹב וְאַרֹּת אַלֹהֵי

ישראל

⁽¹⁾ Autore è R. Eleazzar Kalir vedasi pag. 101 nota 1.

⁽²) Numeri cap. 14, v. 19. (⁸) Issia cap. 29, v. 22.

^(*) Isaia cap. 29, v. 23.

Dio di Giacobbe e la potenza del Dio d'Israele. Ed altrove è detto: (') Regnerà il Signore in eterno, il Tuo Dio o Sionne attroversò tutti i secoli. Alleluià.

- O Dio santo accetta deh! le lodi di Israel.
- (*) Riandando colla mente ai prischi tempi, vedo che l'appoggio è da parte di colui che venne da terre remote, (Abramo) per proclamare l'unità di Dio, per la di Lui virtù respingi o Signore l'avversario. Supplico a Dio che non mi allontani dalla Sua tenda e destini a me la vita. Colui che mi vuole indurre ad errore sia prontamente distrutto, che il mio competitore non abbia a gioire, e che la mia bocca possa atteggiarsi a sorriso. Concedici, o Signore, come già al sommo sacerdote nel Tempio di fare sparire colle nostre preghiere le colpe, e proclameremo la Tua santità in questo giorno solennissimo.
- (3) Nessun paragone si può fare dinanzi a Te, le Tue opere sono meravigliosamente perfette. Esaudisci dehl la mia sommessa supplica, gradisci dehl il mio grido o Dio santo. Ora si accosta la moltitudine dei Tuoi fedeli per celebrare la Tua immensa potenza. O Signore alla voce del Tuo popolo ricorda la Tua misericordia, Dio santo. O Tu le cui lodi vengono cantate tutto il giorno a turno dalle miriadi di esseri celesti. Esaudisci dehl la mia sommessa supplica, gradisci dehl il mio grido o Dio santo. I Tuoi diletti compresi della Tua potenza insegnano ai loro posteri a temere ed esaltare Te. O Signore alla voce del Tuo popolo ricorda la Tua misericordia, Dio santo.

Perciò o Tu che sei clemente perdonaci.
Tutti celebrino la Tua sovranità.
Tutti proclamano con timore la Tua illimitata potenza.
Noi celebriamo, o Dio nostro, la Tua immensa potenza.
Egli che è pietoso perdonerà il peccato.
Pietoso e clemente Tu sei.

O Tu che risiedi in mezzo alle lodi o Tu che troneggi nelle regioni eccelse, Tu sei santo e benedetto.

- (1) Salmo 146, v. 10.
- (2) Autore è R. Eleazzar Kalir vedasi pag. 101 nota 1.
- (3) Poesia di R. Eleazzar Kalir, vedi pag. 101 nota 1.

יִשְּׂרָאֵל וְיַערִיצוּ : וְנֶאֲמֶבר יִמְלוֹךְ יָיָ רְעוֹלֶם אֶלהַיִּךְ צִיוֹן לְרֹר ורוֹר הַלְלוּיָה:

וָאַתָּה קָרושׁ יושׁב הְהַלוֹת יִשְׂרָאֵל אֵר נָא :

וְכוֹר רַחֲמֵיך י הָאֵר י הָאֵר י הָאֵר נְא י הָאֵר נְא י הָאֵר הַקְּעְרֶיך י אֶת רַחֲשִׁי ענה נָא י וַעַקִּי רְצֵה נָא י הָאֵר הַקְּרִים יְּעָרְים נְתְּלֶיך י הָאַר הַקְּרִים יְעָרָה נָא י הָאֵר הַקְּרִים יְעָרָה נָא י הָאֵר הַקְּרִים נְחֲלֶיך י הָאַר הַחֲשִׁי ענה נָא י הַאָר הַפְּרִים יְשִׁיאַנִים וְלַבְּקָרִים נֶחֱלְפִים י שׁוֹאַנִים וְלַבְּקָרִים נֶחֱלְפִים י שׁוֹאַנִים וְלַבְּקָרִים נֶחֱלְפִים י שִׁיאַנִים וְלַבְּקָרִים נֶחֲלֶפִים י שִׁיגוּ אַכְּפִים י אָרוֹן לִקוֹל עַמֶּךְ י יִשִינוּ אַלְפִר חַיִּירָה וְנִמְרָח הְאָרוֹש י הַאָּר הַקּרוֹש י בוֹר בוֹר תַבְּיר הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּר חַיִּילִיךְ הַ בְּרִים הַקְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַנְּבְּרִים הַקְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַנְּבְּר חַיִּילִיךְ הַבְּרִים הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרִים הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרוֹש י הַבְּרִים הַיְבְּרִים הַיְּבִיּה י בְּבִּר הַיִּבְיִיה וְיִילְיה י בְּבִּר הַיְבִיה י הָּאֵר בַּחְשִׁי הְבָּיה י הָאֵר בַחְשִׁי הְבִּיה י הָאָר בִּיְבְיה י בְּבִיה י הָאֵר בַחְשִׁי הְעָּה בְּחַיִּיבְיה י בְּבִיה י הָאֵר בַּחְשִׁי הְבִיה בְּיִבְיה י הָאֵר בַּחְשִׁי הְבִיה בְּיִבְיה י בְּבִּר הְבִייִבְיה הַיּים הְבִּבְּר הַבְּבִיה י בְּבָּר הַבְּיִים הְיבִּיה הַיְּבְּים הַיְּבְּים הַבְּבְּרִים הְבִּבְּים הְיִבְּים הִייִבְּיִים הְיִים הְבִּיְים הְבִּיְיִים הְבִּיִים הְיִבְּיִים הְיִים הְבִּים הְיִיבְּים הְיִיבְיה הַבְּים הַיְּבְּים הְיִיבְיה הַבְּיִים הְיִבְּים הְּבִּים הְּבְּיִים הְיבִים הְיִיבְּים הְיִיבְּים הְיִיבְּים הְיִיבְּים הְיִיבְּים הַבְּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְיבִּים הְבִּים הְיִבְּיִים הְיִבְּיִים הְיִבְּיִים הְיבִּים הְבִּיּבְים הְבִּים הְיבְּיִים הְיִיבְּיוֹבְיים הְיבְּיוֹבְיים הְבִּים הְיבְּים הְיבְּיִים הְבִּים הְיבְיבְּיוֹבְיים הְּבְּיִים הְיבְּים הְיבְיבְּים הְבִּים הְיבְּיִים הְּבְּיִים הְיבְּיִים הְיִיבְּים הְּבְיּים הְבִּים הְּיבְּבְּים הְיבְּיִים הְיבְּיִבְּים הְיבְּיבְּים הְּיִבְּים הְיבְּיִבְּים הְּבְּבְּים הְבְּיִים הְּבְּים הְּבְים הְבִּים הְּיִים הְּבְּים הְּבְּים הְיבְּים הְּבְּיִים הְיבְּים

וּבְבֵן אַתָּה בְּרַחוּם סְלַח לָנו:
וּבְבֵן וּלְךָ חַכּל יַכְתִּירו:
וּבְבֵן לְנוּרָא עֲלֵיהֶם בְּיִרְאָה יִערִיצו:
וּבְבֵן נַאֲרִירָךְ אֱלֹהֵינו:
וּבְבֵן צַּאֲרִירָךְ אֱלֹהֵינו:
וּבְבֵן אַךְ חַנוּן וְרַחוּם אַתָּה:
יִבְּבֵן אַךְ חַנוּן וְרַחוּם אַתָּה:
לְיוֹשֵׁב תְּחָלּוֹת יִלְרוֹבֵב עַרָבוֹת י בָּרוֹשׁ וּבְרוּך:

(') Gli angeli del cielo al di sopra, e tutte le schiere eccelse dicono che Egli è santo. I fedeli e le miriadi di esseri umani, Gli dicono Benedetto. Le congregazioni celesti celebrando le sovranità del Suo Nome dicono che è Santo. I discendenti di coloro che furono eletti, a Colui che ricorda il patto, dicono Benedetto. O Tu che risiedi in mezzo alle lodi, o Tu che troneggi nelle regioni eccelse, Tu sei santo e benedetto. Coloro che dimorano presso l'Onnipotente la cui vita non ha termine, dicono che è santo. Coloro che osservano precetti e statuti, dicono Benedetto. I potentissimi Tarsciscim (angeli) i più agili fra le schiere celesti, dicono che è santo. Coloro che si mantengono retti nella loro condotta e nel loro operato, dicono Benedetto. O Tu che risiedi in mezzo alle lodi, o Tu che troneggi nelle regioni eccelse, Tu sei santo e benedetto.

Tu sei perpetuamente immutabile.

(*) La Tua promessa non cadrà nel vuoto, non violerai il Tuo patto, non annullerai i Tuoi decreti, non cambierai la Tua parola, non muterai la Tua legge, né andrà perduto il Tuo detto, la memoria della Tua bontà non cancellerai, la Tua misericordia non ci toglierai, non ci priverai del Tuo bene, la Tua provvidenza non ci mancherà, la Tua maestà farai si che non venga menomata, né muterai ciocché finora avvenne, non recederai dall'abitudine, né diminuirai la manifestazione della Tua potenza, non distruggerai il Tuo tesoro (Israele) né abbandonerai la Tua tolleranza. Non indebolire (col castigo) le Tue creature né diminuirai la Tua bontà, non Ti allontanerai da coloro che furono i Tuoi diletti, né ci negherai la Tua clemenza. La lode a Te dovuta non farai cessare, né farai tacere coloro che Ti glorificano.

Sì Tu sei pietoso e misericordioso per qualsiasi creatura.

(¹) Acrostico di autore ignoto forse di R. Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 101.
 (²) Acrostico probabilmente del poeta Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 101.

אַמִּיצִי שְׁחָקִים מִמַּעַל י וְכָּר צְּבָּא מַעַל י אוֹמְרִים קָרוֹשׁ: אֶמוֹנֵי אַהֲבָה י וְצִמְחֵי רְבָבָה י אוֹמְרִים בְּרוֹך: בְּבָּתֵּי מַלְאָכִים י אוֹמְרִים בְּרוֹך: לִיישּ בְּרִית י לְזוֹכֵר הַבְּרִית י אוֹמְרִים בְּרוֹך: לִיישּ שׁוֹמְרִים בְּרוֹך: שִׁרִים בְּרוֹך: לִיישּ שׁוֹמְרִים בְּרוֹם אִין דֵי י אוֹמְרִים קָרוֹשׁ: שׁוֹמְרִים בְּרוֹך: לִיישּ שׁוֹמְרִים בְּבִירָם י מִצְוֹת וְחָקִים י אוֹמְרִים בְּרוֹשׁ: תְּמִימִים בְּרִרְבִיהֶם י בְּמָוֹעשֵׁר וְיִרָּהם י בְּרִרָם יִּישׁ: אוֹמִרִים בְּרוֹשׁ: אוֹמִרִים בְּרוֹךְ: לִיישּׁ: אוֹמִרִים בַּרוֹךְ: לִיישּׁ:

וּבְבֵן תִּתְבַןיִים לָנֶצַח נְצָחִים:

I passi בְּלֵּרֶתְם בְּיִרְנֵם בְּאָנֶךְ e nella pagina seguente בְּאָנֶךְ e בּיִרְנִם alcune volte vengono soppressi nel qual caso si recitano solamente i singoli versetti che essi hanno all'inizio.

תַּשְּבִּית : כִּי הָפָאַרתַּךְ לֹא תְתַבֵּיך : כִּי נְּזֵרְתָּךְ לֹא תְתַבֵּיך : כִּי נְּזֵרְתְּךְ לֹא תְתַבֵּיך : כִּי תְּבְּיָרְהְ לֹא תְכַבְּיך לֹא תְבַּיְרָךְ לֹא תִבְּיִרְךְ לֹא תִבְּיִרְךְ לֹא תִבְּיִרְךְ לֹא תִבְּיִרְךְ לֹא תִבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִבְ לֹא תִבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִרְ לֹא תַבְּיִבְּ לֹא תַבְּיִבְ לֹא תִבְּיִבְּיך לֹא תַבְּיִבְ לֹא תִבְּיִרְ לֹא תִבְּיִבְ לֹא תִבְּיִבְ לֹא תִבְּיִיךְ לֹא תִבְּיִיךְ לֹא תִבְּיִבְ לֹא תִבְּיִים : כִּי תִבְּבְיתְ לֹא תִבְּיִבְ לֹא תִבְּיִי לְּיִבְּיתְ לֹא תִבְּיִבְיִי לִבְּיִי לִבְּיִי לְּיִבְּיִי לְּיִבְיִי לְּיִבְיִי לְּיִבְיִי לִּיִּ לִּי תִבְּבְיתִּן לֹא תִבְּיִבְית לִּי בִּי תַבְּבְית לְבִיי בִּי תְבִּבְּתְ לִבְיי בִּי תְּבְבְית לְבִי תִּבְּיתְ לֹא תִבְּית לִבְית בִּי תִּבְּיתְרְ לֹא תִבְּיתְים לִּי בִּי תַבְּבְית לְבִיי בִּי תְבִּבְּת לִבְּי בִּי תְבְבְּתְ לִבְּי בִּי תְבִּבְּתְ לֹא תִבְּית בִּי בִּי תַבְּבְית בְּי לִּי בְּי תְבְּבְית בְייִבְית בְּי בִּי תְבְבְּת לְבִּי בְּי בְּבִּי תְבְּבְית בְּי בִי תַבְּיִבְית בְּי בִּי בְּיִבְיתְּבְית בְּי בִּי בְּיִבְּי בְּי בְּיִבְי בְּי בְּיִבְיתְ בְּי בִּי בְּיִבְיי בְּי בְּיִבְייִבְי בְּי בְּיִבְיי בְּי בְּבְייִבְייִבְיי בְּי בְּי בְּיִבְּי בְּיִבְית בְּי בְּיִבְיים בְּי בְּיבְּי בְּבְּי בְּיוּבְיי בְּיי בְּיבְּי בְּבְית בְּי בְּיוּבְיי בְּי בְּיוּ בְּיוּבְיי בְּיי בְּיוּבְיי בְּי בְּיוּבְיים בְּי בְּיוּבְיים בְּי בְּיוּבְיים בְּי בְּי בְּיוּבְייוּ בְּי בְּי בְּיוּבְיי בְּיוּ בְּי בְּיוּבְיי בְּי בְּיוּ בְּיוּים בְּי בְּיוּ בְּיוּ בְּיוּית בְיי בְּיוּ בְּיוּ בְּי בְּיוּית בְּיי בְּיוּיתְיוּ בְּי בְּיִי בְּיוּ בְּיוּ בְּיוּי

וּבְכֵן אַךְ חַנוּן אַתָּח וְרַחום לְכָל פּוּעַל : בקצף (') Con sdegno non ci giudicare. Con ira non trattare la causa nostra. Con furore non abbatterci. Per la fragilità nostra non distruggerci. Non abbandonarci. Non farci perire nell'epidemia. Non farci soffrire gli effetti della vanità. Non voler contendere con noi (in quanto peccatori). Non ci spaventare col Tuo cruccio. Non punirci nella Tua accesa ira. Non farci sparire durante la cattività. Nel laccio delle colpe non inciamperemo. Non ci finire con ira. Non esporci al ludibrio. Nel giudicarci non tener conto delle colpe. Non farci andare incontro al supplizio. Nel turbine non ci travolgere. Nella colpa non farci sparire. Non farci provare spaventi. Non farci incorrere in angustie. Non ci respingere con ignominia. Non giudicarci con ira. Non farci andar incontro a disastri o rovina. Non ci schiacciare sotro il peso del Tuo abbominio.

I santi serafini conoscono tutta la Tua bontà.

(*) Conoscono l'immensità della Tua misericordia, gli omaggi degni di Te, il modo di esaltare il Tuo nome, la Tua infinita pietà, la verità dei Tuoi comandamenti, la penitenza che Tu gradisci. Conoscono il procedere della Tua provvidenza, il fine della Creazione, lo scopo intelligente di ogni cosa, la lotta del Tuo diletto. (*) Conoscono le delizie dei Tuoi precetti, come si deve render Ti omaggio, in quale modo elevarsi fino alla conoscenza di Te, la rettitudine della Tua azione, la bontà dei Tuoi precetti, la profondità di sapienza della Legge, conoscono la giustizia delle Tue punizioni, conoscono lo scopo dei Tuoi comandi, quali speranze ci siano riservate, quale letizia Tu ci darai nell'avvenire, conoscono i grandi benefici che Tu dai agli uomini, la immensità della Tua misericordia. Oh! quanto giustamente esclamò il Re cantore: O mio Dio io Ti esalterò.

(*) I serafini gli fanno corona.

(1) Autore è R. Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 101. (2) Autore R. Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 101.

(4) Autore R. Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 101.

בְּקֶצֶף לֹא תִשְׁפוֹט י בְּוַעַם בֵּל תָּרִיב:

בְּאָנֶף לֹא תַּאְטִיבֵנוּ: בְּקְלוֹן לֹא תְּקְכָּנֵנוּ: בְּנָעֵר לֹא תַּקְנִנוּ: בְּנָעֵר לֹא תַּקְנִנוּ: בְּנָעֵר לֹא תַּקְנֵנוּ: בְּנָעֵר לֹא תַּקְנֵנוּ: בְּנָעֵר לֹא תַּקְנֵנוּ: בְּנָעֶר לֹא תַּקְנֵנוּ: בְּנָעֶר לֹא תַּקְנֵנוּ: בְּנָעֶר לֹא תַּקְנֵנוּ: בְּנָעֶר לֹא תְּכְיֵנוּוּ: בְּעָעְר לֹא תִּקְפָנוּוּ: בְּנָעֶר לֹא תְּכִבְנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תְּכִיבֵנוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכֵנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִנוּוּ: בְּעָלְיִנוּוּ לֹא תְּכִבְּנוּוּ: בְּעָלְי לֹא תְּקְכֵּנוּוּ: בְּעָר לֹא תַּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תַּקְכִנוּוּי לֹא תְּכִבְּנוּוּ: בְּעָר לֹא תַּקְכִנוּוּ: בְּעָר לֹא תִּקְכִּנוּוּ: בְּעָבְיוֹן לֹא תְּעִבְּבְּנוּוּי לֹא תְּעִכְיבֵנוּי.

יְשַׂרְפֵּי קֹדֶשׁ יוֹדְגעי טוּבָךְ י

הַמַּבְּירִים אֶת הַמּוֹן רַחֲמֶיךְּ . הַמַּבְּירִים הְּהַלּוֹת תַּעצוּמֶיךְ :

הַמַּבִּירִים קוֹשְׁטְ קִינְמֶךְ . הַמַּבְּירִים עוֹז עוֹרָמֶךְ : הַמַּבִּירִים קוֹשְׁטְ קִינְמֶךְ . הַמַּבִּירִים עוֹז עוֹרָמֶךְ : הַמַּבִּירִים שֶּׁנְירִים בְּנְשׁוּיִבֵּי בְּמַבְּירִים שְּנִין שְׁמֶךְ : הַמַּבִּירִים מֶלֶל מֵנְעִימֶךְ : הַמַּבִּירִים מָלֶל מֵנְעִימֶךְ . הַמַּבִּירִים מָוֹב מְעָמֶיךְ . הַמַּבִּירִים שְּנִיךְ . הַמַּבִּירִים עָּנִיךְ : הַמַּבִּירִים עָּנִיךְ : הַמַּבִּירִים מָלֶל מֵנְעִימֶךְ . הַמַּבִּירִים מִּנְ בְּיִירִים וְשִּיךְ : הַמַּבִּירִים עָּנִיךְ : הַמַּבִּירִים עָּיִיךְ : הַמַּבִּירִים עָּרְ : הַמַּבִּירִים עָּיִרְ : הַמַּבִּירִים עָּיִרְ : הַמַּבִּירִים עָּנִיךְ : הַמַּבִּירִים עָּיִיךְ : הַמַּבִּירִים עָּיִיךְ : הַמַּבִּירִים עִּילְ וּוֹן הַמַּנִירִים בְּיִיץְ דּוֹבְּיִירִם עָּיִיךְ : הַמַּבִּירִים נְיִיץ דּוֹבְיִירִים עָּיִינְרִים הָּיִיץ דִּוֹין הַמֵּבְּירִים מִּיּרִים בְּיִיץ דִּוֹבְיִירִים עָּנִיךְ : הַמַּבִּירִים הָּיִין דִּיִּינְיִים וְיִין דְּנִין הַמַּבְּירִים מִּיִּלְ וְיִם מָּבִּירִים הָּיִין דְּמִינְיִים וְּעִילְ וְּ הַמַּבִּירִים מִּיִּיךְ וְּמִינְיִיךְ וְמִינְיִיךְ וְּמִינְיִיךְ וְנִישְׁ בְּיִינְיִים וְנִילְ וְּשְׁבּבִּירִים אָּלְיוֹן הַמֵּבּיִירִים מִּבּיִירִים הְּיִילְ וְּשִּבּיּירִים הָּנְיִין הְּנִילְ וְּשְׁבְּיִין וְּתְּבְּיִין הַּמְּבִּירִים הְּיִילְ וְּמִּבְּירִים אָּלִין וְּחִבּבְּיִין הִים מְּיִילְ וְּמִיּנְיִים אָּבִּירִים אָּבִּירִים אָּבִּירִים אָּבִּירִים הְּבִּייִין הְּבִּייִים הְּיִּילְ וְּשְּבִּיּיִים אָּבִּייִים הְּיִין בְּיִיּנְיוֹן הַמְּבִּיִים אָּבִּיּיוֹ הְבִּבְּיוֹים בְּיִבְּיִים הְּיִין בְּיִּבְּיוֹים הְּנִּיִין הְּתְּבִּירִים הְּנִייִים הְּנִילְי בְּעוֹיבְייִים הְּנִּיוֹי בְּתְּבִּייִים הְּבִּייִים בְּיִים הְּיִבְּבְּיוֹים הְּנִייִּין הְיִּבְּיוֹ בְּבִּייִים הְּבִּייִים בְּיִּייִים הְיוֹים הְיִים הְּיִּים הְּיִבּייִים הְּיִּים הְיִּים בְּיוֹים הְּיִּים הְּיִבּייִים הְּבִּבּייִים הְיִּים הְּים בְּבִּיוּ בְּים בְּיִּים הְּיִּים הְּיִבְּייוּ בְּבְּיוּים הְיוֹים הְּיִים בְּיוּים הְּיִּבּייִּים בְּבִּיוֹם הְיּבּיוֹם בְּבְּבִּים הְיִּבּים בְּיִּבְייוּ בְּים בְּבּיוֹים ב

וּבְבֵן שְּׂרָפִּים עוֹמְדִים מִמַעַל לוֹ

⁽a) Si allude alla leggenda midrascica, in cui si racconta che Mosè salito sul Monte Sinai per ricevere la Legge, ha dovuto seriamente contendere cogli angeli, rhe non volevano cedere la Torà agli uomini.

A Te solo si riconoscerà la santità, perché Tu solo sei Re indulgente e perdonatore.

(') Chi mai potrà esprimere lodi a Te adeguate, o narrare gli atti di grandezza della Tua misericordia. Se io pure azzardassi esporli, troppo numerosi sarebbero in modo da poterli riferire. Tu conti i passi dell'uomo perdoni le colpe e i peccati e perfino quando qualche traviato rinnega la fede, Tu gli dai modo di pentirsi e di espiare per preservarlo dalla meritata pena, giacché Tu non desideri la morte del peccatore, per questo appunto hai destinato questi dieci giorni (fra Rosc Ascianà e Chippur) per la penitenza di chi è colpevole, in modo che sia assolto. E se egli si pente e Ti supplica con vera contrizione, troverà il difensore che intercederà in suo favore e Tu l'accogli e dici: "il perdono è concesso e tale perdono avviene nel giorno stesso dell'Espiazione, che come attesta il suo nome è apportatore di espiazione. Tutti i suoi peccati Tu gli perdoni tutti i suoi trascorsi fai sparire e lo segni nel libro della vita. Perciò noi pure ci presentiamo a Te per esporre le nostre colpe, e quali penitenti speriamo di ottenerne il perdono, e se per umana debolezza abbiamo violato le Tue leggi Tu che sei Dio clemente e pietoso non ci rigetterai; per il merito di Colui che esclamò: lo sono polvere e cenere (Abramo) e come perdonavi dopo il sacrifizio della giovenca decollata (2) altrettanto assolvi noi. O Dio clemente perdona coloro che versano dinanzi a Te la loro angoscia, benigno e perdonatore Tu sei, disposto ognora al perdono, Tu lo concedi anche a quelli che sono privi di opere buone. Che se Tu rifiutassi il perdono secondo il loro malvagio operare, e tenessi conto delle colpe essi

(¹) Poesia attribuita a Rabbi Mesciullam ben Kalonymos vissuto a Magonza nel secolo XI. Il capostipite della famiglia Kalonymos fu condotto da Lucca a Narbona nel 787 da Carlomagno. Da questo momento fino a quando gli ebrei non furono cacciati dalla Francia, i Kalonymos ebbero per diritto il titolo di principe e il quartiere ove abitavano s'intitolò Cortada regis Judaeorum.

Nella prima parte della composizione si enumerano le lodi eccelse della Divinità, seguono suppliche e fervide preghiere per la remissione dei peccati, e si termina coll'esaltare la Divinità, citando quelle espressioni che presumibilmente pronunziano

gli esseri celesti.

(2) In caso di omicidio il cui autore fosse sconosciuto, si doveva fare un sacrificio propiziatorio che sollevava da ogni responsabilità, coloro che avrebbero dovuto punire il colpevole.

וּבְבֵן וּלְרָהְ תַּעֵלֶה לְרֶשְׁרוֹ • כִּי אַתְּרוֹ מֶלֶהְ מוֹחֵל וִסוֹלֵח:

ָמִי <u>יַערוֹה אַרֵיה מַענֵרה לְסַפַּ</u>ר י נְבוֹרוֹרת רַחַמִיּה לְרַהנִיר אנידה ואַדבּרה עצמו מספר וכסור ממה כל כופר י כבלתי כבוש ולהחפר ואם שב וסנן תשובה מהיות לחפר כשמו כפור מתכפר גשנו לפניה חטאינו לספר ' כמורה ועווב ואם כאדם עברנו בריתה להפר ַרַחוֹם וַחַנוֹן פַּנֵינוּ אַל תַּחָפֶּר . בַּוֹכוֹת נַאָם אַנֹכִי עַפַּר וָאֵפֶר י וכמו בערופה דנו כפר: כפר רחום לשופכי לה וַסַּרַח וַעַּמַּהְ הַסּלִיתָה ' וּלְדַלִי מַעַשׁ תָּחַן סלִיחַה ' וַאַס כַּפַּי פעלם אין לַחֶם סלִיחַה ואם תשמור מקוים קרחמיה לסלחה עוגם גשים לחקותה הוא שַבַּחַה ותִּהַלֶּתֶה. וֹהֶם עַמָּה וַנַחַלָּתָה. בַעִיהָה וּסִגַּכָּתָה מעשה

sparirebbero. Perciò ci presentiamo con somma umiltà dinanzi a Te, e Ti supplichiamo di esaudirci e di perdonarci, nella sicurezza che Tu sei largo nel perdono, noi speriamo quindi nelle Tue misericordie che il condono ci verrà concesso. Confortati da tale fiducia ci presentiamo a pregarTi di perdonare il Tuo popolo, la qual cosa costituisce per Te oggetto di lode. Sì essi sono il Tuo popolo il Tuo retaggio, il Tuo tesoro opera preziosa delle Tue mani, essi non conoscono altro Dio o Salvatore all'infuori di Te. Sì come già rispondesti a Mosè: "perdono come chiedi ", (') altrettanto annunzia il perdono a coloro che Ti pregano con amore, dimostrando così la grandezza della Tua misericordia, in modo che celebreremo con inni la Tua sublimità. A Te che sei innalzato in terra e in cielo essi rivolgono fervide preghiere per il perdono delle loro colpe, giacché essi non hanno merito alcuno, perciò come mendicanti battono alle Tue porte esclamando: perdona deh! i nostri peccati, ricorda Ti dei tre patriarchi a Te affezionati, di quel popolo retaggio che dal Tuo nome si chiama, e il giuramento che pronunziasti torni a favore di co'oro che T'invocano nelle loro strettezze, in modo da salvarli mentre sono in disgrazia. Essi Ti porgono suppliche che Tu li assolva e ripristini il loro stato antico. Sì essi sono i Tuoi figli che a Te si appoggiano, e contriti digiunando Ti supplicano per ottenere l'assoluzione. Tu che avvicini quelli che Ti sono lontani richiamali a Te, in modo che siano a Te attaccati come c'ntura ai fianchi, per sublimarTi con accenti di melodia. Esaminando le colpe più occulte agisci con benevolenza o Tu che sei grande per salvare, Tu che usi benevolenza verso di noi privi di meriti usa carità, perché se a noi appartiene la vergogna, a Te la bontà. Su coloro che proclamano la Tua immensa grandezza usa il Tuo attributo di bontà, poiché Santo Tu sei, e la Tua santità si manifesta accordando il perdono a quelli che si ravvedono con sincerità. Il popolo che reca l'impronta della Tua alleanza, fa sì che si converta a Te poiché pietoso e infinitamente misericordioso Tu sei. Quando ti accingerai al giudizio Ti sovvenga la Tua misericordia, cosicché si sostituisca al rigore la pietà, per assolvere i figli a Te diletti, purificandoli da tutte le loro macchie, e porgendo ascolto al loro grido. Privi di meriti essi si affannano per far ritorno a Te e confessano: sì

מַעשַה יָרֵיך וּפָעַלֶּתֶך י וָאֵין כָמוֹ אֱלוֹהַ זוּלָתֶך יומושִיע וָאֵין בַּיְּטֶרָ בְּנָאַמָתַ לְצִיר סָלַחָתִי בִּמִנְתַךְ . תַבַשֵּׁר סַלַחָתִי לאהבי ם כוֹנֶהָ י לְהוֹדִיעם רַחֲמֵי נְדוֹלֶתָה י וַיַּגַעִימוּ זָמֵר לְעַכּוֹתִיהְ: לְעַלוֹתֶיֹךְ בְּגִיא וֹבְשְׁחָקִים : לְסִלֹחַ עוֹנָם פַּלֵל נוֹאַקִים : כּי חם מַפַּעשִים רַיִקִים י כָבון כְּדַלִים שְעָרִיךְ דּוֹפְּקִים י סְרַח נָא עוֹנְנוּ יַנור שָרשֵת אַבור אַשַר בַּךְ חַשוּקים יַּ יָהֶבֶל וְגַחֲלָה לְשִׁמְךְ חֲקוּקִים י וּשְׁבוּעָה אֲשֶׁר לָמוֹ בִּטִית, תָּקִים י לָקוֹרָאֶיהָ מִפַּאַעַפַקִּים . לָהוֹשִׁיַעָם מָהִיוֹת עוֹד הַחוּקִים . אַשֶּׁר גָהַצְרִיקִם הַחַן מְפִיקִים : לָהָשִׁיב שְבוֹתַם בַּאֲפִיקִים י כּי הם בָּנֶיך וְעַכֶּיך מָחְרַפְּקִים י וּלָחוֹנָנָם בָּעַנוּי ַעַסוּקִים י כְּחוֹצִיא לָאוֹר דִינָם בַעֲשוּקִים : דֶקְרַבָּם אֵלֶיךְ מָקָרֵב רְחוֹקִים : הַיוֹת בָּאֵזוֹר בָּדְּ דְבוּקִים : לְנַצְּחָךְ בָּעַל שׁוֹשַׁנַת הַעַמַקִים : עַמַקִים בּפַּרִשָּׁה חִחַפֵּשׁ צָרַקָה . רַב לְהוֹשִׁיעַ מְדַבֶּר בְּצְרַקָה וָכות וֹמַעשִים תַעשֵׁה צְרָבֶה בִי לַנוּ הַכּוֹשֵׁת וּלְךָּ הַצִּרָקה י יָכֶן לְרוֹמָמֶה מְעַלִּים צְרָקָה י בְּמָרַת טובָר אוֹתִם לְצַרְּכָּה י בִּי קָרוֹשׁ אַתָּח וָתִקְדָּשׁ בִּצְרָקָה בִּסְלְחָךְ עַוֹן שְׁבֵיךְ בִּצְרָקָה: בּצַרַקרוֹ תַשוֹבֶב עם לָהְ חַתוֹמִים י בִּי רַחוֹט אַתַה וּמלא וֹלָהְ הַפַּלִיחוֹת וָהַרַחַמִים י וֹבשַבתַּהְ עַל כַּסֹא דִין תַבַּקשׁ רַחַמִים ' וַתַהַפּר מְרַת הַדִּין לִמְדֵּת רַחַמִים ' להַצַּדִּיק בַּנִים לָדָּ רָחוּמִים * לַנַקּוֹתָם מִשְּנוּף בַּתַמִים * מִמְרוֹמִים י אָשֵר מִפִּצוֹרַתִיךְ הַם עַרְמִּים י וַלַשׁוּב אֲלֵיךְּ ַ טַערימִים ' וָחַטָאנוּ לָךָ נוֹאַמִים ' לִמְצוֹא לַפַנִיךָ חֲסֵד וַרַחַמִים' יָאָם תָפַּרֵשׁ מָעשִׁימוֹ יָהִיוּ נָכַלָמִים ׳ וּבְשוּרַם מַלְאָבֵי מַרוֹמִים ׳

⁽¹⁾ si riferisce al perdono concesso al popolo per intercessione di Mosè, dopo l'ammutinamento avvenuto in seguito alla relazione degli esploratori della Terra Santa.

abbiamo peccato, in modo da ottenere grazia e misericordia, e se Tu volessi tener conto delle loro opere rimarrebbero svergognati. Allorquando gli angeli ministri vedono che Tu mandi assolti i peccatori, i quali muti tremanti attendono il Tuo giudizio, aprono la bocca per esaltarTi, intuonano dolci melodie per celebrarTi ed a voce altissima gridano: Quanto è glorioso il Tuo nome in tutti i mondi, quanta grande è la Tua clemenza al di sopra dei cieli. Poiché non abbandoni per sempre il peccatore, né il Tuo sdegno dura in eterno. Gli abitanti del mondo insieme alle schiere superne, tutti uniti esaltano e proclamano la santità dell'Eterno, e celebrano triplicatamente la Tua immensa grandezza e santità.

E gli angeli s'invitano l'un l'altro, si danno licenza vicendevolmente dicendosi l'un l'altro: Orsù venite, accostatevi, accorrete, muovetevi, volate, tremate (di disobbedirlo), percorrete (la terra) per proclamare l'Unità Divina, prostratevi per adorarLo, prestamente esaltateLo, glorificate, onorate, innalzate, proclamate due e tre volte la santità, con amore e concordia, con intelligenza, meditazione, con esultanza, purezza, con espansione e riverenza, con gloria e maestà, con unità e devozione, con ansietà e allegria, con grazia e forza, con bontà e riflessione con timor ed unità, con gloria e perfezione, con ogni migliore espressione con melodiosi canti e con soavi accenti, con forza ed umiltà, con glorificazioni, con suoni armoniosi, esaltandone la santità con inni e lodi, con carmi ed encomi, ammirando la grandiosità del Creatore e l'armonia del creato, rallegrandovi della superiorità in cui foste messi, della vostra altissima carica, della potenza assai limitata di fronte all'Onnipotenza Divina. Le schiere celesti sia quelle che spaziano nelle regioni dell'empireo o nell'immensa volta del furnamento, e

זָה אֶל זָה י יִקַבְּלוֹ זָה מָזָה י יַאַרִישׁוּ וַה כַּוָה י יאמרוּ וַה אַל וֹרה י אוּצוּ באו גושו דרשו י הרכו ועופו בַרעו לַחַשוי מחרו נצחו פּישרוּ גַּהַרוּ י תעריצו מקדישו בָּבִינַה ובִבְחָנַה י בּנִיר וְנֵהַץ בטוב וטעם

le legioni di serafini esaltano fin all'estremo limite, glorificano immensamente la bontà, la magnificenza dell'Essere ineffabile perdonatore, moderatore e infallibile sostenitore dell'universo intiero, la Sua santità viene da loro triplicata.

Corona di lodi tessono in Tuo onore le schiere celesti unitamente ai mortali, che quaggiù si raccolgono unanimi tutti quanti a celebrare triplicatamente la Tua santità, come è scritto per mezzo del Tuo profeta (Isaia): S'invitano l'un l'altro e dicono: "santo, santo, santo è l'Eterno Zevaod, la terra tutta è piena della Sua maestà". Di fronte a questi, altri lodano e dicono: "Benedetta la gloria del Signore dal luogo ove risiede". E negli scritti santi è detto: "L'Eterno regnerà in perpetuo, il tuo Dio o Sionne attraverso tutti i secoli alleluià".

Abbi pietà o Signore delle Tue opere e gioisci delle cose da Te create, giudica con pietà i tuoi figli derelitti, e manifesta la Tua santità nel Tuo operato. Fai emergere la santità del Tuo nome o Signore Dio nostro, sopra di noi, sopra Israele Tuo popolo, su Gerusalemme Tua città, sopra Sionne abitacolo della Tua gloria, sul regno della dinastia di David Tuo Unto, e sopra il Tuo sacro Tempio.

Sia proclamata la santità del Tuo nome o Signore Dio nostro.

Ascolta o Israele il Signore è il nostro Dio, il Signore è Unico.

סְבוּבֵי סַעַר י סְלוּבֵי סַפִּיר י שְׂפַת שְׂרָפִּים י סַלְסֵל סַבֵּד י שַׁגִּיא סוֹבֵחַ י סוֹמֵךְ סוֹבֵל כֹּל י וְתָקְרַשׁ בְּשִׁלוּשׁ קֹדֶשׁ :

בֶּתֶר יִהְנוּ לָךְ הֲמוֹנֵי מַעְלָה עם קְבוּצֵי מַפְּה יחַר בָּלָם קְרוֹשָׁה לְךְ יְשַׁלֵשׁוּ כְּטָּה שֶׁנֶּאֶמֵר על יִד נְבִיאָּךְ וְקָרָא זֶה אֶל זֶה וְאָמֵר : קָרוֹשׁ קָרוֹשׁ קָרוֹשׁ יְיִ צְבָאוֹת מְלֹא בָל הָאָרֶץ בְּבוֹרוּ: לְעָפְּתָם בָּרוֹךְ יֹאמֵרוּ: בְּרוֹךְ כְּבוֹר יְיִ מִמְּקוֹמוֹ: וֹבְדִבְרֵי קָּרְשָׁךְ בָּתוֹב לֵאמֹר ֻ יִמְלוֹךְ יְיִ לְעוֹלָם אַלהַיִּךְ צִיוֹן לְדֹר וַלְלוֹיָה:

חָמוּל עַר מַעשָּׁיך וְתִשְּׁמֵח בְּמַעשִּׁיך שְׁפּוּט בְּצֶרָק מַעשִּׁיך וְיִדְקְרַשׁ בְּמַעשָּׁיך י וּכְכֵן יִתְקַדִּשׁ שִׁמְך וְיִ אֶּלֹחֵינוּ עָרֵדִינוּ עַל יִשְּׁרָאֵל עַמָּךְ וְעַל יִרוּשָׁלַם עִירָךְ וְעַל־ צִיוּן מִשְׁכַּן כְּבוּרָךְ וְעַל מִלְכוּת בֵּית דָוִר מְשִׁיחָךְ וְעַל מִכּוּנָךְ וְהַיכָּלָךְ:

וּבְבֵן יִתְקַדִּשׁ שִׁמְךָ יְיְ אֱלֹחֵינוּ : וּבְבֵן שְׁמַע ישְׂרָאֵל יֵיְ אֱלֹחֵינו יֵי אֶחָר : ירור In ogni generazione celebreremo la Tua grandezza, e per l'eternità proclameremo la Tua santità, e le Tue lodi o Signore nostro, non si dipartiranno giammai dalla nostra bocca, poiché Dio grande e santo Tu sei.

E così sia santificato il Tuo Nome o Signore Dio nostro da Israele Tuo popolo.

Perciò imprimi o Signore Dio nostro la Tua riverenza su tutte le Tue opere, e il timore di Te su tutto il creato, in guisa che tutte le creature Ti venerino, e Ti abbiano a prestare adorazione, e si costituiscano tutti in un fascio unico, per eseguire la Tua volontà con un cuore sincero, giacché sappiamo o Signore Dio nostro che possiedi assoluta autorità, forza è nella Tua mano, onnipotenza nella Tua destra, e il Tuo Nome formidabile è venerato da tutto quanto hai creato.

Concedi dunque o Signore gloria al Tuo popolo, lode a coloro che Ti temono, felice avvenire a quelli che Ti cercano, libertà di favella a coloro che in Te sperano, gioia alla Tua terra gaudio alla Tua città, alzando la fronte gloriosa al Tuo servo David, e il figlio di Jesse Tuo unto sia esaltato presto ai dì nostri. Allora i giusti esulteranno, gli uomini retti trionferanno, i pii giubileranno. All'incontro l'iniquità sarà sparita, e quale fumo si sarà dileguata dal mondo. E Tu regnerai Unico sopra tutte le Tue opere, sopra Gerusalemme Tua città, sopra Sionne sede della Tua maestà, come è scritto negli Agiografi: Il Signore regnerà in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutte le generazioni, Alleluià.

שחרית

לְרוֹר וְרוֹר נַנִּיִד נְּדְלָךְ וּלְגָצֵח נְצָחִים ְלְרוּשְּתְּךְ נַקְּדִּישׁ וְשִׁבְחֲךְ אֶלהֵינוּ מַפִּינוּ לֹא יָמוּשׁ לְעוֹלָם וָעֵר כִּי אֵל טֶּלֶךְ נְּרוֹל וְקָרוֹשׁ אַתְּה :

וּבְבּן יִתְקַדְּשׁ שִּׁמְךּ יְיִ אֶּלהַינוּ עַל יִשְׂרָאֵל עַּמֶּךְ:
יבְבֵן הַן פַּחְדְּךָּ יְיָ אֶּלהַינוּ עַל כָּל מְעַשֶּיךְ וְאֵימְחְדְּ עַל כָּל
סְרֹז שֶׁבְּרָאתְ י וְיִירָאוּךְ כָּל מַעַשֶּׁים וְיִשְׁמַחְוּ לְפְּנֶיךְּ
סְרֹז שֶׁבְּרָאתְ י וְיִירָאוּךְ כָּל מַעַשֶּׁים וְיִשְׁמַחְוּ לְפְנֶיךְּ
שָׁלִם י כְּמָה שֶׁיָרַעְנוּ יְיִ אֶּלהַינוּ שֶׁהַשְׁלְטוֹן לְפְנֶיךְ עוֹז בְּיִרְךְּ
שָׁלִם י כְּמָה שֶׁיָרָעְנוּ יְיִ אֶּלהַינוּ שֶׁהַשְׁלְטוֹן לְפְנֶיךְּ עוֹז בְּיִרְךְּ
וּ וֹנְבוּרָה בִּיִּמִינָהְ וְשַׁמָךְ נוֹרָא עַל כָּל מַה שֶׁבְּרָאתָ:

וּפָתְחוּז פֶּה לִינִאֶיהְ וְּתִקְנָה טּוֹבָה לְרוֹרְשֶׁיהְ וּפִּתְחוּז פֶּה לֵמְיַתְּלִים לְהְ שִׁמְחָה לְאַרְצָּהְ שְּׁשׁוֹז לְעִירָהְ וּצְמִיחַרת לֶכֶן לְדָוֹד עַבְּדָּהְ וַעַרִיכֵּרת נֵּר לְבֶּן יִשִּׁי סְשִׁיחָהְ בִּמְתָּרָה בְּיָמֵינוּ :

יּבְכֵן צַּדִּיקִים יִרְאוּ וְיִשְּׁמְחוּ וִישָׁרִים יְעַלוֹזוּ וַחֲסִידִים כְּרְנָּה יָגִילוּ וְעוֹכָתָה תִקְפּוֹץ פִּידִי וְכָל הָרִשְּעָרה בָּלְּחּ כְּעַשָּׁן תִּבְלֵה כִּי תַעַבִיר מֶסְשֶׁלֶת זְרוֹן מִן הָאָרֶץ:

ימלוך אַתָּה וְיִ לְבַדְּךָ עַר כָּר מַעַשֶּׂיךּ עַל יְרוּשְׁבֵּם עִירָךְ ימלוך פַּבָּרתוּב בְּּרָבְרִי קְרָשְׁךְּ ימלוך Ed altrove è scritto: Eccelso si mostra il Signore degli eserciti nella giustizia, la Sua santità verrà riconosciuta nella Sua clemenza. Benedetto sii Tu o Signore Re santo.

(') Tu ci scegliesti fra tutti i popoli, ci hai amati, graditi ed esaltati sopra tutte le genti, ci hai santificato coi Tuoi precetti, avvicinandoci al Tuo culto e il Tuo nome grande e santo è titolo di gloria per noi.

Ci hai dato o Signore Dio nostro amorevolmente (questo giorno di Sabato) e di Chippur, in cui concedi perdono, remissione ed espiazione a tutti i nostri peccati, giorno di sacra convocazione in cui si ricorda l'uscita dall' Egitto.

Dio nostro e Dio dei nostri padri, giunga venga, si presenti, sia gradita, ascoltata, contemplata la memoria di noi, dei nostri Padri, di Gerusalemme Tua città, del Messia discendente di David Tuo servo, di tutto il Tuo popolo la famiglia d'Israele, concedendo ogni bene, grazia, pietà, misericordia, gradimento in questo giorno (di Sabato) di Chippur. Ricorda noi o Signore Dio nostro per bene, concedi a noi la benedizione, salvaci in vita buona, con decreto di salvezza e misericordia, abbi pietà, compassione e misericordia di noi, salvàci! poiché a Te sono rivolte le nostre speranze, essendo Tu Dio Re pietoso e misericordioso.

(*) Dio nostro e Dio dei Padri nostri, rimettici i nostri peccati in questo (giorno di Sabato) e giorno del Perdono; cancella e fa' sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi conforme a quanto è scritto: Voglio cancellare le tue colpe e non più rammentarle. Ed altrove: Qual nube farò sparire le tue colpe e i tuoi trascorsi, torna a me che voglio liberarti. Ed è pure detto: In questo giorno espierete i vostri peccati in guisa da rendervi puri, in faccia al Signore sarete puri.

Il Tuo Trono è stabile per l'eternità.

(3) Come padiglione stendesti i cieli, consolidasti quegli elementi che sono destinati a dileguarsi, né vi è altro Dio fuori di Te che abbia costruito simili meraviglie. Il Tuo Trono è stabile

(1) Preghiera le di cui prime tracce si trovano nel Talmud.

יִמְלוֹךְ יָיְ לְעוֹלֶם אָּכְהַיִּךְ צִיּוֹן לְרוֹר וָרוֹר הַלְּלוּיָה י וְכָּחִוֹב יִנְבְּלִּךְ יִיְ בְּצִּדְקְרה י יִנְבְּלֵּרְ יִיְ בְּצִּדְקְרה י יִנְבְּלֵּרְ יִיְ בְּצִּדְקְרה י יִנְבְּלֵּרְ יִיְ בְּצִּדְקְרה י יִנְבְּלֵּרְ יִנְיִם יִּיְבְּלִּרְ יִנְּרְוֹשׁ נְקְרְּשׁ בִּצְּדְקְרה י יִנְבְּעִּיִּה יִיִּ בְּצִּדְקְרה י יִנְבְּעִּיְה יִיְ בְּצִּדְקְרה י יִנְבְּעִּיְה י יְנְבְּתְּרוֹשׁ יִּנְבְּיִה י יְנְבְּתְּרִים י יִנְבְּעִּיְה י יְנְבְּתְּרוֹשׁ יִּנְבְּיִם יִּבְּעִּבְּקְרה י יִנְבְּתְּרִים יִיִּבְּעִּיִּה י יְנְבְּתְּרִים יִיִּיְבְּּעִים יִּיְבְּיִים י יִנְיִבְּעִּים י יִנְיִּבְּעִּיְם י יִּיְבְּעִיְרָם י יִּבְּעִּיְרָם י יִיִּבְּעִּיְה ייִיְּבְּעִּיְה י יִּבְּעִּיְה ייִיְּבְּעִּיִּם י יִּבְּעִיּבְּים י יִּבְּעִּיְה יִיִּיְ יְבִּעִּיְבְּיִם י יְּבְּעִּיְבְּּעִים י יִבְּעִּיְבְּיִם י יִּבְּעִּיְה יִיִּיְ בְּעִיּבְּיִם יִּבְּעִיְה יִיִּיְ בְּעִּבְּעִים יִּבְּיִים י יִנְבְּעִּיְה יִיִּיְ בְּעִיּבְּיִם י יְבָּבְּעִים י יְבְּבְּעִרְ יִבְּיִים י יְבְּבְּעִּיְה יִיִּיְ בְּעִּבְּעִים י יְבְּעִּיְה יִיְּיִם יְּוֹיְה יִיִּיְם יְּבְּעִיְה יִיְּבְּתְּרְּיִם יִּבְּיִּם יְּבְּיִּבְּקְרה יִיִּבְּיִּם יִּבְּיִּבְּיִרְם יִּבְּיִּבְּיִם יְּבְּיִים יִּבְּיִים יְּבְּיִבְּיִּם י יְבְּבְּעִים יִּבְּיִּבְּיִּם יִּבְּיִים יִּיְּבְּיִּים י יִּבְּבְּעִים יְּבְּיִבְּיִם יְּבְּיִים יְּבְּיִּבְּיִים יִּיְּבְּיִבְּיִּם יִּיִּים יְּבְּיִבְּיִּם י יִּבְּיִבְּיִּים י יִּבְּיִבְּיִים יִּיִּים יִּבְּיִּבְּיִים יִּבְּיִּים יִּבְּיִים יְּיִבְּיִים יִּיּיִם יְּבְּיִבְּיִים יִּים יְּבְּיִבְּיִים יִּיְיִים יְּבְּיִבְּיִים יִּבְּיִים יִּבְּיִּים יִּיְיִים יְּבְּבְּיִבְּיִים יִּיִּים יְּיִבְּיִּים יִּיִּים יִּבְּיִבְּיִים יִּים יְּבְּיִים יִּים יְּיִבּים יִּבְּיִים יִּים יְּבְּיִים יְּבְּיִים יִּיּים יִיבְּיִים יּיִּבְּיִים יִּיּים יִבְּיִים יְּיִּבְּיִים יִיבְּיִים יּיִבּים יִּבְּיִים יִיבְּי

מְּקְרָא קְּדֶשׁ זָכֶר רְיִצִיאַת מְצָרָיִם : מְּכֶּל הַקְּשׁוֹנוֹת י קְדֵּשְׁתְנוּ בְּמִצְוֹתִיךְ יְוַקְרַבְּתָנוּ מִלְבֵּנוּ לַעַבוֹדְתֶּךְ יִשְׁמְּךְ הַנְּבְּוֹר הַנְּבּוֹר וְהַנּוֹרָא עַלֵינוּ כְּוְרָאתְ: תַּתְּוֹ יְיָ אֶלְהֵינוּ בְּאַהֲבְּה אחיים השכת היהוְאָת יוֹם הַכַּפּוֹרִים הַנֶּת יִים הַכָּפּוֹרִים בְּנָבְיִּה עַל בְּל עוֹנוֹתִינוּ (בְּאַהְבָרוּ) הַנֶּר לִיצִיאַת מִצְרַיִם:

אֶרהֵינוּ וֹאלהִי אֲבּוֹתִינוּ יֻעַלֶּהוְיְבּא יַנִּיעַ יִרְאֶה וְיִרְאֶה וְיִשְׁמַע.

וְיִפְּקֵר וְיִיּיֶכֵר זִבְרוֹנֵנוּ וְזִבְרוֹן אֲבּוֹתִינוּ וֹבְרוֹן יְרוּשְׁרָיִם

וְיִפְּקֵר וְיִיִּיֶכר זִבְרוֹנֵנוּ וְזִבְרוֹן אֲבּוֹתִינוּ וֹבְרוֹן יְרוּשְׁרָיִם

יִשְׂרְאֵל רְפָּנֶיךְ לִפְּנֶיףְ לִפְּנֶיףְ לְטוֹבָה לְטוֹבָה לְחֵוֹן וּלְחֶסֶר וּלְרְחֲמִים וּלְּלְצוֹן

יִשְׂרְאֵל רְפָּנֶיוֹ נְפִיּ וְיִיִּבְּכֹּח לְטוֹבָה וְחַוֹּעְנוּ בּוֹ לְחַיִים טוֹבִים יּיִּבְּרְנִים וְחִנְּנוּ וְרִחְיִם טוֹבִים יּיִּים וֹבְּיִם וְחִנְּנוּ בּוֹ לְחַיִים טוֹבִים יִיִּבְרְנִוּ וְהִוּשְׁיַעֵנוּ בִּיּ לְטוֹנְה וְיִבְּרְנִיוֹ וְהוֹשְׁיַעֵנוּ בִּי אֵל מֵלֶךְ חַנוּן וְרַחוּם אַתְּה :

אֵלֶיךְ עִינִינוּ : כִּי אֵל מֵלֶךְ חַנוּן וְרַחוּם אַתָּה :

אָרְהֵינוּ נֵאְלְהִי אָבּוֹתִינוּ כְּחוֹל לְעַונוֹתִינוּ בְּיוֹם השבת הוה וביים הַבְּּפּוֹרִים הָּנֶה מְחָה וְהַעַבֵר פְּשָׁעִינוּ וְחַטּאֹרֵתִינוּ בְּיוֹם השבת הוה וביים הַנֶּגְר עֵינֶיךְ בְּּאָמִוּר : אָנֹכִי אָנֹכִי הוֹא מוֹחֶה פְּשָׁעִיךְּ וְתַטּאֹרֵתִינוּ וְנָאֲנִיךְ וְנָאֲנִיךְ בְּאָנִיךְ לֹא אָוְבֹּר : וְנָאֲמֵר כִּי בִּיוֹם הַזֶּה וְכַעְנִי תְּטֹּאֹרֶתִיךְ שׁוֹּבָה אֵלֵי בִּי נְאַלְתִּיךְ וְנָאֲמֵר כִּי בִּיוֹם הַזֶּה וְכַעְנִוּ עַבְיֹבְ שׁוֹּבָה אֵלֵי בִּי נְאַלְתִּיךְ וְנָאֲמֵר כִּי בִּיוֹם הַזֶּה וְכַבְּּר

ער לא מָכוּן כִּסְאַךְ נָכּוּן: אָהַלְהָ מְתוּחִים י אָפֵּיצְהָ נִמְּלָחִים י וְיֵבִין מִלְבַרָּךְ מְאַהֵר טְפוּחִים : שּ

⁽²⁾ Questa preghiera era pronunziata dal Sommo Pontefice nel giorno di Chippur dopo aver letto il passo del Pentateuco. Vedasi Talmud B. Ioma 68, 2 commento di Rashi.

⁽⁵⁾ Acrostico del R. Eliezer Kalir vedi nota a pag. 101.

per l'eternità. Con somma sapienza formasti la terra, né vi è altro Dio fuori di Te che agisca con tanto profondo sapere. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. La facesti sorgere dall'abisso ponendo separazione fra le acque e l'asciutto, non v'è altro Dio fuori di Te che signoreggi sui flutti dell'oceano. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Facesti spuntare la luce sulla terra e sparirono le tenebre, non v'è altro Dio fuori di Te che possa illuminare l'universo intiero. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Tu fissasti le leggi del firmamento per innalzarTi al di sopra di quello, non v'è altro Dio fuori di Te che progetta ed opera tanto mirabilmente, Il Tuo Trono è stabile per l'eternità, Creasti l'immagine d'un trono, ricoperto quasi da uno strato tremendo di ghiaccio, non v'è altro Dio fuori di Te che agisca così eminentemente. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Lo fregiasti con figure di Haiot (angeli) ognuno dei quali ha quattro facce, non v'è altro Dio suori di Te che sia eterno. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Creasti gli Ofannim (angeli) che attorniano da ogni lato il trono, non v'è altro Dio fuori di Te che venga da loro esaltato. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Si stendono colle ali e si volgono da qualunque parte, non v'è altro Dio fuori di Te Creatore degli spiriti. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Sono formati di fuoco, il loro alito è fuoco, non v'è altro Dio all'infuori di Te che scorra sopra fiumi di fuoco. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Essi non possono vedere la Tua maestà, pure T'intessono omaggi di santità e benedizioni, non v'è altro Dio all'infuori di Te che investiga le cose più occulte. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Bruciano come fiamme, si reggono sopra un sol piede, non v'è altro Dio all'infuori di Te che possa elevarsi al di sopra di loro. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. La loro residenza che è nel fuoco è sacra, non v'è altro Dio all'infuori di Te degno di meravigliosa adorazione. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Cantano melodie, mentre sollevano il trono Tuo glorioso, non v'è altro Dio fuori di Te che conosca quale sia la missione loro affidata. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Si scagliano con ira contro i prevaricatori dei Tuoi voleri, non v'è altri fuori di Te che sia riverito con tanta venerazione. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. La Tua unità proclamano, e trasudano fuoco per lo spavento della Tua maestà, non v'è altri fuori di Te che sia rifugio al meschino. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Hanno una faccia d'uomo e di rimpetto un'altra di bue

לָרַקוֹעַ אַרֶּטְרַה בְּחָכָמָה : ער גָּלִיתָ, חשֶׁךְ מִתְּהוֹם י בְּהַרְעִיפִּהְ רוּחַ עַל פִּגִּי תָהוֹם : וַאֵין מִכְּבַרָּהְ מְחוֹלֵל מַעְיגוֹת תַּחוֹם : שׁר דַּהַרְתָּ אור עלי אַרָץ י בַּחַעבִירָה בּוֹרהוּ מַאַרַץ י ואין מִּרְבַּרָה מַבְהִיק פְּגֵי אֶרֶץ: ער הַקְפֵּיתָ רָקִיע בְּמַשְּׂאוֹת י רְמַעָּרָה מִמֶּנוּ לְהַתְנַשְּׁאוֹת : וְאֵין מִרְבַדְּךְ יוֹעץ וּבָן עֲשׁוֹת : ער וּפַּעלְהָ דְּמוּת בּפָא ' וָקָרַח הַנוֹרָא עַל הַכָּפָא ' וָאֵין מִלְבַרָּךְ יַעשׁ וִיתְנַשֵּא : שּ זָבַרָתוֹ בְּחֵיוֹת י פַּנִים אַרְבַּע לָמוֹ לְהִיוֹת י וְאֵין מִלְבַדָּךְ עַתִּיר לָהַיוֹת: ער הַצַבָּתָּ אוֹפַנִּים י סוֹבַבוֹת כֶּס בְּכַל פַנִּים י וְאֵין ָסָלְבַדָּךְ מַאֲזִין מָהָם רָנָנִים : ער טָסוֹת לָכַל רוּחַ : ופונות רוּחַ י וָאֵין מִלְבַדָּה וֹצֵר הַרוּהַ: ער יָצִירָתָם מָאֵשׁ וֹהַגָּה דְּבּוּרָם ַ טָאַשׁ: וָאֵין טִלְּבַרָּךְ מָחַכֶּק נַחַרִי אֲשׁ: שר כִּבוֹרָךְ לֹא רוֹאוֹת וָקָרוֹשׁ וּכַרוּהְ מַכָּתִירוֹת י וָאֵין מִלְּכַרָּהְ כַּר חוֹקֵר לְרָאוֹת : ער לוֹהַטוֹת בְּשַׁלְהֶכֶת י וְרֶגֶל יְשָׁרָח נִצֶּכֶת י וְאֵין מִלְבַדָּךְ עַבִיחֶם לְשֶׁבֶרת: ש מַחַנָּם הָדוֹשׁי עַל אַשׁ לְדוֹשׁי וַאֵין מִקְבַדְּהָ בָּתִתְּדּוֹת קָרוֹשׁ: נוֹגְנוֹת בָּקוֹלָם: נוֹשְׂאוֹת כֵּם בְּחֵילָם: וְאֵין ַמַלְבַדָּךְ יוֹדַעַ פַּעַלָם: ער סוֹערוֹת בַּחַמָּה ' וַעַלֵיהֵם בַּאֵימָה' וָאֵין מִלְבַרָּךְ שוֹבֵן בִּקוֹל רְמָמָח: ער ַעַרִיהַם יְחוּרָךְ ' וּמַוִּיעוֹת אַש מֵאַימַת כָּבוֹרָךְ ' וָאֵין מִלְבַרָּךְ מִשְׁנָב לַרַךְ : ער פּנִיחָם פני אָרָם ' וּפִנִי שוֹר נָנֶר אָרָם ' וְאֵיךְ מִקְבַרָּךְ מְרַפֵּר יוֹשֵׁר לָאָרָם: ער צָגוֹרת בְּכוֹשֶׁר י וְחָקוֹק בָּם נָשֶׁר י וְאֵין מִקְבַרְּךְ להגיר

non v'è altri fuori di Te che guidi l'uomo nella via della rettitudine. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Rimangono sempre nella loro purità, una terza faccia è simile all'aquila, non v'è altri fuori di Te che abbia dato all'uomo tali insegnamenti di virtù. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. La quarta faccia è simile a quella del leone e la loro forza è uguale a quella leonina, non v'è altri fuori di Te che possa incutere il vero timore. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Innumerevoli le loro schiere, meraviglioso il loro modo d'esprimersi, non v'è altri fuori di Te che possa intendere il loro linguaggio. Il Tuo Trono è stabile per l'elernità. Si chinano s'inginocchiano ma non possono conoscere la Tua essenza, non v'è altri fuori di Te immutabile nei secoli. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità. Sostengono il Tuo trono lo sollevano per sublimare la Tua grandezza, non v'è altri fuori di Te a cui si convenga tale forma di adorazione. Il Tuo Trono è stabile per l'eternità, come si legge nelle Sacre scritture: Il Tuo trono è stabile dall'eternità poiché Eterno Tu sei.

(') Benedici o anima mia il Signore, e voi tutte o mie viscere il nome Suo santo. O anima mia accingiti con forza a benedire Colui che è il Tuo sostegno, disponiti innanzi a Lui per chiedere pietà, versa la tua contrizione, destati dal tuo sonno e considera bene la tua situazione, di dove sei provenuta e per dove devi incamminarti. O anima mia! scuotiti dalla tua sonnolenza, intuona un canto al Tuo Creatore, salmeggia il Suo nome, proclama i Suoi portenti ed aspira a compenetrarti di timore sacro per Lui. O anima mia! non essere come cavallo o mulo privo di ragione, o come ubbriaco stordito o come uomo interdetto, poiché dalla sorgente dell'intelligenza Divina fosti tirata fuori, dalla fonte di sapienza sei stata presa, da luogo sacrosanto provieni, dalla sede di prodi (di spirito) fosti mandata da Dio dal Cielo. O anima mia! assumi l'abito della riflessione, prendi quale ornamento l'in-

תּוֹלְכוֹת בָּלְאָדְ י תּוֹלְפוֹת בֵּם לְנֵשְּאָךְ י וְאִין מִלְכַדָּךְ שׁוֹאֵג כְּאַרְיֵה : עִּיְרִוֹעוֹת עָנָם בְּאַרְיֵה : עִּי שִׁיְחָוֹת עָנָם בְּאַרְיֵה : עִּי שִׁיְחָחוֹר וְשֵׁנִים לֹא רֹאוֹת : וְאֵין מִלְכַדָּךְ שִׁיּבְיִּר שִׁיְחַחוֹר : עִּי שׁוֹחָחוֹר : עִּי שׁוֹחָחוֹר : עִּי שׁוֹחָר לֹא רֹאוֹת : וְאֵין מִלְכַדְּךְ שׁוֹכֵּךְ שׁוֹכֵּךְ בַּדּוֹרוֹת : עִּי חַוֹּלְים לֹא רֹאוֹת : וְאֵין מִלְכַדְּךְ שׁוֹכֵּךְ בַּדּוֹרוֹת : עִּי חַוֹּלְפִוֹת בָּס לְנַשְּאָךְ : וְאֵין הִיִּבְּיִם לֹא רֹאוֹת : וְאֵין מִלְכַדְּךְ שׁוֹבְּי בְּיוֹרוֹת : עִּי חַוֹּלְם בּיוֹרוֹת : עִּי שׁוֹבְּר בִּיוֹרוֹת : עִּיִּים לֹא רֹאוֹת : וְאֵין מִיְבַבְּיךְ שִׁיְּבְּר בִּיוֹרוֹת : עִּי שוֹיְבְּרוֹת : עִּי בִּיוֹבְים לֹא רֹאוֹת : עִּיִּבְים לִייִם לֹא רֹאוֹת : עִּיִּים בְּיִבְּים לֹא רֹאוֹת : עִּי בְּיִבְּים לִייִים לִייִם בְּיִבְּים לִיִּים לִּיִים בְּיִבְּים לִייִם בְּיִבְּים לִּיִּים בְּיִבְּים לִייִּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִּבְּים בְּיִּבְּים בְּבִּים בְּיִּבְּים בְּיִבְּים בְּיִּים בְּיִּבְּיִם בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִּים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִבְּים בְּבִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִּבְּיִם בְּיִים בְּיִּבְּים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּיִּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִּבְּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּבְּיִים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּבְּיִים בְּיִיבְים בְּיִים בְּיִיבְּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיוֹים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיוֹבְים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּי

בַּכְּרתוּב בְּרִבְרֵי בְּקְרְשָׁרְ נָכוּן בִּסְאָחָר מֵעוֹלָם אַתַּה:

חַכְּמָתַךְּ . וְבוֹאִי עַר הְכוּנַת בִּנְיֵן מַשְׁכִּיתַךְ . וְבוֹאִי עַר הְכוּנַת בִּנְיֵן מַשְׂכִּיתַךְ . וְבוֹאִי עַר הְכוּנַת בִּנְיֵן מַשְׂכִּיתַךְ . וְבוֹאִי עַר הְכוּנַת בִּנְיֵן מַשְׂכִּיתַךְ . וְבִּיִּהְ שִׁרְכִי וְאִיְּהָ בִּנְשִׁי מִּהְנִימִתְּהְ עִוֹרִי וְאָבְּרְ שִׁיְּהְרִי מִשְּׁנִמְיִכִי . וְהִיְּהְבִּי בִּאְשֶׁר בְּבְּשִׁי מִקְּנִימְתַךְ בִּאְשִׁיתְם . כִּי מִמְּקוֹת בְּבְּיִי שֵּׁכְּל וְמִיתְּבְּ בִּאְשֶׁר מִבְּבִי וְנִּפְּשִׁי אַרֹ תִּבְּיִי וְנִּפְּשִׁי מִּקְּנִי מִיְּמִּחְוֹּר בִּיְנִי מִבְּיִּיתְרְ וְמִּשְּׁרְּיִם הוּצְאָת . וְמָשְׁרְבִּי בִּיְשְׁי בִּאְשֶׁר מִבְּבִי בִּנְעִם . כִּי מִמְּלוֹתְ בִּנְיִם הְנְצְּהִוֹ הְנְּבְּיִּתְ וְנִם לְּחָתְּי, וְמִּשְׁרְוֹם בְּנְיִים הוּצְאָת . וְמָשְׁרְוֹבְּתְ בִּאְשָׁר בִּאְשָׁר בִּיְשְׁי אָרְ וְמִּבְּתְ בִּיְּשְׁי בִּיְנִם הְנִבְּתְ בִּאְשָׁר בִּאְשָׁר בִּיְבְּי בִּאְשְׁר בִּיְבְּי בִּיְבְּיוֹ מִבְּיִבְי בְּעְבִין וּנְמְיִבְּי בִּאְשְׁר בִּבְּעִים הוּצְבָּת בִּיְבְּיוֹת וְנְמִיְ בְּבְּיִי שִׁכְּי בִּאְשְׁר בְּבְּעְּי אָּר בְּצְּיִים הוּבְּבְיי וְנִים בְּתְּיִבְּיוֹ מִעְרְבִּי וְנִיתְּבְּוֹ בְּעְבִיי בִּיְּבְיוֹ מִבְּיִי בְּעְּיִבְיוֹ בִּעְבִי בִּאְשָׁר בִּאְבִיי בִּיְתְּבְּבִּי בְּעְבִּיוֹ בִּיְבְּיִי בְּעְבִּי בִּיְבְּיוֹ בִּעְבִּי בְּעְבִּי בִּיְבְּיוֹ בִּעְבִּי בִּיְבְּיוֹ בִּעְבְּבִי בִּעְבְּיוּ בִּעְבְּיוֹ בִּעְבְּיִי בְּעְבְּיוֹ בִּעְבְּיִי בְּעְבִּי בְּיִּעְבִּי בְּעִּבְּיוֹ בְּעְבִּי בְּעִבְּיוֹ בְּעְבְיי בְּעִּיְתְ בְּבְּיִי בְּעְבְּיוֹ בְּעְבְיִי בְּעְבְּיוֹ בִּעְבְּיִי בְּעְבְּיוֹ בִּעְבְּיִי בְּעְבְּיוֹ בִּעְבְּיִי בְּעְבְּיוֹ בִּעְבְּיי בִּעְבְּיוֹ בְּעִבְּעִי בְּעְבִּי בִּעְּעְּבְּיוֹ בִּעְבְּיִי בְּעִבְּיי בְּעִבְּיי בְּעְבְּיִי בְּעְבְּיי בְּעְבְּיִי בְּנְבְיי בְּעְבְּיוֹ בְּעְבְּיי בְּבְּעְבִיי בִּיוֹבוּת בְּעְבְּעְיִי בְּעְבְּי בִּעְבְּיִּי בְּעְבְּיוּ בְּעְבְּיוּ בִּעְבְּיוּ בְּעְבְּיִי בְּיִבְּעְיִי בְּעְבְּיִי בְּעְבְּיוּ בְּעְבְּעְבְּי בְּעְבְּיוּ בְּעְבְּיִי בְּעְבְּיי בְּעְבְּיוּ בְּעְבְּיוּ בְּעְבְּיוּ בְּעִבְּיוּ בְּעְבְּיוּבְיוּ בְּעְבְּרְי בְּעְבְּיִי בְּעְבְיוּ בְּבְּעְבְּי בְּעּבְּוּ בְּבְּעְּבְיי בְּבְּעְבְּי בִּבְּעְבְ

⁽¹) Autore è Bahya (Behaya) ben Ioseph ibn Pakouda (Bakouda) filosofo vissuto in Spagna circa il 1100. Scrittore di morale teologica, ci rimane di lui l'opera Hobot Allevavod (Doveri dei cuori) da cui è tratto questo brano, opera scritta in arabo e tradetta in ebraico da Jeuda ben Saul ibn Tibbon vissuto a Lunel 1120-1190. Nell'opera "Doveri dei cuori "l'autore in 10 capitoli tratta dell'Unità di Dio, dell'intervento Divino nella Creazione, della confidenza in Dio, dello zelo religioso, della modestia, la penitenza, l'astinenza, la vita morale in genere. L'Autore si sforza di dimostrare nella sua opera che nella pratica religiosa, il pensiero intimo il sentimento è quello che solo importa. Egli è moralista che aspira all'ascetismo e lo accetta con tutte le sue austerità e mortificazioni, considerandolo come il mass mo grado della saggezza umana.

telligenza, spogliati dalle vanità corporali in mezzo alle quali ora tu sei avviluppata, né lasciarti sedurre dalla dolcezza delle attrattive, né lasciarti adescare dai deliziosi desideri che si dileguano come l'acqua corrente, pensa bene, che essi né aiuto né giovamento possono recarti, anzi lasciano dietro di loro vergogna ed ignominia. O anima mia! spazia pure nel campo della tua intelligenza, aggirati nei luoghi più riposti della tua sapienza, arriverai a considerare che la parte materiale che ti è unita per quanto meravigliosa non è che polvere. Il corpo è materia che deteriora, diviene poi cadavere ributtante, derivato da fontana torbida, da sorgente impura, formato da putrida goccia che va poi a risolversi negli elementi primitivi. Il suo embrione è come quello d'un verme, che si ridurrà a cosa che produce ribrezzo. Rinchiuso nell'utero, rinserrato nel ventre sozzo, nasce in mezzo a terribili doglie per venire alla vita, ove assiste a dolori e vanità. Continuamente insidiato dalle passioni, si allontana dalla virtù e dalla fede, finché torna al luogo tenebroso da cui venne. Povero, indigente, meschino, errabondo, non ha discernimento che per Tuo mezzo, e senza di Te sarebbe come privo di intelligenza: durante la vita è polvere, e cenere dopo la morte, vivo è circondato da insetti, e morto sarà ricoperto da vermi e da zolle di terra. Privo di Te non distinguerebbe la destra dalla sinistra, e ciocché lo attende è di esser inumato. Perciò dunque esercita Tu dominio su di lui, poiché solo ad esser intelligente si conviene l'impero, e chi è privo di senno deve esser sottoposto a chi possiede intelligenza, non seguire le sue malvage inclinazioni, né lasciarti adescare dai suoi mali divisamenti, disprezza le sue attraenti usurpaziani, non aver fiducia nelle sue frodi, né cadere in errore dietro i suoi disegni di rapina, poiché la frode fa perdere il senno anche al sapiente, e porta in rovina anche la mente superiore. O anima mia! rivolgi la mente al sentiero che tu devi percorrere, pensa che tutto proviene dalla polvere, e alla polvere tornerà, e che per ogni creatura è stabilito un termine entro il quale dovrà ritornare alla terra da cui fu presa. La vita e la morte sono come sorelle, l'una sta presso l'altra, insieme sono unite e non si dividono giammai. Sono esse attaccate alle due estremità opposte d'un ponte vacillante, sul quale ogni creatura dovrà passare, la vita è all'ingresso e la morte all'uscita, la vita costruisce e la morte demolisce, la vita semina e la morte miete, la vita pianta e la morte sradica, la vita unisce e la morte disperde. Or dunque rifletti bene che anche tu dovrai attingere a questo calice, e che giunto il momento estremo fissato, dovrai

יַסוֹרוֹ . הַלֹא הוא גוף נִמָאָם . ופַגַר מוּבָם . קרוץ מְפַּעין נָרְפָשׁי וִמְמִּקוֹר מָשְחַתי בָּנוי מִמִּפָּח סְרוּחָחי שְׁרוּפַח בַּאֵשׁ בָּסוֹחָה ' נְּכוֹם בַּרִמוּת תּוֹלֶעָה ' וְהָיָה רַק זְוָעָה ' עצור בְּבֵּטֵן מְשֶׁנְף י סְגוּר בְּרֶחֶם מְרוּכְלָךְ י נוֹכֶר בְּצִירִים וַתַבְּלִים י לְרָאוֹת עַטַר והַבַּלִים י בַּל הַיּוֹם הָתָאַוָה תַּאָוָה י וָסָר מִפּוֹסָר וּסְמָּצְוָה: בַּחשֶׁךְ כָּא וּבַחשַׁךְ יַלַךְ ז דַּל אָבִיוֹן עָנִי וְחֵלֵךְ ז לֹא דַּעַת לוֹ מַבַּלעַרָךְ י וַלֹאַ תִבוּנָרוּ לוֹ מִבָּלְתֵּךְ י בְּחַיָּיו עַפָּר וּבְמוֹרתוֹ בַעורו תוֹלָעִים יְסוֹבִבותוּ י וְאַהַרִיתוֹ רִמָּה וְגוּשׁ עַפְּר יָבַסוּחוּ . לֹא יָרַע בֵּין יְמִינוֹ לִשְׂטֹאלוֹ . טְמוּן בָּאָרֶץ חֶבְלוֹ : לַכָּן לָכִי אַתְּ וּמֶלְכִי אַלַיוּ ` כִּי לָבְנֵי חָכְמָה מִרוּכָה הַאוֹת ` וְעַבֶּר אֲוִיר לַחֲכַם לֵב י וָאַר הַּרְכִי בְּשְׁרִירוֹת לְבּוֹ הָרָע' וָאַר יּנְנֶקְשִׁי בְּמֹנְעצוֹתִיוּ ומַאֲסִי בְּבָצַע מְעשׁקוֹתִיוּ . וְאֵּל תִּלְמְחִי בְעוֹשֶׁק וּבְנָזֵל אַרד הֶּחְבָּלִי י בִּי הַעוֹשֶׁק יְהוֹלֵל חָכָם וִיאַבֵּר ַרֶב מַחַנָּה : נָפַשִׁי שִׁירְתִי רָבֶּךְ לַמַסְיַרַרוֹ דֶּרֶךְ תָּלַכְחְּ יֹ כִּי הַכּל הָיָה מָן הַעָפָר י אָמָנָם כֹּל שָׁב אֵל הַעַפָּר יַ וּלְכָל נִבְּרָא ַוְנוֹצֶר י יֵשׁ הֵץ וְתַכָּלִית לָשׁוֹב אֱל הָאָרֵץ אֲשֶׁר מִפֶּנְּח לָפַּח י ּ וָהַחַיִּים וָהַפָּוֵת אָחִים . שְׁבָּתָּם יַחַר אִישׁ בְּאָחִיו יָדְבְּּקוּ יַּהְלֵפְרוּ וְלֹא יִתְפְּרָרוּ אֲחוּזִים בִּשְׁתִּי קְצְוֹוֹרת גָּשֶׁר רַעוּע. ְוֹכָל בְּרוֹאֵי הַבֵּל עוֹכְרִים עָלָיוֹ . חַחַיִּים מוֹכָאוֹ וְחַמְּוֶת מוֹצָאוֹ . הַחַיִּים בּוֹנֵח וְהַפֶּוֶת סוֹתֵר י הַחַיִּים זוֹרַע וַהַפָּוַת קוֹצֵר י הַחַיִּים נוטע והַפָּוֶת עוֹבֶר י הַחַיִּים מַחִבִּיר וַהַפָּוֵת מַפְּרִיד י הַחַיִּים מַחָרִיז וְהַפָּוֶרת מְפַּוַר . וֹרְעִי נָא וֹרָאִי כִּי גַם עָלַיִּהְ תַּעְבּוֹר בּוֹם י וַתַּצְאִי מָפֶּרוֹן תַרְרֵךְ כְּרָגַע י כִּי יִקְרַךְ עַרוֹ וָפֶּגַע י ביום הַהוא הָרְצִי פַעוֹלָתַהְ ותשובי אל בירת עוקטה י וָתִקְתִי מַשְּׂכֶּרְתֵּהְ י חֶבֶּרף עַבּוֹדְרַבֵּוּךְ אֲשֶׁר יְגַעַהְּ בּוֹ בָּעוֹלָם ַהַנָּת אָם טוֹב וָאָם רָע: לָכֵן שְׁמָעִי נָאַ וּרָאִי וַהַמִּי אָוְגַּךְ

forse improvvisamente abbandonare il luogo in cui sei rimasta ad albergare, per fartene ritorno alla tua vera residenza. In quel momento ti riposerai del lavoro fatto, e riceverai la mercede secondo le opere buone o cattive che avrai compiuto in questa vita. Ascoltami dunque e rifletti bene, dimentica coloro che ti stanno presentemente vicini, eleva giorno e notte fervide preci al Tuo Re, congiungi le tue mani prostrandoti a Lui in atto di adorazione e versando calde lacrime di pentimento. Forse Egli avrà pietà di te, ti concederà la grazia e la salvezza, avrà pietà di te per il tuo ravvedimento in questo mondo, e ti userà misericordia quando tornerai al tuo riposo, giacché sempre Egli ti ha largito il bene. O anima mia! preparati larghe provviste mentre sei in questo mondo, e mentre sei in possibilità di farlo, poiché lunghissimo è il cammino che dovrai percorrere, né pensare di procrastinare a domani poiché trascorso l'oggi non sai che cosa ti attenda il domani, ririfletti che il tempo d'ieri non tornerà mai più, e che tulto quanto hai fatto in esso già fu pesato, numerato e calcolato, non dire quindi domani lo farò, poiché ogni mortale ignora il giorno della morte. Affrettati dunque ad adempiere ogni giorno il tuo dovere, poiché la morte ad ogni momento scaglia le sue frecce e i suoi fulmini, né indugiare dall'eseguire quotidianamente i tuoi obblighi poiché come l'uccello da un momento all'altro abbandona il nido, altrettanto il mortale lascia repentinamente il mondo, né devi immaginarti che dopo esser uscita dal carcere del corpo, tu potrai pentirti delle colpe commesse, poiché in allora non avrai possibilità di fare né bene né male, né ti gioverebbe affatto il più sincero pentimento. Poiché nell'al di là noi saremo chiamati a render conto delle nostre azioni esattamente, e con precisione registrate e da noi stessi testificate e questo avviene affinché i timorati di Dio e gli adoratori del Suo nome abbiano meritato premio, e viceversa siano puniti segnalatamente i dimentichi del Signore, quelli che lanciano quasi sfida alla Divinità ripetendo: allontanati da noi che non sappiamo che farcene dei Tuoi insegnamenti, chi è infine questa Divinità a cui dobbiamo prestare culto e qual giovamento a noi verrà rivolgendo a Lui le nostre preghiere? O anima mia! se avrai senno sarà bene per te, se seguirai l'errore ne riporterai gravi conseguenze! Ascolta dunque l'ammonimento, sii saggia e non lo rigettare! Rifletti continuamente alle parole di Coeled figlio di David: (1) "Ascoltiamo l'epilogo di tutto il discorso. Temi Dio e osserva i suoi precetti questo è tutto per

(1) Coeled cap. 12 v. 13.

וְשִׁכְתִי עַשֵּׁהְ ובִירוּ אָבִיהְ י וְקוּמִי רָנִי לְמַרְ־בֵּהְ יוֹמֵךְ י שְאִי אַלְיוֹ בַּפִּיִם י וְחִשְׁתַחוִי לוֹ אַפַּיִם י וְעפעפּיַה י יולו מִים י בְּבָרוָעָה עַר בְּרַבּוָם י אוֹכֵי יִהְאַו הַמֶּכֶד וְיפִיךְ וִישָּׂא פְנִיו אַלַיִּה וְיָשֵּׁם לָךְ שָׁלוֹם : וְיָחוֹן עַלַיָּה בִּימֵי עָנָיַךְ בַּעוֹלָם ַהַנָּרָה וִירַחֲמֵהְ בְּשוֹבֶךְ לִמְנוּחָוְבִי י בִּי מֵעוֹדַךְ נְּמֵּר אַלַיְכִי גַפְשִׁי תַּכִינִי צִרָח לָרוֹב אַל תַּמְעִיטִי בְּעוֹר בַּחַיִּים תַיַּתֶךְ וַיָשׁ לְאַל יָדֶךְ כִּי רַב טְמֶּךְ הַדְּרֶךְ י וְאַל תּאֹמְרִי לְמֶחַר אַפַּח צְרֵה בִּי בְּנָח הַיּוֹם וְלֹא חֵרְעִי מַה יֵּכֶר יוֹם י וְרְעִי בִּי הְמוֹל לָעַר לא ישוב י וכל אַשֶּׁר פָעַלְתַּ בּוֹ שָׁקוּל וְסָפוּר וְחָשוב י וְאַר־ תּאֹמָרִי מָחָר אֶצֵעשׁׁח י בִּי יוֹם הַפָּנֵת מָכָּל חֵי מָכָפֵה י מַהַרִי יַעשוֹת בְּכָל יוֹם חָקוֹ בִּי הַפֶּוֹת בְּבָל עַת יִשְׁרַח חַצוֹ ובְרַקוֹ י וָאַל תִּתְמַהְמִהִי מֵעשוֹת חֹק דְבַר יוֹם בִּיוֹמוֹ י בִּי כַצְפוֹר נוֹדֵדֶת סִן קַנָּה כֵּן אִישׁ נוֹבֵר סִמְּקוֹמוֹ . וָאַר חַבַּמִּי בְּנַפְשֵׁהְ . אַדַרי צארתה מִּמַסְנֵּר פִּנְרָה הָשׁוּבִי לְרֹעוֹבַחַת י מִמְשׁוּבַרוֹ נְצַחַת י כִּי לֹא יִתְּכֵן לָךְ אָז עשׁוֹת טוֹב וָרֵע י וָלֹא יוֹעִיבֶ־ךְ ּתְשוֹכָה מִמְשוֹכָה י וְלֹא הָנָחֵם מֵעשוֹת רַשַּע וְאַשְּׁמֶה וְפַשַּע י כִּי הָעוֹלֶם הַהוּא נָכוֹן לִחֲשְׁבּוֹן וְמַפֵּר כָּל סָתוֹם וַצְּפוּן : אֲשֵׁר בְּיַד בָּך אָדָם חָתוּם וְעָרוּךְ לְשֵׁלֵם שָׁבָר טוֹב לְיִרְאֵי יָיַ וּלְחַשְׁבֵי שְׁמוֹ י וּלְהַנָּמֵם בּוֹ נָקַם בְּרִיח מון שוֹכְחֵי אֵל י הָאוֹמָרִים לָאֵל ׳ סור מִפְנוּ וָדַערו דְּרָבֶיךְ לֹא הָפַּצְנוּ ׳ מַרוּ שַׁרֵּי בִּי נַעַבַדָנוּ ' וֹמַה נוֹעִיר כִּי נִפְנַע בוֹ : נַפְשִׁי אָם חָכַמִתְ חָבַמְתִּ לָךְ וְאָם לַצְתַּ אָתַךְ תָּלִין מְשׁונְּתָךְ . שָׁמְעִי מוֹסְר וַחֶכָמִי וְאַל הַפְּרָעי : שִׁיתִי עַל לְבֵּהְ הָמִיר : דְּבְרֵי קֹהֶלֶרת בֶּן דָּוָר סוֹף דָּבָר הַכֹּל נִשְׁמֵע אֵת הָאֱלֹהִים יָרָא וְאֶרת מָצְוֹתִיו שְׁמוֹר כִּי זַה כָּל הָאָרָם : כִּי אָת כָּל מִעשֵׁה הָאֵלהִים יִבִיא בְּמְשְׁפַּט על כָּל גַעַכַם אָם טוֹב וָאָם רָע י וָאַל תִשְׁכְּחִי בְּיַד כָּל אָדָם

l'uomo. Poiché Dio chiamerà in giudizio ogni nostra azione, ogni cosa occulta buona o malvagia che sia "né dimenticare che ogni uomo sarà obbligato a deporre contro se stesso, né che esiste oscurità od ombra di morte in cui possa nascondersi il peccatore! Ricerca dunque il Tuo Creatore con tutte le tue forze, pratica la virtù e l'umiltà forse ti potrai salvare nel giorno in cui si accenderà l'ora Divina, e brillerai come lo splendore del firmamento e al pari del sole quando spunta in tutto il suo fulgore, e si leverà in tuo favore il sole della salvezza che apporterà coi suoi raggi la guarigione. Orsù dunque supplica il tuo Signore, innalza un inno al tuo Dio, quanto è bello salmeggiare al nostro Dio, quanto è piacevole celebrare le Sue lodi.

(') O Signore dell'Universo anzitutto non trovo parole acconce per esprimermi ne ho il coraggio di alzare la testa perchè le mie colpe superano la mia testa e come peso morto gravano su di me i miei peccati, i miei trascorsi sono così tanti da non potersi numerare. Io mi confesserò dinanzi a Te o Signore Dio mio col capo piegato e incurvata la schiena, con grande umiliazione, con indebolimento di forze, con cuore spezzato con spirito abbattuto, m'inchino, mi prostro, m'inginocchio con timore, con tremito, con agitazione, con spavento, con smarrimento. Confesserò dinanzi a Te Signore mio Dio parte del mio operato malvagio, della mia traviata condotta e delle mie azioni riprovevoli, né sarebbe possibile dichiararli tutti, perché non ne avrei la forza, né a palesarli avrei il coraggio, né sarei in condizione di poterli esporre, né saprei in qual modo chiedere perdono clemenza ed espiazione. Che cosa io sono? Cos'è la mia vita? Vanità e nulla io sono, verme insetto polvere e cenere. Mi vergogno dei miei peccati arrossisco per le mie colpe, ne ho la possibilità di poter far intiera confessione dinanzi a Te, perché troppo grave è la mia colpa che Tu la sopporti, troppi numerosi i miei gravi peccati da poter dettagliare, sono qui confuso e mortificato come ladro scoperto in flagrante delitto.

O Signore del Mondo! Sì io lo ripeto se io dovessi specificare dettagliatamente ed esplicitamente i miei peccati, avrebbe termine il tempo prima di giungere alla fine. Per quale colpa effettivamente, io Ti indirizzerò le mie preghiere, o chiederò perיַחְתּוֹם לְדַעַת כְּל אַנְשֵׁי מָעשֵׁהוּ , וַזְּכְרִי אֵין חשֶׁךְּ וְאֵין צַּלְמֶוֶת יְּחִתּוֹם לְדַעַת כְּל אַנְשֵׁי מָעשֵׂהוּ , וַזְּכְרִי אֵין חשֶׁךְ וְאֵין צַּלְמֶוֶת יְּחִתְּי בְּקוֹשְׁי אֶת יֵי קוֹנֵךְ כְּכָּל כּחֵךְ וְאוֹנֵךְ הַּקְשִׁי אֶת יֵי קוֹנֵךְ כְּכָּל כּחֵךְ וְאוֹנֵךְ בִּיוֹם אֵף יְיִ וּבְיוֹם בִּקְשִׁי עְנָוִרְ הֹ אוֹלֵי תִּקְנְתִי בְּלָנְפִייְה וְעַתְּה קוֹמִי לְכִי יְה כִּי מוֹב וְתַוֹּתְ תַּשְׁרָי יִה כִּי מוֹב וְתִּחִי וְמְיִרְי וְשִׁאִי וְמְרָרוֹ בִאלֹחֵיךְ הַ בְאלֹהֵינוּ כִּי נַעִים נָאלֹחֵיךְ הַ הַּלְּכִי יָה כִּי מוֹב וְמִילְרוֹ בְּאלֹהֵינוּ כִּי נַעִים נָאִים תְּחִלְּה יִבְּי יָה כִּי מוֹב וֹנְתִים נַאְלְבִין הַבְּיִי יָה כִּי מוֹב בּי מוֹב בְּי מוֹב בִּי מוֹב בְּי בִּיְבְּיִם וּתְּבִּי יִה בִּי מוֹב בִּי מוֹב בְּי מוֹב בְּי מוֹב בְּיִבְּי יְה בִּי מוֹב בִּי מוֹב בְּי מוֹבְי יִה בְּיִבְי יְה בִּי מוֹב בְּיִבְּי הַ בְּיִבְּי הְיִבְּי וְיִבְּי בְּיִבְּי בְיִּי בְּיִבְּי וְבִּיוֹנִיךְ וּשְׂאִי וְמְרָרוּ בְּיִבְּיִבְי בְּבְּבְיתוֹ בְּיִבְּי בְּיִבְּיתוֹ בְּעִים בְּבְּבְיתוֹ בְּשְׁי בְּיִבְּי הִיּבְי וְמִבְּיוֹ בְּיִבְּיִם בְּבְּבְּיתוֹ בְּבְּיִבְ הִיבְּיִי בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְייִּ הְיִבְּיִּים בְּבְּבִיתְ בִּיְבְּיתוֹ בְּיִבְּיתְ בִּיְבְּיתוֹנְינִינִי בְּיְבְּיתוֹ בְּבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיְבְּתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיְבְּיתוֹ בְּיִבְּיתְ בְּיְבְּיתוֹ בְּיִבְייִי בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִיבְי בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִים בְּיבְיתוֹ בְּיִבְעתוּ בְּיִבְיתוֹ בְּיִבְּתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְיתוֹ בְּיִבְתוֹי בְּיִיבְיתוֹ בְּיִבְּתוֹ בְּיִיבְייִי בְּיִבְּיתוֹ בְּיְבְיתוֹ בְּיִבְּיתוֹ בְּיבְיתוֹי בְּיִבְּיתוֹ בְּיִבְיתוּ בְּיִבְּיתוֹ בְּיבְּיתוֹ בְּיִיבְּיתוֹ בְּיִבְיתוֹ בְּיבְּיתוֹי בְיִיבְּיתוּ בְּיבְּיתוֹי בְּיִבְּיתוֹ בְּיִים בְּיבְיי בְּיבְיבְיתוּ בְּיבְּיתוֹ בְּיבְייִי בְּיבְּיִיי בְּיִבְּיתוֹי בְּיִיי בְּיבְייִי בְּיִיי בְּיבְּיבְיי בְּיבְּבְיתוֹי בְּיִיבְיי בְּיבְּיי בְּיִבְּיתוֹי בְּיבְּיי בְּיִבְּיתוֹ בְּיבְיתוּ בְּיבְּיבְיי בְּיבְּיי בְּיבְּיִים בְּיִים בְּיבְיבְיים בְּיבְים בְּיבְים בְ

רַבּוֹנוֹ שֵׁל עוֹלָם ' קוֹדֵם כָּל דַבָר אֵין דִי פַּח לְהָשִׁיב וְר־א טָצַח לְחָרִים רֹאשׁ כִּי עונוֹתִי עברוּ רֹאשִׁי כְּמַשְּׁא לָבֶר וָכְבְּדוֹ מִפֵּנִי . בִּי עוֹנוֹתִי רַבּוּ מִלְמַנוֹת וְחַפּאֹרַתִי עַצְמוּ מתובה אני לפניה יהורה אלהי ואלהי אכורני בָּכַפִיפַת ראש . בָּכַפִּיפַת קוֹמָה . בַּכַנִיעות חֵיַל . בַּחַרִישות כּהַ י בַּשְבירורת לַב י בִּנְמִיכורת רוֹחַ י בַּקִירָה בְּכַרִיכרה י בָּהָשְׁתַּחַוַיַרה בָּאַימָה י בּבעת בַּרַתָּרת י בּוּיַע י בּחלחוּכר י בַּוֹרָאָה י בַּמוֹרָא י אֹמַר אַנִי לְפָנֶיךְ וְיִ אֵרֹהַי מָקַצַת מָן מַעשׁי הָרָעִים וּמִרָּרָכֵי הַפָּכוּעָרִים י ומִפַּעַלַכִי הַפָּסוּרָקַלִים י לָאַמְרַם אַ אָפְשָׁר י לְבַרְרָם אֵין בִּי כֹּחַ י לְגַלְּחָם לֹא אָעַצַר־חַיִּל י יַחַבּרָם לא אַרַעַם י לְהַנְיַרָם אֵיני כּרַי י לתבוע עליהם סָלִיחָה וֹמָחִילָה וָכַפָּרָה אֵינִי רָאוי י מָה אַני מַה חַיי י אַני הַבֶּל וָרִיק ' אָנִי רְמָּה וָתוֹרֶעה ' אַנִי עַפָּר וַאַפַּר י בּוֹשׁ אַני מֶחַטְאַי וּמָכָלֶם אַנִי סָפְשָׁעִי אֵין רָדי פַּתְחוֹן פַּת לְתַתְוַדּוֹרת לְפָנֶיך נְדוֹר עוֹנִי מִנְשֹא עצמו פִשְׁעִי מִספֶר בּוֹשְׁתִי וְגַם נכַכַמַתִּי כַּנָנַב הַנַּמצא במחתרת:

רְבּוֹנוֹ שֶׁל עוֹלָם אָם עֲמַרְתִּי לְפְרֵשׁ אֶת חֲטְאַי ולְבָאָרָם יִכְלֶה הַזְּמַן וְהֵם לֹא יִכְלוּ . עַל אֵי זֶה מֵהֶם אֶתְנַּדֶּה . עַל הַכְּלֵל אוֹ אֵיזֶה מֵהֶם אָבַבֵּשְׁ . וְעַל אֵיזֶה מֵהֶם אֶתְנַדֶּה . עַל הַכְּלֵל אוֹ על

⁽¹) Confessione dei peccati composta dal Rabbenu Nissim ben Jaacob, visse ed insegnò a Kaïrouan nel nord dell'Africa durante l'undecimo secolo. Egli scrisse fra l'altro un compendio del Diritto rituale e civile intitolato ¹ Megbillad Setarim ¹ inspirandosi al sistema saggiamente razionale del filosofo Saadia di Fayoum in Egitto 892-942.

dono? per quale io rivolgerò la confessione? Lo farò per tutti in generale o per ciascuno in particolare? per quello che è nascosto oppure che è palese? per i primi o per gli ultimi? per ciocché è recente, o per quello che è antico? per quelli che ho dissimulato, o per quelli che ho lasciato che si conoscessero? per quelli che mi ricordo o per quelli che ho quasi dimenticato? lo riconosco in me stesso di non avere né cognizioni della Legge né sapienza, né riflessione, né intelligenza né senso di giustizia, né dirittura di cuore, né sentimento di carità ma io sono insensato, ignorante, privo di ragione che nulla comprende, un usurpatore senza fede, colpevole e non innocente, empio e non giusto, cattivo e non buono, e commisi le più detestabili azioni. Commisi colpe iniquità, ladrocini, fui calunniatore, feci il male e ho indotto altri al male e all'iniquità. Fui insolente, licenzioso, cattivo, adulatore violento, usai malafede, mi resi impuro colle passioni, ingannai, ho dato perfidi consigli, ho mentito, fui beffardo e motteggiatore, fui ribelle, violai i Tuoi ordini, disprezzai i Tuoi comandamenti, Ti ho offeso, fui preso nel laccio che tesi a me stesso colle mie proprie parole, ho d viato da Te, fui perverso, iniquo, traviato, trasgressore, oppressore, mi ostinai nel male, ho respinto le Tue ammonizioni, mi resi oggetto di disprezzo. Io sono stato empio, corruttore, ipocrita, mi sono smarrito nella colpa ed indussi altri a smarrimento. sono colpevole infine d'ogni sorta di cattive azioni. Ora se Tu mi volessi giudicare secondo il mio operato guai a me! misero me! povera anima mia! Se Tu volessi purificarmi come si affina l'argento nulla rimarrebbe di me, perché sono come paglia presso il fuoco, e come legna disseccata nella fornace, come vaso d'argilla ricoperto da falso argento, vanità di vanità senza consistenza alcuna.

Come mi presenterò dinanzi a Te? come oserò io domandar Ti una guarigione? fui, quale figlio perverso e ribelle, come servo che si ribella al padrone, come un allievo che avversa il proprio maestro. Ciocché Tu dichiarasti puro io dichiarai immondo, viceversa ciocché dichiarasti immondo io dichiarai puro, ciocché Tu hai permesso io lo considerai proibito e ciocché Tu hai proibito

על הַפַּרֵט ' על הַנָּסַתֶּרוֹת אוֹ על הַנָּגרוֹת ' על הראשונות אוֹ עַל הָאַחַרוֹנוֹת י עַל הַחֲרֵשׁוֹת אוֹ עַל הַיִּשְׁנוֹת י עַל הַשמוּנוֹת אוֹ עַל הַנּוֹרָעוֹת י עַר הַנִּוֹכֶרוֹת אוֹ עַל הַנַּשְׁבֶּחוֹרת ממני י אַנִי יוֹרַע בְּעַצְמִי שָׁאֵין בִּי לֹא חוֹרָה וְלֹא חַכְמָה י לֹא דַּעַת וַלֹא תְבונָה י לא צַרָקָה וַלֹא יַשְׁרוֹת י לא נְּמִילוּת הַסְרִים וַרֹא מַעשִים טוֹבִים י אָבַר אָנִי סָבֶל וַרֹא יוֹדֵע י בַּער וַרֹא ַטְבִין ' נַּזְלַן וַלֹא נָאָטָן ' חַיַיב וַלֹא זַבַּאי ' רַשָּׁע וָלֹא צַדְּיק ' רַע וְלֹא טוֹב י וְכָל מַעשִים רָעִים עַשִּׂיתִי י <u>וַלַלְתִּי דַּבַּרַתִּי דּוֹפִי י הַרַעַתִּי י הַרַעוֹתִי י הַעַיתִי וְעַתְתִי י וְעַתְתִי י וְעַתְתִי י יַּ</u> זַרָתִּי ' וַנִיתִי ' חַפַּאתִי ' חַנַפַתִּי ' חַפַסתִי ' פעירתי ' יִּטְמָאתִי הַטְעַרְ, יַיַעַצְהִי עַצוֹת רַעוֹת י בַּחַשְׁתִּי לַצְתֵּי י בוַצַּגַשִּׁיי . מָרִירָוּי . מַרַיִּרְיִּיי מָאַסְתִּי בַּבַרִיף (נְאַפְתִּי) נוֹקַשְׁתִי י נִרְבַבְּרָתִי בְּאָמָרֵי פִּי י נְשְבַּעַתִּי רַשָּׁוֹא וַלַשַּׁבָּר י פַרִתִּי סוֹבַרִתִּי עוִיתִי פַּשַׁעַתִּי צָבַרְתִּי קשִׁיתִי עוֹרָף' גַּלְצְתִּי בְּתוֹכָחוֹתִיף' קַלְקַלְתִּי דְּרַבַי' רַשְׁעַתֵּי' שְחַתְתַּיִי שַּקַרַתִּי ' הַעִיתִי ' הַעַבעתִי ' וַכַּל עַבַרוֹת רַעוֹת עשִירְזי ' וֹאָם אַתָּה דָּן אוֹתִי כַּמַעשׁי אוֹי לִי וַווי לִי ׳ אַתָּה עַכִי׳ אוֹיָה על נַפְשִׁי ' וִאָם תַּבַקּשׁ לְנַקוֹתִי בִּטְטַתֵר וְכִסְצָרֵף כֵּסַף' לֹא יִשְאַר מִמַנִּי מָאוּמָח י כִּי כַּקשׁ אַנִי רְפְנֵי אֵשׁ וּבְעַצִים יְבֶשִׁים לָפָנִי הָאוֹר כַּכֶּף סִיגִים מְצְפָּח עַר חָרֵשׁ . הַבָּל הַכָּלִים צֵיין בו מַמַשׁ:

החמרתי

בְּשָׁה אָבַרְהִּ אוֹ מַה רְפּוּאָה אָבַבֵּשׁ כְּכֵן סוֹרֵר וּמוֹרֶה הָיִיתִי אָבָרְהָּ שְׁנֵארִוּי וּ אָשֶׁר שְׁנֵארִי וְאָשֶׁר אָפֵרְתִּי שָׁבֵּרְתִּי שָׁבְּרִתִּי שָׁבְּרִתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבֶּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבֶּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבֶּרְתִּי שְׁבֶּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבֵּרְתִּי שְׁבֵּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּירְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבִּירְתִּי שְׁבִּרְתִּי שְׁבְּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבָּבְּתְי שְׁנֵבְּתְ שְׁבְּרְתִּי שְׁבָּרְתִּי שְׁבָּבְּתְי שְׁנֵבְּתְי שְׁנֵבְּתְי שְׁבָּארִי שְׁנְבְּתְי שְׁנֵבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּארִי שְׁבְּבְּתְיִי שְׁבְּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּארִי שְׁבְּבְּתְיִי שְׁבְּבְּתְיִי שְׁבְּבְתְּי שְׁבָּבְתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְּי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְתְּי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁנִבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבָּבְּתְי שְׁבְּבְּתְיי שְׁבְּבְּתְיי שְׁבְּבְּתְי שְׁבְּבְּתְי שְׁבְּבְּתְי שְׁבְּבְּתְי שְׁבְּבְּתְיי שְׁבְּבְּתְיי שְׁבְּבְּתְייִי שְׁבְּבְּתְייִי שְׁבְּבְּתְייִי שְׁבְּבְּתְייִי שְׁבְּבְּתְייִי שְׁבְּבְּתְייִי שְׁבְּבְּתְייִיתִיי שְׁבִּיית בְּיִיתְייִי בְּיִיתְייִי שְׁבְּבְּיִים אוֹ מְּבְּבְּתְּיִיתְיי שְׁבְּבְּבְּתְייִיתְיי שְׁבְּבְּבְּבְּבְּתְּיִבְּבְּתְּבְּיִיתְיי בְּבְּיתְייִיתְיי שְּבְּבְּבְּבְּבְּתְייִּבְּבְּתְייִּבְּבְּתְייִּבְּייִיתְייִיי שְׁבְּבְּיּבְּבְּיִיתְיי שְּבְּבְּבְּבְּבְּייִיי בְּיוּבְּיוּבְּייִי בְּיִייִי בְּיּבְּייִי בְּיִבְּיִיי בְּייבְּייִי בְּיּבְּייִי בְּיּבְּיִיי בְּבְּיִיי בְּיּבְּיִי בְּבְּייִי בְּיִיבְּיִי בְּבְּיִיי בְּיִבְּיִיי בְּיִבְּיִיי בְּיִבְּיִיי בְּיִבְּיִי בְּיִבְּיִי בְּבְּיִיי בְּבְּיִיבְייִי בְּיִיבְיּיבְּיִיבְּיִי בְּבְּיִיבְּיי בְּבְּיִי בְּיִבְּיִי בְּיִיי בְּיִי

io me lo sono permesso, ciocché Tu ami io ho odiato, e ciocché Tu odi io amai, ciocché giudicasti di lieve importanza io lo considerai grave, ed io trovai non grave ciocché per Te è importante, ciocché Tu hai avvicinato io l'ho allontanato e ciocché Tu hai allontanato io avvicinai. Tuttavia la mia intenzione non fu quella d'irritar Ti, ed ora mi presento con sfrontatezza per chieder Ti perdono, ricorro a Te sfacciatamente coll'audacia del cane, coll'impudenza della donna traviata come ha scritto il profeta Geremia (1) " ma tu colla fronte da donna impudica non hai voluto arrossire ".

Questa parte di confessione è recitata dal solo Ufficiante

Padrone dell'Universo non per me solo io prego e mi confesso, ma nel medesimo tempo anche per incarico di questa assemblea di fedeli che sta dinanzi a Te per chieder perdono. Per quanto io non possegga né attitudine né merito, per implorar Ti per me stesso e tantomeno per altri, io mi appoggio alla Tua longanimità, conoscendo che Tu fai scomparire il Tuo sdegno ed è Tua qualità quella di aver compassione delle Tue creature, in particolar modo quando ricorrono a Te e Ti rendono omaggio, e anziché celare le loro colpe le confessano con sincero pentimento, perché così è scritto: (†) "Chi nasconde i propri peccati non prospererà, ma chi li confessa e li abbandona otterrà misericordia". e salva l'anima sua dalle pene ultraterrene.

Padrone dell'Universo la procedura del Tuo giusto tribunale è assai diversa da quella dei tribunali terreni. La procedura dei tribunali umani è, che allorquando uno reclama dal suo compagno del danaro cita il debitore in giudizio. Se il convenuto nega sfugge a qualsiasi pagamento, se invece confessa è condannato a pagare. Tutto il contrario è presso il Tuo giusto tribunale, guai a colui che nega, povera anima sua, invece se confessa ed abbandona la colpa ottiene la Tua misericordia.

O Signore dell'Universo! se non fossero i nostri peccati e le nostre colpe non avremmo ragione di arrossire e di vergognarci, né ci sarebbe necessaria la confessione. Giacché quale scopo avrebbe il chieder perdono quando si sapesse di non aver peccato! D'altra parte non c'è migliore manifestazione della Tua immensa misericordia, che nel fatto di cancellare i peccati di coloro che מֶצֵח בְּזוֹנָה וְגִשְׁת הָהֶחָה הָיָה לְהְ מִצְנְתְּ הַבְּּלְהִי וְבָּן בְּתוֹב וּטֶצִח מְצֵח בְּזוֹנָה וְגַשְׁתִי לְבָּבֶּלְשׁ חִלִּיחָה מִלְּפָנִיךְ שַׁמְתִּי פְּנִי בְּכֶלֶב הַעוֹתִי מָצֵח בְּאֹתִי לְבַבְּלְשׁ חִלִּיחָה מִלְּפָנִיךְ שַׁמְתִּי פְּנִי בְּכֶלֶב הַעוֹתִי וַצְּשְׁתִי לְבָּנִיךְ הַבְּלֹא בוֹשֶׁת פְּנִים וְוֹבֵן בְּתוֹב וּטֶצֵח הַאָּשֶׁר רְחַלְּהָ הַלְּבָּיִי הַלְּרָתִי לְּהְ כִּאַנִים וֹנִי בְּנִים הַבְּלְבִי הָחָמְי הָבְּלִב הַעוֹתִי הָבְּלָב הִיעוֹתִי הְבָּלְב הִייִּהְתְּי הַבְּלְבִּי הַבְּלְבִי הִיּבְיּתְי הַבְּלְבִי הִייְבְּתְּי הַבְּלְבִי הִייְבְיִּתְי הַבְּלְבִי הִייְבְּתְּי הַבְּלְבִי הִייִּה הְבְּבְּיִי הְבְּיִבְייִי הְּבְּיִּתְי הְבְּבְבְּי הִיבְּבְּתְּי הְבִּילְתִּי הְבְּבְּתְּי הְבְּבְּתְּי הְבְּבְּבְּי הְבִּיְבְּתְּי הְבְּבְּיִבְּי הְיִבְּיִים הְבִּיְבְיִים הְבְּבְּבְייִם הְבִּיְבְּיִים הְבְּבְּבְּיִים הְבִּבְּיִים הְבִּיְבְּיִים הְבְּבְּבְּיִבְּים הְבִיבְּים הְבִּבְּיִּים הְבְּבְּבְּים הְבִּבְּים הְבִּיבְים הְבִּבְיִים הְבְּבְּבְּים הְבִּיבְּים הְבִּבְּים הְבִּיבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּיבְּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבְּבְּבְּים הְבְּבִים הְבְּבְּבְּים הְבְּבְּבְּים הְבִּבְּבְּים הְבִּיבְּים הְבִּבְּים הְבְּבְּים הְבִּיבְּים הְבְּבְּיִּים הְבְּבְּבְּים הְבִּיבְּים הְבִּבְּים הְבִּים הְבִּבְּים הְּבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּים הְבִּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּבְּים הְבִּים הְבִּבְּבְּים הְבִּבְּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְבִּים הְבִּבְּים הְבִּים הְבִּים הְּבְּבְּים הְבִּבּבְּים הְבִּבְּים הְיבּבּים הְיבּבּים הְבּיבּבּים הְיבּבּים הְבּבּים הְבּבּים הְבִּבּים הְבּבּים הְּבְּבְּבְּים הְּבּבּים הְבּיבְּבּבּבּים הְבּבּים הְיבְּבּים הְיבּים הְיבּבּבּבּים הְיבּבּים הְּבּבּים הְבּבּבּים הְּבּבּים הְיבּבּים הּיבּים הְיבּים הְבּבּבּבּים הּיבּבּים הְבּבּבּים הְיבִּים הְּבִּבְּים הְבּבּבּים הְבּיבּים הְיבּבּים הְבּבּים הְיבּים הְבּיבְּבְּיבְּבְּים הְבּבּים הְיבּבּבּים הְיבּבּים הְבּבּבּים הְּבְּבּבּים הְּבְּבְּבְּים

Questa parle di confessione è recita'a dal solo Ufficiante

רְבּוֹנוֹ שֶׁל עוֹכָם לֹא עַל עַצְמִי בְּקְבֵּר אֲנִי מְתְפַֻּּּל וֹמְתְוֹנֶהְה בִּי אָם בְּעָרי וּבְעַר כָל־הַּבְּּהֶל הַקְּרוֹשׁ הַנָּה הָעוֹמְרִים לְּבַבֵּןשׁ תְּפִּנְיךּ מִלְפָנֶיךְ וְאַף עַל פִּי שֶׁאֵינִי רָאוּי וְלֹא זַבֶּאי לְבַבֵּןשׁ תְפִּלָּרוֹ מִלְפָנֶיךְ וְאַף עַל פִּי שֶׁאֵינִי רָאוּי וְלֹא זַבֶּאי לְבַבִּןשׁ תְפִּנְיךְ וְאַף עַל אָבִים הְּעָרִיךְ אַבְּּרְ וִמְנְהְנֶּךְ לְרַחֵם עַל בְּיִּיוֹתְר לִשְׁבִים אֵכֶייִךְ וְמוֹרִים לְפְנֶיךְ וְעוֹזְבִים לְבִּיוֹתְר לִשְׁבִים אֵכֶייִם אוֹתְם שְׁבֵּן כְּתוֹב יְרוֹתְם וּמַצִּיל אֶת מַכְּפִים אוֹתְם שִׁבְּיִלְ בְּיתוֹב מְכְפִים וּמִצִּיל אֶת מְבַפִּים וּמִצִּיל אֶת נְבִּים וּמִנִיה שֵׁר נְּחָבִים אוֹתְם וּמַצִּיל אֶת מְבַפִּים אוֹתְם וּמַצִּיל אֶת נְבָּשׁוֹ מִדְינִה שֵׁר נְהָינִם וְמֹצִיל אֶם נְבִּשׁוֹ מִדְינָה שֵׁר נְהָינִם וּמִצִּיל אֶת נְבָּשׁוֹ מִדְינָה שֵׁר נְהָהִינֵם וּמַצִּיל אָת נְבָּשׁוֹ מִדְינָה שֵׁר נְהָינִם וּמִצִּיל אֶת בְּפִּשׁוֹ מִדְינָה שֵׁר נְהָינִם וּמִצִּיל אָת בְּשִׁבּים אַרְבִּים וּמִנְיִה וְמִינְה שִׁר בְּשְׁבִים וּמִנְיִה שְׁר נְבְּבִּים וּמִבְּיִּה שְׁר נְבְּיִּתְוֹם וּמַצִּיל בְּינִבָּה שֵׁר נְבָּשׁוֹ מִדְּנָה שֵׁר נְהָּה בְּשְׁעִיוֹ לֹא יִצְלִים וּמוֹנְרָה שֵׁר נְנָה שָׁרְנִבּה וְמִינִם מִּינִים מִינִים וּמִינִה שִׁרְנִה שָׁר נְבִּיה וְחִינִם וּנִים מִּיבָם בּיִּים מִּינִים וְלֹא מִבְפִּים אוֹנִינָה שִּר בְּיִבּים וּבְּיִינָה שִׁר נְבִּים וּבְּיִבּים בּּיִבּים אָּרִינָה שִׁר נְבִּיים וּבְּינִם וּיִים בּּיִים וּמִינִים בְּיִּים וְּיִינִבּיה בְּיִיבְּים בּּיִבּים בּּיִיבּים בּיִים בּּיִים בּיִים אָּיִים בְּיִּים בְּיִיבְּים בּּיִּים וּבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבּים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִבְּיים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִבְּיִים בּּבְּיים בְּיִיבְּים בְּיִיבְּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִיבְּיִים בְּיִיּים בְּיִּים בְּיִים בּיִּים בּיּיִים בְּיִים בְּייִים בְּיִיים בְּיִים בּיִיים בְּיִים בְּיים בְּיים בְּיִים בְּיִים בְּיִי

רבונו של שולם מְנְהַג בֵּית דִינְהְ הַצֶּבֶק רֹא בְּמִנְרַתּג בָּהֵי דִינִין שֶׁל בְּנֵי אָרָם שֶׁמִּדֵּת בְּנֵי אָרָם כֶּשֶׁחוּא תוֹבֵע אָת חֲבַרוֹ בְּמָמוֹן וְקוֹּבְעוֹ אֶל־ בֵּית דִין אוֹ אֶל הַשׁוּפֵּט אָם יִכְפּוֹר יִנְצֵל מִן הַמָּמוֹן וְאָם יוֹרֶה מְּוֹחֲיֵיֵב לִיחֵן . בִּית דִינָהְ יִבְפּוֹר יִנְצֵל מִן הַנְּאָם וֹן וְאָם יוֹרֶה מְוֹחָמֵהוּ : בִּית דִינָהְ מוֹרָה וְעוֹנֵב אַתָּח אוֹי לוֹ וְאוֹי לְנַפְשׁוֹ . וְאִם מוֹרָה וְעוֹנֵב אַתָּח אוֹי לוֹ וְאוֹי לְנַפְשׁוֹ . וְאִם מוֹרָה וְעוֹנֵב אַתָּח בּיִבְם אוֹי לוֹ וְאוֹי לְנַפְשׁוֹ . וְאִם מוֹרָה וְעוֹנֵב אַתָּח בִּים מִוֹרָה וֹיִרְהַ מִּבְּים הוֹיִּבּי הַיִּבְּים בּּיִם וּיִבְּים בּיִבְּים בּיִים וּיִבְּים אִרְבּים בּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים אוֹי לוֹ וְאוֹי לְנַפְשׁוֹ . וְאִם מוֹרָה וְעוֹנִב אַתְּהַ בְּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְים בּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים בְּבִּים בִּיבְּים בּיִבְּים בּיִבְּים בִּיבִים בְּבִּים בִּים בִּנִבְּים בְּעִבְּים בְּבִּעִּים בְּיִבְּים בְּבִּים בְּבִּים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בּיבִּים בְּיבִּים בְּים בְּבִּים בְּיִבְּים בְּבִּים בְּיִבְּיִים בְּבִים בְּיִיבְּיִים בְּיִבְּים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִּים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִּים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִיבְּיבְים בְּבְיבִיוּים בְּבִים בְּיבִּים בְּיבְּים בְּיבְּים בְּיבְיוֹיוּיבְים בְּיבְּיבְּיוּיבְּיבְּיוּי בְּיִים בְּיִבְּיוּים בְּיִיבְיוּי בְּיבְּיִיבְּיוּיוּיבְייִיוּבְּיִים בְּיבְּיִיים בְּיִיבְיוּיבְּיוּיוֹיוְיוּיבְייִים בְּיִיבְּיִייוּים בְּיבְּיבְייִבְיוּיוּיבְבְּיִים בְּיִיבְיוּיבְּיִיבְּיִּבְייִיוֹיוְיבִייִּבְּיים בְּיבְייִים בְּיִיבְיִיוּיִיוּבְּיִּיבְייִיבְּיִים בְּיבְּיבְייבְּי

רבונוֹ שֶׁל עוֹלֶם רוֹרֵי חֲטְאֵמִינוּ וֹפְשְׁעֵינוּ רֹא חְיִינוּ בּוֹשִׁים וְעַלְּמִים יְעַל מִרֹּז הָיִינוּ מִהְוַדִּים כִּי אֵי אֶפְשָׁר לוֹ וְנְכְלָמִים יְעַל מִרֹז הָיִינוּ מִהְוַדִּים כִּי אֵי אֶפְשָׁר לוֹ לְאָרָם לְבַבֵּשְׁ עַל תַטְא וְהוּא לֹא חָטָא יְוֹלֹא יַנְדֵע עוֹז רַחֲמֶיךְּ אֶלְי בְּקַבִּיךְ חֲטֵארת יְרֵאִיךְּ יְוֹלֹא עַל עַצְמִי בִּלְבַר יְּתֵנִי מְעָרִי וֹבְעַר כָּל הַקְּהָר הַקְּרוֹשׁ הַוֶּה: יְהִי מְתְוֹבְּח כִּי אִם בַּערי וֹבְעַר כָּל הַקְּהָר הַקְּרוֹשׁ הַוֶּה: יְהִי רצווּ

⁽¹⁾ Geremia cap. 3, 3.

^(*) Proverbi cap. 28, 13.

Ti temono. Né per me solo io confessai, ma per incarico anche di questa sacra assemblea. Piacciati dunque o Signore Dio e Dio dei padri nostri, di accordare perdono, remissione a tutti i nostri peccati colpe e trascorsi.

(1) O Dio nostro e Dio dei nostri padri, assisti i mandatari del Tuo popolo Israele i quali si presentano ad implorare in suo favore grazia e misericordia. Insegna loro ciocché debbano pronunziare, fa' che siano consci di ciocché debbano esprimere, concedi loro ciocché a Te chiedono, indirizzali in qual modo conveniente Ti debbano glorificare, e che camminino nella Tua luce. Essi s'inginocchiano dinanzi a Te, invocano benedizioni per il Tuo popolo, e pur loro siano da Te benedetti. Il Tuo popolo si presenta dinanzi a Te, ed essi sono i loro intercessori. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di loro, ed essi alla loro volta si volgono fiduciosi a Te. Si accostano a Te turbati per calmare il Tuo cruccio e la Tua ira, e il popolo sta attorno come un muro, e Tu o Signore, volgi su di loro dal Cielo uno sguardo di pietà. Innalzano gli occhi al Cielo, riversano dinanzi a Te i cuori e Tu ascoltali, fa' che la loro lingua non si confonda, che non sbaglino nelle preghiere, né che abbiano ad arrossire dinanzi a coloro che li hanno delegati, né a vergognarsi dinanzi ai loro mandanti, e che la loro bocca non abbia a pronunziare cosa contraria alla Tua volontà. Poiché solo quelli da Te eletti, possono dirsi veramente tali, e solo quelli da Te istruiti si possono considerare istruiti, e noi ben lo sappiamo, o Signore Dio nostro, che Tu usi grazia e

רְצוֹן מִלְפָנֶיךְ וְיָ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁתִּסְלַח וְתִמְחוֹל לְנוּ על כָּל אֲוֹנוֹתִינוּ וּפְשָּׁאֲינוּ וֹתְכַפֵּר רָנוּ עַל כַּל חַפּאתִינוּ : על כָּל אֲוֹנוֹתִינוּ וּפְשָּׁאֵינוּ וֹתְכַפֵּר רָנוּ עַל כַּל חַפּאתִינוּ

ואלהי אכורנינו שְׁרוֹחֵי עַפִּרְ בָּית וַשראָר קש תפַבָּה וַתַחַנוּנִים מִלְפַנֵיה עַרַעַמְה חורם מה שיאמרו השיבם מה שישארו בָּאור פָּנֶיה יָהַלֵּכוּוֹי בֶּרֶהְ לִוּ ַעַמְּךָ בְּפִיהֶם יָבֶרְכוּן י וּמִבְּרְכוּת פִּיךְ יִתְבָּרֵכוּן יַנְבָּוּיהְ וַעַבִּירוּן ז וָהֶם בַּחַוּה וַעַבורוּן : ַעינִי עַמָּך בֶּם תַּלוּיות י ָם מוּל שור לָהַלָּחַמָּה י וְשַבֵּךְ כַּעַס וְחֵמֶּה י אורתה בחומה מִים תַּשְּׁנִיתַ אוֹתָם לְרַחֵטָּה: שַלא יַבַשְלוּ בַּרְשוֹנַם בשנונם יואר יבשו במשענם בַּם שׁאוֹנָם י וָאַל יאמרוּ בִּפִּיהֵם דֶּבֶר תנוניך יי אַרהִינוּ כָרצונַך : כִּי וחמיה המה מרוחמים

⁽¹⁾ Poesia di autore sconosciuto composta in tempi assai remoti forse nel quinto o setto secolo.

clemenza verso chi prediligi, come sta scritto nella Tua Legge. Iofarò grazia a chi vorrò farla, e userò clemenza a chi vorrò usarla. Dio longanime Tu sei, misericordioso è il Tuo nome, e c'insegnasti la via della penitenza. Ricorda dunque oggi e sempre la Tua immensa pietà e misericordia, in favore della discendenza dei Tuoi eletti (i patriarchi), volgiti a noi con sguardo di pietà, Tu che sei la pietà stessa. Con suppliche e preghiere ci presentiamo a Te, come ci comandasti di fare per mezzo di Mosè. Calmati dall'acceso Tuo sdegno, come sta scritto nella Tua Legge (cioè che la Tua bontà sopravanza la Tua ira). All'ombra delle Tue ali ci ricovereremo, e ci adageremo come fecero i Padri nostri, allorquando apparisti a Mosè in una nube, Passa sopra alla colpa, cancella ogni peccato come usasti clemenza, allorquando la Tua gloria si fermò presso di lui. Porgi orecchio al gemito nostro ed ascolta i nostri detti come hai promesso, proclamando i Tuoi santi attributi nella Legge, ove si trova scritto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, Il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdonaci i nostri peccati i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

וָחַנוֹתִי אַת אַשֵּר בּחוּון Л, יום לוכע יריביה בי אַתַּח הוא בער הַרַחֲמִים בְּתַחֲנוּן וּבִתְפִּכָּה רְפָנֶיך נִקַּדֵּם ַ מָקֶרֶם י מַחַרון אַפָּרָ שוּב י כִּמוּ בָתוֹרַתַּךְ כַוִיתיצֵב עמו שם : תאזין פָּנְיוֹ וַיִּקְרָא יָיָ יְיָ אֵל רַחוּם וְחַנוּוּן אַפַּיִם וְרַב חֶסֵר וָאֲמֵת: נֹצֵר חֲסֵר לָאַלָפִים נשא עון וָפֶשׁע וְחַפָּאָה וְנַקּה: וְסְרַחְהָּ לַעוֹנֵנוּ וֹלְחַשָּׁאֹתֵנוּ וּנְחַלְתַּנוּ : סְלַח לָנוּ אֶבִינוּ בִּי חְטָאנוּ קנו מַרְבֶנוּ בִי פַשענוּ : וְסַרַת וְרֵב חֶפֶר לְכָל קרָאֶיך: בִּי עִמְּרָ הַסְּלִיחָת רָסַען תּוָבִייי רְסַען שִׁמְּך יָי וְסֶבַּחָתַּ בַעוֹנְנוּ יִי כי רב הוא :

SELIHOD (')

(*) O giudice di tutta la lerra, Tu che la sorreggi colla giustizia concedi vita e misericordia al popolo derelitto, gradisci la preghiera mattutina in compenso dell'olocausto. Accettala quale olocausto mattutino che veniva offerto giornalmente.

Esordio alla recita dei 13 attributi Dioini

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro. Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere Tu, o Signore, che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nestro l'alleanza di quei tredici attributi secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati i nostri trascorsi, e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci, o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevolí, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso

סליחות

שופט כָּל הָאָרֶץ י וְאוֹתָהּ בְּמִשְׁפָּט יְעַמִיד י נָא חַיִּים וָחֶסֶר י עַל עַם עָנִי תַּצְמִיד י וְאֶת הְפָּלַת הַשַּׁחַר י בִּמְקוֹם עוֹלָה הַּעָמִיד י עַלַת הַבּקָר אֲשֶׁר לְעַלַת הַהָּמִיר :

Esordio alla recita del 13 attributi Divini

בחסירות מוחר <u>עו</u>נות עמו מעבי עשרה וזכור

⁽¹⁾ Vedasi nota a pag. 43.

⁽⁸⁾ Autore è il poeta filosofo Salomon ben Iuda ibn Gabirol in arabo Abou Ayoub Soleman ibn Jahya, nato a Malaga nel 1021 morto a Valenza 1076. Come poeta sorpassa i contemporanei e anche molti altri di epoche successive. Quello che domina la sua poesia è una certa tristezza, causatagli dal pensiero della vanità e fragilità della vita umana, aspira ad un ideale ultra terreno. In mezzo alle delusioni della vita, egli trova dolce conforto nella fede in Dio, nella di Lui confidenza nella di Lui bontà. Fra i numerosi inni, elegie cantiche ad uso sinagogale, primeggia il Keter Malchoud "Corona reale" celebrazione del Creato intiero. Questa composizione fu introdotta nel formulario di rito spagnuolo del giorno di Chippur.

verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(1) La grazia Tua o Signore Dio nostro riposi su di noi, ci hai concesso il modo di acquistare il perdono, confessando dinanzi a Te i nostri peccati, ma la nostra anima è confusa in qual modo ci dobbiamo a Te presentare o nostro Re, passa sopra alla colpa, e accogli quanto di buono è in noi, compenseremo i sacrifici colle nostre orazioni.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia, che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori. e nel perdono verso i prevaricatori: Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere. Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi. ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il. Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, Il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti). perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A-riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

וְרַב חֶסֶר לְכָּר לְרָאֶיךָ: כִּי אַמְּךְ הַסְּלִיחָר לְמַאֵן הִּנָרִא : לְמַאַן שִׁמְךְ יָי וְסַלַחְהָּ לְאַוֹנִנּוּ כִּי רַב הוא:

יָהִי נַעַם עַתָּה י יָי אֶלהֵינוּ עָלֵינוּ י סְלִיחָרה נָתַהָּה י לְהוֹרוֹת לְפָנֶיךְ חַטּאֹתִינוּ י וְנַפְּשֵׁנוּ חַתָּה י וּבַפֶּה נְקַרֵּם לָךְ מַלְבֵּנוּ : תִּשָּׁא עָוֹן וְקַח טוֹב י וּנְשַׁרְמָה פָּרִים שְׂפָּתִינוּ :

אָל מֶּלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כְּסֵא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בַּחְפִירוֹת מוחֵל שׁונות אַפּוֹ

⁽¹⁾ Autore è Isaach ben Jacob di Levitis nipote del famoso leoudà Ariè Modena, autore di poesie e vissuto circa il 1660.

(') Sia gradito il nostro atto di adorazione, non sprezzare le nostre preci che Ti rivolgiamo in questo giorno di completo digiuno, in cui si consuma parte del nostro corpo, Ricorda a nostro favore il patto che stringesti coi nostri padri. In questo decimo giorno del mese settimo.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere Tu, o Signore, che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui Mosè e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(¹) Nel decimo giorno (di Tisri) io T'invoco con tutto il mio cuore e l'anima mia, confesso piangendo le mie colpe, mi accoro disperatamente in mezzo alla notte sul mio letto. Si confesso la colpa, sono addolorato per il mio peccalo.

(i) L'autore di questa poesia è conosciuto solamente per il nome Iechiel. Potrebbe darsi che si trattasse di Iechiel ben Jekoutiel appartenente alla famosa famiglia dei Anavim (Mansi) vissuto a Roma verso il 1300. Secondo alcuni si tratterebbe invece di Iechiel ben Abraham padre di Natan Romano, autore del dizionario talmudico (1717). Undicesimo secolo. Ma tutto è assai incerto.

(2) È attribuita ad un poeta spagnuolo leuda ibn Bileam che visse nella seconda metà dell'undecimo secolo. Fu specialmente grammatico ed esegeta di merito che si applicò a rilevare le analogie fra il persiano e l'ebraico. Fra la sue opere è da ricordare מעמר דוכות "Gli accenti della poesia sacra".

יֶעֶרַב חִין עֶרְבֵּנוּ י הֲגִיגֵנוּ אֵל תִּכְוֶה י יוֹם יַעֵנֹת אֶת נַפְּשִׁי י וִמִשְׁמֵן בְּשָׁרִי רְוֶה י יְכוֹר נָא בְרִית כָּרֵהָּ י אֶרִד אֲבוֹתִי בַּמַּחֲוֶה י בָּעָשׂוֹר לַחֹּרָשׁ הַשְּׁבִיעִי הַוָּה :

בְּיוֹם ,עשור קְרָאתִיךְ: בְּכָל לִבִּי וְנִשְּׁמָתִי יּ וְאֶתְוַדֶּרֹה ,עֵבִי פְּשָׁעִים יּ וְאֶבְכֶּה עַרֹּ אַשְּׁמָתִי: וְאֶתְמַרְמֵר בְּרֵב נִשְׁבֵּר י חֲצוֹת לַיְיָרָה בְּמִשָּׁתִי י כִּי ,עונִי אַנִּיר אֶדְאַג מֵחַשָּאתִי: בְּמִשָּׁתִי י כִּי ,עונִי אַנִּיר אֶדְאַג מֵחַשָּאתִי:

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(') All'alba mi sono alzato o Signore per prestar Ti omaggio, nell'esaltar Ti di buo mattino Ti confesso il mio peccato, mi sia dunque retribuito per questo il merito. Io Ti chiedo la vita per me e per il mio popolo.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto:

אָל טֶבֶּךְ יוֹשֵׁב עַל כִּפָא רַחֲמִים מִתְנַהֵּג פַּחָפִירוּת מוֹחֵר, עונית עַפּוֹ

מַעְבִּיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן מַּרְבֶּר מְחִילָה לַחֲטְאִים וֹסְלִיחָה לַפִּוֹשְׁעִים עוֹשֶׁר זְּלְחִוֹת עִם כָּר בִּשְׁר וְרוֹחַ וְרֹאֹ לֵבְּירְ וְיִבְּירָ עִם כָּר בִּשְׁר וְרוֹחַ וְרֹאֹ לֵבְּירִ עִם כָּר בִּשְׁר וְרוֹחַ וְרֹאֹ לֵבְּירִ לְנִי תְּיִם חִּנְּיוֹ אֵלְשׁ עֶשְׁרֵה (מְּדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׁרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׁרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׁרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׁרֵה (מְבוֹת) שֶׁהוֹדְעִהְ לְעִנִיוֹ מִקְּרָתוֹב (בְּתוֹב (בְּתוֹרָ (בְּתוֹב (בְּתוֹרָ (בְּתוֹב הְשָׁבְּיוֹ וַיִּקְרָא יִי יְיְיִי בְּלִבְּים וְבֵּן בִּחִוֹם וְשָּבְּים נְבֵּי עִשְׁיְבִּוֹ אֶּרֶךְ אַבְּיִם וְרָב חָסֶּדְ וְתָּבְּח וְנִבְּח וְנִבְּ חְשִׁלְּיִתוֹ אֶבְּרְ אַבִּינוֹ בִּי חָשָּׁאנוֹ בְּחוֹל לְנִנוֹ לְנִנוֹ וְיִשְׁעִנוֹן אֶבְּרְ וְשִׁבְּח וְרֵב חָסֶּדְ וְרָבְי חְשִׁרְ וְנִבְּי חְשָּׁאנוֹ וְיִבְּבְּים וְבַּוֹ בְּתוֹב וְחָבְּרוֹ וְנִבְּי וְנִבְּי חְשָׁרְשׁ עִוֹבְּר וְנִבְּי וְנִבְּיְתְּי וְנִבְּי חְשָּׁבְּים וְנֵבְּי וְתִּבְּיוֹ וְנְבְּלְחוֹל לְנִנוּ לְּנִוֹלְ וְנִבוּ הְיִוֹלְתְּנְוֹ וְנְבְּיְחְהֹ לְמַעוֹ שְּׁכְבְּיוֹ וְנְבְּלְחוֹל לְנִנוּ בִּי בְשִׁעְוֹם וְנָבְּי תְבְּיִבְּי וְנְבְּבְּחוֹל לְנִנוּ בִּי בְשִּעְוֹיתוֹ וְבְּיִלְחְה וְבְּבְיתוֹ שְׁבְּיִיתְוֹ בְּיִבְּיתְוֹ בְּיִבְּיתְ וְחָבְּלְחִים וְבַבְּחוֹל לְנִוּ בִייְבְבְּחוֹ וְתַבְּח וְנִבּי חָמָעוֹ הְּיִבְיתוֹ שִּבְּיתוֹ שְׁבְּבְיוֹ וְנְבְּלְחִים לְבִיתְּעוֹ שִׁבְּיוֹ וְנְבְּבְּחוֹ בְּיִבְעוֹ תְּבִּיתְ תְּבִין וְבְּבְּחוֹ וְבְבְּחוֹ בְיִבְּתְּוֹ בְּוֹבְיוֹתְ בְּוֹבְיִים וְבְבְּחוֹ וְבְבְּחוֹ בְּיִבְּעוֹ וְנִבְּיְם בְּבְּיוֹ נְנִבְּיְתְּעוֹ בְּיִבְּעוֹ תְּבְּבְּחְ בְּיוֹבְיוֹ תְנִבְּוֹ בְּיִבְּרְיתְ בְּיִבְּיוֹ תְנִבְּוֹתְים וְבְבְּיחְם בְּבְּבְּיוֹ נְיִבְּיְבְּיוֹ נְבְיבְּחְ בְּבְּים בְיבְּיוֹם בְּבְּבְּיוֹ נְנְבְּיְבְּיוֹ נְנְיבְּיְתְּיוֹ בְּיוֹ תְבְּבְיוֹ תְנְבְּיוֹ בְּיתְם בְּבְּיוֹ תְנִבְיוְ בְּבְּיוֹם בְּבְבְּיוֹ נְנִבְּיוֹ תְּיבְּיוֹ תְנִבְּיוֹ תְנִבְּיוֹ תְנִבְּיוֹ תְיבְּיוֹ תְּיִבְּיוֹ תְנִיבְיוֹ בְּיִבְּיוֹ תְּבְּבְּיוֹ תְנִיבְּוֹים בְּתְיוֹבוּ בְּבְּיוֹ תְנִבְּיוֹ תְּבְּיוֹים בְּיוֹ תְּבְּיו

וְעַמִּי לְהוּדוֹרת י לְדְּ אֱלְהֵי הְּהַכְּתִּי י וֹאֲרֵגֵּן לַכּּטָּך י וְאוֹרְיְעַךְ חַטְּאחִי י יִנְּתֵן לִי בָּזֶּח י שְׁכָּר לִפְּעָלְרֹת י נְפְשִׁי בִּשְׁאֵלְּרֹתִי עַמְיֹי בְּשְׁאֵלְרֹת י לְדְּ בְּשְׁאֵלְרִי יִ

של מֶלֶךְ יוֹשֶׁב עַל כְּסֶא רַחְמִים מִתְנהֵג בַּחְסִידוּת עֵפּוֹ מוֹחֵל עִנוֹת עֵפּוֹ מַעְבִּיר רִאשוֹן רִאְשׁוֹן מַרְבָּח מְחִילְה לַחֲמְאִים וּסְלִיחָה לַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׁה צְּדְקוֹת עִם כְּלֹ בְּשֶׁר וְרוֹח וְרֹא לְפּוֹשְׁעִים תּוֹשֶׁה צְּדְקוֹת עִם כְּלֹר בְּשֶׁר וְרוֹח וְרֹא לְפֵּוֹ הְנְמוֹל יְצִיוֹם) בְּרִית שְׁלֹש עֵשְׂרֵח (בְּמוֹ) שֶׁחוֹדַעָתָּ לְעָנְיוֹ מקרם

⁽¹⁾ Autore è Salomon ben Gabirol vedasi nota a pag. 124.

E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(') I diletti figli di Sionne s'invitano l'un l'altro ad accorrere alla casa Divina, rinfrancati dopo il sonno lasciano le case loro per radunarsi ad invocare Lui. Allo spuntar dell'alba essi sono sollectti.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito del non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi. ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso

• בְּנֵי צִיוּן הַיְּקְרִים • אִישׁ בְּאָחִיוּ יָרִיצוּ רְהִסְתּוֹפֵּף בְּחַצְרוֹת אֵל • וְאֶת שְׁנָתָם יָקִיצוּ • וּכְחַרְבִי מִשְׁכָּכָם • לִקְרֹא לוֹ נוּעֲצוּ • וֹכָמוֹ הַשַּׁחַר עָלָה וַיָּאִיצוּ •

אַל טֶּלֶךְ יוֹשֵׁב עַל בִּפֵא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בַּחְפִידות מוֹחֵל ְעוֹנוֹת עַפּוֹ

מַעָבָיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן מַרְבֶּה מְחִילָה לַחֲטָאִים וֹסְלִיחָה לַפוּשְׁעִים עוֹשֶׁר נְּאשׁוֹן מַרְבֶּה מְחִילָה לַחֲטָאִים וֹסְלִיחָה לַפּוּשְׁעִים עוֹשֶׂר נְּאשׁוֹן מַרְבֶּר (מִרּוֹח) שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה וּוְכוֹר (מִרּוֹח) שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה וּוְכוֹר (מְּהוֹח) שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה וּוְכוֹר (מִרּוֹם) שְּׁרִשׁ עָשְׂרֵה (מִרּוֹם) שְׁרִשׁ עָשְׂרֵה (מְּרוֹם וְמִנְּוֹ עִיְּלְבָּר עִנוֹ שְׁלְשׁ עָשְׂרֵה וְיָבְעָנוֹ וַיִּקְרָא יְשָׁה עָשְׁרֵה וְנַבְּר וְיִי בָעָנוֹ וַיִּקְרָא יִיְיִ יְיִ בְּעָנוֹ וַיִּקְרָא יִיִי יְיָ מִלְּבְּר וְיִבְּעָנוֹ וְיִנְקְרָא יִיִי וְיִ מְלְּבְּנוֹ וְיִבְּלָרְא יִיִי וְיִּ מִלְּבְּר וְשִׁלְּעָנוֹ וְשְּׁם נָאֲמָר וֹ וַיִּעְלֹר וְיִנְ עַל פְּנִיוֹ וַיִּקְרָא יִיִי וְיִ מְּלְבְּר וְשִׁלְּעָנוֹ אָבָר וְנְבֶּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְתַבְּיִתְ לְעָוֹנוֹ לְנוֹ וְבְּשֵׁע וְחַשְּאָר וְחַשְּאָר וְנְבָּח וְנְבְּח וְנְבְּר וְחָבְּר וְשְׁלְענוֹ וְבְּשְׁע וְחַשְּאָר וְחַבְּאָר וְנְבָּח וְנְבְּח וְתְּנִוֹ וְנְבְּח עִוֹנוֹן אֶנְרְ אַפִּיִם וְיִבְּשְׁע וְחַשְּאָר וְחַשָּאָר וְנְבָּח וְנְבָּח וְנְבְּר וְחָבְּרְתְּלְתְּנִוּ בִּי עְשְׁעְנֵנוּ בִּי שְּׁשְׁעוֹנוֹ וְשְבָּים וְנְבְּח וְנָבְּח וְנָבְּח וְנְבָּח וְנְבִּיְתוֹ וְיְבְּבְּח וְנָבְּח וְנָבְּח וְנְבְּיִם וְנְבְּיִם וְנְבְּיִם וְנְבְּיִם וְנְבְּים וְנְבְּיִבְּים וְנְבְּיִם וְנְבְּיִם וְנְבְּיִבְיוֹ וְנְבְּבְי וְשְׁבְּיוֹ וְנְבְּבְּח וְבָב חָסְר לְכָנוֹ בְּי בְּשְׁעְנוּוֹ בִי בְּשְׁעְנוּוֹ בִי בְּשְׁעְנוֹי בִּי בְּשְׁעְנוֹי בִי בְּשְׁעְנוֹי בִי בְּשְׁעְנוֹי בִּי בְּשְׁעְנוֹי בִּי בְּשְׁעְנוֹי בִי בְּשְׁעִבוּוֹי בִי בְּשְׁעְנוֹי בִּי בְּשְׁעְנוֹי בִּי בְּשְׁעְנוֹי בִּי בְּשְׁבְיוֹ בְּיִבְּיִם בְּיִבְּיִם וְיִבְּבְיוֹם בְּיִבְים בְּיִבְּים וְיִבְּיִבְּים בְּיִבְּים וְנְבְיוֹים וְנִבְּים וְיִבְיוֹ בְיוֹבְים בְּיוֹם בְּבְיוֹם בְּיִבְּים וְיִבְּבְיוֹ בְּיבְּבְּיוֹ בְּיוֹבְיִם וְנְבְיוֹם בְּבְּבְּיוֹם בְּיוֹבְיִם בְּיוֹם בְּיִבְּיוּים בְּיוֹבְיוֹם בְּיוֹבְיוֹים בְּבְּבְּיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְיוֹם בְּבְּבְּבוּי בְּיִבְּיוֹם בְּבְּבְּיוֹם בְּבְּבְיוֹב בְּיוֹב בְּיוֹם בְּבְּבְּיוֹים בְּבְּבְּבוּי בְּיבְּבְּיוּבְיוֹים בְּיוֹבְים בְּבְּיוֹים בְּיוֹבְיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹבְיו

⁽¹⁾ Autore è Beniamin ben Abraham della famiglia dei Anavim (Mansi) vissuto a Roma nella seconda metà del XIII secolo. Oltre di aver scritto parecchie poesie religiose, compose un poema morale "Schiaarè Etz Haim " שערי עץ החיים "Porte dell'albero della vita " in 63 strofe, ed una delle migliori satire del medio evo אוין "Predizioni della valle della visione".

verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(') Nel giorno che le mie colpe vengono espiate accorro verso il mio Salvatore con calde preghiere, ed entro nel sacro recinto. In questo decimo giorno del settimo mese.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito del l non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiungue T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(2) O dormiente non rimanere stordito, non perderti in cose vane, sollevati dalle cose volgari verso un'atmosfera più pura e più serena, affrettati a prestar culto a Colui che esisteva prima del creato, come gli astri che risplendono in Cielo, i quali compiono il loro movimento affrettato. Che hat dunque che sonnecchi? svegliati adora il Tuo Dio.

(¹) Autore è Beniamino ben Abraham della famiglia degli Anavim v. nota a pag. 128.
(²) Autore è il poeta leuda ben Samuel Hallèvi nato nel 1086 nella vecchia Castiglia in Spagna. Intelligenza profonda illustrò l'ebraismo in tutto il suo splendore. La sua poesia religiosa frutto dell'età matura, porta l'impronta del suo genio lirico. Circa 300 composizioni di lui sono sparse nella liturgia. Fra tutte emerge l'elegia per Sion che si recita nell'aniversario della distruzione del S. Tempio. Celebre è la Sua opera apologetica intitolata il Kozzart. S'ignora la data della sua morte e il luogo di sepoltura. Una leggenda narra che egli morì schiacciato dal cavallo d'un saraceno, le porte della città Santa, mentre cantava la sua elegia Stonide.

קרָאֶיף: כִּי עִמְּךְ הַפְּלִיחָה לְמַען תָּוָרֵא: לְמַען שִמְךְ יָי וְסְרַחְתְּ לָעוֹנֵנוּ כִּי רַב הוֹא:

ּבְיוֹם הַלְבָּנֵת פִּשְׁעִי י בְּהָנְיוֹן חִין אֶתְקַדֵּשׁ לְבַקֵּר בִּירֹת מוֹשִׁיעִי וְרָרֹבֹא בְּמִקְרַשׁ לְרָשׁ בַּחֹרֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בְּעְשׁוֹר לַחֹרֶשׁ:

אָל בֶּלֶךְ יוֹשֵׁב עַל בְּסֵא רַחֲמִים כִּתְנַהֵג בַּחֲסִירוּת מוֹחַל עֵונוֹת עַמּוֹ

מַעבִיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן מַרְבֶּה מְחִילָה לַחֲפִּאִים וּסְלִיחָה לַמַעִּיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן מַרְבֶּה מְחִילָה לַחֲפִּאִים וּסְלִיחָה לַפּוּשְׁעִים עוֹשֶׁה צְּדְּקוֹת עִם כָּל בָּשְׁר וְרוֹח וְרֹדֹא בְרְעָהְם לַפּוּשְׁעִים עוֹשֶׁה צְּדְּקוֹת עִם כָּל בָּשְׁר וְרוֹח וְרֹדֹא בְרְעָהְם לְנוֹ הִיוֹם) בְּרִית שְׁרְשׁ עֶשְׂרֵה (כְּמוֹ) שֶׁהוֹדְעָהְ לְעָנִיוֹ מִכֶּּרֶב נְשִׁוֹ שִׁם נִיִּקְרָא יְנִי שִׁה בְּתְּבֹּר וְיָעבר יְיִ בָעְנִוֹ וַיִּקְרָא יְנִי שִׁה בְּחִוֹם נִשְּׁב וְיִבְּעָה לְעִוֹנִנוֹ וּלְחַבְּעָה לְעָוֹנִנוֹ וּלְחַבְּעָה נְשִׁה וְנַחֲלְּתְנוֹ נִיְתְרָה שְּבִי בְּעָבוֹן וְיִבְּלְבְּר וְיִי בָּעְנִוֹ וִיְקְרָא יְיִי יְיִ שֵּׁר וְנְתַּחְיּ לְעָוֹנְנוֹ וּלְחַבְּעָה וְנְמֵּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְלַבְּח לְנִוֹ מִלְנְנוֹ וּלְחַבְּעִה לְנִוֹ בִּיְנְתְּה וְנְפְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְרֵב חָפֶּר לְכְעוֹנְנוֹ וּלְחַבְּעִה לְעוֹנְנוֹ בִּי עִמְּך הַיְּעִבוֹן בְּיִבְּעִים נְשֵׁא עִוֹחְפִּאְתוֹ וְנִבְּח וְנַבְּח וְרַב חָפֶּלְיחְתָּ לְעוֹנְנוֹ וּלְחָשְׁאוֹנוֹ וּנְחַלְּתְוֹנִין מִהְיְּתְה יִּיְם בְּעִבְּוֹ וְנְבָּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנַבְּח וְנָבְים וְנַב חָפְּלִיח לְנִבְּוֹ וְכְּבְּלְתְנְנוֹ בִּיְיְתָה שִּבְּיוֹ וְנְבִים וְנַבְּם וְנַב חָפְיִים וְנְבִים לְנְבִי בְּעִבְּן לְּנְבְּיִי בְּיִישְׁעִוֹ הְעִבְּה בִּיְּשְׁתוֹן הָעִבּינוֹ בִּי וְשְבְּיוֹ וְיִבְּיִם וְּשְׁבִין וְיִבְּי בְּשְׁבְּיוֹ וְנִבְּי בְּשְׁעִוֹים נִבְּיִים נְשִׁים לְּבִּית בְּבִי בְּשְׁבְּיוֹ וְיִבְינִוּ בְּיִבְּי עִבְּיִבוּ בְּיִים בְּשְׁבְּיוֹ בְּיִבְּיִבְיוֹם וְּבְיוֹם בְּיִבְּים וְנִבְּב חָבְּיִים וְּחָב בְּיִים וְּבְּיִים בְּבְּיוֹם בְּיִבְּיוֹ בְּיִים בְּבְּבְיוֹם בְּיִבְּים וְּבְּבִים וְשְּבִין בְּיבְּיִים וְבְּבְים וְבְבּים בְּבְּבְים וְבְיבוּ בְּי בְּבְעוֹנְם בְּיִים וְשְּבְיוֹם בְּיִבְּיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּים וְבְבּים בְּבְבְיוֹם בְּבְיוֹם בְּיִבְיוֹם בְּבְּבְיוֹם מְּבְּבְיוֹ בְּיִבְיוֹם מְבְּיוֹם מְּבְּבְּיוּ בְּיִבְּים וְבְיבְיוֹם מְבְּבְּיוֹם בְּבְּבְיוֹם בְּבְּיוֹים מְּבְיוֹם בְּבְּיוּים בְּבְּיוֹם בְּבְּיוּם בְּיוּבְיוֹם בְּבְּיוֹם בְּבְּיוֹם בְּבְי

מה לְבְּנִרְנָם י קום קְנָא אֶל אֱלְהֶרָב י הַרְחֵק יְשׁן אַל תֵּנִי אָנִם י קְנוּט בּרְכִי נְּנוּחֶךְ יִשׁן אַל תֵּנִי אָנָם י נְעוֹם בּרוּץ בּוּכְבֵי נְּגוּחֶךְ יִבְּרִם י נְעוֹם הָתְלַהְלְהֶּלְ אֶל אֱלֹהְיִרְ: אל

Die Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori. e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito del l'non trattarli secondo il loro malo procedere. Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi. ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(') Comandi il Signore che si dischiudano le Sue porte al misero che Lo invoca, che rivolge preci fervide con amaritudine di spirito al Dio eccelso degli spiriti, al misero che esclama pel timore dei castighi che lo minacciano. Al Signore Dio nostro la clemenza e il perdono.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto:

אָל מֶלֶךְ יוֹשֶׁב עַל כְּפֵא רַתְמִים מִתְנַהֵג בּּחָסִירוּת מוֹחַל שׁנוֹת שַמּוֹ

מַעְבִיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן מַרְבֶּר; מְחִילָה רַחֲטָאִים וּסְלִיחָה לֵפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׁר צְּדָלְוֹת עֵם בָּל בְּשֶׁר וְרוּחַ וְלֹא כְרָעָתִם תִּבְּוֹל י אֵל הוֹבִתְנוּ לוֹמֵר (מְהִוֹת) שְׁרֹשׁ עֲשְׂרֵה וּוְכוֹר וּוְמֵר (מְהִוֹת) שְׁרֹשׁ עֲשְׂרֵה וּוְכוֹר יְנִינוֹ (מְהוֹת) שְׁרֹשׁ עֲשְׂרֵה וּוְכוֹר יְנִינוֹ (מְהוֹת) שְׁרֹשׁ עֲשְׂרֵה וּוְכְּלְּהְ לְעִנִיוֹ מִבְּרָח יְנִבְּר (מְהוֹר עָמוֹ שָׁם וַיִּלְקְרָא יִי יִי בְעָנִוֹ וַיִּקְרָא יְנִי וְשָׁרֵם נָיְשְׁבֵּר וְיִי עֵל בְּנְיוֹ וַיִּקְרָא יִי יִי יִּאְרֹ בְּעָבֵר יִי עַל בְּנְיוֹ וַיִּקְרָא יִי יִי יִּאְרֹ בְּעָבִר יִי עַל בְּנְיוֹ וַיִּקְרָא יִי יִי יִי אֲרֹ לְשִׁל וְחַשְּאִרוֹ וְנְמַחְ וְנַבְּחְ וְנַבְּחוֹ לְנִבְּר מְחָלְר לְנִי מִלְנְנוֹ וֹלְחַשְּׁר וְנְחַשְּאִרוֹ וְנְמַחְ וְנִבְּחְ וְנִבְּחְ וְנִבְּחְ וְנִבְּיִם וְנְבְּחְ לְנִבְּיִם וְנְבִּלְ לְנְיִי נִיְּלְרָא יִי יִי יִי שִׁר וְנִבְּח וְנִבְּח וְנִבְ חְמָר לְנָתְיֹנִוֹ לְּתְעֵנוֹ וּלְחַשְּּא עִוֹן וְפָשְׁע וְחַשְּאִרוֹ וְנְתַחְיֹּת וְנְבֵּח וְנִבְ חְמָלְחְיִּ לְנִוֹי נִיְלְבָּל לְרָצִין נִיְבְּלְתוֹנִוּ וּלְחָבְּי לְנִילְיְה בִּי מִתְּנוֹ וְיְחַשְּּא עִוֹן וְּשָּשְׁע וְחַשְּאִבְיוֹ וְנִבְּקְתְּנִוֹ בְּנִילְתְיְבְּי לְנְנִיוֹ וְנְבְּחִים לְנִי שִׁבְּיוֹ וְנְבְּחִים לְנִי מִבְּיתוֹ הְנִבְּים וְנְבַּח וְנִבְּית וְבִיּבְּר לְכָּלְ לְנְיִבְּי בְּיִבְּיתוֹ לְנִבּי וְנִבְּיתוֹ וְיִבְּלְתוֹים לְמִעוֹן הָּוָבִיאוֹ וְנְבִּיְתְוֹב וְמְבִיתוֹ הְנִבְּיתוֹם לְמָעוֹן הָּוֹבִי בְּבִיתוֹ שִּבְיִיתְה לְמֵעוֹ הְּנָבִיים בְּיִבּיתוֹ בִּיְבְעוֹבוֹי וְיִיבְּיִבְיתוֹ בְּיִבְּעוֹבוֹי וְיְבְּיִבְּיוֹ נִינְיְהְבּיוֹ נְיִבְּיְתוֹתוֹי וְנִישְׁוֹ בְּעִבְּיוֹ נְיִבְּחְיִבְּי בְּיִים וְּיִבְּיִיתְם בְּעוֹים בְּעוֹבְיוֹ נִינְבְּיִים נְבְּבְּיתוֹ נְיִיבְּתְיתְיתְּיתְיתְם וְּנְבְּיתוֹ תְּיִבְּעוֹ נְיִבְּיתְ בְּיתוֹ נְיִיבְּיתְּבְיוֹ נְיִיבְּתְיתְּם וְנְיבְּיוֹ נִינְיתְּבְּיוֹ נְיִבְּתְיתוּ וְנְבְּיתוֹ נְיִיבְּתְּבְּית וְיִבְּיתוֹים וּתְנְבְּיוֹית וְיחִים וְנְבְּיתְיתוֹי וּיִבְּתְּעוֹים מְנְבְּיתוֹי מִיבְּעוֹים מְנְבְּים בְּיוֹבְית וְיִבְיוֹיתוֹים בְּיתוֹי בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוּים בְּיתוֹי בְּיתְים בְּיוֹיים בְּיוֹים בְּיוֹים בְּיוֹים בְ

- יַצַו הָאֵל לְדֵל שׁוֹאֵל יְוְיִהְיוּ דְלְתָיו פְּתוּחוֹת י
- קמון שִּיחוֹ ומֵר רוּחוֹי לְצֵ אֱלֹחֵי הַרוּחוֹת י
- י אֲשֶׁר ֹיִקְרָא בְּעַת יִירָא : מִשְּׁפָּטִּים וְתוֹכֵחוֹת י רַיֵּי אֱלֹחֵינוּ הָרַחֲמִים וְהַסָּלִיחוֹת :

אַל טֶלֶךְ יוֹשֶׁב עַל בְּפָא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בַּחֲסִירוּת אֵמוֹ מוֹחֵל עונות עמו

מַעַבִּיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן מַרְבֶּרוֹ מְחָילָה לַהְטְּאִים וּסְלִיחָה לַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׂרוֹ צְּדֶקוֹת עָם כָּל בְּשָׁר וְרוֹחַ וְלֹא כַּרָעָתָם לַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׂרוֹ צְּדֶקוֹת עָם כָּל בְּשָׁר וְרוֹחַ וְלֹא כַּרָעָתָם הְּנְנִיוֹ לוֹמֵר (מָדּוֹרת) שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵרוֹ וּוְכוֹר לְנִנוֹ (הַיּוֹם) בְּּרִירת שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵרוֹ (בְּמוֹ) שֶׁהוֹרַעָתָּ דֶּלְנִיוֹ מְקֹנִיוֹ מִקְּרֹם מִקְרֹם מִקּרם

⁽¹⁾ Autore è il poeta leuda ben Samuel Hallévi, vedasi nota 2 a pag, 129.

E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(1) O Dio onnipotente, Dio, che Ti cingi di santità ascolta il grido dei Tuoi miseri che si chiamano il Tuo popolo santo, e fa che ottengano il perdono in questo solenne giorno. In questo decimo giorno del settimo mese.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito del l non trattarli secondo il loro malo procedere. Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

מַקֶּבֶרם וְכֵן כָּתוֹב (בְּתוֹרָתִף) וַיֵּבֶר יְיָ בָעָנְן וַיִּתְרָא יִנִּי יְיִ יְשָׁם נָאֶמֵר : וַיִּעֲבֹר יָי עַל פָּנִיו וַיִּקְרָא יִי יְיִ יְּעַבֹּר יִי עַל פָּנִיו וַיִּקְרָא יִי יִי יִּעְבֹר יִי עַל פָּנִיו וַיִּקְרָא יִי יִי יִּי בְּתוֹנוּן אֶבֶּרְ אָפָּיִם וְרַב חָמֶר וָאָמֶת : נֹצֵר חָמֶר וֹלְתַּבְּים נַשֵּׁי תְּוֹן אֶבֶּשׁע וְחַשְּאָר וְנַבֵּח וְנַבְ חָמָאנוּ מְחוּל לְנוּ וּלְחַמְּי בִּי חְשָׁאנוּ וּנְחַלְּתָנוּ : כִּי אַמָּר יִי עִמֹר וְסַבֵּח וְרַב חָמֶר לְכָּר מִיְּלְחָה לְמַען שִּמְּךְ וְיִי וְסָבַחְהָּ כְּנֵען תִּוֹּב וְחַכֵּח וְרַב חָמֶר לְכָּר כִּרְ הַבְּי עִמְּרְ הַסְּלִיחָה לְמַען תִּוֹב וְסַרֵּח וְרָב חָמָּץ בְּנִי וְסָבְּחִהְּ לְנֵנוּ כִּי בְּמַען שִּמְּךְ וְיִי וְסָבַחְהָ לַעֵּנוּ כִּי בְּמַען שִּמְרְ וְיִי וְסָבַחְהָּ לְנֵנוּ כִּי רָב חוּא : בִּי עִמְּרְ הַסְּלִיחָה לְנֵתְען תִּוְּנִבּי רָב חוּא :

יָה צור עוֹלְמִים י אָר נָאְדַּר בַּקּדָשׁ י שְׁעֵה שַׁוְעַר־עְּעָנִיֶּדְ י לְדְּ נִקְרָיֹא עַם קְדָשׁ י וְהַמְצִיאֵם מְחִילָה י בְּיוֹם זֶה מִקְרָיֹא קְדָשׁ י בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בָּעשׁוּר לַחֹדֵשׁ : בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בָּעשׁוּר לַחֹדֵשׁ :

אָל טָּלֶךְ יוֹשֶׁב עַל כָּסָא רְחֲמָים מְתְנֵהג בַּחְסִידוּת מַמּוֹ תָּוֹנֵת בְּחָסִידוּת מַמְלִיר רָאשׁוֹן רִאשׁוֹן מַרְבָּה מְחִילָה לַחֲטְאִים וּסְלִיחָר לַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׁה צְּדְקוֹת עַם כָּל בָּשֶׁר וְרוּחַ וְר־א כְּרְעָתִם לְּנִוֹ הַיְּוֹם עִשְׁה צְּדְקוֹת עַם כָּל בָּשֶׁר וְרוּחַ וְרֹדֹא כְּרְעָתִם לְּנִוֹ חִשְׁה צְּדְקוֹת עַם כָּל בָּשֶׁר וְרוּחַ וְרֹדֹא כְּרְעָתִם לְּנִוֹ הַשְּׁרֹשׁ עֶשְׂרֵה (מְהוֹת) שְׁלשׁ עִשְׂרֵה וּיְכֵּוֹ לְנִי (מְהוֹת) שְׁלשׁ עַשְׂרֵה (מְהוֹת) שָׁהוֹ עָשְׁרָ שִׁ עֶשְׂרֵה (כְּהוֹת (מְהוֹת) שָּרִשׁ עָשְׂרָה וְיָבֶר יְיָ בָעְנִן וַיִּקְרָא יְנִי יְשָׁם וַיִּלְּרָא וְיִי עָל בְּנִיוֹ וַיִּקְרָא יְנִי יְיִשְׁב נָאֲמָר וּנְקַרְא יְנִי עִלְּבְר וְיִבְּעְבוֹּוֹ וְיְקְרָא יִי יְיִי שֵּׁל בְּחוֹם לְּבֵּים נִשֵּׁא לְנִוֹ בִּיְנְבְּים וְנִבְּים נְשָׁא וְנִבְּן הַיְּבְּים וְנְבְּים וְמָבְּר וְנְבְּים נְשֵׁא עְוֹבְּי בְּנִב וְנְבְּים נְשֵׁא עְוֹבְּי בְּבְּים וְבִב חָטָּר לְכָל לֹרְצִיְרְב לְנִוֹ בִיּקְבָּנוֹ בִּי בְּשַׁעְעִנוּ : בִּי חְטָּאנוּ מְחוֹר לְנִל לְרְצִיּרְ: בִּי עִמְּה הַפְּלִיחָה לְבִיל לְרְצִיּיְבְּי בְּיִבְעִּהוֹ הַּיְּתְה וְנְבְים וְשָׁבְּים וְשָׁבְּים וְבְּב חָטְבִּח וְבָב חָטָּאנוּ מְחוֹר לְנִי עִבְּוֹ בִיּבְבְּנוֹ בִּי בְּשַׁעְעָנוּ : בִּי בְּשְׁעְעָנוּ בִי בְּשַׁעְעָנוּ בִּי בְּשַּעְעָנוּ : בִּי שְׁבְּבְּי בְּבְּבְיוֹ בִיּבְנִי בְּבְּבְּוֹ בִיּבְבְּנוֹ בִּי בְּשַׁעְעָנוּ : בִּי חְשָׁבְּי הְנִבּי וְשְבְּבוֹ וְיִבְּי עִמְּבְּ בְּנִיתְ שִׁבְּב הְנִבּי בְּבְּי בְּבְּבוֹ בְּיִבְי תְבִּב הְוֹא בִּוֹ בְּיִים וְשִבּי בְּבְּב הוֹא בִי בְּבְּי בְּבְּבְי בְּבְּי בְּבְּבְי בְּבְּבְּי בְּבְּי בְּבְּים בְּבִּים בְּבִים בְּבְּי בְּבְּי בְּבְּבְי בְּבְּים בְּיִבְּי בְּבִּי בְּבְּי בְּבְּים בְּבִים בְּבְּבְי בְיִים בְּבְּבְים בְּבְּבְים בְּיִים בְּיבְּבְים בְּבְּים בְּבְּבְים בְּבְּבְי בְּבְּבְיוֹם בְּרְבְּבְּים בְּבְּבְּים בְּבְּבְּבְי בְּבְּבְּבְּי בְּבְּבְּבְיוֹ בְיִבְּבְּבְּבְּבְים בְּבִּבּים בְּבְּבְּבְּבְי בְּבְּבְּבְּבְּבְּיוֹם בְּבְּבְּבְּבְּבְים בְּבְּבְיוֹם בְּבְּבְּבְיוֹ בְיבְּבְּבְּבְיוֹ בְּבְיוֹ בְּבְּבְּבְיוֹם בְּבִים בְּבְּבְּים בְּבְּבְּים בְּבְּבְּבְיוֹ בְּבְּבְּבְּיוֹ בְ

ירירי

⁽¹⁾ Autore sconosciuto.

(') O diletti del Signore benediteLo nelle vostre radunanze religiose, pentitevi delle vostre colpe e delle vostre malvage azioni, la clemenza del Santo d'Israele si sparga oggi su di voi. Sì in quesio giorno si espierà per voi.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori. e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere Tu. o Signore, che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi. ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui Mosè e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(2) Questo giorno fissato all'espiazione della mia colpa è destinato al condono e al perdono, in modo che la mia assoluzione sarà completa e la mia riabilitazione sarà completa. Il responso del mio Signore mi concederà la serenità.

יְרִירִי אֵל בָּרְכוּהוּי בַּעצָרֶת קְהִכַּתְכֶםי צְּעַקוּ על פִּשְׁעִיכֶם י וְרוּע מַעלְבִיכֶם י חֶסֶר קְרוּשׁ יִשְׂרָאֵל י יְעוֹבֵר הַיּוֹם עֲבִיכֶם י כִּי בַּיוֹם הַזָּה יִכַפֵּר עַבִּיכֶם:

אָל מֶלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כִּפָא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בַּחְסִידוּת מוֹחֵל עונות עַפּוֹ

מַעבִיר רִאשוֹן רִאשוֹן מַרְבֶּה מְחִילְרֹה לַחֲטְאִים וּסְלִיחָרֹה לַפּוֹשְׁעִים עוּשֶּׁרֹה צְּדְלְוֹרֹת עִם כְּלֹ בָּשָׁר וְרוֹחַ וְלֵּהֹא לְעָנִיוֹ לְנִתְּהַ תִּנְמוֹל וּ אֵרָ הוֹרָתְנוֹ לוֹמֵר (מִהּוֹת) שְׁלֹשׁ עִשְּׂרֵה לְעָנִיוֹ לְנִתְּהַ בְּנִוֹ (מִהּוֹת) שְׁלֹשׁ עִשְּׂרֵה לְעָנִיוֹ לְנִנְּוֹ לְנִוֹ (מִהּוֹת) שְׁלֹשׁ עִשְּׂרֵה (כְּמוֹ) שֶׁהוֹדְעְהְּ לְעָנִיוֹ מְכָּוֹ לְנִי (מְהוֹם (בְּתוֹב (בְּתוֹרָתְה) וַיֵּרֶר יְיִ בְעָנוֹ וַיִּקְרָא ' יִיִי יְיְ מְּכָּוֹ וְיִבְּקָרְא בְשֵׁם וְיִ וְשָׁם נָאֲמֵר : וַיְּעֲבֹר יְיִ עַל פְּנִיוֹ וַיִּקְרָא ' יִי יִי נִי מִל בְּחוֹם וְחַנּוֹן אֶרֶךְ אַפִּים וְרֵב חָטֶּד וְאָמֶרת : נֹצֵיר חָטֶּר לְנִבנוֹ בִּי הָטְאנוּ מְחוֹל לְנוּ לְנִוֹ אָבִינוֹ בִּי הָטְאנוּ מְחוֹל לְנוּ לְנִוֹ אָבִינוֹ בִּי הָטְאנוּ מְחוֹל לְנוּ מִלְבֵּנוֹ בִּי בְּשַׁעְנוֹ : בִּי אַהְּרֹה וְיֵי טוֹב וְסְלָח וְרַב חָטֶּר לְכְלֵּל לְנוֹ בִי תְפִּךְ הַפְּלִיתְה לְמַעוֹ הִוֹבֵא: לְמֵעוֹ שִׁמְךְ יִי וְסְלַחְתָּ לְנִוֹ בִּי תְשִׁךְ הַבְּיִם וְמִין הִוֹנְנוֹ בִּי הָמְשִׁוֹ הְוֹבְב חְטְּלְח וְרָב חָטֵּר לְכְרֵל לְנִוֹ בִּי בְשִׁעְנוֹ : בִּי אַהְּרִה לְמַעוֹ הְוֹבְא: לְמֵעוֹ שִׁקְּבְּים וְנִבּי הָשִּיעְנוֹ בּי רְבּי אַהְוֹרָה לְמֵעוֹ הִוֹנְנוֹ בּי רָב הוֹא:

בּיוּם בַּפָּרַת עֲוֹנִי ז עַרת מְחִילָה וּסְלִיחָר. ' יְהְיָה נָא דְבַר אֲרֹנִי וּמִשְׁפְּטִי לַהֲנָחָה י יהְיָה נָא דְבַר אֲרֹנִי הַמֶּלֶךְ לִמְנוֹחָה : אל

⁽¹) Autore è Izchach Ghiat di Lucena, 1030-1089, rinomato poeta religioso. Nelle sue opere vibranti ed artistiche egli si liberò dall'elemento dell'alachà, e mise a contribuzione tutte le conoscenze scientifiche del suo tempo, introducendole nella liturgia in un modo assai armonioso. Compose un commentario sul libro di Koeled, e un compendio delle pratiche delle feste e digiuni, delle preghiere e delle costumanze religiose.

⁽²⁾ Poesia di Beniamino degli Anavim (delli Mansi) di Roma. Vedi nota a pag. 128.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia, che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori: Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi. ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi alt'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, Il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

St dice di Sabato

(¹) Due sante feste che si fondono l'una coll'altra oggi noi celebriamo, il sabato principe del riposo e il giorno dell'Espiazione unico nel suo genere. O Signore, giudicando oggi le nostre colpe palesi ed occulte, fa risplendere la nostra innocenza, sicché con giubilo possiamo esclamare. Quanto è bella quanto è piacevole la riunione di queste due solennità.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni

מְתַנְהָר בְּשָׁבְ עָלְ בָּתָּא רָאשׁוֹן בִּילְבָּה בְּחָמִיבָה כַּחָמְאִים מִתְנַהְג בַּחָמִידִּה מִעְבּיר רָאשׁוֹן רַאשׁוֹן מֵרְבֶּה מְחִילָה לַחָמְאִים וּסְלִיחָה עַמוֹל עַמוֹל בְּשָׁבְיר מְחִילְה לְחָמִילְה לְחָמִילְה עָשְׁר וְרוֹחַ וְלֵּה בְּפִּוֹשְׁתִם עוֹשֶׁר, צְּדְקוֹרוֹ עִם כְּלְד בְּשָׁר וְרוֹחַ וְלִישׁ עִשְׂרֵה (מְּדוֹת) שְׁלְשׁ עִשְׂרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עִשְׂרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עִשְׂרֵה (מְדוֹת) בְּלִים וְכֵן בְּתוֹב (בְּתוֹרְתְבְּ) וַיֵּלֶר יְיָ בָעְנִן וַיִּרְעָהְ לָעְנִיוֹ מִקְרָא בְשֵׁם יְיִ וְשָׁם נָאֲמֶר וֹ וַיָּעבר יְיִ עַלְּ בְּנִיוֹ וַיְּקְרָא יִיְשָׁת וְחַשְּמְר וְנִישְׁרְא בְּשִׁוֹ וִיְּבְרָא יִיְיִם וְנִב חָמֶּר וְנְאֶמֶר וֹ נְבֵּר חָחָל לְנִנּוּ לְּתִוֹל לְנִוּ בְּיִבְּעְמוֹ וְנְחַלְּתְוֹל לְנִוּ לְנִבּי בְּשְׁעִוֹן שִּמְר וִנְם לְתָּלְר לְנִוּ לְנִוֹלְיִיה לְמַעוֹ שִּמְר וִיְנְמִלְּת וְנָב חָסֶּד לְכָּר לְנִבְּי בְּשְׁעִוֹין בְּבְּים וְנְבִּי חָשְּׁלְר יִיִּים עִּבְּים וְנְבִּלְּתְיוֹ נְפְשְׁע וְחַשְּאָר וְנִבְּיוֹ נִיְקְרָא יִיִּי עִּמְר וֹנְבְּים וְנָב חָשְּׁתְנוֹ בְּיִ בְּשְׁעְוֹתְה לְמָוֹל לְנִוּ לְנִוּלְתְּעִוֹן בְּנִב חָסֶּדְ לְכָּר בְיִבְּים וְנְבִי חְשָּבְּר בִּיְיִחָה לְמַעוֹ תִּנְבִי וְמָבְּים וְנְבִי חְשָּבְי תִּבְּים וְנִים בְּעָּבְים נְיִם בְּשְׁעִוֹים בְּבְים וְנְבִילְחָה לְמָבוֹן הִיִּבְּים וְנְבִי חְשָּבְית וְנְבִי בְּשְׁעְוֹים לְנָבְּי בְּשִׁלְיחָה לְמַעוֹן שִּמְדְּי בְּבְּעוֹ שִׁקְּבְּים לְנִב בְּיִבְּעוֹן שִּמְיך בְּיִבּי עִמְּךְ בִּיִיתְם בְּפְלִיחָה לְמַעוֹן בְּיִרְה בְּשְׁלִיחְה בְּיִבְעוֹן בְּיִים בְּעִבְּים בְּיִבְיִים בְּיִבְּעוֹ בְּיִבְעוֹן שִּיְבְים וְנְנִין נִינְבְּים וְנְבִין נְיִבְּעוֹן שִּמְיִים בְּיִבְעוֹים בְּים בְּעוֹים בְּיִבְּעוֹ בְּיִבְעוֹם בְּיִבְעוֹים בְּיִבְעוֹים בְּיבְּים בְּיִבְּים וְנִבְיוֹ נִיבְּיְעוֹם בְּיִים בְּיבְּים בְּיִבְּים בְּיִבְיוֹם בְּיִבְעוֹ בְּיִבְּיוֹם בְּיִבְעוֹים בְּיוֹם בְּים בְּיוֹבְית בְּיוֹם בְּבְּים בְּיִבְיוֹים בְּיבְיוֹם בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיִים בְּיבְּיוֹים בְּיבְעוֹיוֹים בְּיוֹם בְּיִבְיוֹם בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיבְּיוֹים בְּיבְּבְיוֹי בִּיבְּעוֹים בְּיוֹם בְּיִבְיוּים בְּיבְּיוֹם בְּיִּים בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיִבְּים בְּ

Si dice di Sabato

שָׂבִי קְנֶדִישׁ הַיּוֹם י אִישׁ בְּבֵעוֹ נִתְאַחַר י שַׁבָּת שֵׁר הַמְּנוּחָה י וְיוֹם כִּפּוּר הַמְיוֹחָר י אֵל כִּי יִשְׁפוּט הַיּוֹם י עַל גְּלוּי וְעַל נִכְחַר י הוצֵא כָאוֹר צִּדְבֻנוּ י ופִינוּ יָרוֹן וְנָחַר י הִנָּה מַה טוֹב ומַה נָעִים שֶׁבֶת אַחִים גַם יַחַר :

אָל מֶלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כְּפָא רַחְמִים מִתְגַחֵג פַּחְפִירות עֵפּוּ מוֹחֵל ְעוֹנוֹת עַפּוּ מְעַבִּיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן פַּרְבָּרה מְחִילָה צַחֲטָאִים וּסְלִיחָרה מַעַבִּיר רָאשׁוֹן רָאשׁוֹן פַּרְבָּרה מְחִילָה צַחֲטָאִים וּסְלִיחָרה לפּושעים

⁽¹⁾ Autore sconosciuto,

corpo e spirito dell' non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

Si dice di Sabato talcolta in sostituzione della precedente

(¹) Il Sabato e il Chippur si affratellano, ascolta il grido del popolo Tuo che invoca il perdono, ed esprime colla sua bocca ciocché aspira col cuore. Bontà e fedeltà stanno per incontrarsi, giustizia e pace si baciano.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito del l'non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo

לַפּוּשְׁעִים עוֹשֶּׁה צְּדָקוֹת עָם כָּד בָּשֶׁר וְרוּהַ וְרֹא בְּרִעָּתִם הִּנְמוֹל אַל חוֹבְתָנוּ לוֹמֵר (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׂרִה לְנִיּוֹם בְּרִים שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה לְנִיּוֹם בְּרִים שְׁלְשׁ עֻשְׂרֵה (מְדוֹת) שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה לְנִיּוֹם בְּרִים שְׁלְשׁ עִשְׁרֵה (מְדוֹת בְּמוֹ שְׁחִב בְּעָנוֹ וַיִּקְרָא יְנִיּ עָל פָּנִיוֹ וַיִּקְרָא יִיְ יְיִ עֵל פָּנִיוֹ וַיִּקְרָא יִיְ יְיְ עֵל בְּנִיוֹ וְיִקְרָא יִיְ יְיְ עֵל בְּנִיוֹ וְשְׁם נָצְאָמֵר : וַיְּעָבֹר יִי עַל פָּנִיוֹ וַיִּקְרָא יִיְ יְיְ עֵל בְּנִיוֹ וְשְׁם נְאָמֵר בְּתִים וְנִבּן הַבְּים וְנֵבְּי הָשָּׁאתוֹ וְחָבִּין אָבֶרְ אֵפִּים וְרֵב חָסֶר וְנָבְּח וְנְבִּר חָמָר יְנְנִיּ לְנִים נְמַלְּח וְנְב חָמָאנוֹ מְחוֹר לְנוּ לִּנְיִם בְּנִי עִשְׁבְּים נְמַלְּח וְרָב חָמֶר לְכְר לְנִי עִשְּׁרְ הִיּנְיִה בְּיִים לְנִי עִבְּר וְמָבְּח וְנְבְּר הָמָיוֹ וְיִבְּיִם נְמִיּם וְנִייִ וְמָבְּח וְנִבְּים בְּנִי תְּמָּוֹ הִינְיִהְה לְמָעוֹ חִנְּנִי בְּיִבְינוֹ בִּי תְשָׁבְּר בְּיִבְיִים נְשִׁיְתוֹן בִּי בְּשִׁיעִוֹן בִּיְיִם וְנִבְּים וְנִבְּים וְנִבְּים וְנִבְּים וְנִבְּים וְנִבְּים וְנִבְּים וְנִבְיְחָה לְמָעוֹ חִינְרָה לְמֵעוֹ חִינְרָה לְמֵעוֹ חִינְבִים וְמִבְּים וְבְּיִם הְּבִיים בְּבִיּחְה לְמָעוֹ הִנְיִבְיה לְמָעוֹ חִינְרָה לְמֵעוֹ שִׁלְּבִיים בְּבְּיִם הְנִייִם הְּבְּיִים לְּמִעוֹן חִּנְרָה לְמָעוֹ שִׁיְבְּבְיוֹ בִיּנְם בְּבִינוֹ בְּיִנְים בְּבִינִים בְּיִבְּים בְּיִבְּים בְּיִים בְּבִינוֹ בְּיִים בְּבּים בְּיִבּים בְּיבִינוֹ בִּי בְּשְׁעִין הִינִּבוּוֹ בִי בְּבִינוֹ בִייְיִם בְּנִיים בְּיִים בְּבִינוֹ בִּי בְּשִּיְים בְּיִבְים בְּבִינוֹ בְּיִים בְּבְּים בְּיִבְים בְּבְּים בְּיִבְּים בְּיִים בְּבְּים בְּבִים בְּיִבּים בְּיִים בְּיִבְּים בְּיבִים בְּיבּים בְּיוֹים בְּיבְּים בְּיִים בְּיבְּים בְּיבְּים בְּיִים בְּיבְּבְּים בְּיוֹבְיוֹים בְּיִים בְּיבְּים בְּיוֹם בְּיִבְּיוֹ בְיוֹבְיוּבְיוֹ בְּיִבְּיוֹ בְּיִבְּים בְּיוֹם בְּיִבְּים בְּיוֹם בְּבְּיוֹם בְּים בְּיוֹם בְּיבְּיוֹם בְּיוֹם בְּיבְּבְּים בְּיוֹם בְּיוֹבְיוֹים בְּיוֹבְיוֹים בְּיוֹבְיוֹים בְּיוֹם בְּיוֹבְים בְּיוֹם בְּיִבְּים בְּיוֹם בְּבְּיוֹם בְּיוֹבְיוֹים בְּיוֹם בְּיוֹם בְּיוֹבְיוֹים

Si dice di Sabato talvolta in sostituzione della precedente

יום שַׁבָּת וְכִפּוּרִים אִישׁ בְּאָחִיו דָבֵקוּ שְׁמֵע אָל שַׁוְעַת עַמֶּךְ זער סְלִיחָה יִצְעָקוּ י וְתָרוֹנָה לְשׁוֹנוֹתָם י וְלִבּוֹתְם יִשְׂחָקוּ י חֶסֶר וְאָבּת וְכִפּוּנִיתִם יִשְׂחָקוּ יִשְׂחָקוּ יִקְּעָקוּ י וְאָבּת וְכִּפּוּנִיתִם יְשְׁקוּ יִ

אֶל מֶּלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כְּמָא רַחֲמִים מְתְנַהֵג בּחֲפִירות מוֹחֵל עֲוֹנוֹת עַמּוֹ

מַעביר ראשון ראשון מַרְבֶּה מְחִילָה זַחֲפְאִים וּסְלִיחָה לַבְּעָתָם תִּעְּשֶׁה צְּרְקוֹרת עם כְּרֹ בְּשְׁר וְרוֹחֵ וְרֹ־א לְרָעָתָם תִּגְּמוֹל אַר חוֹרַתְנוּ רוֹמַר (מִדּוֹת) שֶּׁרְשׁ עֶשְׂרֵה וּזְכוֹר לָנוּ (הִיוֹם) בְּרִירת שְׁלְשׁ עֶשְׂרֵה (בְּמוֹ) שֶׁהוֹדְעָתְּ לֶעָנִיו

⁽¹⁾ Autore è Izchach Ghiat di Lucena, 1030-1089, rinomato poeta religioso. Compose un commentario sul libro di Koeled, e un compendio delle pratiche delle feste e digiuni, delle preghiere e delle costumanze religiose.

quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, Ionganime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

Se cade di Sabato si omette questa selihà

(¹) Orbata, desolata, agitata, misera, priva del Santuario, a Te essa geme, è ormai sazia di lacrime, sperammo finora nella redenzione ed invece è tuttora in prigionia, fino a quando dunque la sacra congregazione sarà disprezzata. Tu sei il Padre nostro e noi siamo i Tuoi figli. Se Tu ci abbandoni chi ci aiuterà? Perché o Signore ci vorrai dimenticare? O Signore facci grazia in Te solo sperammo.

Die Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito del l'non trattarli secondo il loro malo procedere. Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come

כְּלֶבֶלְי בְּשֵׁם וְבָן בְּתוֹב (בְּתוֹרְתָךְ) וַיֵּלֶד יְיָ בָעָנְן וַיִּתְבֹּר עִפּוֹ שָׁם נִּאֶפֶר : וַיִּעבֹר יְיִ עַל פְּנְיוֹ וַיִּקְרָא י יְיִ יְיִ בַּעֹנְוֹ בִּי שָׁפֶּיִם וְבַב חֶפֶּר וְשָׁבְּיִב תְּפִוֹ שָׁם נִּאֱפֶּר : וַיַּעבֹר יִי עַל פְּנְיוֹ וַיִּקְרָא י יְיִ יְיִ בַּלְבָּנוֹ בִּי שְׁשָׁבוּ וְנְפָּדְים וְבַבְּ חְפָּר בְּנִוֹ בִּי חָפֶאנוּ מְחוֹר לְנִוּ בְּבִינוּ בִּי חָפָאנוּ מְחוֹר לְנִוּ בְּבִינוּ בִּי חָפֶאנוּ מְחוֹר לְנִוּ בְּבִינוּ בִּי חָפֶאנוּ מְחוֹר לְנִוּ מִלְבֵּנוֹ בִּי עָפָּאְ הַפְּיִחָם וְבָּב חָפֶּר וְרָבְר לְנִר בִּי עִפְּּבְ הַפְּיִחָם לְמָעוֹ חִנְבְּ בְּבְּב חוֹא: בְּיִ עִפְּרְ הַפְּיִחָם וְבַּן בְּרוֹב הַפְּיִחְ לְּנִוֹ בִּי עִפְּרְ הַפְּיִחְם וְבִּן בְּחוֹב וְבְּבְּר בְּיִב חוֹא:

Se cade di Sabato si omette questa selihà

קָעבוּלָה נַּלְמוּדָרה י קרָ הִיא הוֹמִיָּה י וַתְּמַלֵּא שְׁכוּלָה נַּלְמוּדָרה י לְרָ הִיא הוֹמִיָּה י וַתִּמַלֵּא

יִּלְחֵנוּ י לָמָּח יְיִ תִּשְׁבְּחֵנוּ י יֲי חָנֵנוּ לְךְ קּוּינוּ : וְאָתָה אָבִינוּ י וּבְנֶּיךְ אָנוּ י אִם תַּעַוְבֵנוּ י מִי וְאָתָה אָבִינוּ י וּבְנֶּיךְ אָנוּ י אִם תַּעַוְבֵנוּ י מִי בַּדָּה י מִדְּמְערת לֶחֵיִה י וַנֹּאמֶר בִּי פָּּרָה י

אָל מֶלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כִּפָא רַחֲמִים מִחְנַהֵג בַּחָסִירוּת מוֹחֵל עונות עמו

פַגעבִיר רָאשׁוּן רָאשׁוּן פַּרְבֶּר: מְחִילָּח דַּחֲטְאִים וּסְלִיחָר רַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׁר: צָּדְקוֹת עָם כָּל בָּשֶׂר וְרוּחַ וְלֹא כְרָעָתָם תִּגְּמוֹל : אֵל הוֹרַתָנוּ לוֹמֵר (מִדּוֹת) שְׁר־שׁ עשְׂרֵר: וּוְכוֹר לָנוֹ (היוֹם) בְּרִית שְׁלשׁ עשְׁרֵח (בְּמוֹ) שֶׁהוֹרַעָתְּ לָעָנְיו מִכֶּּוְרֶם

⁽¹⁾ Poesia di R. Scemuel Castiglioni medico vissuto a Mantova circa il 1537.

sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

Dio nostro e Dio dei Padri nostri non ci lasciare non ci abbandonare, non farci arrossire, ricorda la Tua alleanza con noi, avvicinaci alla Tua Legge, insegnaci i Tuoi precetti, ammaestraci nelle Tue vie, indirizza il nostro cuore al timore del Tuo Nome in grazia del Tuo Nome grandissimo, come sta scritto negli agiografi. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdonerai i miei peccati che sono grandi.

(') Dio nostro e Dio dei nostri padri perdona i nostri peccati in questo giorno di Espiazione, cancella e fa sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi verso di Te, correggi le nostre inclinazioni per fare a Te ritorno, rinnuova i nostri interni sentimenti per osservare i Tuoi comandamenti, purifica il nostro cuore e quello dei nostri discendenti in modo da temere il Tuo Nome come sta וְכֵן כָּרחוֹב (בְּתוֹרָתָךְ) וַיֵּבֶר יְיְ בָעָנְן נִיְתְיצֵב עִפּוֹ שָׁם וַיִּקְרָא רְיִ אֵל פְּנִיו וַיִּקְרָא יִי יִי אֵל רְיִ אֵל פְּנִיו וַיִּקְרָא יִי יִי אֵל רְיִ אֵל פְּנִיו וַיִּקְרָא יִי יִי אֵל רְיִּ אֵל פְּנִיו וַיִּקְרָא יִי יִי אֵל רְיִּ אֵבֶר חָסֶר לְאַלְפִים נְשֵׁא עִוֹן וָפָשׁע וְחַפִּאָרו וְנַבֶּה יִ וְסָלחְתָּ לְעוֹנֵנו וּלְחַפְּאתוּ נְשֹׁא עִוֹן וָפָשׁע וְחַפִּאָרו נְנַקּה יִ וְסָלחְתָּ לְעוֹנֵנו וּלְחַפְּאתוּ בְּי חָפָאנוּ מְחוֹל־ לְנוּ מַלְכֵנוּ כִּי וּנְתַּלְתְנוּ כִּי אַמְּלְה יִי טְּלְחְיָּה לְמַעוֹן תִּעְרֵא יִ לְמַעוֹן שִׁמְּךְ יִי וְסְלַחְתָּ לְעוֹנֵנוּ בִּי אַמְּלְ הַבְּרְתְּה לְמַעוֹן תִּוֹבְי בְּנוּ בִּי הָמִּא יִי וְסְלַחְתָּ לְעוֹנֵנוּ בִּי אַמְרִיתְה לְמַעוֹן תִּוֹבְי בְּנִוּ בִּיְבְּתוֹנוּ בִּי הְמָּא יִי וְסְלַחְתָּ לְעוֹנֵנוּ בִּי בִּמְעוֹן בִּיִּבְרִיה לְמָעוֹן הִּיְבִּתְּה לְמַעוֹן תִּעְרָב הִוּא :

אֶלהֵינוּ וֵאלהֵי אֲבוּרַתִינוּ אַר תַעַּוְבֵנוּ וְאַרֹּ תְּשְׁבֵנוּ וְאַרֹּ תַּבְּרִימֵנוּ וְאַרֹּ תְּפְבּנוּ וְאַרֹּ תַּבְרִימֵנוּ וְאַרֹּ תְּפְבּנוּ וְאַרֹּ תַּבְּרִימֵנוּ וְאַרֹּ תְּפְבּנוּ וְתוֹיְרָתֶּךְ לַמְעֵן בְּרִיתְרְ אָתְּנוּ רְּיָרְאָה אֶת שְׁמֶּךְ לְמַעֵן שִׁמְךְ תְּבֵנוּ רְיִרְאָה אֶת שְׁמֶּךְ לְמַעַן שִׁמְךְ שִׁמְרָ הַנִּנוּ רְיִרְאָה אָת שְׁמֶּךְ לְמַעַן שִׁמְךְ שִׁמְרָ הַנִּנוּ בְּרַבְרֵי בְּרְבְרֵי בְּרְשִׁרְ לְמַען שִׁמְרְ יִי נִסְלַחְתָּ לַעַוֹנֵנוּ כִּי רַב הוּא:

אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוּחֵינוּ מְחוּל לְעוֹנוּתִינוּ בְּיוֹם הַבְּפּוּרִים הַזֶּה מְחֵה וְהַעֲבֵר פְּשָׁעִינוּ וְחַטּאֹתִינוּ מִנֶּנֶד עִינֶיךְ וְכוֹף יִצְרֵנוּ לְהִשְׁתַּעְבֵּד לְךְ וְהַכְנַע עָרְבֵּנוּ לְשׁוֹב אֵלֶיךְ וְחַרֵּשׁ כִּלְיוֹתִינוּ לִשְׁמוֹר פִּקוֹרֶיךְ וְמוֹל אֶת לְבָבֵנוּ ' וְאֶת לְבַב זַרְעֵנוּ ' לְיִרְאָה אֶת שְׁמֶךְ כַּדְּבָר שֶׁנֶּאֱמֵר וּמָל

⁽¹⁾ Questa preghiera era pronunziata dal Sommo Sacerdote nel giorno di Chippur dopo la lettura del passo del Pentateuco. Così riporta Rasci nel commento al Talmud Tratt. Jomà pag. 68.

scritto nella Legge (¹) " e circonciderà il Signore Dio Tuo il tuo cuore e quello della Tua progenie, affinché Tu ami il Signore Dio Tuo con tutto il cuore e con tutta l'anima e così tu viva ". Deh! o Signore Iddio perdona, condona a noi, concedici remissione. Giacché noi siamo il Tuo popolo e Tu il Nostro Dio. Noi i tuoi figli e Tu il Nostro Padre, Noi Tuoi servi e Tu il Nostro padrone, noi il Tuo gregge e Tu il Nostro pastore, noi la Tua vigna e Tu il Nostro custode, noi il Tuo retaggio e Tu Nostro Creatore, noi siamo sfrontati e Tu sei pietoso e misericordioso, noi caparbi e Tu sei longanime. Noi pieni di peccati e Tu abbondi nella misericordia, noi passiamo nella vita come ombra, mentre Tu sei Eterno e i Tuoi anni mai avranno termine.

Confessione del peccati

(*) Dio nostro e Dio dei padri nostri giunga davanti a Te la nostra preghiera, ed esaudisci la nostra supplica, giacché noi non siamo né arroganti né ostinati, al punto di dire dinanzi a Te, o Signore nostro Dio e Dio dei padri nostri; noi siamo giusti e non peccammo, ma confessiamo d'aver peccato. Sì fummo colpevoli, commettemmo infedeltà, usurpammo, pronunziammo maldicenza, fummo iniqui, empi, insolenti, violenti, calunniatori, rei di mac-

יְיָ אֱלֹהֶיךְ אֶת לְבְּבְרְ וְאֶת לְבַב זַרְעָךְ לְאַתְּלְ אֶת יִי אֱלֹהֶיךְ בְּבְרְ וְבְּבְרְ וִבְּכָל נַפְּשְׁךְ לְאַתְּן חַיֶּיךְ. אָנְּא יְיָ אֱלֹהִים סְרַח לְנוּ מְחוֹל לְנוּ בְּנֵּיךְ חַיֶּיךְ. אָנְוּ עַמְּךְ וְאַתָּה אֱלֹהִינוּ . אָנוּ בְּנֵיךְ וְאַתָּה אָבִינוּ . אָנוּ עַבְרִיךְ . וְאַתָּה אֲרוֹנֵנוּ . שוֹמְוֹנוּ . אָנוּ נַחֲלְחְרְ וְאַתָּה חֶלְבֵנוּ . אָנוּ בְּנִיךְ שוֹמְוֹנוּ . אָנוּ נַחֲלְחְרְ וְאַתָּה חֶלְנוֹ . אָנוּ נְמִינוּ בַּצְל וְאַתָּה אַנוּ עַוֹיְרף . שוֹמְנוֹת . אָנוּ נַחֲלְחְרְ וְאַתָּה חָלְנוֹת . וְאַתָּה הוֹציי וְשִׁנוֹתִיךְ לֹא יְתַמוֹנוֹ בַּצֵל וְאַתָּה הוֹצר וֹשְׁנוֹת וֹיִנְ לַא יְתַמוֹנוּ .

Confessione del peccali

אָלְהֵינוּ וְאִרֹהֵי אֲבּוֹתִינוּ תְבֹּא לְפְּנֶיךְ תְּפְּרָתֵנוּ עָזֵי וְאַלְהֵינוּ וִאִלְהֵינוּ תְבֹּא לְפְּנֶיךְ תְּפְּרָתֵנוּ עָזֵי וְאָלְהִינוּ וַאִּלְהֵינוּ עָבִיּתְעַלְם מִתְּחָנְּתֵנוּ שֶׁצִּין אָנוּ עַזֵּי פְּנִים וּקְשֵׁי עוֹרֶף בַּדָּבֶּר הַזֶּה שֶׁנִּאמֵר רְפְּנֶיוְרְ אָבְּרֹנוּ וּ אֲבָּרְנוּ וּ וְאַבּוֹתֵינוּ וַ אֲבִּחְנוּ וַאְבַּרְנוּ וּוֹפִי הָעָוִינוּ יִ הְבָּרְנוּ וּוֹפִי הְעָנוּ יִ בְּבָרְנוּ וּוֹפִי הְעָנוּ יִ בְּבָּרְנוּ וּוֹפְי הְעָנוּ יִ בְּבְרְנוּ וּוֹפִי הְעָנוּ יִ בְּבְרְנוּ וּ הְּבַּרְנוּ וּ בְּבָּרְנוּ וּוֹפִי הְעָנוּ יִי בְּבְרְנוּ וּ הְבַּרְנוּ הִפְּיִ הְנוּ שָׁבֶּרְנוּ וּ בְּבָּרְנוּ הִפְּיִ הְנוּ שֶׁבֶּרְנוּ הִּבְּרְנוּ הִבְּיְרְנוּ יִּבְּרְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִּבְּרְנוּ הִבְּיִרְנוּ שְּבֶּרְנוּ הִּבְּיְרְנוּ יִּבְּיִרְנוּ יִי עְיִינוּ יִי בְּבְּרְנוּ הִבְּיִרְנוּ הִבְּיִירְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִבְּיִירְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִבְּיִרְנוּ הִבְּיִרְנוּ הְּבָּרְנוּ הִבְּיִירְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִבְּיִרְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִיּבְּיִרְ הַעְּיִנוּ יִי בְּבְרְנוּ הִוֹבְיוֹ הְעִבּוֹ הְנוֹיִינוּ הְשְׁנְנוּ הְעִבּירְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִיבְּיִרְנוּ הְבְּנִוּ הְיִבְּיְרְנוּ יִי בְּבְרְנוּ הִיּבְּרְנוּ הִיבְּיִירְנוּ הִיבְּיְרְנוּ הְנִייִינוּ הְיִינוּ הְעִינוּ הְיִינוּ הְּיִיתְנוּ הְּבְּיִירְנוּ הְּבְּבְּנוּ הְיִּבְּנוּ הְּבְּבְּתְנוּ הְיִבְיוֹיוּ הְבִּיִיוֹיוּ הְוּבְּיִיוֹתְוּנוּ הְיִבְּיוֹיוּ הְיִּיְנְנוּ יִיוֹבְּיִיוּ הְבְּיִיוּתְוּ בְּיִירְ הְבְּיִיוּ הְּבְּיִיוּתְוּ בְּיִיוֹיִיוּ בְּיִיוּתְוּ בְּיִיוּתְוּ בְּיִיוֹיִיוּ בְּיִיוּתְוּיִיוּ בְּיִיְיְבְּיִיוֹ בְּיִיְיִיוְ בְּבְּיִיוֹתְיְיִינוּ הְיִנְיוּ הְבְּיִיוֹיְתְיּוּ הְבְּיִיְיְבְּנְיִיוְ הְבְּבְּיוֹיוֹ הְיִיוּתְיּוּ הְיוֹבְיּוּ הְבְּבְּיוְיְבְּיְבְּוּ הְבְּבְּיוֹיוּ יִיוּ בְּיִיוּ הְוּבְוּיוּ הְוּיוְיוּ הְבְּיּבְוּיוּתְוּ הְבְּיוְיוְיוּ הְנִיוּיוּ הְיוּיוּבְיּוּיוּ הְבְּיּבְּיְיוֹיוּ הְיוּבְּוּ הְיוּבְוּיוּ הְיוֹיוֹיוּ הְיוֹבְיוּ הְיוֹיוּ הְיוֹיוּיוּיוּ הְיוּבְּוּיוְיוּ הְבְּוּיוֹיוּ הְיוּיוְיוּיוּ הְּבְּיִיוּ הְיוּיוּ הְּבְּיוּיוּ הְיוּיוּ הְיוּיוּיוּיוּיוּ הְיְבְּיִיוּ הְיוּיוּ הְיוּיוּיוּיוּיוּ הְיוֹיוּיוּ הְיוֹיוּ הְיוֹיוּיוּ הְיוּבְוּ

^(*) Deuteronomio cap. 30, v. 6.

(*) Confessione dei peccati in ordine alfabetico, un cenno si trova nel Talmud
Tratt. Jomà foglio 87.

chinazioni, menzogneri, motteggiatori, ribelli, blasfemi, perversi, depravati, prevaricatori, caparbi, empi, corrotti, praticammo azioni abominevoli, traviamenti ed inganni; ci dipartimmo infine dai Tuoi comandamenti e dalle Tue leggi senza mai esser paghi.

Tu sei il nostro giudice giusto su tutto quanto ci avviene, poiché Tu operi con verità, mentre noi siamo colpevoli. Che cosa possiamo dirTi (a discolpa) o Altissimo, che cosa possiamo confessare a Te, che regni nelle regioni eccelse? Non conosci Tu tutti i misteri come le cose più manifeste? Tu conosci gli arcani dell'Universo, e i più occulti segreti d'ogni vivente. Tu scruti il pensiero interno dell'uomo, e investighi i sentimenti del cuore, nessuna cosa è occulta a Te, nulla è mistero al Tuo cospetto. Degnati dunque o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, di accordare perdono ed indulto a tutti i nostri peccati colpe ed errori.

Il peccato commesso spinti da forza maggiore. (1)

Il peccato commesso per inavvertenza.

Il peccato commesso pubblicamente.

Il peccato commesso con premeditazione e astutamente.

Il peccato commesso con cattivo pensiero.

Il peccato commesso nella confessione.

Il peccato commesso con sfrontatezza.

Il peccato commesso colla violenza.

קּשִׁינוּ עוֶרָף י רְשַׁעְנוּ י שִׁחַרְּתנוּ י תִּעַבְנוּ י הַעִינוּ יתְעַתַעְנוּ י סַרְנוּ מִמִּצְוֹתֶיךְ וּמִמִּשְׁפְּשֶּירְ הַטוֹבִים וְלֹא שֶׁוָח לָנוּ י וְאַהָּרוֹ צִּרִיק עַר־ כָּל הַבָּא עָרֵ־ינוּ י בִּי אֱמֶרת עָשִׂיתָ וַאֲנַחְנוּ הָרִשַׁענוּ :

מַה נּאמַר לְפְּנֶיךְ יוֹשֵׁב מְרוֹם וּמַרֹּזְ נְסַפֵּר לְפְנֶיךְ שׁוֹבֵן שְׁחָקִים הָּלֹא כָּל הַנִּסְתְרוֹת וְהַנְּנְלְוֹת אַתָּה יוֹבִע י אַתָּה יוֹבֵע רְזֵי עוֹלְם וְתַעְלוּמוֹרֹת סִתְּרִי כָּרֹ חַי י אַתָּה חוֹפֵש כָּל תַּקְבָּיךְ יְיָ הֶּלְהֵינוּ וַאְלְהֵינוּ וַאַלְהֵי אָבוֹרֹבִינוּ שֶׁתִּסְרַח מִלְפְנֶיךְ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וַאִלְהֵי אָבוֹרֹבִינוּ שְּׁתִּסְרַח מְלְנוֹ עַל כָּל חֲמֹאתִינוּ וּפְשָׁעִינוּ וֹתְכַפֵּר לָנוֹ עַל כָּל חֲמֹאתִינוּ וּ

על חַטְּא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בְּאוֹנֶס על חַטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בִּנְלוּי על חַטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בְּדַעַת וּכְמִרְמָה על חַטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בְּדַעַת וּכְמִרְמָה על חַטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בְּהַרְהוּר הַכֵּב על חַטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בְּוִירוּי פֶּה על חַטְא שֶׁחָטָאנוּ לְפְנֶיךְ בְּוִירוּי פֶּה

^(*) Seconda confessione maggiore in ordine alfabetico istituita ai tempi dei Gaoniti nel secolo settimo.

Il peccato commesso tenendo discorsi impuri.

Il peccato commesso trasportati da passione.

Il peccato commesso scientemente.

Il peccato commesso inavvertitamente.

Il peccato commesso pronunziando falsità e menzogna.

Il peccato commesso colla maldicenza.

Il peccato commesso con sguardo peccaminoso.

Il peccato commesso coll'usura.

Il peccato commesso con discorsi biasimevoli.

Il peccato commesso con alterigia.

Il peccato commesso per vana loquacità.

Il peccato commesso per passi falsi (conducenti al peccato).

Il peccato commesso negando l'elemosina.

Il peccato commesso con volontà.

Il peccato commesso con falso giuramento.

Il peccato commesso per errore.

Il peccato commesso con presunzione.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio di pentimento.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio espiatorio.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio olocausto.

שחטאנו לפניה חטא שחטאנו חַטַאִים שַאַנוּ חַוַּבִים עַרֵיהָם אַשְּם I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio (proporzionato alle nostre facoltà).

I peccati commessi per i quali saremmo passibili della pena capitale.

I peccati commessi per i quali è minacciata la pena della sterminazione.

I peccati per i quali è comminata la pena capitale o sterminazione, pena inflitta direttamente dalla Divinità o una delle quattro pene capitali applicate dal tribunale, cioè lapidazione, fuoco, spada, strangolazione, pena della flagellazione (39 battute) per i trasgressori dei precetti affermativi e negativi, implicanti o no azione materiale, siano a noi conosciuti o ignoti. Quelli che ci sono noti già li abbiamo confessati dinanzi a Te, e quelli a noi ignoti Tu li conosci, conforme a quanto sta scritto: (1) Le cose occulte appartengono al Signore Dio nostro, ma le cose manifeste sono per noi e per i nostri figli in perpetuo, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa Legge.

E David Tuo servo già disse: Chi potrà preservarsi dagli errori? dalle colpe occulte assolvimi! Assolvici o Signore Dio nostro da tutte le nostre colpe e purificaci da tutte le nostre impurità, spargi su di noi acque pure e diverremo noi puri, come fu scritto a mezzo del Tuo profeta (Ezechiele). (*) " E vi aspergerò d'acqua pura e così sarete puri, vi purificherò di tutte le vostre sozzure e di tutti i vostri idoli.

(8) Dissi ai colpevoli, distruggerò le colpe, convertitevi o Israeliti! Siamo noi consci delle nostre colpe e quindi pieni di vergogna come ci convertiremo? Invitai coloro che voglio redimere,

(1) Deuteronomio cap. 29 v. 28.

על חֲטָאִים שֶׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם מִיתָה :

על חֲטָאִים שֶׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם כְּרֵת

על חֲטָאִים שֶׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם מִיתָה וְכְרֵת

מִיתָה בִּירֵי שְׁמֵיִם וְכְרֵת בִּירֵי שְׁמֵיִם :

מִיתָה בִּין דִין סְקִילָה שְׂרֵיפָה הָרֶג וְחָנֶּק מִצְוֹת לְא

וּמֵלְקוּת אַרְבָּעִים עַל מִצְוַת עֲשֵׁה וְעַל מִצְוֹת לֹא

וּמֵלְקוּת אַרְבָּין שֶׁנִשׁ בָּה קום עֲשֵׂה בֵּין שֶׁאֵינְן גְּלוּיִם לָנוּ יִּנְעְשֵׁה יַבִּין שֶׁאֵינְם נְּלוּיִם לָנוּ יַּבְרָר אָמַרְנוּ לְפָנֶיךְ וְשָׁאֵינְם נְּלוּיִם לָנוּ יִבְנִוּ בְּרָוֹיִם לְנוּ יִבְּנִוּ בְּרָר שָׁנֶאֲמֵר יַבְּין שְׁגִּילְם נְנוּ וּלְבָנֵינוּ לְנוּיִם לְנוּ וּלְבָנֵינוּ וְיִרוּיִם לְנוּ וּלְבָנֵינוּ וְהַנְּנְלְרֹת לְנוּ וּלְבָנֵינוּ וְתַבּנְּוֹים לְנוּ וּלְבָּנִינוּ וְהַנְּנִוּ בְּרָר שְׁנָאֲמֵר בִּין שְׁנִּיִל הְתַלְנוֹת לִנוּ וּלְבָנֵינוּ בְּרָר לְפָנֶיךְ וְהַנְּנוֹי וְהַנְנִוּ וְתְבִּינוּ וְהַנְנִי בְּרָר שְׁנָשֵׁוֹת אֵת בֵּל וְבְרֵי הַהּוֹרָה חַוּאת:

ער עוֹלַם לַעשׁוֹת אֵת בֵּל וְבְבֵיי הַהּתוֹרָה חַוּאת:

וְדָוֹד עַכְיְדְּבְ אָמָר לְפָנֶיךְ שְׁגִיאוֹרת מִי יָבִין מִנְסְתָּרוֹת נַקְנִי ' נַקְנִי ' יָאָרְהִינוּ מִבְּל מֵיִם מְּהוֹרִים וְשַׁהֲרֵנוּ ' כַּבְּתוֹב עַל יֵד נְבִיאָךְ מֵיִם מְהוֹרִים וְשַׁהֲרֵנוּ ' כַּבְּתוֹב עַל יֵד נְבִיאָךְ וְזָרֵקְתִי עָלֵיכֶם מֵיִם מְהוֹרִים וּמְהַרָּתֶם מִכָּר שָׁמְאוֹתֵיכֶם וִמִבָּל נָלּוּלֵיכֶם אֲשַׁתֵּר אֶתְכֶם:

אָכַרָתִי רַפּוּשְׁעִים יּ אָכַלֶּה פְשָׁעִים י שׁוּבָה יִשְׂרָאֵל יּ בָּשְׁתֵנוּ יְדוּעִים י בְּכַּוַעַשֵּׁינוּ ^{הרעים}

⁽²⁾ Ezechiele cap. 36 v. 25.
(6) Questa composizione di autore sconosciuto in ordine doppio alfabetico rappresenta un dialogo fra la Divinità e il Suo popolo.

avvicinatevi a Me fate penitenza o figli caparbi. Allontana da noi l'ignominia della nostra condotta, e allora potremo convertirsi a Te.

Come si trova nella S. Scrittura: o Signore riconducici a Te, e noi torneremo, ridonaci dei giorni come quelli d'una volta.

È questo un giorno che rinfrança coloro che amano i precetti Divini, fate ritorno o figli caparbi. È questo un giorno prediletto, per benedire il popolo di Dio; fa penitenza o Israele. Non temere o Giacobbe, fate ritorno figli caparbi. Fa penitenza o Israele, ecco non sonnecchia né dorme il custode d'Israel.

Come sta scritto a mezzo del Tuo profeta: fa ritorno o Israele al Signore Dio tuo, poiché sei caduto per la tua iniquità, prendete con voi parole di pentimento e tornate al Signore. DiteGli perdona tutta l'iniquità, e accetta il bene delle nostre promesse e noi Ti offriremo la lode delle nostre labbra in compenso dei giovenchi.

In questo giorno in cui io Ti rivolgo le fervide preci del Tuo diletto (Daniele), accoglile dunque benignamente, come sta scritto nelle sacre carte (Daniele): porgi orecchio o Signore ed ascolta, apri gli occhi e guarda le nostre rovine, e la città sulla quale è invocato il Tuo nome. Né già per i nostri meriti che noi presentiamo le nostre suppliche dinanzi a Te, ma ci affidiamo solo alla Tua immensa clemenza.

- O Signore esaudisci! O Signore perdona, ascolta le nostre preci ed agisci; non indugiare per riguardo a Te o mio Dio, che il Tuo nome è stato invocato sulla Tua città e sul Tuo popolo. In grazia del glorioso Tuo nome, mostraTi a noi favorevole, o Tu che ascolti la preghiera. Sì in riguardo a Te, ascolta la nostra orazione.
- (') Ti loderò ad alta voce o scudo di Abramo. Chi è uguale a Te.

Nella Tua mano stanno le sorti dei mortali. Tu che farai risorgere i morti. Chi è uguale a Te.

שובו שובבים בּוְעַלַי י וְאֵלֶיךְ נָשׁוּבָה וּ

בַּבָּתוֹב בְּרָבָרִי קַרָשָׁךְ חֲשִׁיבֵנוּ יְיָ אֵלֶיךְ וְנָשׁובָה חַרֵּשׁ יָמֵינוּ בקדם:

יוֹם אַפֶּיץ זֶה : לְאֹהַבֵי אַטָרִים : שובוּ שוֹבַבִים : יוֹם בַחוֹר יַ זָה · לְבַרָךְ עַם אָרד · שובָה יִשְׂרָאֵל · אַר תִירָא יַעַלְב · שובו שובבים ישובה ישראר י חנה לא ינום ולא יישו שומר ישראל:

בַּבָּתוּב עַל יַר נְבִיאָך שובָה יִשְׂרָאֵל עַר יָיָ אֱלֹהֵיֹךְ כִּי בַשַּׁלְתְּ בַעוֹנָהְ: וְנַאֲמָר קַחוּ עַמַכֶּם דְבָרִים וְשׁוֹבוּ אֵל יָי אָמָרוּ אֵלָיוֹ בָר תִשָּׂא עוֹן וָקַח טוֹב וּנְשֵׁיּכְטָה פָּרִים שְׂפָּחֵינוּ :

יוֹם שַׁוְעָה כָּאִישׁ חַמורוֹת אָבַפֶּא י הַיוֹם תַּחַנוֹנִינוּ שְׁמַע וְאוֹוֵן הַפֶּה : כַּכַּתוֹב בּרָברֵי קַרְשָׁהְ הַפֶּח אֱלֹהֵי אָוֹנְהְ וֹשְׁ*בֵּע* פַּקַח עיניה וראַה שוֹמִמוֹתִינוּ וָהָעִיר אָשֶׁר נִקְרָא שִׁמְּה עָקִיהָ בִּי לא על צָרְקוֹתֵינוּ אַנַחְנוּ מַפִּילִים תַּחַנוּגִינוּ לְפַנֵיךְ כִּי עַרֹּ ַרַ הַמֶּיך הַרַבִּי**ב** :

יָי שְׁמָעָר יָי סְלָחָה יִי הַקְשִׁיבָרוֹ וַנְעַשֵּׁה אַרד תאַחַר רַמַענָה אַרחַי כִּי שְמָה נָקרָא עַר עירָה שומע הַפִּרָח לְמַענָרְ שְמַע נָא תִפּרָּתנוּ :

גרכך

⁽¹⁾ In ordine alfabetico, ogni verso termina colla chiusa delle singole diciotto benedizioni che formano la Amidà dei giorni feriali. Composto da R. Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 101.

Invocherò la Tua grandezza o Re santo. Chi è uguale a Te. Approfondirò lo studio della Legge, o Tu che dai il senno. Chi è uguale a Te.

Tu m'inviti alla penitenza, Tu che gradisci la penitenza. Chi è uguale a Te.

Perdonatore e condonatore Tu sei, largo nell'indulto. Chi è uguale a Te.

Immacolato e degno di lodi, Redentore d'Israele. Chi è uguale a Te.

Medichi e guarisci e risani i malati. Chi è uguale a Te.

Tu sei la Provvidenza dell'Universo, Tu benedici gli anni. Chi è uguale a Te.

Tu sei Dio protettore d'Israele che raccoglierai i dispersi del popolo eletto. Chi è uguale a Te.

Tu hai stabilito il trono sulla giustizia, o Re di giustizia. Chi è uguale a Te.

Tu solo sei riconosciuto unico che umili gli insolenti. Chi è uguale a Te.

Che promette e mantiene, sei la fiducia dei giusti. Chi è uguale a Te.

Tu che produci la luce, sei il Protettore di David e il ricostruttore di Gerusalemme. Chi è uguale a Te.

Perdona alla nazione eletta, o Tu che ascolti la prece. Chi è uguale a Te.

Tu altissimo rivelasti la verità, Tu perdoni i trascorsi. Chi è uguale a Te.

La nostra bocca rivolga preci al Santificatore d'Israele. Chi è uguale a Te.

Considera il nostro ravvedimento, Te solo in ogni momento adoreremo. Chi è uguale a Te.

Inni e ringraziamenti a Te solo che ne sei degno. Chi è uguale a Te.

O Dio eccelso benedici questa raccolta di fedeli come stà scritto "Ti benedirà il Signore". Chi è uguale a Te-

Stabilisci la pace nelle nostre dimore, il " Suo volto rivolgerà a noi il Signore". Chi è uguale a Te.

Stendi su di noi la pace, o Tu che benedici il Tuo popolo

コペアロ המרבה רופא חורי י : ゴ゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゙゚ゔ゙゙゙゙゙ ינו שלום ישראל

Israele in pace. Chi è uguale a Te.

Si posi la benedizione sopra di voi per i quali io ho rivolto la preghiera. Chi è uguale a Te.

Come fu scritto dal Tuo profeta. Chi o Signore come Te, che perdoni i peccati e passi sopra alle colpe degli avanzi del popolo della Tua eredità. Egli non serba il Suo sdegno, che anzi si compiace di usare misericordia. Egli avrà di nuovo pietà di noi, nasconderà i nostri peccati. Sì, Tu getterai nel fondo del mare tutti i loro trascorsi. Tutti i nostri peccati e quelli del Tuo popolo d'Israele saranno perdonati, in modo che non siano mai più ricordati, nè passino neppure per la mente. Manterrai la fede a Giacobbe, la Tua misericordia ad Abramo come giurasti ai nostri Padri fin dai tempi antichi.

Poiché Tu ti sei sempre dimostrato verso Israele disposto al perdono, e in ogni età indulgente verso le tribù di Jesurum (') la Tua parola è verace ed eterna, né fuori di Te abbiamo un Re che ci possa perdonare i peccati. Benedetto sii Tu o Signore, Re che perdoni le nostre colpe e quelle di tutto il Tuo popolo Israele, cancellando i nostri trascorsi ogni anno, Re di tutto l'Universo che santifichi (il sabato) Israele e il giorno dell'Espiazione

יִשְׂרָאֵל בַּשְׁלוֹם נְאִ״בְּי תָּבֹא בְּרָכָה עֲלֵיכֶם י וְנֹאמֵר תְּפִּרָה עָלֵיכֶם י מָאֵ״בָּ: עַלֵיכֶם י

בַּכְּתוֹב עַר יִד נְבִיאָך מִי אֵל כְּמוֹך נוּשֵׂא ְעוֹן וְעוֹבֵּר עַל כָּשַׁע לִשְׁאֵרִית נַחֲלָתוֹ לֹא הֶחֶזִיק לְעַר אַפּוֹ כִּי חָפֵּץ הֶסֶר הוֹא : יְשׁוֹב יְרַחֲמֵנוּ יִכְבוּשׁ עֲוֹנוּרְתִינוּ וְחַשְּׁלִיךְ בִּמְצוּלוֹת יָם כְּר חַמּאתִם: תִּמֵן אֲמֶת לְיִעִקֹב חָסֶר לְאַבְּרָהְ אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתְּ לַאֲבוֹרֵתִינוּ מִימֵי קֶדֶם: כָּר חַמּאתִינוּ וְכָל חַמּאת עַמְּךְ בֵּית יִשְׂרָאֵל בִּמְקוֹם אֲשֶׁר לֹא יִזְּכְרוּ וְלֹא יִפְּקְרוּ וְלֹא יִעְלוּ עַל לֵב מַעַתָּה וְעַר עוֹלָם:

בִּי אַתָּה סוֹלְחָן לְיִשְּׂרָאֵל מִן הָעוֹכְם וּמוּחֲלָן לְשִׁבְּטֵי יְשׁוּרוֹן בְּכָר־ דּוֹר וָדוֹר וּדְבְּרְדְּ אָטֶּר־ וְּקִיִּים לָעַר וֹמִבּּלְעָדִיךְ אֵין לָנוֹ מֶלֶךְ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ אֶּכָּא אַתָּה י בָּרוֹךְ אַתְּה יְהֹוָח מָלֶךְ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ לְעוֹנוֹתִינוֹ וְלַעוֹנוֹרֹת עַמוּ יִשְׂרָאֵל וֹמִעְכִיר אֵשְׁמוֹתִינוֹ בְּכָל שְׁנָה וְשָׁנָה יִשְׂרָאֵל וֹמִעְכִיר אֵשְׁמוֹתִינוֹ בְּכָל שְׁנָה וְשָׁנָה מֶלֶךְ עַל בָּל הָאָרֶץ מְקַתְּה יִישְׁרָאֵל וְיוֹם הכּבּּוֹרִים:

⁽¹⁾ Jesurum denominazione poetica data ad Israele nella Tora.

Gradisci o Signore Dio nostro il Tuo popolo Israele, ed esaudisci le Sue preghiere, riconsacra il sacro culto nel Tempio, e accogli benevolmente e prontamente i sacrifici e le preci d'Israele, e sia Ti sempre gradito il culto d'Israele Tuo popolo, sicché possano mirare i nostri occhi il Tuo ritorno a Sion e a Gerusalemme Tua città. Benedetto sii Tu o Signore, che farai risplendere la Tua maestà in Sionne.

Noi prestiamo omaggio a Te, poiché Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, per la vita nostra che è in Tua mano, per le anime nostre che conservi in noi, per i prodigi che ogni giorno operi con noi, per i meravigliosi portenti che fai ad ogni istante sera mattina e mezzogiorno, Dio buono di cui la pietà non ha termine, Dio misericordioso di cui infinita è la clemenza; sì in Te sempre sperammo, perciò mai lasciasti che fossimo delusi, né mai ci hai abbandonato, né hai occultato da noi la Tua presenza.

Rammenta dunque la Tua clemenza, trattieni il Tuo sdegno, allontana la peste, la guerra, la carestia, la cattività, la strage, l'epidemia, e qualunque altro malanno da noi e da tutti i figli del Tuo patto.

Per tutto questo sia benedetto ed innalzato il Tuo nome o Re nostro, sempre Ti prestino omaggio tutti i viventi. Concedi vita felice a tutti i figli del Tuo patto, e lodino con sincerità il Tuo רצה זְי אֱלהֵינוּ בְּעַכְּוּךְ יִשְּׂרָאֵל וְאֶל חְפַּלְּחָם שְׁעֵח וְהָשֵׁב הָעֲבוֹדְרֹה לִדְבִיר בִּירֶעְרָ וְאִשֵּׁי יִשְּׂרָאֵל וּתְפִּלְּתָם מְהֵרָה בְּאַהֲבָה תְּקַבְּל בְּרָצוֹן וּתְהִי לְרָצוֹן הָמִירְ עַבוֹּדַת יִשְׂרָאֵל עַפֶּּךְ. בְּרַתְמִים בְּמֵאָז י בְּרוֹךְ אַתְּח יְהֹוָה הַמֵּחְזִיר בְּרַתְמִים בְּמֵאָז י בְּרוֹךְ אַתְּח יְהֹוָה הַמֵּחְזִיר בְּרַתְמִים בְּמַאָז י בְּרוֹךְ אַתְּח יְהֹוָה הַמֵּחְזִיר

מוּדִים אֲנַחְנוּ כָּךְ שֶׁאַתָּה הוּא יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתִינוּ עֵל חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים בְּיָדֶךְ וְעַל נִשְׁמוֹתִינוּ הַפְּקוּרוֹת לָךְ וְעַל נִפֶּיךְ שֶׁבְּכָל יוֹם וִיוֹם עִמְנוּ וְעַל נִפְּלְאוֹתֶיךְ וְטוֹבוֹתָיְךְ שֶׁבְּכָל עַת עֶרֶב וָבֹּקֶר וְצְהֲרֵיִם הַטּוֹב כִּי לֹא לֹא כָלוּ רַחֲמֶיךְ הַמְּרֵחֵם כִּי לֹא תַמֵּוּ הֲסָבֶיךְ וֹמֵעוֹרָם קִוִינוּ לָךְ לֹא הִכְלַמְתָּנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ

וְלֹא ְעַזַּבְתָּנוּ וְלֹא הִסְתַּרְתָּ פָּנֶיךָ מִשֶּנוּ : זְכוֹר רַחֲמֶיךְ וּכְבוֹשׁ אֶת בַּעַסָּךְ יּ פַּלֵּה דֶּבֶּר וְהֶרֶב וְרָעָב וּשְׁבִי וּמֵשְׁחִית וּמַגַּפְּה וְכָל מַחֲלָה מַעָלִינוּ וּמַעַלְ כָּל בְּנֵי בְּרִיתֶךְ:

על כְּכְּם וֹתְבְּרֵהְ וְיִתְרוּמָם שִׁמְּךְ מֵלְבֶּנוּ הָּמִיר י בְּל הַחַיִים יורוּך סֶלָח י וִיהַלְלוּ לְשִׁמְךְ הַמוֹב בָּאָמֶת י וּכְתוֹב לְחַיִים טוֹבים כִּר בְּנֵי כְרִיתֶךְ י ברור Nome. Benedetto sii Tu o Signore, cui si conviene rendere omaggio.

(') Dio nostro e Dio dei padri nostri deh! concedi la triplice benedizione scritta nella Legge per mezzo di Mosè Tuo servo, e pronunziata da Aronne e dai suoi figli, che sono i sacerdoti, la casta cioè a Te dedicata, come è detto: "Ti benedica il Signore e Ti custodisca" "Faccia risplendere il Signore il Suo aspetto su di Te, e ti abbia in grazia". "Rivolga il Signore il Suo aspetto verso di Te, e Ti conceda la pace".

Concedi pace, bene, benedizione, grazia, misericordia e clemenza a noi e a tutto il Tuo popolo d'Israel, benedici noi tutti ugualmente coi Tuoi favori, poiché col Tuo favore già ci concedesti o Signore Dio nostro, una Legge di vita e di amore, misericordia, carità, benedizione, salvezza, clemenza e pace, e degna Ti di benedire il Tuo popolo Israel in qualunque momento, accordandogli quella pace che da Te promana.

Nel libro della vita, di benedizione, pace, salvezza, grazia, clemenza possiamo esser inscritti noi e tutto il popolo d'Israele, sicché godiamo vita felice e pace. Benedetto sii Tu o Signore, che benedici il popolo d'Israele accordandogli la pace amen.

(°) Nostro Padre Nostro Re abbiamo peccato contro di Te. N. P. N. R. non abbiamo altro Re celeste all'infuori di Te.

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַפּוֹב שִׁמְדְּ וּלְדְּ נְאֶה לְהוֹרוֹת: אֱרֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוּרֵתִינוּ כְּרְבֵנוּ בַּבְּרָכְרֹה הַמְשׁוּלֶשֶׁת בַּתּוֹרָה הַבְּחוּכְה עַלְיְרֵי משֶׁה עַבְּרֶרְ הָאֲמוּרִי מִפִּי אַהְרֹן וּבְנִיו כּוְהַנִים עַם קְרוּשֶׁךְ כָּאָמוּר: יְבְרֶרְךְ יְיְ וִישְׁמְּרֶךְ: יְאֵר יְיָ פָּנִיו אֵלֶיךְ וִיחָנֶךְ: יִשְׂא יְיִ פָּנִיו אֵלֶיךְ וְיָשֵׁם לְךָ שָׁלוֹם:

שִים שָׁרום טוּבָה וּבְרָבָה חֵן וָחָפֶּר וְרַחֲמִים עַלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל עַכֶּוּך בְּרֶבֵנוּ אָבִינוּ כְּלָנוּ כְּאֶחָר בְּאוֹר פָּנֶיךְ כִּי בְּאוֹר פְּנֶיךְ נָחַתְּ לְנוּ יְיֵ אֱלֹחֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים אַהֲכָּה וָחֶפֶּר צְּרָקְה בְּרָכָה יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה בְּרָכָה יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה בְּעִינֶיךְ (לְבֶרְבֵנוּ) וּלְבָרֵךְ אֶת כָּל עַמְרְּ יִשְׂרָאֵל

בְּסֵפֶּר חַיִּים בְּרָכָה וְשָׁרוֹם פַּרְגָסָה טוֹבָרה בְּסֵפֶּר חַיִּים בְּרָכָה וְשָׁרוֹם פַּרְגָסָה טוֹבָרה וִישׁנְעה וְגָחָמָה חֵן וָחֶסֶר גוָכֵר וְגִכְּתֵב לְפָגֵיךְ אָנוּ וְכָל עַמְּךְ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים (טוֹבִים) וּלְשָׁרוֹם י בָּרוּךְ אַתָּה יְיִ הַמְּבְרֵךְ אֶרת עַמוּ וֹלְשְׁרוֹם י בָּרוּךְ אַתָּה יְיִ הַמְּבְרֵךְ אֶרת עַמוּ יִשְׂרָוֹם אָמֵן:

אָבִינוּ מַלְכֵּנוּ חָטָאנוּ לְפָּנֶיךָ אָ״מֵ אֵין לָנוּ מֶּלֶךְ אֶלָא אַתָּה

⁽¹) La formula di benedizione che i sacerdoti debbono impartire è scritta ne'la Torà. Anche quando esisteva il S. Tempio di Gerusalemme essa faceva parte del servizio Divino, ogni mattina e al vespro i discendenti di Aronne benedicevano il popolo. Tre volte all'anno fra cui il giorno di Chippur la benedizione si recitava quattro volte nello stesso giorno inclusa nelle quattro preghiere, L'obbligo dei sacerdoti d'impartirla al popolo fu mantenuto dopo la distruzione del S. Tempio nel servizio sinagogale, ma fu ridotto alle principali ricorrenze festive mentre per gli altri giorni viene recitata dal Kazzan. Nel consesso rabbinico che si tenne a Francoforte nel 1845, fu deciso che la benedizione fosse recitata sempre dal Kazzan, come infatti avviene tuttora in alcune Comunità italiane fra le quali quella di Torino.

⁽²) Litania di cui sono citati alcuni versetti nel Talmud Babli (Tahanid) a nome del grande maestro R. Achibà, morto martire nella rivolta contro Roma. Attraverso i secoli essa si venne ampliando, finché fu chiusa nella forma in cui attualmente le recitiamo.

N. P. N. R. agisci verso di noi per l'amore del Tuo nome.

N. P. N. R. liberaci da cattivo destino.

N. P. N. R. destina a noi avvenimenti buoni.

N. P. N. R. che il novello anno sia felice per noi.

N. P. N. R. rendi nulli i progetti di coloro che ci odiano.

N. P. N. R. rendi vani i progetti dei nostri nemici.

N. P. N. R. invia guarigione perfetta ai malati del Tuo popolo.

N. P. N. R. preserva il Tuo popolo da qualunque epidemia.

N. P. N. R. tieni lontano da noi la peste, la guerra, la carestia, la cattività, il flagello, la mortalità.

N. P. N. R. ricorda che noi non siamo che polvere.

N. P. N. R. distruggi qualunque decreto di condanna che penda sul nostro capo.

N. P. N. R. distruggi qualunque documento della nostra colpa.

N. P. N. R. concedi perdono e remissione ai nostri peccati.

N. P. N. R. allontana e togli dal Tuo cospetto le nostre colpe.

N. P. N. R. fa che ritorniamo a Te con sincera penitenza.

N. P. N. R. non rimandarci senza averci esaudito.

N. P. N. R. conserva di noi buon ricordo.

N P. N. R. iscrivici nel libro della vita,

N. P. N. R. iscrivici nel libro dei meriti.

מִמֵנוּ כָר גְוֵירוֹת קשות חַרָשׁ עַלֵינוּ בַשורות טובות חַרָשׁ עַרָינוּ שָׁנָה טוֹבָה בשל מחשבות שונאינו הָפֵּר עַצַת אויבינו שַׁלַח רפואָה שִׁלֵטָה לָכֶל חוֹלֵי עַמֶּךְ מנע מגפה מנחרתה אָ״מַ כַּכֵּה דֶּבֶר וְחֶרֶב וְרָעָב ומַגַּפָּה מִבְּנֵי בִרִיחֵךְ אַ״מַ זְבור כִּי ַעפַר אַנַחָנוּ אָ״כֵּי קרַע רוּע גּוַר דִּינֵנוּ א"מ סלח ומחול לעונותינו אַ״מַ מִחָח וְהַעַבֵּר פַּשַעינוּ

N. P. N. R. iscrivici nel libro di salvezza e consolazione.

N. P. N. R. iscrivici nel libro dell'alimento e dell'abbondanza.

N. P. N. R. iscrivici nel libro della clemenza, del perdono, dell'espiazione.

N. P. N. R. fa sorgere presto per noi la salvezza.

N. P. N. R. ascolta la nostra voce, abbi pietà e compassione di noi.

N. P. N. R. accogli con pietà e gradimento le nostre preci.

N. P. N. R. fallo per Te stesso se non per noi.

N. P. N. R. fallo per il Tuo nome grande immenso e venerabile.

N. P. N. R. agisci per la Tua infinitamente grande misericordia e clemenza, abbi pietà di noi e salvaci.

(') Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Sia accettata con gradimento la preghiera e la supplica di tutta la casa d'Israel, dal Loro Padre celeste e si dica amen.

Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice, a noi e a tutto Israel e si dica amen. Colui che nei cieli stabilì l'armonia, Egli colla Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel amen.

(*) Vedi nota sul Caddisc a pag. 7.

אָ״מֵ בְּתְבֵנוּ בְּםֵפֶּר יְשׁוּעוֹת וְנֶחָמוֹת אָ״מֵ בְּתְבֵנוּ בְּםֵפֶּר פְּרָנְסָה וְכַּרְבָּלָה אָ״מֵ בְּתְבֵנוּ בְּםֵפֶּר סְלִיחָה וּמְחִילָה וְכַבְּּרָה : אָ״מֵ הַצְמַח לָנוּ יִשׁוְעָה בְּקָרוֹב אָ״מֵ לַבְּל בְּרַחֲמִים וּבְרָצוֹן אֶת תְפִּנְּתֵנוּ אָ״מֵ עַשֵּׁה לְמַעַנְךְ אִם לֹא לְמַעַנֵנוּ אָ״מַ עַשֵּׁה לְמַעַן שִׁמְּךְ הַנְּרוֹל הַנִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא: אָ״מַ עַשֵּׁה לְמַעַן שִׁמְּךְ הַנְּרוֹל הַנִּבְּוֹר וְהַנּוֹרָא: אָ״מַ עַשֵּׁר לְמַעַן רַחֲמֶיךְ הָרַבִּים וַחְסָרֶיךְ

תָּתְקַבֵּל צְלוֹתָהוֹן וּבָעוּתָהוֹן דְּכְל בִּית יִשְׂרָאֵל הֶּרְם אֲבוּהוֹן דְבִשְׁמַיָּא וְאָמְרוּ אֵמֵן :

יְהַא שְּלְטָא רַבָּא מִן שְׁמֵיְא וְחַיִּים טּוֹבִים עְרֵינוּ וְעַל בָּּרֹ יִשְׂרָאֵר אָמֵן: עוֹשֶּׁה שָׁלוֹם בִּמְרוֹמִיו הוּא בְּרַחֲמְיו וְעֵשֶּׁה שָׁלוֹם עָרֵינוּ וְעֵל בָּר יִשְׂרָאֵר אָמֵן: שָׁלוֹם עָרֵינוּ וְעֵל בָּר יִשְׂרָאֵר אָמֵן: (') Dischiuderò le mie labbra, e intuonerò un canto con entusiasmo in onore di Dio vivente, nel momento che si apre l'arca santa. Io proclamerò lodato sia il Signore, Egli affretterà la nostra salvezza, facendo giungere per Sionne il Redentore, in allora canteremo con immenso giubilo. O Signore, sii la mia forza, allontana cordoglio e dolore cosicché possiamo cantare come nei tempi antichi quando si dislocava l'Arca Santa.

Di Sabato si comincia

- (1) A te furono fatte vedere queste cose affinché tu riconosca che il Signore è il vero Dio, e che non c'è altri fuori di Lui. Non v'è alcuno come Te o Siguore, ne v'è cosa alcuna uguale alle Tue opere.
- (3) Il Signore Dio nostro sia con noi, come fu coi padri nostri non ci lasci e non ci abbandoni. (4) Salva il popolo Tuo e benedici la Tua eredità, sii il loro pastore e sostienli in perpetuo.

Di giorno feriale da qui

- (5) Allorquando l'Arca si metteva in movimento Mosè diceva: levati o Signore, siano dispersi i Tuoi nemici e fuggano dinanzi alla Tua presenza i Tuoi avversari. (6) Sorgi o Signore, vieni al luogo a Te dedicato, Tu e l'Arca della Tua onnipotenza. I Tuoi sacerdoti si rivestiranno di giustizia, e i Tuoi fedeli intuoneranno canti di gioia. Deh! fà in grazia di David Tuo servo non respingere il Tuo unto.
- (1) Poesia di Mattitia ben Izchach da Bologna. Non si sa precisamente quando abbia vissuto, però l'esser stato lodato da Moscé ben Izchach da Rieti, autore del poema מלקרש מעל (Michdasc mehat) (1388-1430), fa supporre che il poeta sia vissuto verso la seconda metà del secolo XIV.
 - (2) Deuteronomio cap. 4, v. 35.
 - (5) Primo Re cap. 8, v. 57.
 - (4) Salmo 28, v. 9.
 - (5) Numeri cap. 10, v. 35. (6) Salmo 132, vv. 8, 9, 10.

Lev. ta di Sefer

אֶפְתַּח נָא שְּׁפָּתִי וְאָצֶעָה בְרוֹן: לְאֵל חֵי אָשִׁיר בּנְסֹעַ הָאָרן: מְהָכָּל אֶקְרָא אֵל י עֵת יִשְׁעֵנוּ יוֹאֵל י וּבָּיה לְצִיוֹן גּוֹאֵר י נִקְרָא אָוּ בְּנָרוֹן: יֹאֹי יִי חִוְקִי נָא אֵל הְהִי יְנָס יְגוֹן וָהִי י נְשִׁיר כְּנָאַם וַיְהִי י בִּנְסֹעַ הָאָרֹן: יֹאֹי ייּ

Di Sabato si comincia

אַתָּה הָרְאֵתָ לָדַעַת כִּי יְיִ הוּא הָאֱלֹהִים אֵין עור מִלְבַרּוֹ : אֵין כְּמוֹךְ בָּאֱלֹהִים אֲרֹנִי וָאֵין כְּמַעַשֶּׂיךְ : וָאֵין כְּמַעשֶּׁיךְ:

יְתִי יֵי אֱלֹהֵינוּ עַפָּנוּ כַּאֲשֶׁר הָיָה עָם אֲבוֹתִינוּ אַל יַעַזְבֵנוּ וְאַר־ יִּפְשׁנוּ : הוֹשִׁיְעָה אֶרת עַטֶּרְ וּבָרַךְ אֶרת נַחֲלָתֶרְ וּרְעַם וְנַשְּׂיַבִּם עַר הָעוֹלָם :

Di giorno feriale da qui

נְיֶהִי בִּנְסֹעַ הָאָרוּן וַיּאֹמֶר מֹשֶׁהּ קוּמְה יֵי וְיְפָּצוּ אֹיְבֶּיךְ וְיָנָסוּ מְשַׂנְאֶיךְ מִפָּנִיךְ : קוּמְר יָי לִמְנוּחָתֶרְ אַתָּרוֹ וַאֲרוֹן עָיֶרְ כּהֲנִיךְ יִּרְבְּשׁוּ צֶדֶק וַחֲסִידֶיךְ יְרַנֵּנוּ : בְּעַכוּר דָּוֹר עַכְדֶּךְ אַל תָשֵׁב פְּנִי מִשִּׁיחֶךְ: Benedetto sia l'Eterno che ha dato la Legge al suo popolo d'Israel, benedetto sia. Beato il popolo cui tanto è concesso, beato il popolo di cui l'Eterno è il suo Dio.

(') Benedirò il Signore in ogni tempo, continuamente la sua lode sarà nella mia bocca. La mia anima si gloria nel Signore; che gli umili lo sentano e ne gioiscano. Esaltate con me l'Eterno, e celebriamo insieme la Sua gloria.

Ascolta o Israele il Signore Dio nostro il Signore è Unico.

(*) Esaltate il Signore Dio nostro, e inchinatevi dinanzi al Suo santuario, poiché Egli è Santo. (3) Esaltate il Signore Dio nostro e inchinatevi dinanzi al Monte a Lui consacrato, poiché l'Eterno Dio nostro è Santo. (4) Non v'è santo come l'Eterno, anzi nessuno è tale fuori di Te, ne v'è forte come il nostro Dio. Poiché chi è Dio all'infuori dell'Eterno? Chi è Onnipotente all'infuori dell'Iddio nostro? Chi è Dio all'infuori del Signore e chi è Onnipotente come l'Iddio nostro.

La legge che ci comandò Mosè è retaggio per la congrega di Giacobbe. (5) Essa è un albero di vita per quelli che l'afferrano, felice è colui che la tiene fermamente. (6) Le sue vie sono vie di delizia, e tutti i suoi sentieri sono di pace. (7) Gran pace godono quelli che amano la Tua legge, non c'è nulla che possa farli cadere (8) Il Signore da forza al suo popolo, il Signore be-

בָּרוּךְ הַמָּקוּם שֶׁנְתַן תּוֹרָרהֹ לְעַמוּ יִשְּׂרָאֵר בָרוּךְ הוּא: אַשְׁרֵי הָעָם שֶׁבְּכָה לוּ אַשְׁרֵי הָעָם שֶׁיְיָ אֱלֹהָיוּ:

אַכְרֶכָה אָת יְהֹּוָה בְּכָל אַת הָּמִיד הְּהָכְּרתּוּ בְפִּי : בַּיהנָה הִּתְהַדֵּל נַפְּשִׁי יִשְּמְעוּ עַנְוִים וְיִשְׂמָחוּ : נַּדְּלוּ לַיִהוָה אִתִּי וּנְרוּמְמָרה שִׁמוּ יַחְדָּוּ : שִׁמוּ יַחְדָּוּ :

יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶּחָר:

גַּדְּלוּ לַיֵּי אָתִּי וְנְרוּמְמָה שְׁמוּ יַחְדָּוּ : רוֹמְמוּ יִיְאֶרְהִינוּ וְהִשְּׁתַּחְוּוּ לַהְרוֹם רַגְּלָיוּ קְרוֹשׁ יִי אֶרֹהִינוּ וְהִשְּׁתַּחְוּוּ לַהַרוֹם רַגְּלָיוּ קְרוֹשׁ הוּא : רוֹמְמוּ וְיִ אֶרֹהִינוּ וְהִשְּׁתַּחְוּוּ לְהַר קְרְשׁׁוּ כִּי לָהִינוּ : אֵין קְרוּשׁ כְּיִי כִּי אֵין כִּי בִּיין בּי בִּין בִּי בִּין צור בַארֹהֵינוּ : כִּי מִי אֶרוֹהַ כִּיְרְהָין צור בַארֹהֵינוּ : כִּי מִי אֶרוֹהַ מִּבְּלְעָרִי יִי וּמִי צוּר זוּלְתִי אֱרֹהֵינוּ : מִבּלְעַרִי יִי וּמִי צוּר זוּלְתִי אֱרֹהֵינוּ :

תּוֹרָה צִנָּה לָנוּ מִשֶּׁה מוֹרָשָׁה קְהְלַּת יְעַקֹב ּ עץ חַיִּים הִיא לַמַּחֲזִיקִים בָּה וְתוֹמְכֶיהָ מְאָשָׁר : דְּרָכֶיהָ דַּרְבֵי נֹעַם וְכָל נְתִיבוֹתֶירָ שָׁרוֹם : שָׁרוֹם רַב לְאֹהֲבֵי תוֹרָתֶךְ וְצֵמִין לָמוּ מִּבְשׁוֹל : יָיָ עוֹ לְעַפּוֹ יִתֵּן יְיָ יְכָרַךְ אֶּרְנ עַפּוֹ מִבְשׁוֹל : יָיָ עוֹ לְעַפּוֹ יִתֵּן יְיָ יְכָרַךְ אֶּרְנ עַפּוֹ

⁽¹⁾ Salmo 34, v. 2.

⁽²⁾ Salmo 99, v. 5. (3) Salmo 99, v. 9.

⁽⁴⁾ Samuele I cap, 2, v. 2,

⁽⁵⁾ Proverbi cap. 3, v. 18.

^(°) Proverbi cap. 3, v. 17.

⁽⁷⁾ Salmo 119, v. 165.

⁽⁸⁾ Salmo 29, v. 11.

nedice il popolo Suo in pace. Unico è il nostro Dio, grande è il nostro Signore, santo e formidabile è il Suo Nome.

Poiché il Nome del Signore invocherò, date grandezza all'Iddio nostro. (') Sia il Nome del Signure benedetto ora e sempre. Dall'oriente fino all'occidente, sia lodato il nome di Dio. Io proclamerò lodato sia il Signore, e dai miei nemici sarò salvo. E si proclamerà da un'estremità all'altra del mondo, il Signore Dio d'Israele regnò, e il Suo regno ovunque domina. Continuamente Egli regnerà su di noi, e dica tutto il popolo Amen. Tutti unanimi celebrate la potenza del nostro Signore, e mostratevi riverenti alla Legge.

Padre di misericordia ripristini allo stato primiero, la potenza del Suo popolo famiglia d'Israele presto, ci salvi e ci faccia uscire dall'angustia per ottenere gloria, dalle tenebre alla luce presto e dite Amen.

Si fa l'elevazione del Sefer e mostrando la Sacra Scrittura al fedeli, l'Ufficiante dice, e il pubblico ripete:

E questa è la Legge che pose Mosè dinanzi ai figli d'Israel. La legge che ci comandò Mosè è retaggio per la congregazione d'Israele. Poiché il nome di Dio invocherò, date grandezza all'Iddio nostro. Tutti voi attribuite la forza al Signore, e gloria בַּשְׁלוֹם: אֶחָר אֱלֹהֵינוּ נְּרוֹל־ אֲרוֹנֵנוּ קָרוּשׁ וְנוֹרָא שָׁמוֹ:

בִּי שֵׁם יְיָ שֶּקְרָא הָבּו גַּדְרִ בֵּאַרֹהֵינוּ : יְהִי שֵׁבֶּשׁ יְיָ מְבוֹרֶךְ מֵעַהָּה וְעַר עוּלָם : מִמְּוְרָא שֶׁבֶּשׁ עַר מְבוֹאוֹ מְהָלָּל שֵׁם יְיִ : מְהָלָּל אֶקְרָא יְיִ וֹמֵאוֹיְבֵּי אִנְשֵׁעַ : וְיִאָמֵר מִסּוֹף הָעוֹלָם וְעַר סופו יְיִ אֶלֹהִי יִשְׂרָאֵר מָלְךְ וֹמַלְכוֹתוֹ בַּבּּרֹ מְשָׁלָה : הָמִיר הוֹא יִמְלוֹךְ עָלֵינוֹ לְעוֹלָם וְעָר וְאִמְרוֹ בָּל הָעָם אָמֵן: הַכּל הָבוּ גַּדְל לֵאלֹהִינוּ וֹתְנוֹ כַבוֹר לַתוֹרָה:

אָב הָרַחְמָן הוּא יָשִׁיב אֶת שְׁבוּת עַמּוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל בִּמְהַרָה וְיוֹשִׁיֵעֵנוּ וְיוֹצִיאֵנוּ מִצְּרָה לִרְוָחָה וֹמֵאֲפַּלָה לְאוֹרָה בְּקָרוֹב וְאִמְרוּ אָמֵן:

Si fà l'elevazione del Sefer e mos rando la Sacra Scrittura ai fedeli, l'Ufficiante dice, e il pubblico ripete:

וואת הַתּוֹרָרה אֲשֶׁר שָּׁם משֶׁה לְפְנֵי בְּנֵי יִשְּׂרָאֵל: תּוֹרָה צִּוְה לְנוּ משֶׁה מוּרָשָׁה קְהָלֵת יְעַקֹב: כִּי שֵׁם וְיָ אֶקְרָא הָבוּ גֹּרֶר לֵאלֹהִינוּ: הַכּּל הְנוּ עוֹ לֵאלֹהִים וֹתְנוּ כָבוֹד ימירח

⁽¹⁾ Salmo 113, vv. 2, 3.

alla Legge. Il Signore dà forzà al Suo popolo, il Signore benedice il popolo Suo in pace.

Alla lettura della Parascià vengono chiamate sei persone, primo un Coen secondo un Levi e poi quattro Israeliti. Se il Chippur cade di Sabato i chiamati sono sette pur rimanendo inalterato il passo della Torà.

Benedizioni da recitare per chi è chiamato al Sefer prima della lettura del brano.

Il chiamato: Il Signore sia con voi.

Ufficiante: Ti benedica il Signore.

Il chiamato: Benedite il Signore, Egli è il solo degno di benedizione.

Ufficiante: Benedetto il Signore, Egli è il solo degno di benedizione per sempre.

Il chiamato: Benedetto il Signore, Egli è il solo degno di benedizione per sempre.

Benedetto sii Tu o Signore nostro Dio Re del Mondo, che ci eleggesti fra tutti i popoli e ci concedesti la Legge. Benedetto sii Tu o Signore che ci hai dato la Legge.

Dopo la lettura del brano sacro

Il chiamato: Benedetto sii Tu Signore Dio nostro Re del mondo, che ci hai dato la Legge che è Legge di verità, e così piantasti in mezzo a noi il modo di accedere alla vita eterna, Benedetto sii Tu o Signore che ci hai dato la legge. לַתּוֹרָה: יְיָ עוֹז לְעַמּוֹ יִתֵּן יְיִ יְבָרֵךְ אֶרת עַמּוּ בַּשָּׁרוֹם:

Alla lettura della Parascià vengono chiamate sei persone, primo un Coen secondo un Levi e poi quattro Israeliti. Se il Chippur cade di Sabato i chiamati sono sette pur rimanendo inalterato il passo della Torà,

Benedizioni da recitare per chi è chiamato al Sefer prima della leitura del brano.

: יַ עָכְּיֶּכֶם Il chiamato

: יָבֶרֶכְרָ, יִי L'Ufficlante

: בֶּרְכוּ אֶת יִיָ הַמְּבוּרָךְ וּ chiamato

יָער: בְּרוּךְ לְעוֹלָם וְעֵר: בְּרוּךְ לְעוֹלָם וְעֵר: בָּרוּךְ בְּרוּךְ לְעוֹלָם וְעֵר: בָּרוּךְ בִּרוּךְ לְעוֹלָם וְעֵר: בָּרוּךְ בִּרוּךְ יְיִ הֲכְּוֹרֶךְ לְעוֹלָם וְעֵר: בָּרוּךְ אֲלֶהִינוּ טֶּלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר בָּחַר בָּנוּ אַתְּרֹת תּוֹרָתוֹי בְּרוּךְ מִפְּלִים י וְנָתַן לָנוּ אָרֹת תּוֹרָתוֹי בְּרוּךְ אַתְּרֹתוֹי בִּרוּךְ אַתְּרֹת וֹיִנוֹתוֹי בִּרוּךְ אַתְּרֹת וֹיִנוֹתוֹי בִּרוּךְ אַתְּרֹת וֹיִנוֹתוֹי בִּרוּרְה:

Dopo la lettura del brano sacre

לבינו פֶּלְהְ הָעוּלְם וּיְ אֱלֹהֵינוּ פֶּלֶהְ הָעוּלְם וּאֲשֶׁר נְתַן לָנוּ תּוֹרֵת אֱפֶת וְחַיֶּי עוּלָם נְפֵע בְּתוֹכֵנוּ בָּרוּךְ אַתָּה וְיִ נוֹתַן הַתּוֹרָה: פרוּרָה אַתָּה וְיִ נוֹתַן הַתּוֹרָה:

I brani della Parashà e della Haftarà

con la relativa traduzione e commento si trovano nel sito www.torah.it nella pagina dedicata al Kippur:
www.archivio-torah.it/feste/Kippur/paginakippur.htm

Colui che già ha benedetto i nostri padri Abramo Isacco e Giacobbe, benedirà questa sacra assemblea e tutte le altre sacre adunanze, colle donne loro, coi figli, le figlie e tutto quanto appartiene a loro. Benedirà pure chi ha fondato case di preghiera e quelli che le frequentano, come pure coloro che contribuiscono alle spese di culto e beneficenza, coloro che si occupano dello studio della Legge, e compiono i precetti religiosi, e coloro che si occupano delle cose pubbliche a scopo religioso e con rettitudine. Dio Benedetto li retribuisca degnamente, perdoni i loro peccati, li mantenga sani di corpo e faccia posare benedizione, larghezza, prosperità su tutte le loro opere, insieme a tutti gli israeliti loro fratelli e diremo Amen.

Colui che già ha benedetto le nostre madri Sara, Rebecca, Rachele e Leà, Egli benedica ogni figlia d'Israele che offre arredi sacri da lei preparati a gloria della Legge. Dio Benedetto la ricompensi degnamente, secondo i di lei meriti e diremo Amen.

מִי שֶׁבַּרַךְּ אָבוֹתֵינוּ אַבְּרָהָם וִצְּחָק וְיָעֵקֹב הוֹא יְבְרַךְּ אֶת כְּּל הַּפְּחָל הַּקְּרוֹשׁ הַזֶּה וְאֶת כָּל קְהָּדּוֹת הַקּרֶשׁ הֵם וּנְשֵׁיהֶם וֹבְנִיהֶם וֹבְנוֹתֵיהֵם וְכָל אָשֶׁר לָהֶם וֹמִי שֶׁתִּקְנוּ בְּהֵי בְּנָסִיוֹר לִתְבִּיהָם וֹבְנִּיתִיהֵם וְכָל אָשֶׁר לְהָתְפַּדֵּל וְהַנּוֹתְנִים שֶׁמִיִם וּבְּאָחוֹר לַתְרוֹשׁ וּלְהַבְּדָּלָה וּמְזוֹנוֹת לָאוֹרְחִים וּצְרָכִי לְּבִּוֹרְם לְשֵׁם שְׁמִיִם וּבְּאָמוֹנְה בַּתּוֹרְה וּבַּמִּצְוֹת וְהָעוֹסְקִים בְּצֵּרְכֵי צְבּוֹרָם לְשֵׁם שְׁמִיִם וּבְאָמוֹנְה הַפְּרוֹשְׁ בְּרוֹךְ הוֹא יְשַׁרֵם שְּכְרָם וְיִסְלֵח לְכָר עִוֹנְם וְיִרְפָּא לְכָל הַפְּרוֹשְׁ בָּרוֹךְ הוֹא יְשַׁרָם לְיִסְרֵם וְנִאְלָחָה בְּכָּר מֵעשִׁי יְבִיהֶם נופוֹת יְהָם וְנִשְׁלֵח בְּרָכָה וְנִשְׁרָח וְבַּצְלְחָה בְּכָר מֵעשִׁי יִבִיהֶם הַפְּל יִשְׂרָאֵר אָחֵיהָם וְנִאְכָּר אָמֵן:

מִי שֶׁבֵּרַךְ אָמּוֹתֵינוּ שָּׂרָה רָבְּקָה רָחֵל וְלֵאָה הְוֹא יְכְרֵךְ אֶת בְּר בַּת יִשְׂרָאֵר שֶׁעוֹשָׂה מְעִיר אוֹ מִטְפַּחַת לְכְבוֹד הַתּוֹרָה וְהַמְּתַקֶּנֶת נֵר לִכְבוֹד הַתּוֹרָה הַקְּרוֹש בְּרוּךְ הוֹא יְשֵׁלֵם שְּכָרְה וְיִתֵּן לָה נְּמוֹלֶה הַטּוֹב וְנֹאמֶר אָמֵן:

יוכור

Ricordi Dio in bene lo spirito di tutti i morti del Suo popolo Israele, insieme cogli spiriti grandi di Abramo, Isacco e Giacobbe nostri patriarchi e cogli spiriti di Sara, Rebecca, Rachele e Lea, e coloro in particolar modo che legarono offerte sacre, per perpetuare la loro memoria, abbiano essi ricompensa celeste secondo i loro meriti e diremo Amen.

Verso i nostri fratelli d'Israele e verso coloro che sono perseguitati per la fede, che gemono nell'angustia o in prigionia, Iddio usi pietà e compassione, in grazia del Suo Nome eccelso, e salvi noi e loro, e ci liberi con loro dall'oppressione, cambiando le tenebre in luce abbagliante e diremo Amen.

Sia la Tua bontà su di noi, siccome sperammo in Te, giacché in Te solo o Signore, io riposi la mia speranza, esaudiscimi o Signore Dio mio. Così i Tuoi diletti saranno liberati, salvami colla Tua destra ed esaudiscimi. O nostro scudo, guardaci o Signore, e riguarda il Tuo unto. Non morrò anzi vivrò, e voglio narrare le opere del Signore. O Signore salva, o Re esaudisci noi quando T'invochiamo.

(¹) Beati coloro che abitano nel Tuo Tempio che incessantemente Ti lodano (²). Beato il popolo cui tanto è concesso. Beato il popolo il cui Dio è l'Eterno. (³) Lode di David! le T'esalterò o mio Dio o mio Re, benedirò il Tuo Nome sempre in perpetuo. Ogni giorno Ti benedirò e celebrerò il Tuo Nome sempre in perpetuo. Grande è il Signore degno di somma lode, e per la sua grandezza non v'è limite. Una generazione tesse all'altra le lodi delle opere Tue, e celebra le Tue gesta. Sul glorioso splendore della Tua maestà, e sulle opere Tue prodigiose io mediterò. Si parlerà della potenza dei Tuoi portenti, io pure narrerò la Tua magnificenza. Si proclamerà il ricordo della Tua immensa bontà, si celebrerà la Tua giustizia, Misericordioso e pietoso è il Signore, lon-

(1) Salmo 84, 5. (2) Salmo 144, 15. יְוְכּוֹר אֶלֹהִים לְטוֹבְה אֶת נֶפֶּשׁ כָּל שִׁכְבֵי עַפּוֹ יִשְּׂרָאֵל עִם יְנְפִּשׁ אַבְּרָהָם יִצְּחָק וְיְעַקֹּב אֲבוֹרֵתִינוּ וְעָם נֶפָּשׁ שְׁרָה בְּקָקְרֵשׁ רְבָּקְח רְהַלְחוֹ לְנַפְשׁוֹתְם וְכִירָה בְּהָקְרֵשׁ רִבְּקְח רְבַּקְח רְבַּקְח רְבַּקְח בְּהָקְרֵשׁ יִנוֹהוּ עַל מִשְּׁכְּבוֹתָם בְּנֵן עַדֶן וְנֹאמֵר אָמֵן :

אַחֵינוּ יִשְׂרָאֵל וַאָּנוּםֵי יִשְׂרָאֵל הַנְּתוּנִים בְּצְרָה וְכְשִׁכְיִה הַמְּקוֹם (בְּנִרְה וִבְשִׁבְיִה הַמְּקוֹם (בְּנְרָה וְבְשִׁבְיִה הַמְּקוֹם (בְּנְרָה וְנִישִׁיִענוּ וְיוֹצִיאֵם וְיוֹצִיאֵנוּ מִצְּרָה לְרְוֹתְם הַנְּרוֹל וְיוֹשִׁיֵענוּ וְיוֹשִׁיֵענוּ וְיוֹצִיאֵם וְיוֹצִיאֵנוּ מִצְּרָה לְרְוֹתְם הַנְּרוֹל וְיוֹשִׁיֵענוּ וְיוֹשִׁיֵענוּ וְיוֹצִיאֵם וְיוֹצִיאֵנוּ מִצְּרָה לְרְוֹתְם וֹמִאָפַלְה לְאוֹרָה (בְּקָרוֹב) וְנֹאֹמֵר אָמֵן:

יָהִי חַפְּדָּהְ יָי אָבִינוּ פַּאְשֶׁר יִחַלְנוּ כָּהְ: כִּי לְּךְּ יְיִ חוֹחֶלְהִּי אַתָּה תַעְנֶה יְיָ אֶלֹחָי: לְמֵעּן יִחְלְצוּן יִריְדִיךְּ הוֹשִׁיְעָרה יְמִינְּךְּ וְעַנֵנִי: מָגִּנוּ רְאֵה אֱלֹחָים וְחַבֵּט פְּנֵי מְשִׁיחֶךְ: לא אֲמוּת כִּי אֶחְיֶה וֹאְסַפֵּר מַעשׁי יָהּ: יְיִ הוֹשִׁיעָרה הַפֶּּכֶּךְ יִעַנֵנוּ בְיוֹם קרְאֵנוּ:

אַשְׁרֵי יוֹשְׁבֵי בֵיתֶךְ עוֹר יְהַלְּלוּךְ סֶלָה : אַשְׁרֵי הָעָם שֶׁבְּכָה לוֹ אַשְׁרֵי הָעָם שֶׁיְחֹרָה אֶלְהִיו: הְּהִכָּה לְדְוֹר אֲרוֹמִיְהְ אֶלוֹהִי הַפֶּּיֶלְהְ אִבְּרְכָה שִׁמְה לְעוֹלְם וְעֶר: בְּכָל יוֹם אֲבְרְכָה וֹאֲהַלְּכָה שִׁמְךּ לְעוֹלְם וְעֶר: נְּדוֹל יְחוֹה וִמְהָלְלְ מְאֹר וְלְגְּרָכְה וֹאֲהַלְּכָה שִׁמְךּ לְעוֹלְם וְעֶר: נְּדוֹל יְחוֹה וּמְהָלְּל מְאֹר וְלִגְּרָכְּה אֵין הַיֶּרְר וֹנִי וְלְבוֹר יְשַבֵּה מֵעשִׁיךְ וֹגְבוּרֹתְיְךְ יִבְּנִיוֹ וְנִיְרְאוֹתִיךְ יִאַבְּרוֹ וֹגְרְלְרְחִבְּ וְבַבְּרוֹ : זְבָּר רֵב טוּבְּךְ יִבְּיעוֹ וְצִרְקְרְהְ וְיִבְנִי וְבְּלִי מִבְּלְּתְיֹה שְׁבִּי וּנְיְרְר הָיְבְּר מִיְבְרְ מִבְּיִי וּנִיְרְקְרְיְהְ וַבְּלִיךְ וֹגְרְלְרְחִבְּ וְתַבְּיִי בְּלְּבְרוֹ מִיְעִשְׁיוֹ : יוֹדוּךְ יְהֹנֶר בְּלְבוֹרְתְּךְ יְבְבְּרוֹ : לְהוֹר הַבְּר מִיְכִנוֹתְוֹ : מְדְבוֹר הַבְּר מִיְכְנוֹתְוֹ : מִוֹבוֹי הְבָּוֹי הְבָּוֹי הְאָרָם נְבְּרוֹי וֹבְבוֹר הְבָּוֹר הְבָּוֹר הְבָּר מִיְכְכוֹתוֹ : מִיְכוֹתְוֹ וּבְבוֹר הַבְּר מִיְכְנוֹתוֹ וּבְבוֹר הְבִּיר מִיְלְכוֹתוֹ : מִיְכוֹתוֹ וּבְבוֹר הְבִּיר מִיְכְכוֹתוֹ : מִיְכוֹתוֹ וּבְבוֹר הְבָּוֹר הְבָוֹר הְבָבוֹר הַבְּרְבוֹיך הִיִּבְיּים וּבְּבוֹר הְבְּבוֹר הְבְּבוֹר הְבְבוֹר הְיִבְיִים בְּבוֹר הְבְּבוֹר הְבְבוֹר הְבָבוֹר הְבָבוֹיר הְבָּבוֹר הְבָבוֹר הְבָּבוֹר הְבְּיִרְהְיִים בְּבוֹר מִיְכְבוֹרְה הָבוֹר הְבָבוֹר הַבְּרְר מִיְכְבוֹתוֹ : מִיְכוֹתְה הְבּבוֹר הְבוֹיר הְבוֹיר הְבָּבוֹר הְבוֹיך הְאָבְם בּּבּוֹר הְבְּוֹר הְבוֹיך הְבָּבוֹר הְבוֹיר הְבוֹיר הְבוֹיך הְיִבְּים בּיִבְּיִי הְאָבְם בְּבוֹר מִיְיִיוֹ וּבְּבוֹר הְבוֹיך הְבוֹיך מִיִּבְיוֹ הְיִיוֹי בּיִיְם בְּיִים הְיִים וּבְּבוֹר הְבוֹיך הְיִיִים וֹיִיים הְּבּבוֹר מִילְכוֹתוֹי וּבְבוֹיר הְיִבְיוֹ הְיִייוֹ הְיִים בְּבוֹיר הְיִים וּבְּבוֹר הְבְיוֹי הְיִים בְּבוֹיר הְיִים הְיִים הְּבוֹיר הְיִים הְּבוֹיר הְיִבְיוֹייִיים הְיִבּיוֹי בְיוֹב הְיוֹב הְיבִיים הְיוֹב הְבּיים בְּיוֹים הְיוֹב הְיוֹב הְיוֹב הְיוֹב הְיוֹב הְיוֹב הְיבְּיים הְיוֹב הְיוֹב הְיוֹ

⁽a) Salmo 145. Alfabetico composto di frasi o pensieri tratti probabilmente da salmi più antichi. L'ordine alfabetico è interrotto dalla mancanza della lettera Nun. Nella traduzione dei Settanta c'è anche la lettera Nun e dice così: "Fedele Dio è nelle Sue parole, e pietoso in tutte le Sue opere".

la sua pietà si stende sopra tutte le Sue opere. Ti loderanno o Signore tutte le opere Tue, e i Tuoi fedeli Ti benediranno. La gloria del Tuo regno diranno, e narreranno la Tua potenza. Per far conoscere agli uomini le Tue gesta, e la gloria fulgida del Tuo regno. Il Tuo regno è un regno eterno, il Tuo dominio è di tutti i secoli. Il Signore sostiene tutti i cadenti, raddrizza tutti gli oppressi. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di Te, e Tu concedi loro il nutrimento a tempo opportuno. Apri la Tua mano, e sazi con benevolenza ogni mortale. Il Signore è giusto in tutte le Sue azioni, e pietoso in tutte le Sue opere. Pronto è il Signore verso chiunque Lo invoca, verso quelli che L'invocano con sincerità. Egli compie i desideri dei Suoi tementi, ascolta il loro grido e li salva. Il Signore protegge quelli che Lo amano, ma tutti gli empi distruggerà. La lode di Dio esprimerà la mia bocca, e benedirà ogni mortale il Suo santo Nome sempre in eterno. Noi pure benediremo Dio ora e sempre alleluià.

Riportando i Sefarim nell'Aron si dice:

Regnerà il Signore in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutti i secoli Alleluià.

Salmo 29. Salmo di Davide. Celebrate o figli di eroi, celebrate la gloria e l'onnipotenza di Dio. Date al Signore la gloria dovuta al Suo Nome, prostratevi dinanzi a Dio con sacra riverenza. La voce Divina rimbomba al di sopra delle acque, è Iddio della gloria che tuona. Dio si fa sentire sulle acque impetuose. La voce di Dio è potente, la voce di Dio è maestosa. La voce di Dio spezza i cedri, il Signore schianta i cedri del Libano. Egli li fa saltellare come vitelli, fa saltellare il Libano e il Sirion (') a guisa di giovani bufali. Il Signore fa guizzare fiamme di fuoco. La voce di Dio fa tremare il deserto, fa tremare il Signore il deserto di Kadesc. La voce di Dio fa partorire le cervie. (per la paura) spoglia

בָּל עוֹלָמִים וּמֶמְשֵׁלְהְּךָ בְּכָּל דּוֹר וְדֹר: סוֹמֵךְ יְהוָה לְכָּל בַּנֹבְלְים וְזוֹמֵךְ לְכָל הַבְּפוֹפִים: עִינֵי כֹל אֵכֶיךְ יְשַׂבֵּרוּ וְאַהָּח בַּנֹפְּלִים וְזוֹמֵךְ לְכָל הַבְּפוֹפִים: עִינֵי כֹל אֵכֶיךְ יְשַׂבֵּרוּ וְאַהָּח נוֹתֵן לְהָם אֶת אָכְלָם בְּעִתוֹ : פּוֹתֵחַ אֶר יָדָךְ וּמֵישְׁבִּיע יְבָּל חַי רְצוֹן : צִּדִּיק יְהוֹה כְּלָל אֲשֶׁר יִקְרְאָחוּ בָּאֶמֶר : רְצוֹן לְכָל אֲשֶׁר יִבְּלְי וְלְלָל אֲשֶׁר יִקְרָאָחוּ בָּאֶמֶר יְהוֹה אֶת יְרִבְּר הָּבְּל הְרְשִׁעִם : שׁוֹמֵר יְהוֹה אֶת בְּל אִהְבִיוֹ וְאֶת בָּל הְרְשִׁעִם יִשְׁמִע וְיוֹשִׁיֵעם : שׁוֹמֵר יְהוֹה אֶת בָּל אֹהְבִיוֹ וְאֶת בָּל הְרְשִׁעִים יִשְׁמִע וְיוֹשִׁיֵעם : שׁוֹמֵר יְהוֹה אֶת כָּל אַהְבִיוֹ וְאֶת בָּל הְרְשִׁעִים יִשְׁמִיר : הְחַלָּת יְהוֹה יְבַבְּר בִּיּ נִיבְרָך בָּל בְּלְרְשׁוֹ לְעוֹלֶם וַלְלְנִיה וְעֵר : וַאֲנִחְנוּ נְכְּרֵךְ יָה וְנִי בְּבֵּר בִּיִּ עִילְם הַלְלוֹיָה : מַעְתָּה וּעָר עוֹלֶם הַלְלוֹיָה :

Riportando I Sefarim nell'Aron si dice:

ימְלוֹךְ יְהנָה לְעוֹלָם אֱלוֹהַיִּךְ צִיוֹן לְרוֹר נָרוֹר הַלְלנִיה:

מִוְמוֹר לְדָוֹד הָבוֹ לֵיהוָה בְּנֵי אֵלִים הָבוּ לֵיהוָה כָּבוֹד וָעוֹ: הָבוּ לַיְהוָה: כְּבוֹד שְׁמוּ הִשְּׁהַחְוּוּ לַיְהוָה בְּהַדְּרֵת קְרָשׁ: קוֹל יְהוָה עַל הַמֵּים אֵל הַכָּבוֹד הִרְעִים יְהוָה עַל מֵיִם רַבִּים: קוֹל יְהוָה בַּכֹּחַ קוֹל יְהוָה בֶּהָדָר: קוֹל יְהוָה שבר אֲרָזִים וַיְשַׁבֵּר יְהוָה אֶת אַרְזֵי הַלְּכִנוֹן: תַּיְלְיִרְם כְּמוֹ עַנֶּל לְבָנוֹן וְשִׂרְיוֹן כְּמוֹ בָּןרְאֵמִים: מִרְבָּר יְחִיר יְהוָה מִרְבַּר קְרָשׁ: קוֹל יְהוָה יִחִיל מִרְבָּר יְחִיר יְהוֹה מִרְבַּר קְרָשׁ: קוֹל יְהוָר יִחִיל אַמִר יִחוֹבל אַיְלוֹת וַיְחָשֹׁף יְעָרוֹת וּבְהֵיכְלוֹ בִּלוֹ אִמֵר

⁽¹⁾ Vedi nota a pagina 23,

le foreste e nel Suo Tempio tutto esprime gloria. Il Signore decretò il diluvio, ed è stato nel Suo trono Re in eterno. Il Signore darà forza al Suo popolo, Iddio benedirà il Suo popolo colla pace.

Ritorna alla Tua dimora e risiedi nel luogo da Te prescelto, poiché ogni bocca e ogni lingua attribuirà gloria al Tuo regno. E quando si posava l'arca diceva (Mosè): torna o Signore fra le miriadi d'Israel. Facci tornare a Te o Signore, rinnuova i nostri giorni come in antico.

Poiché un buon acquisto ho dato a voi, la mia Legge non abbandonerete.

La seguente preghiera per la commemorazione dei defunti si recita nel S. Tempio Maggiore fra le preghiere di Schachrit e Musaf, mentre nell'Oratorio sacro Di-Castro fra le preghiere di Minchà e Neilà.

סדר הזכרות נשמות

Uffizio divino in suffragio delle anime dei defunti.

Il Coro canta:

O Signore che cosa è un uomo perché Tu abbia a prediligerlo? Che cos'è un mortale perché Tu abbia a tenerne conto?
L'uomo assomiglia ad un alito, i suoi giorni sono come un'ombra
che passa. Al mattino brilla e poi sparisce, alla sera è appassito
e secco, Tu riduci l'uomo in uno stato di oppressione, dicendogli
con ciò: Emendatevi o figli di Adamo! Se fossero assennati rifletterebbero a ciò, penserebbero alla loro fine. Ché l'uomo alla
sua morte, nulla prende con sé, non gli scendono dietro le sue

כְּבוֹר: יְהוָה לַמַּבּוֹר יָשָׁב וַיֵשֶׁב יְהוָה מֶּרֶ־ךְ לְעוֹלָם: יְהוָה עוֹ לְעַמוֹ יִתֵּן יְהוָה יִבְרֵךְ אֶת עַמוֹ כַשָּׁלוֹם:

שׁוּבֶה לִמְעוֹנֶךְ י וּשְׁכוּן בְּבֵירת מַאֲוַיֶּךְ י כִּי כָל פֶּרה וְכָל לְשׁוּן יִתְּנוּ רחור וְהָדֶר לְמַלְכוּחָךְ : וּבְנָחה יאמֵר שובָרה יְיִ רִבְּבוּרת אַלְפֵּי ישְׂרָאֵל: חֲשִׁיבֵנוּ יְיָ אֵלֶיךְ וְנְשׁוּכָה חַהֵּשׁ יָמִינוּ כְּקֶרֶם:

בּי לְקַח טוֹב נָתַתִּי לְכֶם תוֹרָתִי אֵל תַעֲווֹבוּ:

La seguente preghiera per la commemorazione dei defunti si recita nel S. Tempio Maggiore fra le preghiere di Schachrit e Musaf, mentre nell'Oratorio sacro Di-Castro fra le preghiere di Minchà e Neilà.

סדר הזכרת נשמות

Uffizio divino in suffragio delle anime dei defunti.

Il Coro canta:

יְיָ מָה אָרָם וַתִּדָעָהוּ בֶּן אֶנוֹשׁ וַתְּחַשְּׁבֵרהוּ : אָרָם לַהֶּבֶל דָמָה י יָמִיוֹ כְּצֵל עוֹבֵר: בַּבּלֶּךְ יָצִיץ וְחָלָף לָעֶרֶב יְמוֹלֵל וְיָבֵשׁ: חָשֵׁב אֱנוֹשׁ עַר דַּבְּא י וַתּאֹמֶר שׁוֹבוּ בְּנֵי אָדָם: לוּ חֶבְמוּ יִשְׂכִּירוּ זֹאת י יָבִינוּ לְאַחֲרִיתִם: כִּי לֹא בְמוֹתוּ יִשְׂכִּירוּ זֹאת י יָבִינוּ לְאַחֲרִיוּ כְּבוֹרוּ: שְׁמָר־תָּם יִבְּיֹר לֹא יֵרֵר אֵחֲרָיוֹ כְּבוֹרוֹ: שְׁמָר־תָּם ricchezze. Serbati integro e mira al retto, perché il fine dell'uomo (dev'esser quello) di meritare la eterna pace. Dio redime l'anima dei suoi servi, né avranno mai a pentirsi quelli che confidano in Lui.

L'Ufficiante recita la prece in suffragio dell'anima dei defunti Robb ni della Comunità secondo il formulario.

St recita quindt il salmo seguente (124):

Salmo dei gradini: Se Dio non fosse stato per noi dica, orsù Israele. Se Dio non fosse stato per noi quando gli uomini si sollevarono contro di noi. Già vivi ei ci avrebbero inghiottiti, quando il loro furore si accese contro di noi. Le acque ci avrebbero già sommerso, un torrente sarebbe passato su di noi. Già sarebbero passate su di noi le acque impetuose. Benedetto il Signore, che non ci diede in preda alle loro zanne. La nostra vita, come un uccello sfuggì al laccio dei cacciatori, il laccio si ruppe e noi ne andammo salvi. Il nostro ausilio è nel nome del Signore, autore del cielo e della terra.

L'Ufficiante recita la prece in suffragio dall'anima dei nostri martiri di tutti i tempi e di tutti i luoghi secondo il formulario.

L'Ufficiante recita il salmo seguente (16)

Salmo prezioso di Davide. Guardami o Dio perché in Te io mi sono ricoverato. Io dissi al Signore: Tu sei il mio Dio; la mia felicità non dipende che da Te. Nei santi che sono in terra nei virtuosi è posto ogni mio desiderio. Accrescono i loro dolori quelli che corrono dietro ad altri dei, io non verserò le loro libazioni peggiori del sangue, non ne pronunzieranno il nome le mie labbra. Il Signore è la porzione del mio possesso, il mio calice: Tu sei il reggitore del mio destino. Un patrimonio a me toccò

וְרָאֵה יָשָׁר י כִּי אַחַרִית לְאִישׁ שָׁלוֹם : פּוּדֶה יָיָ נֶפֶשׁ ְעבָרָיו וְלֹא יָאִשְׁמוּ כָּל־הַחוֹסִים בּוּ :

L'Ufficiante recita la prece in suffragio dell'anima dei defunti Rabbini della Comunità secondo il formulario.

St recita quindi il salmo seguente (124)

שִׁיר הַפָּעלוּרת לְדָוֹר לוֹבֵי יְהוָה שֶׁהָיָה לָנוּ
יאמַר נָא יִשְּׂרָאֵל: לוֹבֵי יְהוָה שֶׁהְיָה לְנוּ
בְּקוּם עָלֵינוּ אָדָם: אֲזֵי חַיִּים בְּלָעוֹנוּ בַּחֲרוֹת
אַפְּם בָנוּ: אֲזִי חַפִּים שְׁטְפוֹנוּ גַחְלָה עָבַר עַל
גַפְשׁנוּ: אֲזִי עָבַר עַל נַפְשׁנוּ חַמֵּיִם חַזֵּיִרוֹנִים:
בְּרוֹךְ יְהוְה שֶׁלֹא נְתָנְנוּ טֶרֶף לְשִׁנֵיהֶם: נַפְּשׁנוּ בְּפְשׁנוּ לִשְׁנִיהָם: נַפְּשׁנוּ בְּלְפִר נִמְלְטָר מִפָּח יוּקְשִׁים הַפַּח נִשְּבָר נִמְלְטָר מִפְּח יוּקְשִׁים הַבַּח נִשְּבָר נַמְלְטָר מִפְּח יוּקְשִׁים יְהוָה עוּשִׂרוּ וַאֲבַיְינוּ נִמְלְכָיר עִּנִייִם וַאַרֵץ:
עַמִיִם וַאַרֵץ:

L'Ufficiante recita la prece in suffragio dell'anima dei nostri martiri di tutti i tempi e di tutti i luoghi secondo il formulario.

L'Ufficiante recita il salmo seguente (16)

מִכְתָּם לְדָוֹד שְׁמְּרֵנִי אֵרְ כִּי חֲסִירִזי בְּךְ: אָמֶרְתְּ לִיְהוְּה אֲדֹנִי אָתָּה טוּבָתִי בֵּּר עָלֶיךְ: לִקְרוּשִׁים אֲשֶׁר בָּאָרֶץ הַמְּרֹז וְאַדִּירֵי כָּל חֶפְצִי בָם: יִרְבּוּ עַצְכוּתָם אַחֵר מָהָרוּ בֵּל אַסִיךְ נִסְבֵּיהֶם מִדְּם וּכֵל אֶשְׂא אֶת שְׁמוֹתְם עַל שְׂפְתִי: יְהוָה מְנַת חֶלְקִי וְכוּסִי אַתָּה תּוֹמִיךְ ben soave; il possesso a me attribuito è splendido. Io benedirò il Signore che mi consigliò, anche di notte a ciò mi ammonivano le mie viscere. Io mi raffiguro Dio sempre davanti a me, perché quando Egli è alla mia destra io non vacillo. Quindi è che il mio cuore è lieto, che l'anima mia giubila, che il mio corpo se ne sta in sicurezza. Sì, Tu non mi abbandonerai alla perdizione, Tu non permetterai che il tuo divoto scende nel baratro. Tu mi renderai note le vie della vita, la sazietà delle gioie che Ti stanno innanzi, le beatitudini (che si godono) eternamente alla Tua destra.

L'Ufficiante recita la prece in suffragio dell'anima dei benefattori della Comunità e quindi il coro canta il salmo seguente (130).

Salmo dei gradini. Dal profondo (del cuore) io T'invoco o Signore. O Signore ascolta la mia voce; siano le Tue orecchie intente al suono delle mie supplicazioni. Se Tu volessi tener conto di tutti i peccati umani o Signore, chi potrebbe sussistere. Ma appo te è il perdono, affinché Tu sia ancor più venerato. Io spero in Dio; (in Lui) spera l'anima mia; nella Sua parola io spero. L'anima mia spera nel Signore, più ansiosamente di quanto le guardie della notte attendano il mattino. Israele spera nel Signore; chè presso al Signore havvi misericordia, e molti sono presso di Lui (i mezzi) di redenzione. Ed Egli libererà Israele da tutti i suoi peccati.

גוּרָלִי: חֲבָלִים נָפְלוּ לִי בַּנְּעִימִים אַף נַחֲלַת שְׁפְרָה עָלִי: אֲבָרֵךְ אֶת יְהוְה אֲשֶׁר יִעְצְנִי אַף לֵילוּת יִּפְרוּנִי כִּלְיוֹרַתִּי: שִׁוִּיתִי יְהוְּרֹה לְנָנְרִי תְּמִיר כִּי מִימִינִי בַּל אָמוֹט: לָכֵן שְׁמַח לִבִּי וַיְנֶלְ כְּבוֹרִי אַף כְּשָׁרִי יִשְׁכּן דָכֶטָח: כִּי לֹא תַעֵזֹב נַפְשִׁי לִשְׁאוֹל לֹא תִתֵּן חֲסִיְרְךָ לִרְאוֹת שְׁחַת: תוּדִיעֵנִי אוֹרַח חַיִּיִם שְׁבַע שְׂמְחוֹרת אֶת פְּנֶיךָ נְעִימוֹת בִּימִינְךָּ נֶצַח:

L'Ufficiante reclta la prece in suffragio dell'anima dei benefattori della Comunità e quindi il coro canta il salmo seguente (130).

שׁיר הַפַּעלוֹת מִפַּעמַקּים קְרָאתִיךְ יְהוָרוּ אִוּנֶיךְ אֲדֹנֶי שִׁמְערוֹ בְּקוֹלִי תִּהְיֶינָרוֹ אִוְנֶיךְ קַשְׁבוֹת לְקוֹל תַּחֲנוֹנִי: אִם עונות תִּשְׁמָר יָה אֲדֹנֵי מִי יְעמֹד: כִּי עִמְּךְ הַפְּלִיחָרוּ לְמַען תְּוְרֵא: נִפְשִׁי לַאדֹנִי מִשֹׁמְרִים רַבּנֶקר שֹׁמְרִים הוֹחַלְתִי: נַפְשִׁי לַאדֹנִי מִשֹׁמְרִים רַבּנֶקר שֹׁמְרִים לַבּנֶקר: יַחַל יִשְׂרָאֵל אֶל יְהוָה כִּי עִם יְהוָרוּ הַחֶסֶר וְהַרְבֵּה עִמוֹ פְרוֹת: וְהוּא יִפְּרָּה אֶת־ הַחֶסֶר וְהַרְבֵּה עִמוֹ פְרוֹת: וְהוּא יִפְּרָה אֶת־ Il Rabbino Maggiore recita quindi la seguente orazione e tutti i fedeli lo accampagnano con la massima devozione.

* Il Signore dà la morte, e ritorna alla vita; fa discendere nel sepolcro, e ne fa risalire *.

Sam. I, cap. 2, 5.

(') Onnipossente Iddio, nella Tua mano stanno e la vita e la morte. L'uomo stesso, la più perfetta delle create cose, è soggetto a questa legge; egli pure corre al fine di ogni carne vivente; di giorno in giorno va avvicinandosi al suo termine, e si strascina verso la tomba. Egli ignora se l'ora sua suprema s'a prossima o lontana; chè la sua vita è fragile, e l'esistenza sua fugge qual ombra e passa.

Perciò, dicono i nostri saggi, l'uomo non deve perdere un istante, sempre preparar deve l'anima sua per poterTi comparire innanzi. Quando il peccato gli sorride, deve pensare alla morte, procurando di compire degnamente il suo viaggio terrestre. Per

Il Rabbino Maggiore recita quindi la seguente orazione e tutti i fedeli lo accompagnano con la massima devozione.

ּוֶיָ מֵמִית ומְחַיֶּח מוֹרִיר שְׁאוֹל וַיָּעל:

שמואל א' כ' א' י

יְיָ אֶלהִים אֵל שַׁרֵּיוּ הַחַיִּים וְהַפְּוֶרֹג בְּיָּרֶךְּ:

גַּם בֶּן אָדָם עליון עַל כָּל־הַיְצוּרִים אֲשֶׁר הִגְּדַלְתְּ לַעֲשׁוֹרֹג בָּאָרֶץ יְשׁוֹב אֶל הָאַדְטָרֹג הְגְּדַלְתְּ לַעֲשׁוֹרֹג בָּאָרֶץ יְשׁוֹב אֶל הָאַדְטָרֹג אֲשֶׁר מְפֶּנְה לְּקָח: מִשְׁפָּט אֶחָר אֶל הְאָדְטָרֹג בְּתְּיֹר וְמָיִר וְמִיּ וְלֹא יִרְאֶה מְוֶרֹג: יוֹם יוֹם כִּי מִיּ גָבֶר יִחְיֶה וְלֹא יִרְאֶה מְוֶרֹג: יוֹם יוֹם יוֹם הוֹלֵךְ וְקָרֵב אֶל קְבְרוֹי עַר כִּי תִפְּצָה הָאָדְטָה אָם יָחִישׁ אוֹ יְאַהֵר יוֹם הְמוֹתְתוֹי אֱנוֹשׁ בְּצִיץ אִם יִחִישׁ אוֹ יְאַהֵר יוֹם הְמוֹתְתוֹי אֶנוֹשׁ בְּצִיץ אִכּוֹי הִיּיִשׁ אוֹ יְאַהֵר יוֹם הְמוֹתְתוֹי אֵנִישׁ בְּצִיץ

יָצָא וַיִּפְּיִר וַיִּבְרַח בַּצֵל וְלֹא יְעַמֹּד:
עַל כֵּן מִוְּקנִים נִתְבּוֹנָן אֲשֶׁר הוֹרוֹנו וַיֹּאמְרוּ
לָנו: בֶּן אָדָם קְצַר יָמִים אָהָה לָכֵּן
בְּהַבְּיֵי שְׁוְיֹץ אַל הְבַיֵּמו: הִבּוֹן לִקְרַארוּ
אֶלהֶיךְ וְשׁוּב יוֹם אֶחָר לִפְנִי מוֹתֶךְ: בְּכָל עֵת אֶלהֶיךְ וְשׁוּב יוֹם אֶחָר לִפְנִי מוֹתֶךְ: בְּכָל עֵת יְהִיּי בְנִיךְ רְבָנִים לְהֹתְיֵצֵב לִפְנִי כוֹרְאֶךְ יוֹם אֲשֶׁר יְבִיאֲךְ רְבָנִים לְהֹתְיֵצֵב לִפְנֵי כוֹרְאֶךְ יוֹם אֲשֶׁר יְבִיאֲךְ הְאֶלֹהִים בַּמִּשְׁפָּט : עַת הִפְּרֵח בִּמְיִבְּר לְאָיִים יִם הַמְּוֹת יִוֹם הַמְּנָוֹת יִוֹם הַמְּיִרְ לְאִישׁי בּנִקְרְ וְהָיִיתְ לְאִישׁי בִּנְיִיתְ לְאִישׁי בִּנְיִיתְ לְאִישׁי בִּנְיִיתְ לְאִישׁי

⁽¹⁾ Questa preghiera fu composta dall'Eccellentissimo Rabbino Maggiore della Comunità Israelitica di Trieste, Prof. Marco Tedeschi di benedetta memoria.

innalzarsi verso la Tua dimora, ei deve ricordarsi degli esseri cari al suo cuore che lo attendono ai piedi del Tuo trono, ricordarsi di un'affettuosa madre, d'un amoroso padre, di una tenera sposa, di un diletto figlio, rapiti all'amor suo; affinché l'anima sua, felice della speranza di raggiungerli un dì al di là della tomba, si distacchi dalle vanità della terra, e si allontani dal peccato.

Sì, il Signore è giusto; il Giudice supremo è retto in tutte le Sue vie. Egli ha data la vita, ed Egli la riprende. Ma al corpo solo, fragile involucro che pone inciampo alle pure aspirazioni בָּכַּקֶר זְרַע זַרְעָרְ וְרָדֶעֶרְ הַאָּרָץְ יַבְּעַרוֹת הַבָּרוֹת הָאָרָץ יַבְעַרוֹת לְהַשְּׁרִים חָקּיְמֵי צְּבָּאֲרָ עַלְ הָאָרָץ יַבְעַרוֹת

בְּהַר יָיָ וִלָקוּם בִּמְקוֹם קָּרִשׁוֹ : זְכוֹר יַקּירֶיךָ הַנֶּאֱהָבִים וְהַנְּעִימִים י הַר־אֹ הַמָּה מְצַפִּים לַחֲווֹת אֶת בָּנֶיךְ וְלִשְׂבּוֹעַ תִמונָתֶךְ תַּחַת כָּפָא הַכָּבוֹר בְּצֵר שַׁרַי וּבְנַעַם יָיָי וַכוֹר אֶרת אָמֶךְ אֲשֶׁר גָעַמְתָּ לָהּ מְאֹר י וְכוֹר אֶרת אָבִיךְ אֲשֶׁר אֲהַבְרְ בְּאִישׁוֹן בַּרת עינו : וָכוֹר אֶת אֵשֶׁת נְעוֹרֵיךְ חֲבֶרְתַּךְ וְאֵשֶׁת בְּרִיתֶּךְ: זְכוֹר אֶת בִּנְךְ יֶרֶד שַׁעַשׁוּעִים אֲשֶׁר בַּבֶּם דַבֶּבֶבֶר הוּבָלוּ וְנִתָּקוּ מוֹרִשׁי לִבְבֶּבֶר : וְאִם בָּאֱמֶת נִכְסְפָּה וְגַם בָּרָתָה נַפִּשֵׁך רָשׁוב רִיוֹם מוער אֶר חֵיקֶם בִּנוֶח שָׁרוֹם י בִּמִשְׁבְּנוֹרת מָבְטָּחִים וּבִמְנוּחוֹת שַׁאַנַנוֹת · אַר תִּבֶּךְ אַחֲרִי ַהַהֶּכֶּל וְתָּהְבַּל י תִּרְחֵק מְפָּשַׁע וְחַפָּאָה וְחֵפֶּץ יָי בְיָרֶר יִצְרָח :

ייים פָּעלוֹ בִּי כְלֹ־דְּרָכְיוֹ מִשְׁפְּט י יְי נָתַן וַיְיָ לָקַח י נַם חַיִּים נַם מָנֶת מִיְרוֹ יָצָאוֹ : אָמְנֶם רַי בֵּית כֶּלֶא לָרוּחַ אֲשֶׁר הַּעֲרוּג רָפָּה וְגוּשׁ עָפָּר י בֵּית כֶּלֶא לָרוּחַ אֲשֶׁר הַּעֲרוּג לַאלהִים י וּמוֹקֵשׁ לָה לְבַל הְתְנַשֵּׁא חָפְּשִׁית לַאלהִים י וּמוֹקֵשׁ לָה לְבַל הְתְנַשֵּׁא חָפְּשִׁית dello spirito, dà morte, e l'anima restituisce alla sua dignità primiera: e questa immortale figlia del cielo vola raggiante verso Colui che l'ha creata.

Quantunque la perdita (d'un padre, d'una madre, di teneri figli) apporti una dolorosa ferita al mio cuore, e mi privi della loro tenerezza e del loro affetto, io mi consolo tuttavia pensando, che Tu, Dio d'amore e di pietà, li hai ricevuti nel Tuo seno. Deh! dall'alto dei cieli ove si beano della Tua gloriosa presenza, ascoltino essì i santi proponimenti ch'io ho fatto di camminar nella Tua via, fino all'istante in cui presso loro ritornerò nella Tua celeste dimora.

La voce soave della religione addolcisce il mio cordoglio, parla all'anima mia, e le dice: Coloro che tu piangi estinti, non sono

וּתְרֵחֵף כְּנַפְּשָׁה עַל כַּנְפִי רַעְיוֹנוֹתֶיהָ הַשְּׁחוֹרוֹת הַפְּרוּשׁוֹת הַשָּׁמִיְמָה: אַך הָרוּחַ תִּשְׁאֵר לְנֶצֵח: הָשׁוֹב לְאֵיתָנָה הָרָאשׁוֹן וּלְהַרְרַת תִּפְּאַרְתָּה: חֵדֶק אֱלוֹהַ מִפַּעַל: וּבַת מֶלֶךְ תַּנְבִּיהַ עוּף: וְשְׁבָה אֶל אָבִיהָ: לִימִין עֶלְיוֹן לְעוֹלָם תִּשֵׁב וֹבְבוֹר יֵי עַלִיהַ יוֹרַת:

נְם כִּי שָּאָתַק וַאֲשַׁוֵע בְּבַקְשִׁי קְרוֹבֵי שְׁצֵּתר
כְּי תִּשְּׁתוֹחָת נַפְשִׁי וְתָהֵמֶּת עָלֵי אֶרֵ הִפְּנֵד כְּיִּי תִּשְׁתוֹחָת נַפְשִׁי וְתָהֵמֶּת עָלֵי אֶרֵ הִפְּנֵד מְפָּנִי (אָבִי, אִפִּי, בְּנִי) צְּשֶׁר מִדֵּי דַּבְּרִי בְּכֵּ מְפִּי (אָבִי, אִפִּי, בְּנִי) צְשֶׁר מִדִּי דַבְּרִי בְּכֵּ מְפִּי מִפְּיִי אָנְם עוֹד אִתִּי וֹאת נֶחָמָתִי לְבִּיְרִ בְּעְנִי כִּי אַמְּתוֹ חָבְמְתוֹ חָבְמְתוֹ לְבְּלְתִּי מִיּ וְלָנְיְם מִיּתְוֹ לְבִלְתִּים י אָנְא יַשְׁקִיפוּ מִמְעוֹן לְבִּלְתִּים לְבְּיִי שְׁמִים י אָנְא יַשְׁקִיפוּ מִמְעוֹן לְבְּלְתִּי מִיּתְוֹן לְבְלְתִּים נְמִיּתוֹ חָבְמְתוֹ חָבְמְתוֹ וְצָבֶּלְתְּיִ שְׁמְתִּי לְבִלְתִּי שָׁר עִצוֹת חָבְמְה וְצָּבֶּלְתְּיִ בְּרְבְּיִי שְׁר עִר יוֹם הִסְתַּבְּיִי בְּיִי שְׁר עַר יוֹם הִסְתַּבְּיִת בְּנִי וְשֶׁר עָבְיִּת בְּמָעוֹנְנִי יִשֶּׁר עַר יוֹם הִסְתַּבְּיִת בְּנְיִי שְׁר תַבְּנְתִּלְה אֲשֶׁר צְפַנְנְהְי עַבְיִים אֶל הַמְּנִוֹנְת הְבְּנְתְיִים אָל הַמְּנִוֹיְה וְאֶל הַבְּתְנְיִה אֲשֶׁר צְפַנְנְהְי עַר יוֹם הִסְנִּבְיְה בְּנְיִים אָל הַמְּנִוֹיְה וְאֶל הַנְּיִלְיה אֲשֶׁר צְפַנְנְהְי עִר יִים הְעָּל הַמְּנִוֹיִם אָל הַיִּנְנִייִים הְיִי בְּיִי וְלָּב בְּתְּיִים אָּלְי הַמְּנִוּיה הְיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְייִים בְּיִי בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִּים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִבְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִבְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיים בְּיים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּייִים בְּיים בְּייוּיי בְּבְייִים בְּייִים בְּיִים בְּיִּים בְּיִים בְּיִיים בְּיִים בְּיים בְּיוֹים בְּיִים בְּיוּים בְּיוּים בְּיִּים בְּייִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִים בְּיִיּיים בְּיִים בְּיִּים בְּבְּיוּים בְּיִים בְּיִיים בְּיִים בְּבְיוּים בְּיִּים בְּיִים בְּ

ייאת קתוקים מַדְּבַשׁ וְנֹפֶּת צופִים י יִהְנוּ צְּרִי קתוּקִים מַדְּבַשׁ וְנֹפֶּת צופִים י יִהְנוּ צְּרִי תוֹרַת יָיָ הְמִימִוּ אַנְחוֹתַי לִרְמָמְרֹח יַקִּימוּ י morti; essi vivono lassù, stanno presso il padre loro nel soggiorno dei beati, e ricevono il guiderdone delle opere loro.

Ricordati, o Padre degli uomini, che il corpo è un impaccio ai nobili sforzi dell'anima! Perciò i patimenti ch'essi hanno quaggiù sofferto, e la lotta e le angosce della lor morte riscattino deh! le loro colpe e i loro peccati. Accogli le anime loro con indulgenza ed amore, riposino esse con quelle dei nostri santi patriarchi, Abramo Isacco e Giacobbe, e con quelle delle nostre pietose madri Sara, Rebecca, Rachele e Lea che edificarono la casa d'Israel.

וְזֹאת יָשִׁיבוּ אֶל לִבִּי עַל בֵּן אוֹחִיל:
אַל תּאמֵר בִּלְבְבְרָי יְרִירֵי נַפְשִׁי סְפּוּ תַּמוּ י
הַאָּנֵק רֹם י מוֹת לֹא מֵתוֹ״ הַפְּה עָר־וּ
בְשְׁלוֹם אֶל אֲבִיהֶם י וְהִנָּם חַיִּיִם בְּאַרְצוֹרת
חַיֵּי נָצַח עִם הַקְּרוֹשִׁים אֲשֶׁר בַּשְׁמַיִם הַפְּה י
שָׁמְחוֹרת
אָת פּנִי יַיִ:

וְאַתָּה אָבִינוּ שֶּׁבֵּשְׁמֵיִם וְכָּר־נְא בִּי הַחּמֶר צוּר מִכְשׁוֹר לָרוּחַ וְנַם הוֹא בְּעוֹכְרֶיהָ לַעְצוֹר מַאֲמַצִי כּּחָה בַּל הַעַּלֶה מַעְלָה אֶר הַמָּקוֹם אָשֵׁר לָה הַכִינוּת :

רְאָה יְיְ וְהַבִּיטָה אֶת כְּרֵל הַתְּלָאָרֹז אֲשֶׁר מְצָאָתַם בְּנֶרָךְ הַחַיִּים י וְחָלְיָם אֲשֶׁר גְשְׁאוּ ומַכְאוּבָם בְּנֶרָךְ הַחַיִּים וּכַפְרוּ עַל כְּלֵּ בְּשְׁעִיהָם וְעַל כְּל חַטּאתָם וּכַחֲכָּרָתִם יְרָפֵּא לְמוֹ י אֱסוֹף אֵכֶּיךְ נִשְׁמוֹתָם בְּאַהָּבְרְתְךְ וֹכְחָמְלָרֶתְךְ וְשָׁכֵּ הַעַלֵם וִשְׁמִיךְ אֶל הֵיכֵּל הַפְּאִרְהֶךְ וְשָׁם יָנוֹחוּ עַם נִשְׁמוֹת אֲבוֹרֵנוּוּ הַפְּאַרְהָרְ וְשָׁכֵּ וְעָם נִשְׁמוֹרֹן אָמ בְּיִתְ יִשְׂרָאַל וְנִאָם נִשְׁמוֹרֹן אָת בִּית יִשְׂרָאַל :

ועתה

Ricordati, o Signore, del bene ch'essi hanno operato quaggiù durante il loro terrestre pellegrinaggio, e se le mie povere azioni possono avere un qualche pregio agli occhi Tuoi, giovino alla lor salute, possano essi risvegliandosi alla vita eterna, goder per sempre della gloriosa presenza della Tua divina e santa maestà. Amen.

Quindi ognuno recita devolamente insieme al ministro ufficiante queste preci, prima per i propri defunti di sesso maschile e poi per quelli di sesso femminile.

Ricordi Iddio per bene l'anima di mio padre.... (di mio marito) dei miei nonni, di mio figlio, dei miei fratelli, dei miei zii, sì dal lato paterno che dal lato materno, per la cui esaltazione fo voto di dare una elemosina. Sia l'anima loro accolta nella vita eterna con quella di Abramo, Isacco e Giacobbe e degli altri uomini giusti. Amen.

Ricordi Iddio per bene l'anima di mia madre... (di mia moglie) di mia figlia, delle mie nonne, delle mie sorelle, delle mie zie, sì dal lato paterno che dal lato materno, per la cui esaltazione fo voto di dare una elemosina. Sia l'anima loro accolta nella vita eterna con quelle di Sara, Rebecca, Rachele e Lea delle altre donne giuste. Amen.

Pace eterna nella sede suprema sotto le ali della Provvidenza, nel consesso dei santi e dei puri con espiazione delle colpe, perוְעַתָּה יִגְדַל נָא כּחַ חַסְרְּךָ וּוְכֹר לָהֶם הַטּוֹב וְהַיְשָׁר אֲשֶׁר ְעָשׁוּ בְּחַיֵּי מְגוּרִיהֶם וְאִם מָצָאתָ בִּי דָבָר טוֹב יֵחָשֵׁב לָהֶם לִצְּרָקָה י וֹכְהָקִיצָם לְחַיֵּי עוֹלָם יִשְׂבְעוּ מִטּוּבְךָּ וְיִתְעַנְּגוּ מִזִּיז כְּכוֹדֶךָ אָמֵן:

Quindi ognuno recita devotam nie insieme al ministro ufficiante queste preci, prima per i propri defunti di sesso maschile e poi per quelli di se so femminile.

יִוְכּוֹר אֶלְהִים לְטוֹכָה אֶת נִשְׁמַת אַבָּא מוֹרִי...

(אִישִׁי) זְקַנֵּי, אָחַי, דוֹרִי בִּין מְצַד יְּכִיּי

בִּין מִצַר אִמִּי שֶׁהֶלְכוּ רְעוֹלְטָם בַּעֲבוּר שֶׁאַנִּי

נוֹבֵר צְּרָבָה בַּעַרָם י הְתֵי נִשְׁמָתְם צְרוּרְרֹה בִּעְרוֹר הַחַיִּים עַם נִשְׁמוֹת אַבְּרָהָם יִצְחָק וְיַעַקֹב בְּצְרוֹר הַאָּהִים שָׁבְּנֵן אֵבֶן י אָמֵן :

וְעִם שְׁאָר הַצַּרִּיִקִים שֶׁבְּנֵן אֵבֶן י אָמֵן :

יִוְכּוֹר אֶלהִים לְטוֹכָה אֶת נִשְׁמֵת אִמִּי מוֹרָתִי... (אִשְׁתִּי) זְקֵנוֹתֵי אַחְיוֹתֵי רוֹדוֹתֵי בֵּין מִצֵּר (אִשְׁתִי) אָמִי שֶׁהָלְכוּ לְעוֹלְטָן בַּעַכוּר שֶׁאַנִי נוֹבֵר צְדָקָה

עם נְשְׁמוּרת שָּׁרָה רְבְּקְרוֹ רָתֵל וְבֵאָה וְעִב עם נִשְׁמוּרת שָּׁרָה רִבְּקְרה רָחֵל וְבֵאָה וְעִב

יפרת בּישִׁיבָה עָלְיוֹנָה תַּחַרת בּנְפֵי מְנִיחָה נְכוֹנָה בִּישִׁיבָה עֶלְיוֹנָה תַּחַרת בּנְפֵי הַשְּׁכִינָה בִּישִׁיבָה עָלְיוֹנָה תַּחַרת בּנְפֵי dono delle mancanze e accordo di salvezza, misericordia e grazia davanti a Quegli che soggiorna nell'empireo, e lieta parte nella beatitudine eterna siano accordate a tutte le anime sante e pure, a tutti i pii e retti che partirono da questo mondo quando giunse il loro ultimo giorno.

Colà siano accolti tutti gli uomini e tutte le donne che operarono con carità e con virtù in terra. Dio li ricordi per bene con gli altri giusti trapassati. Il Re dei re con la Sua misericordia abbia pietà di loro; il Re di re con la Sua misericordia li nasconda all'ombra delle Sue ali, nel ripostiglio del Suo tabernacolo, affinché godano le beatitudini accordate dal Signore, e possano frequentare il Suo soggiorno. Il Re dei re alla fine dei giorni li faccia risorgere, ed ora accolga nel consesso degl'immortali l'anima loro, accordi loro onorevole riposo, e li accompagni la pace e nelle loro tombe riposino in pace, e tutti i figli d'Israele trapassati con loro siano compresi nella divina misericordia e nel perdono. Amen.

Tutti i presenti recitano sommessamente con la massima devozione il Caddisc

בָּל־הַנִּשָׁמוֹת הַקְּרוֹשׁוֹת וְהַשְּׁחוֹרוֹת • שָׁם מנת כל הישרים והתמימים אשר הלכו שׁ וִאִשָּה אֲשֵׁר עשוּ חַכֵּר וּצְרָקַה בָּאָרֵץ" אַלהִים לְטוּבָה עָם שָאָר צַרִּיהֵי עוּלָם י מִנוּחַתַם כבם יהיה שלום משַכְבותם הורה נכחו בני ישראר השוכבים עמהם וָהַסַּרִיחות ונאמר אמן :

Tuiti i presenti recitano sommessamente con la massima devozione il Caddisc

יתְנַּדֵּל וְיִתְקַדְשׁ שְּׁמֵיה רַבָּא בְּעַלְמָא דִּי כְּרָא כְרְעוֹתִיה וְיֵמְלִיךְ מַּלְכוּתִיה בְּחַיֵּיכוּון יפיימיכון

⁽¹) Sia esaltato e santificato il nome eccelso di Dio, nel mondo che Ei creò conforme alla Sua volontà. Sia proclamato il suo regno

⁽¹⁾ Vedi nota sul Caddisc a pag. 7.

in vostra vita, ai vostri giorni e in vita di tutta la famiglia d'Israele, presto e in breve tempo. Amen.

Sia il Suo nome eccelso benedetto per tutta l'eternità.

Sia benedetto, lodato, glorificato, esaltato, sollevato, magnificato, encomiato e celebrato il nome di Dio santo benedetto sia Egli, che è superiore a tutte le benedizioni, i cantici, gli inni, le lodi dei consolati, che si celebrano nel mondo. Amen.

Pace superna e vita felice siano accordate dal cielo, a noi e a tutto Israele. Amen

Chi fa regnare la pace nei suoi cieli, Egli la metta anche fra noi e fra tutto Israele. Amen.

Benedite il Signore degno di benedizione.

Benedetto il Signore degno di benedizione in sempiterno.

וֹבְיוֹמֵיבוֹן י וֹבְחַיֵּי דְּכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל י בַּעַנְּלָא וּבְזְמַן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן : יָהָא שְׁמֵיה רַבָּא מִבָּרַהְ לָעַרֶם וּלָעַלְמֵי עַלְמֵיַאוּ שמיה דַקרשָא בְּרִיךְ הוּא י רָעִירָא וּרָעִירָא ַמַבָּל בִּרְבָּתָא י וְשִׁירָתָא י תִשְׁבְּחָתָא וְגַחָּמָתָא י ַרָאַמִירָן בָּ<u>ע</u>לְכָּא י וְאִמְרוּ אָכֵן: שָׁלָטָא רַבָּא מִן שְׁמַיָא וְחַיִים טוֹבִים יַעָרֵינוּ וְעַל בֶּל יִשְׂרָאֵל וְאִמַרוּ אָמֵן : עושה שַׁלוֹם בִּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעשֶׂרה שָׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּר יִשְׂרָצ וְאִמְרוּ אָמֵן: בַּרָכוּ אֶת יְיַ הַמְּבוּרָךְ : בָּרוּךְ יָיָ הַמְּבוֹרָךְ לְעוֹלָם וַער: